



**Provincia
di Milano**

Relazione previsionale e programmatica

Triennio 2013 - 2015

INDICE

Premessa	pag. 7
Il futuro delle Province alla luce delle leggi di riforma	8
Struttura e contenuti della Relazione previsionale e programmatica 2013/2015	10
 Sezione 1	
Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente	pag. 13
1.1 La popolazione	14
1.1.1 Popolazione residente: Italia, Lombardia e provincia di Milano	14
1.1.2 Sviluppo naturale della popolazione	15
1.1.3 Stranieri residenti	16
1.1.4 Dimensione media familiare	17
1.1.5 La ripartizione del numero di iscritti alle scuole medie superiori tra i vari indirizzi di studio	17
1.2 Lo scenario economico e del mercato del lavoro	19
1.2.1 Il tessuto economico e imprenditoriale	19
1.2.2 I principali indicatori del mercato del lavoro	29
1.2.3 I flussi in entrata e uscita dal mercato del lavoro	31
1.2.4 Il fabbisogno occupazionale: analisi tendenziale 1° trimestre - 4° trimestre 2012	34
1.3 Il territorio	40
1.3.1 Superficie e dati morfologici	40
1.3.2 Strade	42
1.3.3 Strumenti di pianificazione territoriale e di programmazione socio-economica	42
1.3.4 Raccordo tra Ptcp e Piani di settore provinciali	49
1.4 I servizi	53
1.4.1 Personale	53

1.4.2	Strutture	54
1.4.2.1	Strutture scolastiche e numero iscritti alle scuole medie superiori	54
1.4.2.2	Dotazioni generali di attrezzature informatiche e veicoli	55
1.4.3	Organismi gestionali	55
1.4.3.1	Consorzi	55
1.4.3.2	Aziende	56
1.4.3.3	Istituzioni	58
1.4.3.4	Società di capitali	58
1.4.3.5	Servizi gestiti in concessione	62
1.4.3.6	Altro	62
1.4.4	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	67
1.4.4.1	Accordi di programma	67
1.4.4.2	Patti territoriali	77
1.4.4.3	Altri strumenti di programmazione negoziata	77
1.4.5	Funzioni esercitate su delega	83
1.4.5.1	Funzioni e servizi delegati dallo Stato	83
1.4.5.2	Funzioni e servizi delegati dalla Regione	83

Sezione 2

Analisi delle risorse	pag.	87
2.1	Fonti di finanziamento	91
2.1.1	Quadro riassuntivo	91
2.2	Analisi delle risorse	92
2.2.1	Entrate tributarie	92
2.2.2	Contributi e trasferimenti correnti	96
2.2.3	Proventi extratributari	98
2.2.4	Contributi e Trasferimenti in c/capitale	100
2.2.5	Accensione di prestiti	101
2.2.6	Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa	105

Sezione 3

Programmi e Progetti	pag.	107
La programmazione provinciale per il triennio 2013/2015		108
3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente		116
3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente		124
3.3 Quadro generale degli impieghi per programma		137
3.4 Descrizione analitica dei programmi		
1 Affari istituzionali e Progetti strategici		139
<i>Progetto 1 EXPO 2015</i>		162
<i>Progetto 2 Città Metropolitana</i>		165
2 Sviluppo economico, Formazione e Lavoro		169
3 Istruzione ed edilizia scolastica		181
4 Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione		189
5 Politiche per il turismo, i giovani e le pari opportunità		195
6 Politiche sociali		203
7 Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile		215
8 Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca		227
9 Politiche per l'ambiente		239
10 Governo del territorio e Casa		251
11 Viabilità e trasporti		259
12 Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa		269
13 Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio		279
14 Ente		291
3.9 Riepilogo programmi per fonti di finanziamento		302

Sezione 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione	pag.	303
4.1 Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non interamente realizzate		305
4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi		317

Sezione 5**Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 170, comma 8, dlgs 267/00)** pag. 367

- | | | |
|-----|---|-----|
| 5.1 | Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2011 (sistema contabile ex dpr 421/79) | 368 |
| 5.2 | Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2011 (sistema contabile ex dlgs 267/00 e dpr 194/96) | 369 |

Sezione 6**Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione** pag. 371

- | | | |
|-----|---|-----|
| 6.1 | Valutazioni finali della programmazione | 372 |
|-----|---|-----|

Premessa

La struttura ed i contenuti della
Relazione previsionale e programmatica
2013 - 2015

Premessa

Il futuro delle Province alla luce delle leggi di riforma

La Provincia è stata confermata come elemento costitutivo della Repubblica dalla legge costituzionale n. 3/2001 (Legge "La Loggia") di riforma del Titolo V della Parte seconda della Costituzione. L'art. 114 - comma 1 - infatti stabilisce che la «la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato».

Le Province sono quindi individuate dalla Costituzione come enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni, titolari di funzioni amministrative proprie, fra cui le funzioni fondamentali stabilite dalla legge dello Stato e altre conferite dalle leggi statali o regionali e di potestà regolamentare, con autonomia finanziaria di entrata e spesa, risorse autonome, tributi ed entrate propri oltre a compartecipazioni ai tributi erariali in misura tale da finanziarie integralmente le funzioni pubbliche locali attribuite.

Sono pertanto configurate costituzionalmente come organi di governo elettivi con un proprio territorio. Quindi per modificare questo assetto occorrerebbe intervenire con una legge di revisione costituzionale.

La crisi economica mondiale che ha colpito anche l'Italia ha indotto il Governo "Monti" a prendere misure. Tra queste il DL n. 201 del 06/12/2011 "Decreto Salva Italia" che, fra i diversi provvedimenti su casa, pensioni e liberalizzazioni, interviene anche sul ridimensionamento delle Province in termini di funzioni, risorse e personale.

Il decreto "Salva Italia", convertito nella L. n. 214 del 22/12/2011, stabilisce infatti all'art. 23 commi 14 - 22 che spettano alla Provincia esclusivamente funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Stabilisce inoltre che entro il 31/12/2012 lo Stato e le Regioni provvedono con legge statale e regionale a trasferire ai Comuni o alla Regione le funzioni conferite alle Province dalla normativa vigente e a trasferire le risorse umane, finanziarie e strumentali per l'esercizio delle funzioni trasferite.

In sostanza il decreto legge realizza una vera riforma costituzionale che però esula dalle competenze del legislatore ordinario. Le funzioni ora svolte dalle Province sarebbero svolte dalle Regioni o dai Comuni con conseguenze assai dubbie in termini di efficienza e

di efficacia in esito all'allontanamento dell'istituzione dai cittadini e persino di incremento dei costi. Secondo lo studio "*Certet Bocconi*", commissionato dalla Provincia di Milano, l'abolizione delle Province non consentirà di produrre alcun risparmio per il cittadino. La ricerca ha evidenziato, inoltre, che le Province svolgono funzioni essenziali che in caso di soppressione andrebbero trasferite ad altri enti, con un aggiunta di costi. La disciplina introdotta con l'art. 23 del "Decreto Salva Italia" è esposta a gravi obiezioni di illegittimità costituzionale tanto che è stata proposto ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale da parte di otto Regioni.

Nel frattempo l'*Unione province italiane (Upi)*, ha predisposto una proposta incentrata sul riordino delle Province, coerente con i principi della Costituzione, sulla razionalizzazione conseguente degli Uffici periferici dello Stato e sull'eliminazione degli enti strumentali intermedi. Oltre alle 107 Province, esistono infatti oltre 4.000 enti (unione di comuni, enti parco, agenzie, comunità montane, eccetera) con competenze facilmente riconducibili a un nuovo soggetto intermedio.

Successivamente è intervenuto il DL 95 del 06/07/2012 "Decreto Spending review" convertito nella L. 135 del 07/08/2012, che ha previsto da un lato (art. 17) il riordino delle Province mediante accorpamenti che rispettassero i requisiti minimi demo-territoriali stabiliti dal Consiglio dei Ministri (350.000 abitanti e 2.500 Km² di estensione territoriale) e dall'altro (art. 18) dall'01/01/2014 l'istituzione di 10 Città Metropolitane, tra le quali Milano, e la contestuale soppressione delle relative Province. Il nuovo livello di governo è competente su temi di area vasta quali infrastrutture, ambiente, trasporto pubblico, lavoro, e pianificazione territoriale.

A queste norme ha fatto seguito il DL n. 188 del 05/11/2012 recante "Disposizioni urgenti in materia di Province e Città Metropolitane" però decaduto in quanto non convertito in legge.

Proprio in virtù dell'approvazione il 05/11/2012 del DL 188, poi decaduto, la Corte costituzionale il 06/11/2012 ha rinviato la sua decisione sulla incostituzionalità dell'art. 23 del Decreto "Salva Italia" al 02/07/2013.

Il percorso verso la costituzione Città metropolitana è quindi indicato dalla legge ed è proprio in quest'ottica che la Provincia di Milano ha iniziato ad attivarsi, anche in collaborazione con altre Istituzioni nazionali e locali. Con il Comune di Milano, infatti, si è dato vita a un Comitato per la costituzione della Città Metropolitana e, in occasione del convegno del 23/03/2012, si è dato avvio al percorso verso la sua costituzione.

In un territorio vasto ed articolato come quello della *Grande Milano*, con tre milioni di abitanti e con Comuni autorevoli, alcuni dei quali sono il motore della realtà produttiva italiana, l'istituzione della Città metropolitana si delinea come il percorso naturale, capace di offrire miglior efficienza nei servizi e minori costi per i cittadini.

Tuttavia, come già anticipato, il DL 188/2012 che avrebbe dovuto, se convertito in legge, istituire le nuove Province modificando nel contempo la perimetrazione anche delle Città

Metropolitane, non è stato convertito in legge, rendendo, quindi, necessaria una norma-ponte che consentisse una fase transitoria.

Tale norma è stata introdotta con la L. n. 228 del 24/12/2012 *Legge di Stabilità 2013*, che all'art. 115 prevede:

- per tutto l'anno 2013 la certezza delle funzioni provinciali, sospendendo fino al 31 dicembre 2013 l'applicazione dei commi 18 e 19 della L. 201/2011 che consentivano allo Stato e alle leggi regionali, secondo le rispettive competenze, di svuotare le Province delle loro funzioni trasferendole ai Comuni o alle Regioni;
- la proroga al 31/12/2013 del termine entro cui il Parlamento deve approvare la legge che disciplina le nuove modalità di elezione degli organi delle Province;
- la data del 31/12/2013 quale termine per emanare il nuovo decreto di riordino e accorpamento delle Province;
- il Presidente, la Giunta e il Consiglio, oggi in essere, restano in carica fino alla scadenza naturale del mandato. La portata generale della disposizione comporta, secondo l'*Upi*, la sua applicazione a tutte le Province, anche quelle delle Città Metropolitane, e consente agli organi attuali delle Province di proseguire fino al termine del mandato anche oltre la data del primo gennaio 2014 prevista dall'art. 18 del DL 95/2012;
- la sospensione dell'applicazione dell'art. 18 DL 95/2012 sull'istituzione delle Città metropolitane. Questo incide sugli adempimenti del 2013 e sulla fase transitoria e, secondo l'*Upi*, riallinea il termine per l'istituzione di tutte le Città metropolitane alla primavera del 2014.

Da ultimo, con l'insediamento del nuovo Parlamento, il nuovo Governo ha inserito nel programma presentato alle Camere l'abolizione delle Province.

In data 22 maggio il Ministro per le riforme costituzionali, nella sua audizione di fronte alle Commissioni riunite Affari costituzionali di Camera e Senato, ha affermato che «andranno portati a compimento anche gli interventi relativi alle istituzioni locali (parliamo del problema delle Province, rimasto bloccato, del governo comunque necessario delle aree vaste)».

In conclusione, in attesa degli sviluppi sul futuro della Provincia, non si può tacere dell'importanza e della necessità di un soggetto intermedio che svolga funzioni di area vasta, il quale, al di là della previsione della Città Metropolitana, ricopra le funzioni insostituibili dell'attuale Provincia la cui eventuale abolizione non produrrà una riduzione dei costi ma lascerà certamente un vuoto negli assetti istituzionali.

L'attenzione al tema è confermata dalla previsione nella *Sezione 3 - Programmi e Progetti* di questa Relazione previsionale e programmatica 2013/15 del Progetto *Città Metropolitana* nell'ambito del *Programma 1 - Affari istituzionali e progetti strategici* cui si rinvia.

Struttura e contenuti della Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

I contenuti della Relazione previsionale 2013/2015 sono organizzati secondo il modello approvato dal dpr 326/98, obbligatorio a partire dall'anno 2000 anche per le province. Il modello è articolato in sei sezioni.

La **Sezione 1, *Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente***, è dedicata all'analisi del contesto in cui l'Ente è chiamato ad operare e illustra le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'economia insediata. Segue un'analisi dei servizi dell'Ente, intesa quale illustrazione delle strutture attraverso le quali vengono erogati servizi alla comunità insediata, degli strumenti di programmazione negoziata, previsti dalla normativa vigente, nonché delle funzioni delegate alla Provincia dallo Stato e dalla Regione Lombardia.

La **Sezione 2, *Analisi delle risorse***, illustra la capacità di intervento finanziario dell'Ente, precisando gli eventuali obiettivi che si intendono perseguire attraverso la definizione della politica di bilancio insieme alle valutazioni generali dei mezzi finanziari, descrive le fonti di finanziamento e l'andamento storico dei mezzi finanziari che affluiscono all'Ente e i relativi vincoli.

L'analisi condotta in queste due sezioni ha la funzione di rilevare il contesto e il sistema di risorse e vincoli, quale necessaria premessa per la definizione dei programmi illustrati alla **Sezione 3**.

La **Sezione 3, *Programmi e Progetti***, illustra i Programmi di portata triennale derivandoli dalle linee programmatiche del Presidente e dagli indirizzi della Giunta. La struttura dei Programmi ha lo scopo di dare evidenza ai portatori di interesse e ai loro *bisogni*, quale motivazione delle *scelte* che saranno adottate dall'Amministrazione nell'attuazione delle *Finalità da conseguire* per il conseguimento dei *Risultati attesi* triennali. Il collegamento del contenuto programmatico con i documenti contabili (Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale) è assicurato dalla illustrazione per ciascun Programma degli stanziamenti di spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e d'investimento del Bilancio Pluriennale, destinati, dando evidenza della composizione degli stessi, in termini percentuali, sulle *Spese finali* di Bilancio.

La **Sezione 4, *Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione***, illustra i *Risultati realizzati* a fine 2012, rispetto ai *Risultati attesi* (Indicatori a Target) nel triennio 2012/2014.

La **Sezione 5, *Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 170, comma 8, dlgs 267/00)***, riporta la classificazione economico-funzionale in termini di cassa delle spese dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio. La sua funzione nell'economia generale della struttura della Relazione è meramente contabile, ed è collegata all'esigenza di assicurare il consolidamento dei conti pubblici.

Infine, la **Sezione 6, *Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione***, dà conto in termini sintetici del raccordo tra i programmi della programmazione

provinciale con gli strumenti di programmazione regionale a legislazione vigente. La coerenza fra l'azione provinciale e gli atti e documenti di programmazione regionale è stabilita nella scheda di ciascun Programma della *Sezione 3*.

In conclusione, nel sistema unitario dei documenti di Bilancio, la Relazione previsionale e programmatica assolve alla funzione di integrare le informazioni contabili con informazioni riguardanti la destinazione della spesa per politiche, strategie e finalità cui sono destinate le risorse e pone le premesse per l'aggiornamento delle linee programmatiche e per la verifica periodica dell'attuazione dei Programmi e delle scelte operate.

Sezione 1

Caratteristiche generali della
popolazione, del territorio,
dell'economia insediata e
dei servizi dell'ente

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 La popolazione

1.1.1 Popolazione residente: Italia, Lombardia e provincia di Milano

Dai risultati definitivi del *XV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*, del 09 ottobre 2011¹, è stata estratta la nuova popolazione legale valida per il decennio 2011-2021.

Se si confrontano i dati del precedente Censimento della popolazione che avevano fatto registrare una diminuzione media del 6% rispetto al 1991 nei cinque maggiori centri urbani, nel XV Censimento la situazione non si è mostrata uniforme per le cinque più popolate città italiane. La città di Milano, come quella di Napoli e Palermo, registra una diminuzione in misura più modesta (queste due città perdono, entrambe, il 4,2% della popolazione), mentre ad esempio, Roma e Torino aumentano rispettivamente, la prima del 2,8% e la seconda dello 0,8%.

Nella tabella sottostante sono riportate le cifre dei due ultimi censimenti, per un utile confronto, del quale si rileva la forte crescita della componente straniera sulla popolazione complessiva: in Provincia di Milano (10,7%) e nel capoluogo (14,2%) supera largamente sia il dato regionale (9,8%) che quello nazionale (6,8%) che è addirittura meno della metà rispetto a quello della città di Milano.

Tab. 1 - Confronto dati censimento 2011 con censimento 2001 e popolazione residente al 1/1/2012

<i>Popolazione residente</i>	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Provincia di Milano (134 comuni)</i>	<i>Milano città</i>
Censimento 2011	59.433.744	9.704.151	3.038.420	1.242.123
di cui stranieri	4.029.145	947.288	324.378	176.303
%stranieri su popolazione	6,8	9,8	10,7	14,2
Censimento 2001	56.995.744	9.032.554.	2.940.579	1.256.211
di cui stranieri	nd.	nd.	130.689	87.590
Quota % stranieri	nd.	nd.	4,4	7,0

Da questi dati si evince come l'incremento della popolazione a livello provinciale sia dovuto ai cittadini stranieri.

L'operazione del censimento è anche un'occasione per operare una revisione dei dati in possesso degli anagrafi comunali: i dati inerenti la provincia di Milano, come da tabella sottostante, evidenziano un aumento del 3,3%, mentre il comune di Milano è in decisa controtendenza, registrando una forte diminuzione sull'ultimo dato anagrafico, più contenuta rispetto al 2001 (-1,1%), con 14.088 abitanti in meno rispetto al 2001.

¹ DPR 6 Novembre 2012 pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18-12-2012 suppl. ordinario n. 209.

Tab. 2 - Valori censimenti 2001 - 2011

<i>Popolazione residente</i>	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Provincia di Milano (134 comuni)</i>	<i>Milano città</i>
Variazione assoluta censimenti 2001-2011	2.438.000	671.597	97.841	-14.088
Variazione percentuale censimenti 2001-2011	4,3	7,4	3,3	-1,1

Nei comuni milanesi la differenza di popolazione tra i due ultimi censimenti è prevalentemente positiva, salvo che in 18 comuni su 134, che hanno subito un decremento: Basiglio (-9,2%), Pieve Emanuele (-5,7%), Bresso (-5,2%). Tra i comuni che hanno registrato un incremento maggiore, segnaliamo: Carpiano (+65%), Pozzo d'Adda (+61,2%) e Bubbiano (+57,8%).

Tab. 3 - Popolazione residente al 1/1/2012, variazioni rispetto al 1/1/2011

	<i>Popolazione al 1/1/2012</i>	<i>Popolazione al 1/1/2011</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione %</i>
Provincia di Milano	3.035.443	3.156.694	-121.251	-3,8
Milano Città	1.240.173	1.324.110	-83.937	-6,3

1.1.2 Sviluppo naturale della popolazione

Nascite e decessi

Il livello di nascite è in lieve calo: nell'anno 2011 si ha un totale di 29.303 nati, la quota di femmine si attesta a 48,2%.

Tab. 4 - Movimento naturale 2009-2011 (dato definitivo)

	<i>Provincia di Milano (134 Comuni)</i>			<i>Milano</i>		
	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
Nati	29.303	30.442	30.390	11.731	12.606	12.215
di cui femmine (%le)	48,2	48,3	49,0	48,4	48,3	49,4
Morti	27.843	28.284	27.959	13.210	13.679	13.324
di cui femmine (%le)	52,5	53,3	52,5	54,5	54,2	54,1
Saldo naturale	1.460	2.138	2.431	-1.479	-1.073	-1.109

Il saldo naturale, seppur in flessione, rimane positivo con 1.460 unità. Si amplia il dato negativo di Milano città da -1.073 del 2010 a -1.479 del 2011.

Il tasso di natalità¹ riferito alla Provincia di Milano continua a scendere attestandosi al 9,2‰ del 2011 essendo stato in precedenza il 9,6‰ nel 2010 e il 9,7‰ nel 2009, mentre

¹ Nati per mille abitanti.

quello della città di Milano nel 2011 è stato pari all' 8,7‰ essendo stato in precedenza il 9,1‰ nel 2010 e il 9,3‰ nel 2009.

Il tasso di mortalità riferito alla Provincia di Milano¹, scende, nel 2011, all' 8,7‰ dal 9,0‰ nel 2010, inferiore rispetto al corrispondente tasso di Milano città, pari al 9,8‰ in discesa (-0,5‰) rispetto al dato 2010 (10,3‰).

Movimenti migratori della popolazione: entrate e uscite

Tab. 5 - Movimento migratorio: serie storica 1/1/2008 - 9/10/2011

	Provincia di Milano (134 comuni)				Milano città			
	2011	2010	2009	2008	2011	2010	2009	2008
Iscritti dall'estero	29.776	37.213	34.353	26.365	17.865	20.813	20.302	11.104
di cui femmine (%)	50,9	53,4	52,2	52,3	45,1	51,8	51,8	52,6
Cancellati per l'estero	4.198	5.372	5.024	5.397	2.251	2.945	2.566	2.961
Saldo migratorio con l'estero	25.578	31.841	29.329	20.968	15.614	17.868	17.737	8.148
Iscritti da altri comuni	63.287	85.397	80.537	87.030	21.258	29.153	25.198	24.948
Cancellati per altri comuni	61.416	82.786	82.297	94.655	20.038	28.938	29.406	35.741
Saldo migratorio con l'interno	1.871	2.611	-1.760	-7.625	1.220	215	-4.208	-10.793
Altri iscritti	1.999	3.069	2.473	2.563	783	1.109	1.125	1.197
Altri cancellati	5.347	6.170	6.265	5.017	1.827	1.504	1.754	993
Saldo migratorio per altri motivi	-3.348	-3.101	-3.792	-2.454	-1.044	-395	-629	204

1.1.3 Stranieri residenti²

Tab. 6 - Stranieri residenti al 1/1/2012: serie storica 1/1/2007 - 1/1/2011

	Censimento 2011	Censimento 2001	1/1/2011	1/1/2010	1/1/2009	1/1/2008	1/1/2007	Variazione 2011-2001	
								V.A.	%/e
Provincia di Milano	324.378	130.689	382.490	349.521	318.811	297.830	277.124	193.689	148,2
Milano città	176.303	87.590	217.324	199.322	181.393	175.997	170.619	88.713	101,3

* Fonte: Settore Statistica del Comune di Milano

Il confronto su base censuaria, tra i dati del 2001 e quelli del 2011, evidenzia un forte incremento a livello provinciale, pari al 148,2%, mentre nella città di Milano c'è stato un raddoppio della presenza, con +101,3%. Se si esaminano i dati per comune, si può rilevare come gli aumenti siano più cospicui di quanto si possa immaginare: si registrano aumenti di oltre il 500%, in comuni relativamente piccoli come San Zenone al Lambro (+707%), Calvignasco (+689%), Rosate (+589%) e Paullo (+525%).

¹ Morti per mille abitanti.

² I dati anagrafici relativi al 1/1/2012, per quanto riguarda gli stranieri, non sono ancora disponibili

Se si confronta la percentuale di stranieri sulla popolazione residente, risulta che il comune con il tasso più alto è Baranzate con oltre il 25%, seguito da Pioltello che supera il 21%, e da Vaprio d'Adda con il 14,6%, che precede il capoluogo provinciale con il 14,2%. Al contrario, negli ultimi posti di questa classifica, compaiono, oltre ad alcuni comuni di piccole dimensioni che oscillano tra il 2,5% ed il 3,5% (Noviglio, Gudo Visconti, Cusago ad esempio), anche comuni di dimensioni medio grandi quali Buccinasco (3,75%) e Settimo Milanese (con il 3,92%).

Un caso anomalo è Basiglio, ove vi è stata una diminuzione degli stranieri del decennio 2001-2011 del 17%, in linea con la diminuzione complessiva di popolazione avvenuta in tale comune.

1.1.4 Dimensione media familiare

Tab. 7 - Famiglie residenti: Censimento 1991, Censimento 2001, Censimento 2011 (dati provvisori), Dato anagrafico 1/1/2012

	<i>Rilevazioni</i>	<i>Milano città</i>	<i>Provincia di Milano (134 comuni)</i>
Famiglie residenti	Censimento 1991	583.889	1.167.295
	Censimento 2001	588.197	1.248.949
	Censimento 2011	627.117	1.382.390
	1/1/2012	717.671	1.501.725
Dimensione media familiare 2012		1,9	2,1

1.1.5 La ripartizione del numero di iscritti alle scuole medie superiori tra i vari indirizzi di studio

La tabella sottostante¹ evidenzia l'andamento degli iscritti nelle scuole superiori. Dalla lettura della tabella emerge la costante e continua diminuzione dell'istruzione tecnica ormai sotto il 30%, il contemporaneo aumento dell'istruzione liceale che supera il 51% del totale, l'istruzione professionale è in flessione attestandosi poco sopra il 17%². Il liceo scientifico che raccoglie oltre la metà degli iscritti nell'ambito dell'istruzione liceale, è di gran lunga, con oltre un quarto delle iscrizioni, il tipo di scuola più frequentata.

Tra gli istituti tecnici, l'Indirizzo che raccoglie più iscrizioni è l'indirizzo "Amministrazione Finanza Marketing" con l'11,7%; l'Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" è quello che ha una crescita maggiore superando il 3,5%, seguito da "Costruzioni Ambiente e Territorio".

La presenza femminile³, nei diversi indirizzi di studi, denota situazioni variegata: è preponderante nell'ambito dell'istruzione liceale (57,2%) con scienze umane al primo posto e nell'istruzione professionale (50,2%) ove prevale nei servizi socio-sanitari; si riduce nell'istruzione tecnica ove prevale negli indirizzi "Turismo" e "Sistema Moda".

¹ La tavola riporta la nuova nomenclatura scolastica scaturita a seguito del riordino della scuola secondaria superiore. I dati riferiti all'ultimo quinquennio sono stati riconvertiti per permettere il confronto ed una lettura completa.

² Fonte dati: Settore Programmazione Educativa- Provincia di Milano.

³ Cfr "Le Municipalità in rosa" edito dalla Provincia di Milano, numero speciale, marzo 2006, di "Civica" periodico tecnico scientifico.

Tab. 8 - Provincia di Milano - Serie storica ripartizione degli iscritti diurni alle Scuole medie superiori statali

<i>Indirizzo di studi</i>	<i>2007/08</i>	<i>2008/09</i>	<i>2009/10</i>	<i>2010/11</i>	<i>2011/12</i>	<i>Quota % femmine 2010/11</i>	<i>Quota % femmine 2011/12</i>
Licei	50,1	50,8	50,7	51,3	51,8	56,7	57,2
Istruz. liceale artistica	4,0	4,1	4,1	4,4	4,6	67,3	68,1
Istruz. liceale classica	8,0	7,9	7,7	7,4	7,1	66,4	67,1
Istruz. liceale linguistica	5,4	5,5	5,7	6,3	6,9	84,4	83,8
Istruz. liceale musicale e coreutica	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	42,3	40,2
Istruz. liceale scientifica	27,1	27,4	27,1	27,0	26,6	39,2	38,9
Istruz. liceale scienze umane	5,4	5,6	5,8	6,0	6,4	87,0	86,2
Istruzione Tecnica	30,5	29,9	29,7	27,5	29,5	38,0	35,6
Indirizzo Turismo	1,9	2,0	2,0	2,1	2,4	81,6	80,2
Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing	12,4	12,2	12,1	11,8	11,7	54,7	52,9
Indirizzo Agraria Agroalimentare e agroindustria	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	29,4	29,4
Indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie	0,4	0,4	0,4	1,0	1,5	30,0	31,2
Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio	3,2	3,3	3,3	3,2	3,2	15,3	15,7
Indirizzo Elettronica. e Elettrotecnica	1,7	1,6	1,5	1,4	1,9	1,7	1,8
Indirizzo Grafica e Comunicazione	0,9	0,8	0,8	1,1	1,3	40,2	42,9
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	1,9	1,7	1,6	2,9	3,7	9,3	7,6
Indirizzo. Meccanica e Meccatronica Energia	0,8	0,7	0,8	1,2	1,5	4,3	3,7
Indirizzo Sistema Moda	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	91,9	98,6
Indirizzo Trasporti e Logistica	0,6	0,6	0,5	0,6	0,6	2,6	2,8
ex ITI Istituto Tecnico Industriale	3,8	3,8	3,8	1,6	0,0	7,5	-
ex ITSOS Istituto Tecnico Sperimentale ad Ordinamento Speciale	2,2	2,1	2,2	0,9	0,0	49,7	-
Istruzione Professionale	18,3	18,1	18,5	18,4	17,4	49,5	50,2
Indirizzo Produzioni industriali e artigianali	2,2	2,4	2,5	2,4	2,2	69,5	71,6
Indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica	3,3	3,1	3,2	3,2	3,0	0,2	0,1
Indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	25,9	27,2
Indirizzo Servizi Commerciali	6,8	6,5	6,4	6,1	5,5	64,0	64,2
Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera	3,3	3,3	3,5	3,6	3,5	32,1	
Indirizzo Servizi socio-sanitari	2,6	2,7	2,8	3,0	3,1	79,3	79,8
Istruz. e Formaz. Professionale	1,0	1,1	1,2	1,2	1,3	42,8	45,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	49,3	49,4

1.2 Lo scenario economico e del mercato del lavoro¹

Qualità della vita 2012 in Provincia di Milano

Prima di illustrare il quadro congiunturale dell'economia del territorio della Provincia di Milano, si fornisce il dato del posizionamento della Provincia di Milano nella classifica 2012 sullo stato di benessere relativo alle 107 province italiane elaborata annualmente da *// Sole 24 Ore*.

Sulla base delle dimensioni considerate nell'analisi (tenore di vita, affari e lavoro, servizi-ambiente-salute, popolazione, ordine pubblico, tempo libero) Milano si colloca nel 2012 al 17° posto a fronte della prima posizione assegnata a Bolzano, migliorando la sua performance rispetto al 19° posto conseguito nel 2011. Di contro, le ultime posizioni sono occupate dalle Province di Napoli e Taranto. Considerando però il tenore di vita (*Pil* pro capite, depositi per abitante, importo medio delle pensioni) la Provincia di Milano si colloca al primo posto in Italia.

1.2.1 Il tessuto economico e imprenditoriale

Lo scenario di un parziale recupero del prodotto interno lordo mondiale nel corso dell'anno 2010 non ha trovato seguito nell'appena trascorso 2011, un anno in cui si è osservato un generale rallentamento dell'economia mondiale che ha portato la crescita a +3,9% contro il +5,3% del 2010. Permane la differenziazione tra il contributo derivante dalle economie in via di sviluppo (+6,2%) e quello relativo alle economie avanzate (+1,6%), ma in entrambi i casi non sono certo raggiunti i risultati di crescita del 2010 (rispettivamente +7,3% e +3,0%).

In particolare, nel 2011 il *Prodotto interno lordo (Pil)* della Cina ha registrato un aumento medio del +9,2%, quello dell'India del +7,1%, quello del Brasile è passato da +7,5% del 2010 ad un ben più modesto +2,7%. Gli Stati Uniti hanno visto una fase di ripresa nella seconda parte dell'anno, ma il *Pil* si è assestato su una crescita del +1,8% contro il +2,9% del 2010. Le economie appartenenti all'Unione europea sono cresciute nel complesso dell'1,5% con una differenziazione evidente tra Germania (+3,1%) e altri paesi.

La situazione a livello mondiale ed europeo ha prodotto inevitabilmente dei riflessi negativi sull'economia italiana che ha subito, tra le altre cose, un declassamento del *rating* di solvibilità espresso dal ben noto superamento della soglia dei 500 punti relativi al differenziale di rendimento tra i titoli del debito pubblico nazionale rispetto al *benchmark* di riferimento rappresentato dal *Bund* tedesco. Il valore del *Pil* italiano passa dal +1,3% del 2010 al +0,4% del 2011 (con previsioni in negativo per il 2012)²; in simmetria anche il valore aggiunto dell'area provinciale si attesta, nel 2011, di poco superiore all'1% con una previsione per il 2012 che prospetta valori in negativo.

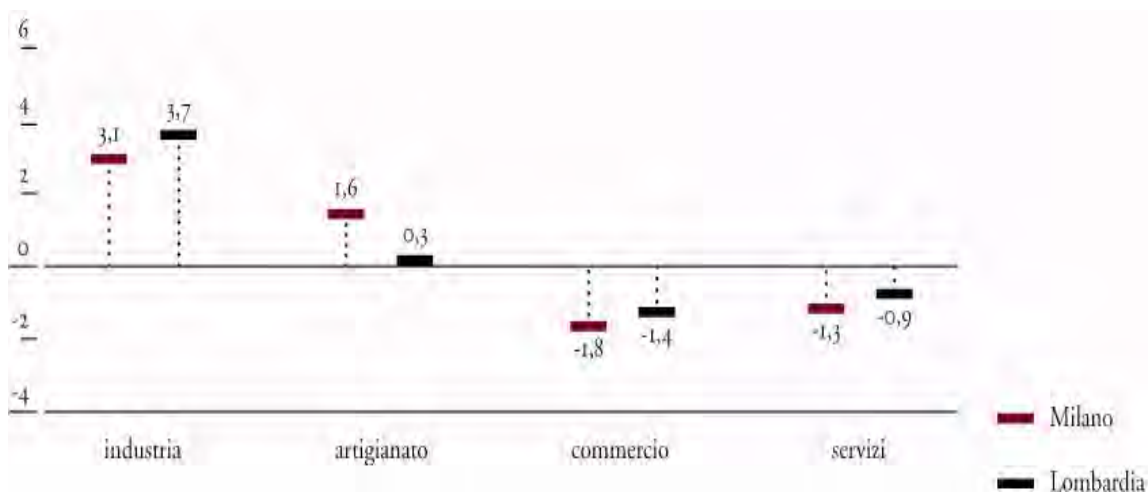
¹ Relazione tratta da *Milano Produttiva 2012 - 22° Rapporto a cura del Servizio Studi e Supporto Strategico della CCIAA di Milano*

² Provincia di Milano - Area Sistema produttivo, Lavoro e Welfare - Settore Lavoro

La dinamica dei settori economici nel territorio milanese

L'indebolimento del quadro economico globale non poteva non generare ripercussioni sull'andamento dei vari settori di attività. Dinamiche negative hanno investito, in particolare, nel 2011 il settore del commercio (-1,8%), il settore alimentare con una contrazione generalizzata del volume d'affari pari al -5,9% (ad esclusione della grande distribuzione) e i servizi con una riduzione del volume d'affari del -1,3%. Di altro tenore è parso l'andamento dell'industria manifatturiera, e di riflesso anche il comparto artigiano, caratterizzati da una crescita della produzione industriale rispettivamente del +3,1% e +1,6% (*Grafico 1*).

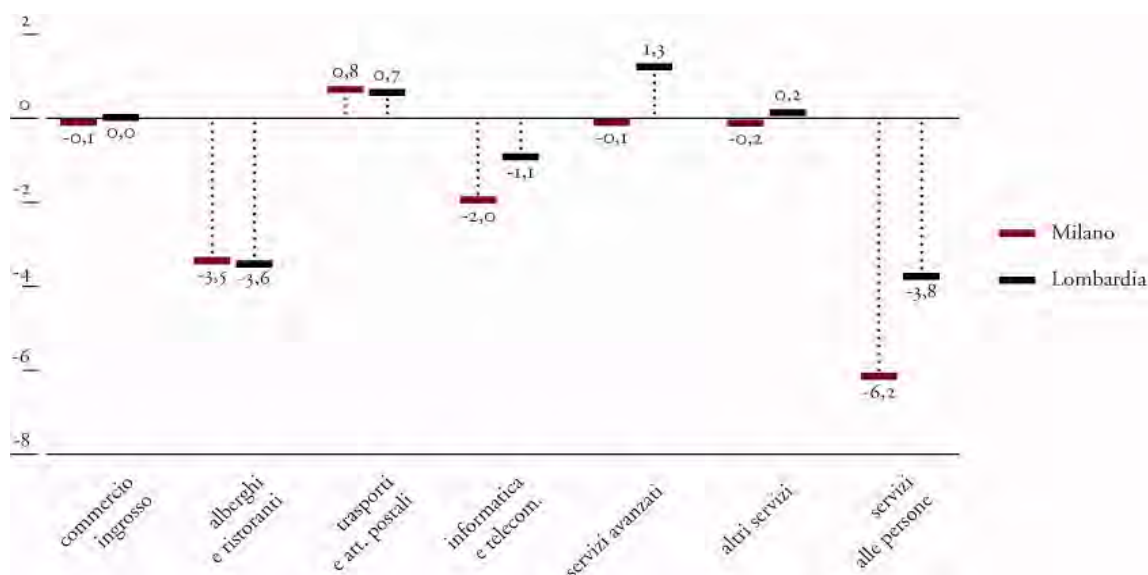
Graf. 1 - Produzione industriale del settore manifatturiero e del comparto artigiano; volume d'affari commercio al dettaglio e servizi in provincia di Milano e in Lombardia



Fonte: Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia

In particolare, l'andamento settoriale dei servizi alle persone mostra un crollo del volume d'affari (-6,2%) e significative contrazioni del fatturato per le imprese operanti nel comparto della ristorazione e ospitalità (-3,5%) e dei servizi afferenti all'informatica e telecomunicazioni (-2%); unica eccezione a questo trend è rappresentata dal settore dei trasporti e attività postali (*Grafico 2*).

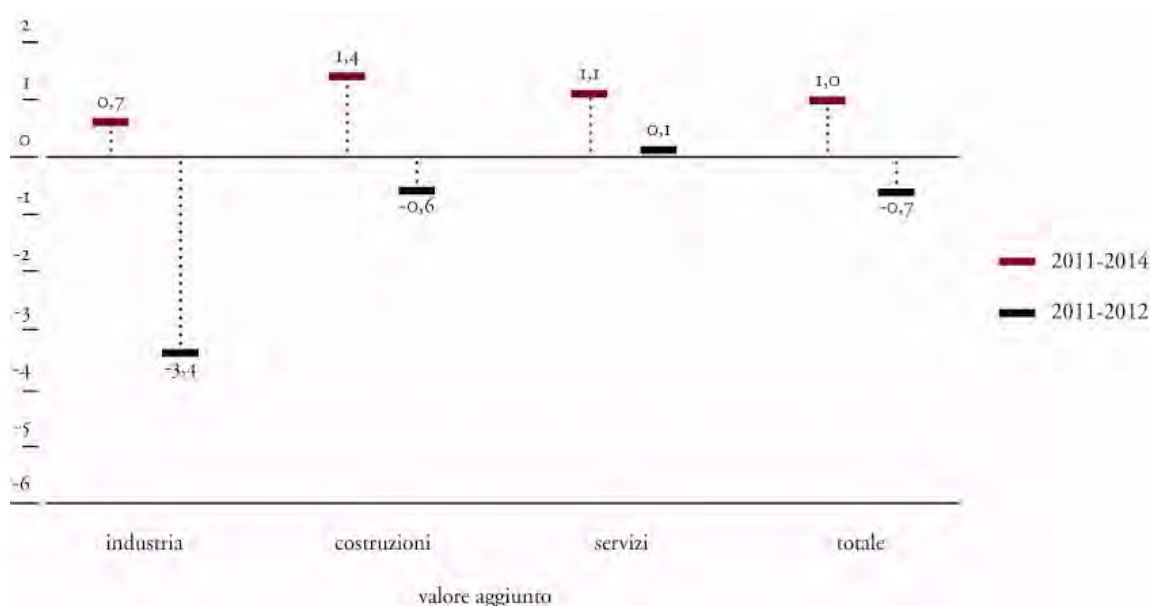
Graf. 2 - Servizi: volume d'affari per settore di attività economica in provincia di Milano e in Lombardia



Fonte: Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia

Diversamente, la previsione di breve termine riferita al periodo 2011-2014, delinea una crescita del valore aggiunto (+1% nella media del periodo) derivante dalla *performance* positiva del comparto dei servizi e delle costruzioni (+1,1% e +1,4%), mentre più limitato è il contributo dell'industria (+0,7%). La tendenza congiunturale evidenzia, dunque, una lieve crescita contrassegnata da un'economia prevalentemente di servizi e sostenuta dalla ripresa del comparto delle costruzioni (Grafico 3).

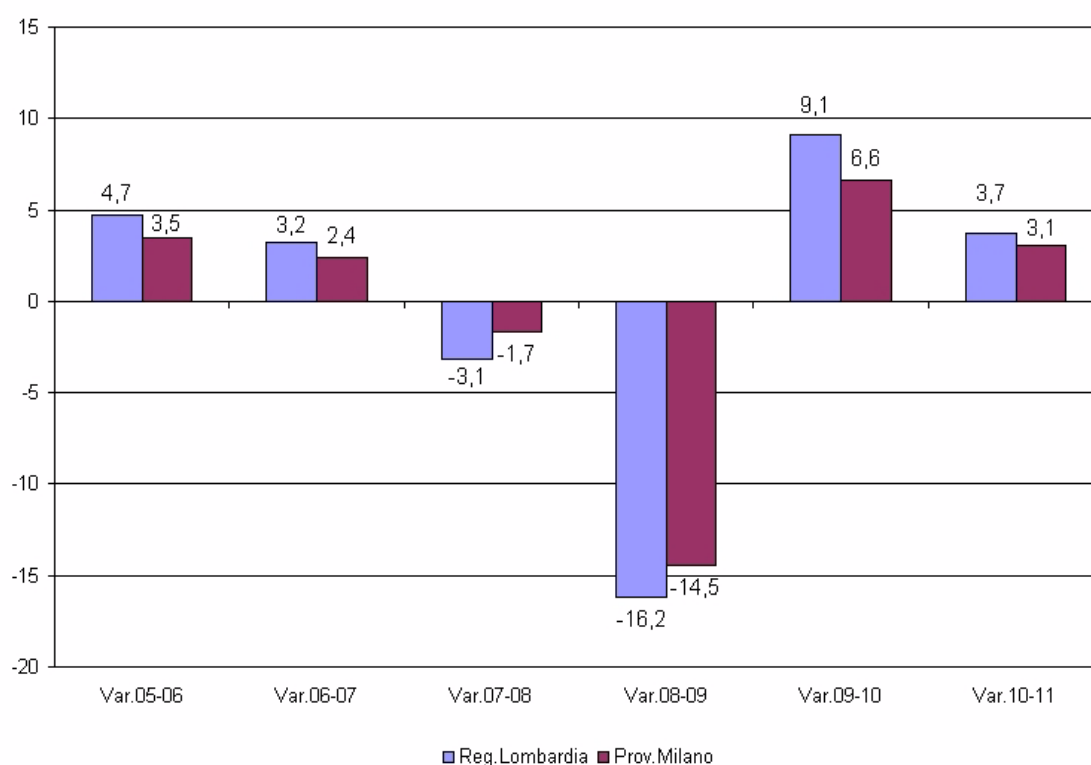
Graf. 3 - Valore aggiunto per settore economico in provincia di Milano (variazione percentuale media su valori concatenati, anno di riferimento 2000)



Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Prometeia

A livello regionale, secondo le valutazioni di Unioncamere, la variazione del *Pil* è passata da +1,9% del 2010 a +0,3% del 2011, con previsioni negative per il 2012¹. Entrando nel merito dei principali indicatori, si può rilevare che nel 2011 l'evoluzione dell'indice grezzo di produzione industriale mostra un calo evidente rispetto all'anno precedente sia sul piano regionale (+3,7%) che locale (+3,1%)² (Grafico 4).

Graf. 4 - Variazione % annua dell'indice grezzo di produzione industriale - Confronto Provincia di Milano e Regione Lombardia



Imprese attive

La rilevazione inerente alla consistenza numerica delle imprese attive evidenzia ancora un anno di tenuta: il numero complessivo di imprese attive iscritte in provincia di Milano (134 comuni) alla fine di dicembre 2011 corrisponde a 284.539 unità con un incremento del +0,5% rispetto al dato del 2010 (283.097 imprese attive) (cfr. Tabella 1).

¹ Unioncamere Lombardia - Scenario di previsione dell'economia lombarda - febbraio 2012

² Regione Lombardia, Unioncamere, Federlombarda - L'analisi congiunturale sull'industria manifatturiera

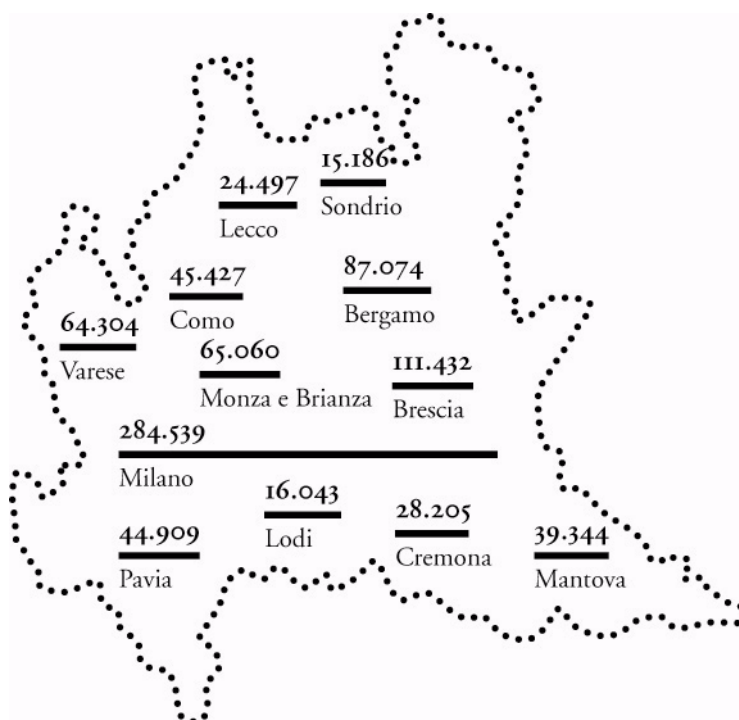
Tab. 1 - Imprese attive per area geografica

Aree geografiche	2008	2009	2010	2011
Milano	289.159	284.681	283.097	284.539
Lombardia	830.213	823.268	823.620	826.020
Nord Ovest	1.407.419	1.398.732	1.399.801	1.400.183
Nord Est	1.097.323	1.086.929	1.086.718	1.084.679
Italia	5.3116.104	5.283.531	5.281.934	5.275.515

Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Nella provincia di Milano opera oltre un terzo delle imprese attive a livello regionale ed un quinto di quelle localizzate nell'area nord-occidentale; nella graduatoria nazionale essa si colloca, per densità numerica, al secondo posto dopo Roma avendo ceduto il primato in seguito alla separazione di Monza e Brianza (Grafico 5).

Graf. 5 - Imprese attive per provincia (anno 2011 - valori assoluti)



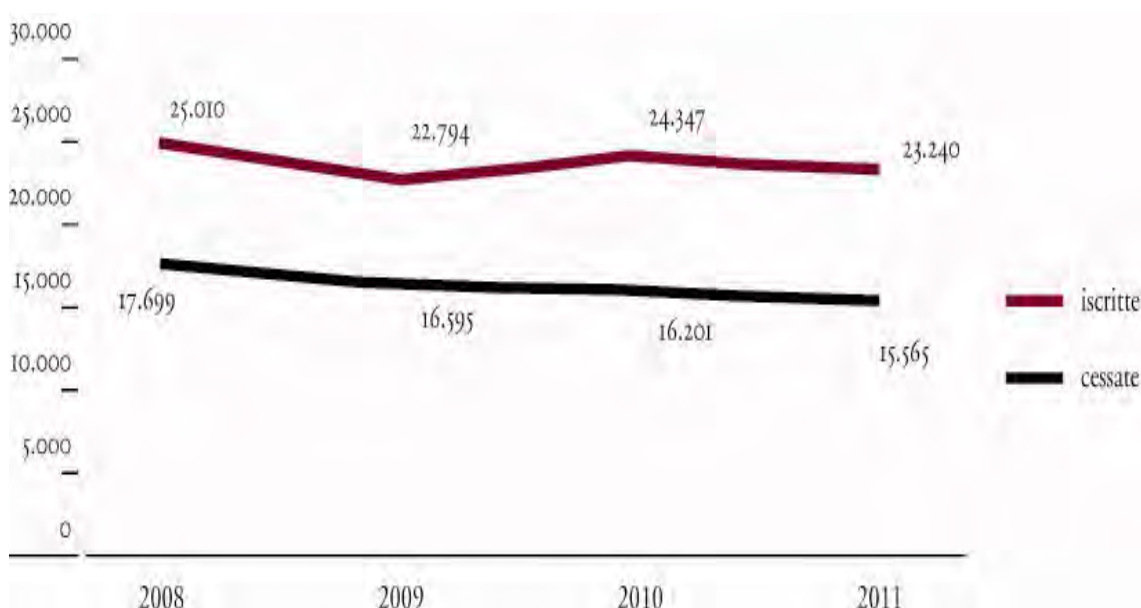
Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Il sistema imprenditoriale milanese si differenzia anche per la robusta capacità di espandersi oltre i confini amministrativi, come dimostrato dalle 27.968 unità locali o secondarie extraterritoriali che rappresentano circa un terzo delle unità locali ricondotte ad imprese locali (73.647).

Bilancio demografico

L'analisi della dinamica della nati-mortalità delle imprese milanesi nel 2011 evidenzia una contrazione delle iscrizioni su base annua del -4,5% rispetto al 2010 (in valore assoluto 1.107) che ha determinato una diminuzione del tasso di natalità, passato dal 6,8% al 6,5%. Simmetricamente sono calate le cessazioni del -3,9% (-636 in valore assoluto) generando un corrispondente tasso di mortalità del 4,4% che rimane, comunque, il più basso dal 2005 e si mantiene inferiore all'incirca di un punto rispetto a quello regionale e nazionale. Le imprese che mostrano il più elevato livello di mortalità sono le ditte individuali (il 61% delle cessazioni nel 2011) e quelle del commercio e dei servizi (*Grafico 6*).

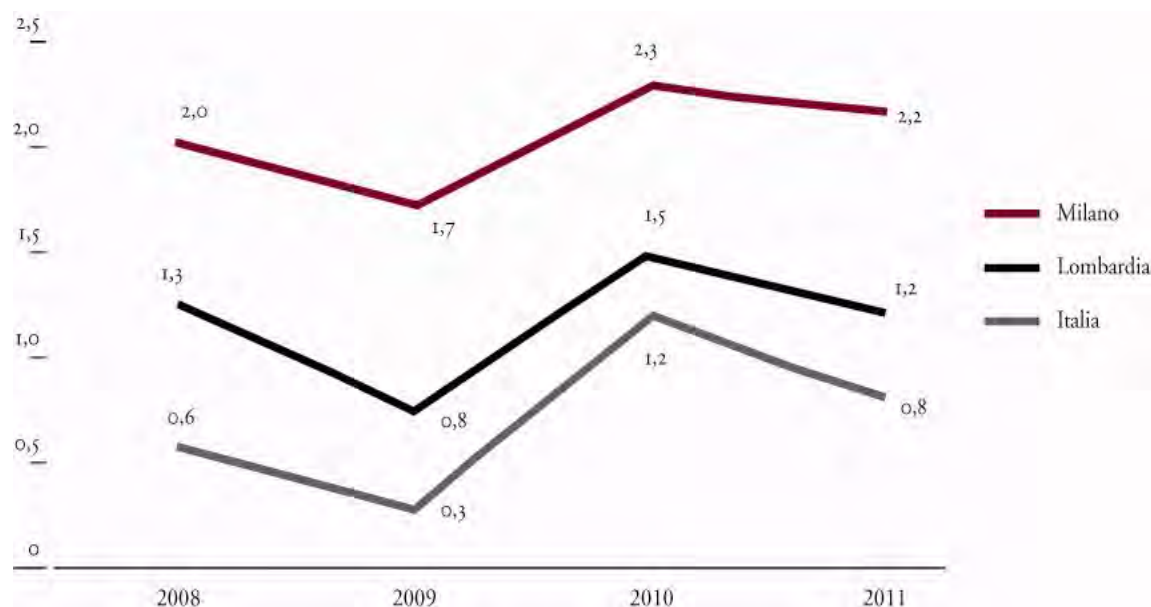
Graf. 6 - Iscrizioni e cessazioni in provincia di Milano (anni 2008-2011 - valori assoluti)



Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Il saldo differenziale, pertanto, si ridimensiona rispetto al dato di sintesi del 2010 (-5,8%); destano maggiore preoccupazione i risultati di Lombardia e Italia che evidenziano riduzioni rispettivamente del 19% e del 30%. Conseguentemente si assiste ad un duplice fenomeno: da un lato, il tasso di crescita milanese (+2,2%) si conferma sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente; dall'altro, le aree territoriali poste a confronto - Lombardia +1,2% e Italia +0,8% - subiscono un decremento rispettivamente di 3 e 4 decimi di punto (*Grafico 7*).

Graf. 7 - Tassi di crescita delle imprese per area geografica (anni 2008-2011 - valori percentuali)



Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Precisamente, le nuove imprese sorte a Milano nel 2011 sono state oltre 23.000 (il 38% del totale lombardo) a fronte delle cancellazioni pari a 15.000 circa cui corrisponde un saldo - tra imprese iscritte e quelle cessate - positivo (+7.675 unità).

A livello di settore, la crescita è dovuta, prevalentemente, al terziario (+1,6%) che si rinsalda come comparto principale con oltre 136.000 unità. I servizi, infatti, rappresentano circa la metà delle imprese attive, mentre nel commercio opera una impresa su quattro; insieme configurano 207.080 unità - pari al 72,8% del totale - in lieve aumento rispetto al 2010 (72,3%). Tale spinta alla terziarizzazione differenzia decisamente l'area milanese dai territori a confronto: in Lombardia il comparto dei servizi incide per il 38,7% - si raggiunge il 62,5% con il commercio - mentre nella media nazionale si attesta al 30,9% (il 57,9% sommando il commercio), settore - quello dei servizi - che mostra un progressivo allontanamento dal comparto dell'industria. Del resto, quella milanese è un'evoluzione dal tratto peculiare alle economie più mature, nelle quali il manifatturiero, soprattutto quello a basso valore aggiunto, ha ceduto il posto alle produzioni di eccellenza e ai servizi specializzati/avanzati che ne sostengono lo sviluppo in tutto il bacino del Nord, non soltanto nell'area provinciale.

Diversamente, nel confronto tra il 2011 e 2010 si registra un andamento negativo nella variazione del numero delle imprese per i settori dell'Agricoltura (-2,9%) e dell'Industria (-1,5%). Riguardo al comparto dell'industria, la produzione manifatturiera ha affievolito molta della sua rilevanza all'interno della compagine imprenditoriale locale mostrando un'incidenza pari all'11% del totale delle imprese attive (cfr. *Tabella 2*).

Tab. 2 - Imprese attive per settore economico in provincia di Milano

Settori	Valori assoluti	Pesi %	Variazione % 2011/2010
Agricoltura, silvicoltura, pesca	3.722	1,3	-2,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	76	0,0	-8,4
Attività manifatturiere	31.350	11,0	-1,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	761	0,3	22,9
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	385	0,1	-2,3
Costruzioni	40.365	14,2	1,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	70.469	24,8	0,6
Servizi	136.611	48,0	1,6
Imprese non classificate	800	0,3	-55,9
Totale	284.539	100,0	0,5

Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Di converso, il settore delle costruzioni che conta oltre 40.000 unità - pari al 14,2% del totale provinciale - è caratterizzato dall'aumento di un punto percentuale delle imprese dovuto, prevalentemente, ai lavori edili specializzati; l'edilizia, se da un lato risente degli effetti della crisi immobiliare, dall'altro, grazie alla presenza di barriere all'ingresso non stringenti, alla diffusa pratica dei subappalti e ai grandi cantieri che stanno ridisegnando la struttura della città, mostra una certa dinamicità. Infine, per le imprese artigiane, dopo le difficoltà degli ultimi anni da cui è emerso un settore tendenzialmente poco espansivo, si è rilevata nel 2011 un'inversione del ciclo negativo con un aumento dello stock delle imprese attive dell'+1% per un valore assoluto corrispondente ad oltre 67.000 unità.

Le imprese attive per forma giuridica

L'analisi dell'andamento numerico delle imprese attive suddivise per forma giuridica, tradizionalmente permette di formulare talune considerazioni sul livello di complessità organizzativa dell'azienda nonché sul consolidamento del sistema produttivo milanese. Anche nel 2011 il contributo più significativo all'espansione imprenditoriale è dato dalle società di capitale: il saldo tra iscrizioni e cancellazioni consta 4.811 unità - corrispondente ad un tasso di crescita delle stesse del +3%, il più elevato se si escludono le altre forme giuridiche.

All'interno di questa classe tipologica, si deve alle società a responsabilità limitata oltre il 70% delle nuove iscrizioni; alle società per azioni solo l'1,4%. Più stabile è l'andamento delle società di persone con un tasso di crescita del +0,3% (189 unità): dati che attestano il progressivo ridimensionamento di tale forma societaria.

Le ditte individuali risultano caratterizzate dalla seguente dinamica: hanno fatto registrare 11.548 unità in entrata e 9.486 unità cancellate cui corrisponde un saldo pari a +2.062 unità.

Le società di capitali risultano prevalere non soltanto sotto il profilo della *performance* imprenditoriale, bensì anche per la consistenza numerica: quelle attive sono oltre 108mila - corrispondenti al 38,2% del totale - valore nettamente superiore al dato rilevato nella

media lombarda (26,6%) e nazionale (18,1%); si tratta di una quota in continua espansione che misura una crescita di circa otto punti percentuali nel corso di sette anni.

Nell'insieme, le forme societarie rappresentano più della metà dell'universo produttivo locale (55,6% di cui il 17,4% relativo alle società di persone), mentre l'incidenza delle ditte individuali si attesta al 41,4% - livello rilevante ma certamente inferiore a quello lombardo (51,5%) e italiano (62,5%) dove si confermano quale componente preponderante. La maggiore presenza di grandi *player* e di multinazionali sul territorio provinciale giustifica la maggiore concentrazione delle forme giuridiche più complesse.

Si constata, invece, una lieve diminuzione della consistenza numerica delle altre forme giuridiche (-4,2% rispetto al 2010) (*cfr. Tabella 3*).

Tab. 3 - Imprese attive per forma giuridica in provincia di Milano

<i>Forme giuridiche</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Società di capitale	103.489	105.757	107.680	108.663
Società di persone	55.750	55.522	50.290	49.561
Ditte individuali	121.491	114.731	116.200	117.774
Altre forme giuridiche	8.429	8.671	8.927	8.541
Totale	289.159	284.681	283.097	284.539

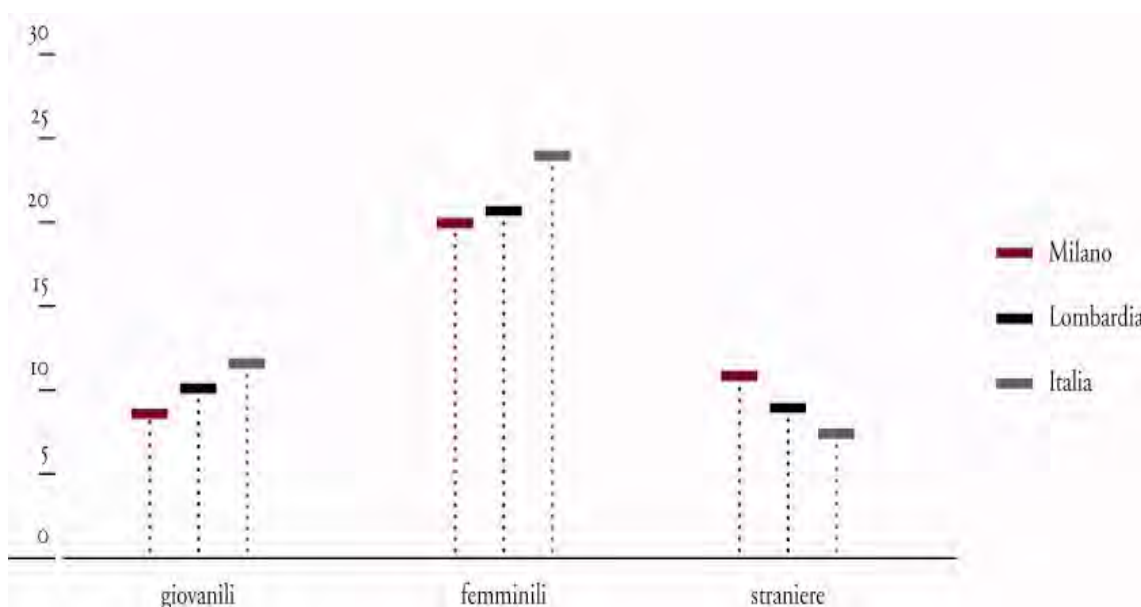
Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Confermata dal trend degli anni precedenti, la presenza di stranieri nella provincia in qualità di imprenditori, perlopiù di ditte individuali (42,8%) e società di capitale (36,8%) con un incremento del 148,9% rispetto al 2010. La provincia di Milano, difatti, si contraddistingue per l'esuberanza dell'imprenditoria straniera (imprese con partecipazione di controllo/di proprietà detenuta in prevalenza da persone nate non in Italia): si contano 31.917 unità nel 2011 - pari al 11,2% del totale - quota superiore sia a quella lombarda (9,4%) sia a quella italiana (7,4%). L'intraprendenza dello straniero si concentra, in particolare, nel settore dei servizi (37,4% di cui il 10,6% nell'*hospitality*), delle costruzioni e del commercio (rispettivamente 28% e 27%) offrendo un valido contributo in termini di nuove imprese iscritte (un'impresa su cinque).

Le aziende rosa dell'area milanese sono 57.455 unità - pari ad un quinto del totale imprese operanti (il 24,2% della media nazionale) - occupano circa 140.000 addetti (il 7,6% del totale) e sono attive soprattutto nel comparto dei servizi (56,4%) e del commercio (27,1%).

Un altro aspetto interessante è fornito dalle imprese giovanili (con partecipazione di controllo/proprietà detenuta per più della metà da persone di età inferiore ai 35 anni) che nel territorio provinciale corrispondono al 9% delle attive a fronte del 10,7% della Lombardia e dell'11,9% dell'Italia (*Grafico 8*).

Graf. 8 - Imprese attive per tipologia e area geografica (anno 2011 - valori percentuali)



Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

L'interscambio commerciale con l'estero

All'interno di un quadro economico ad elevata tensione, Milano ha trovato nell'*export* l'unica leva per la crescita. Infatti, le esportazioni milanesi nel 2011 sono aumentate dell'8,8% mentre le importazioni hanno subito un forte decremento pari al -3,8%.

Anche nel 2011 il baricentro delle imprese milanesi nei mercati esteri è stata l'Europa; da sola rappresenta circa il 59% dell'*export* milanese. I flussi esportativi verso di essa sono cresciuti nell'ultimo anno del 10,6%, esito di un aumento del 4,6% nei paesi dell'Unione Europea (+2,5% nell'Euro Zona) e del 25,7% nei paesi non appartenenti all'UE. La forte espansione relativa a quest'ultimi è connessa principalmente all'aumento delle vendite in Svizzera (+39,5%) e Turchia (+21,6%). In forte crescita appare anche l'*export* verso gli Stati Uniti (+10,7%) che rappresenta l'11% delle intere esportazioni extra UE. Tra i nuovi mercati di sbocco sono aumentate le esportazioni dell'+11,6% verso l'Asia orientale (+15,6% in Cina) e del +10,8% verso l'America centro-meridionale (+15,7% in Brasile).

Tornando al contesto europeo, con particolare attenzione sui paesi dell'UE, si rileva come la Germania continui a costituire la principale destinazione delle esportazioni milanesi: un primato consolidato nel 2011 con un incremento dei flussi pari all'11,1%. Al secondo posto si colloca la Francia. In crescita anche l'*export* verso il Belgio (+14,3%), il Regno Unito (+4,3%) e i paesi di più recente adesione all'UE (paesi Baltici, Slovacchia e Ungheria). In calo, invece, le esportazioni verso i Paesi più pesantemente investiti dalla crisi economica: Grecia, Portogallo, Spagna.

Le migliori performance si registrano ad opera dei settori metallurgico, tessile, meccanica, elettronica, abbigliamento e legno; quest'ultimi due comparti rappresentano il *core* del made in Italy e sono riusciti ad intercettare la domanda dei paesi in maggior

sviluppo (Cina, Brasile, Turchia) particolarmente sensibili al 'lusso accessibile' e alla qualità del manufatto italiano. Anche il settore alimentare si orienta con progressiva incisività al mercato estero.

Il flusso delle importazioni risulta in netta discesa nella maggior parte dei paesi comunitari (cfr. *Tabella 4*).

Tab. 4 - Interscambio commerciale della provincia di Milano per area geografica

Aree geografiche	Valori assoluti				Variazioni % 2011/2010	
	2010		2011 rettificato		Import	Export
	Import	Export	Import	Export		
Europa	50.074.858.858	19.995.237.924	46.855.919.444	22.115.652.896	-6,4	10,6
Unione europea (27 paesi)	45.003.586.928	14.284.841.854	41.033.486.230	14.938.157.416	-8,8	4,6
Euro Zona (17 paesi)	37.923.376.711	11.034.488.627	34.678.416.773	11.309.481.446	-8,6	2,5
Paesi europei non UE	5.071.271.930	5.710.396.070	5.822.433.214	7.177.495.480	14,8	25,7
America	3.983.122.631	4.108.706.952	4.953.361.370	4.529.778.757	27,2	10,2
Stati Uniti	2.700.842.391	2.297.910.382	2.883.419.671	2.544.580.722	6,8	10,7
America centro-meridionale	1.054.720.238	1.512.887.981	1.863.940.663	1.676.591.091	76,7	10,8
Brasile	247.498.888	520.365.616	396.582.060	502.044.909	60,2	15,7
Asia	11.996.800.655	7.269.717.883	12.308.668.280	7.513.420.864	2,6	3,4
Medio Oriente	2.194.813.449	2.558.496.022	2.185.783.491	2.494.420.020	-0,4	-2,5
Asia centrale	870.268.224	932.379.443	1.053.043.613	801.731.468	21,0	-14,0
Asia orientale	8.931.718.982	3.778.842.418	9.069.841.176	4.217.269.376	1,5	11,6
India	670.405.821	565.889.038	723.710.416	566.793.710	8,0	0,2
Cina	5.481.694.067	1.284.965.958	5.417.399.775	1.485.381.131	-1,2	15,6
Giappone	1.057.796.303	671.070.481	975.643.733	724.820.593	-7,8	8,0
Paesi di recente industrializzazione (NIEs)	1.374.772.886	1.372.993.847	1.366.817.267	1.450.641.659	-0,6	5,7
Mondo	67.930.012.409	34.192.925.983	65.346.907.576	37.216.032.731	-3,8	8,8

Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di commercio di Milano su dati ISTAT

1.2.2 I principali indicatori del mercato del lavoro¹

I dati *Istat* riportati in questa sezione sono riferiti agli anni 2010 e 2011 e comprendono sia i 134 Comuni della Provincia di Milano che i 55 Comuni della Provincia di Monza e Brianza. I dati aggregati mostrano per il 2011 un quadro lievemente positivo dell'andamento del mercato del lavoro nel territorio considerato (cfr. *Tabella 1*), riscontrando un modesto aumento dei livelli occupazionali (+0,8%) e una stabilità delle persone in cerca di occupazione (-0,9%).

¹ Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Settore Formazione e lavoro della Provincia di Milano

La relativa stabilità della situazione è evidenziata anche dagli indicatori strutturali, quali i tassi di occupazione e di disoccupazione. Complessivamente, il *tasso di occupazione* registra un valore pari al 66,5% mentre quello specifico maschile si attesta al 74,1% e quello femminile al 58,9%. Parimenti il *tasso di disoccupazione* si stabilizza al 5,8% (5,5% quello maschile; 6,3% quello femminile) con variazione minime rispetto al 2010.

Da un'analisi della condizione lavorativa, si nota che l'aumento dei livelli occupazionali è dovuto in gran parte alla componente del lavoro dipendente (1.359.000 unità rispetto alle 409.000 degli indipendenti).

Tab. 1A - Rilevazione Forze Lavoro ISTAT - Provincia di Milano (189 Comuni)

	Media annua 2011 (in migliaia)			Variazione % 2010-2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro	1.049	829	1.878	1,0	0,6	0,8
- Occupati	992	777	1.769	1,1	0,6	0,9
- Persone in cerca di lavoro	57	52	109	-1,0	0,0	-0,9
Non forze di lavoro	889	1227	2.116	n.d.	n.d.	1,3
Popolazione complessiva	1.938	2.056	3.994	n.d.	n.d.	1,0
Tasso di attività (%)*	78,5	62,9	70,7	0,3	0,1	0,2
Tasso di occupazione (%)*	74,1	58,9	66,5	0,5	0,1	0,2
Tasso di disoccupazione (%)*	5,5	6,3	5,8	-1,8	-1,0	0,1

*Tassi specifici calcolati per la classe di popolazione compresa fra 15 e 64 anni

Tab. 1B - Rilevazione Forze Lavoro ISTAT - Provincia di Milano (189 Comuni)

Comparto	Media annua 2011 (in migliaia)			Variazione % 2010-2011
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
Agricoltura	6	1	7	-34,9
Totale industria	358	109	467	-1,4
Altre attività	628	668	1.296	2,0
Totale occupati	992	777	1.769	0,9

1.2.3 I flussi in entrata e uscita dal mercato del lavoro

L'analisi dei dati amministrativi provenienti dai *Centri per l'impiego* permette di osservare l'andamento dei flussi in entrata e in uscita dal mercato del lavoro, grazie al *Portale Lavoro* introdotto dalla Provincia di Milano per facilitare le imprese nell'adempimento degli obblighi di legge relativi alla comunicazione dei mutamenti nei rapporti di lavoro (avviamenti, trasformazioni, proroghe e cessazioni).

I dati relativi agli avviamenti registrati nell'arco del 2011 dai *Centri per l'impiego* della Provincia di Milano a 134 comuni, mostrano un volume pari a 736.522 unità, con un aumento rispetto al 2010 del +2,6% (*cf. Tabella 2*). Tra questi avviamenti, quelli relativi al lavoro parasubordinato ammontano a 122.801 unità, pari al 16,7% del totale delle comunicazioni pervenute durante l'anno.

Tab. 2 - Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto nella provincia di Milano (134 Comuni) - Anno 2011

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Composizione %</i>
Totale avviamenti	384.741	351.781	736.522	100,0%
- parasubordinato	47.732	75.429	122.801	16,7%
- subordinato	337.009	276.352	613.721	83,3%
di cui:				
indeterminato	89.648	68.585	158.233	25,8%
determinato > 1 giorno	138.686	66.646	259.712	42,3%
determinato di 1 giorno	86.086	66.742	152.828	24,9%
apprendistato	8.211	6.804	15.015	2,4%
inserimento	2.152	2.066	4.218	0,7%
intermittente (chiamata)	12.586	11.129	23.715	3,9%

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Milano

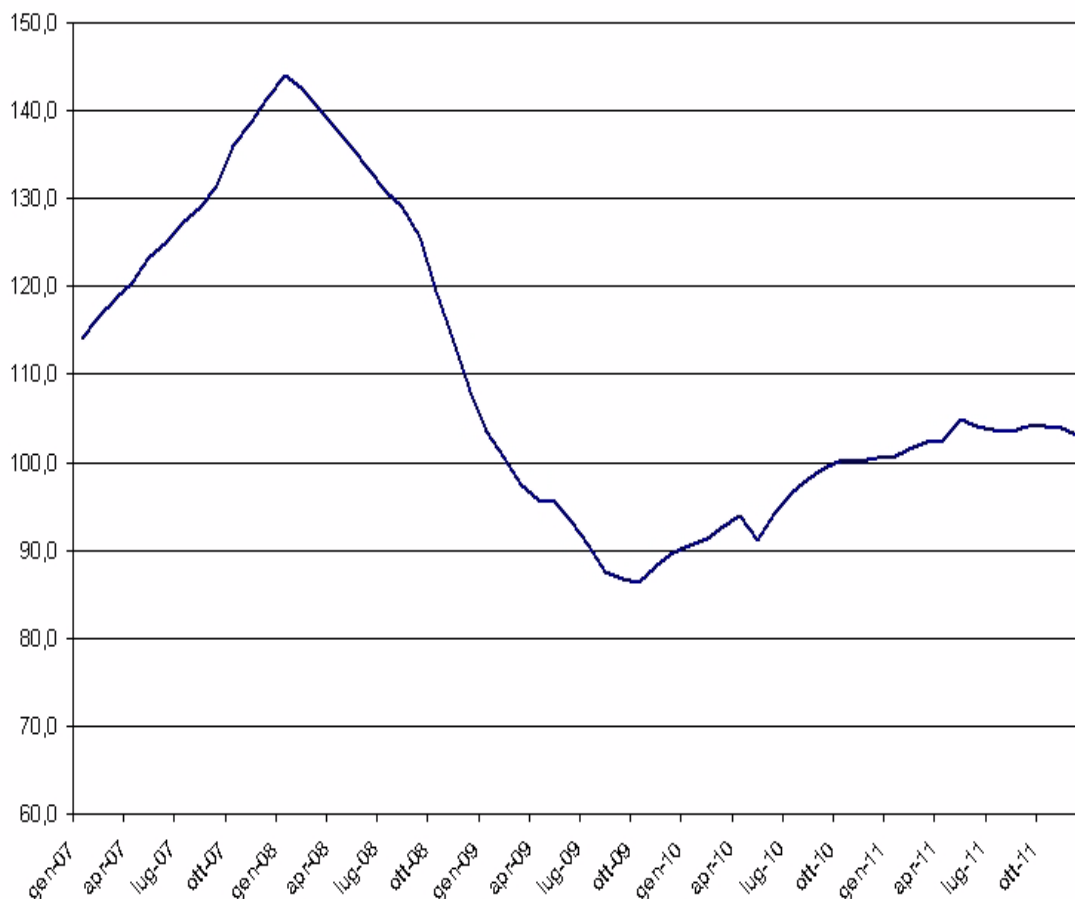
Nota: Il valore indicato per gli avviamenti si riferisce a tutte le tipologie contrattuali, tranne il lavoro somministrato (interinale)

Un'analisi comparativa rispetto ai dati relativi al 2010 vede un aumento dei contratti a tempo indeterminato (+8,5%), determinato maggiore di 1 giorno (+3,6%), apprendistato (+9,2%), intermittente (+32,7%) e inserimento (+0,6%). Calano invece i contratti di tipo parasubordinato (-3,8%) e quelli di tipo determinato a tempo brevissimo (-2,8%).

Per quanto riguarda la composizione delle varie *tipologie contrattuali*, si conferma il peso determinante dei contratti a tempo determinato che rappresentano la quota del 67,2% del totale degli avviamenti di tipo subordinato, a fronte del 25,8% degli avviamenti a tempo indeterminato (*cf. Tabella 2*). Va comunque segnalato che tra i contratti a tempo determinato è presente una forte componente di avviamenti brevissimi di un giorno (pari al 24,9%), utilizzati in particolare nel settore dei servizi e ristorazione.

L'andamento dell'insieme degli avviamenti riferiti ai 134 comuni della Provincia di Milano (*cf. Grafico 2*) mostra un cambiamento di tendenza a partire dal novembre del 2009, con una debole crescita che tende ad arrestarsi a partire dalla fine del 2011.

Graf. 2 - Indice media mobile mensile degli avviamenti complessivi - Provincia di Milano (Indice gennaio 2005 = 100)



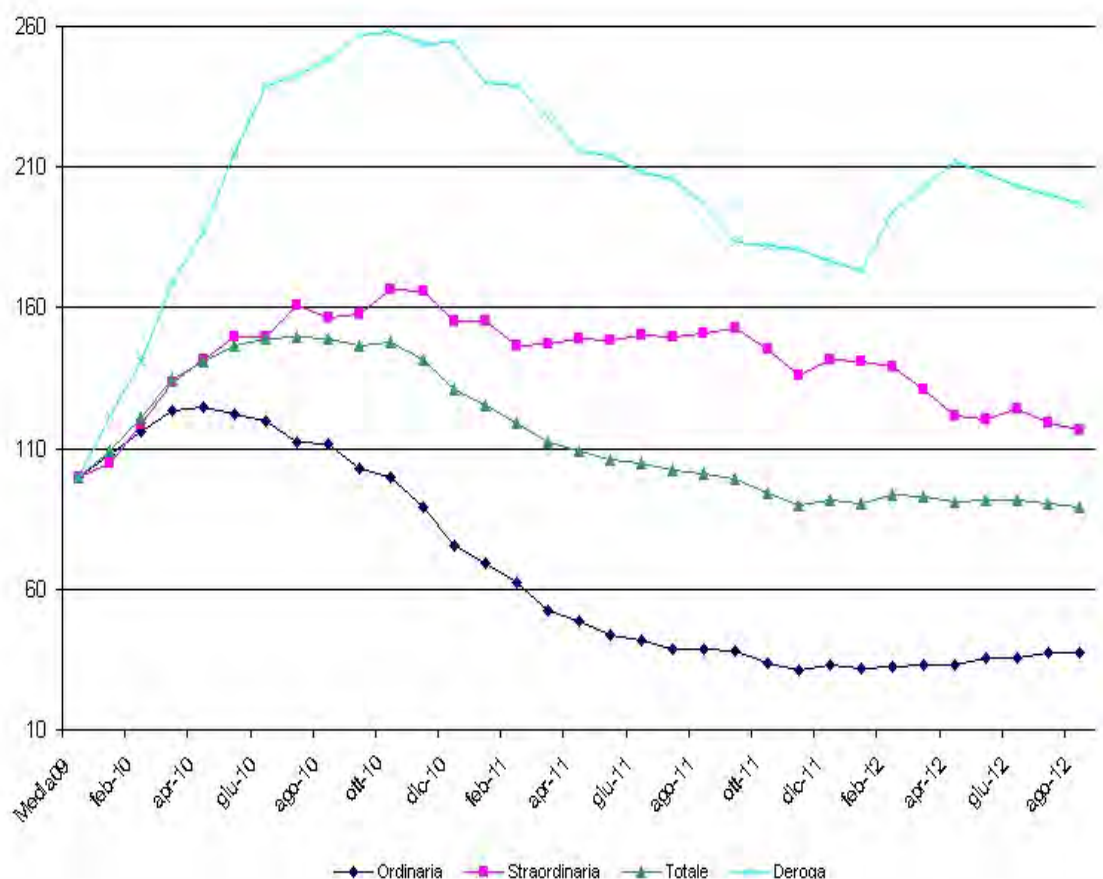
Gli effetti della crisi sul mercato del lavoro milanese si possono infine constatare anche e soprattutto dall'analisi dei due principali ammortizzatori sociali: la *Cassa integrazione guadagni (Cig)*¹ e le *Liste di mobilità*. Tali indicatori evidenziano il perdurare di un fenomeno, in riduzione rispetto al 2010, che non ha precedenti per quanto riguarda il numero complessivo di ore autorizzate e di numero di iscritti.

Le ore autorizzate di *Cig* nel 2011 sono state pari a 55.656.113 (-29,9% rispetto al 2010), con una flessione in percentuale del -56,3% che riguarda la gestione ordinaria, mentre la componente straordinaria, rilasciata per processi di crisi o riconversione aziendale, vede una variazione del -7,1% rispetto al 2010. Una componente della *Cig* che assume un peso

¹ Per Cassa Integrazione Ordinaria si intende la prestazione economica erogata dall'Inps ai lavoratori in conseguenza della sospensione o riduzione temporanea e transitoria dell'attività aziendale, non imputabile né al datore di lavoro né ai lavoratori (es.: mancanza di commesse). La Cassa integrazione straordinaria è corrisposta ai lavoratori in conseguenza di processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione dell'azienda, crisi aziendale o assoggettamento a procedure concorsuali. La Cassa integrazione "in deroga" costituisce l'integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla Cassa integrazione guadagni.

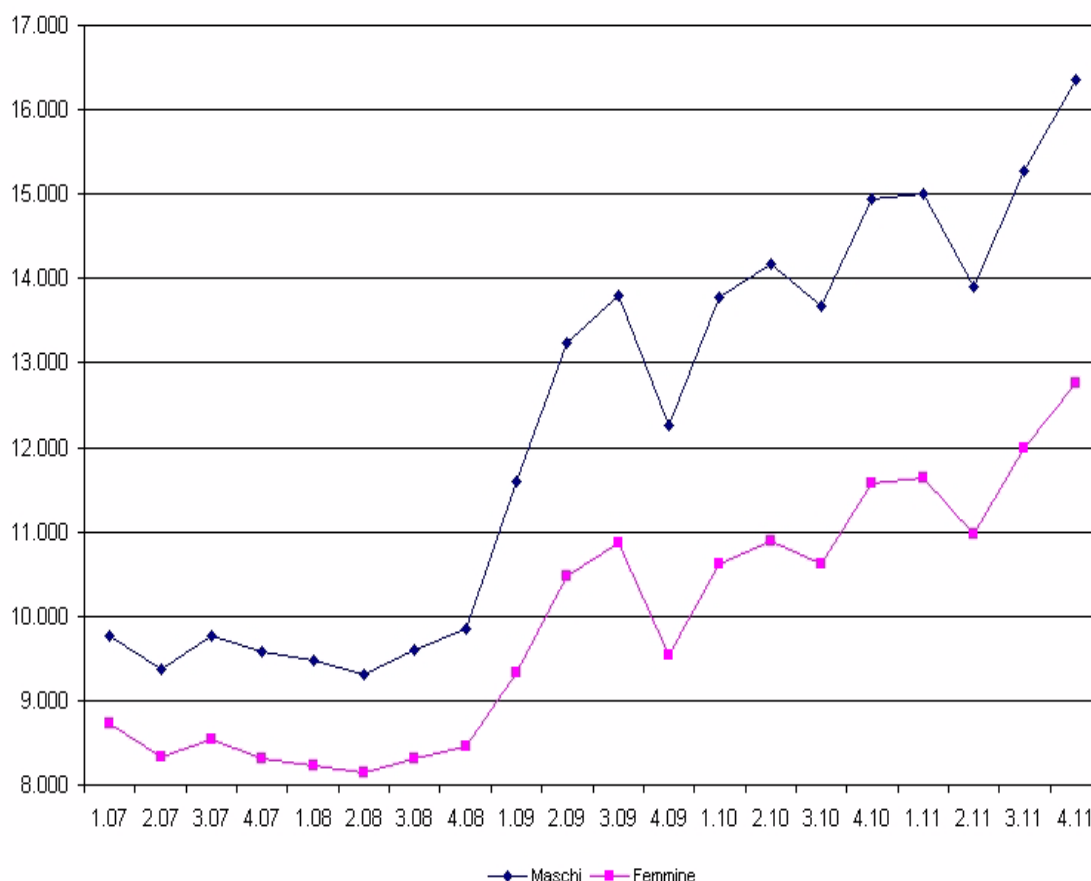
importante a partire dal 2010 è quella relativa alla Cassa integrazione "in deroga": anche questa componente ha registrato nel 2011 una diminuzione del -30,8% (cfr. *Grafico 3*). La stima complessiva dei lavoratori in Cassa integrazione nel 2011 è di circa 31.300 addetti, con una diminuzione di 13.300 unità rispetto al 2010.

Graf. 3 - Andamento della cassa integrazione guadagni - Media mobile mensile (Indice gennaio 2009 = 100)



La messa in mobilità dei lavoratori, ha mostrato nel 2011 un significativo incremento rispetto al *trend* del 2010 nel numero degli iscritti alle liste speciali. La variazione tendenziale relativa rispetto al 2010 è pari al +9,8%, con un'accentuazione maggiore della componente femminile (+10,3%) rispetto a quella maschile (+9,5%) (*Grafico 4*).

Graf. 4 - Stock degli iscritti alle liste di mobilità per genere - Provincia di Milano



1.2.4 Il fabbisogno occupazionale: analisi tendenziale 1° trimestre - 4° trimestre 2012¹

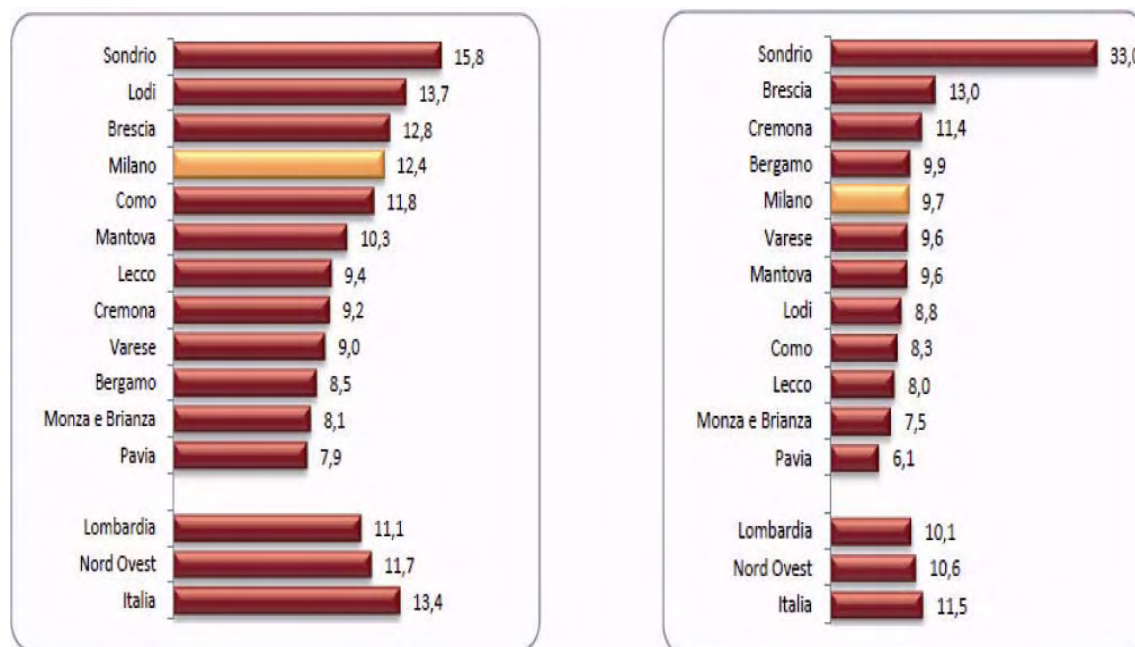
Nel primo trimestre 2012, la previsione delle assunzioni da parte dei settori dell'industria e dei servizi è superiore al dato rilevato nell'ultimo trimestre 2011 (8.120 unità). Infatti, le assunzioni programmate corrispondono a 12.790 unità e riguarderanno per il 77% il settore dei servizi: il 19% i servizi avanzati/finanziari e commerciali, l'8% il turismo-ristorazione.

Il trend occupazionale nel quarto trimestre 2012 mostra un decremento: le assunzioni sono previste in calo rispetto al primo trimestre 2012 attestandosi in 9.980 unità a conferma dell'instabilità che attraversa il sistema produttivo locale.

Tra le province lombarde, il tasso in entrata previsto a Milano del 12,4% circa nel primo trimestre 2012, si riduce al 9,7% nel quarto trimestre (cfr. Grafico 1).

¹ Sistema Informativo Excelsior - Unioncamere - 1°/4° trimestre 2012

Graf. 1 - Evoluzione delle assunzioni per 1.000 dipendenti (tasso di entrata) - Raffronto tra il 1° e il 4° trimestre 2012



La Provincia di Milano si colloca al secondo posto in Italia per la quota di assunzioni di figure di alto profilo (*high skill*: laureati/diplomati). Di contro, si colloca al quarantunesimo posto per la quota di assunzioni riferite agli *under 30* (cfr. *Tabella 1*).

Tab. 1 - L'occupazione nella Provincia di Milano

Dati sulle assunzioni	Provincia di Milano	Italia	Posizione in graduatoria
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	12,4	13,4	64a
Assunzioni a tempo indeterminato (quota % sulle assunzioni totali)	40,1	34,0	26a
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)*	35,6	34,3	41a
Richiesta di figure professionali di alto profilo (% sulle assunzioni totali)	35,9	22,5	2a
Assunzioni di laureati e diplomati (% sulle assunzioni totali)**	38,8	55,7	5a

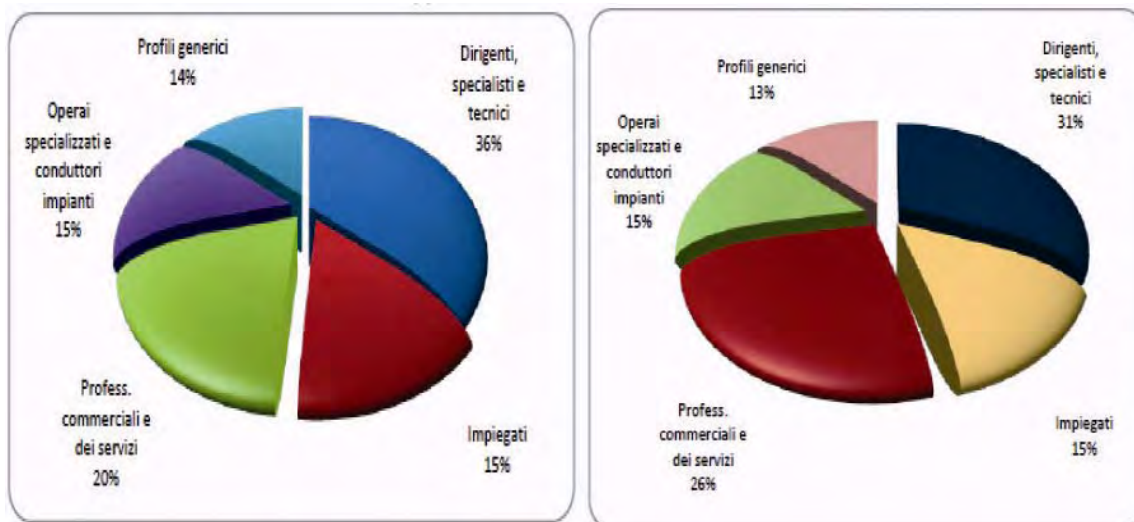
* Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante

** Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali

Considerando le assunzioni per categoria/profilo professionale, in provincia di Milano viene confermata una richiesta di professioni *high skill* (dirigenti, professioni altamente specializzate e tecnici) corrispondente a 4.600 unità, pari al 36% circa del totale delle assunzioni stimate per il primo trimestre 2012. In prima posizione figurano gli specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari con 1.470 assunzioni, gli specialisti/tecnici del marketing, vendite e servizi turistici. Le professioni impiegatizie e quelle dei servizi rappresentano rispettivamente il 15% e il 20% delle assunzioni totali programmate; molto contenuta, invece, è prevista la domanda di figure operaie pari a circa 1.900 unità (15%)

e la domanda relativa a personale generico e non qualificato sfiorerà le 1.800 unità (14%) (cfr. Grafico 2).

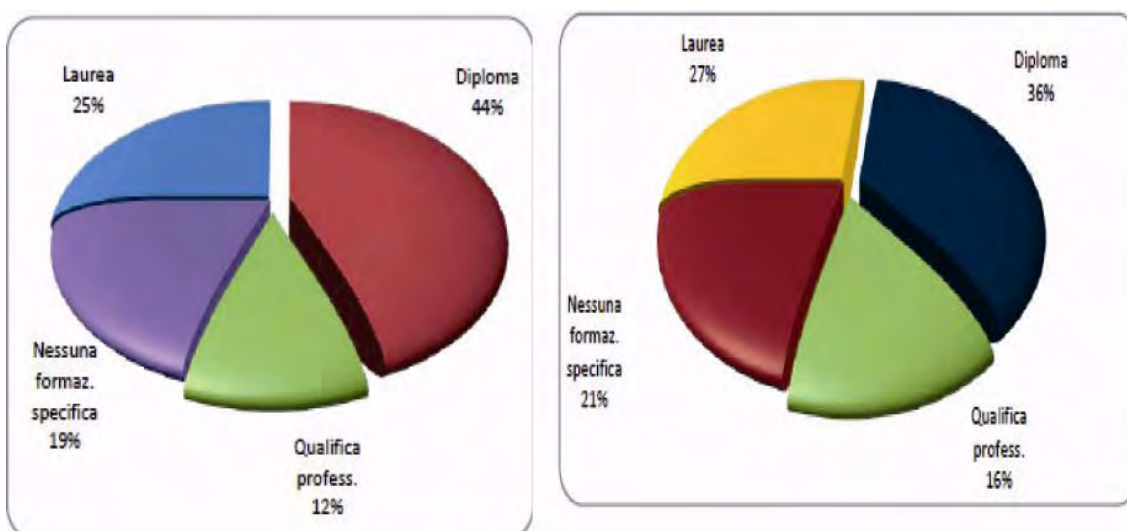
Graf. 2 - Evoluzione delle assunzioni per tipo di profilo* - Raffronto tra il 1° e il 4° trimestre 2012



* Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

I fabbisogni per il quarto trimestre evidenziano una riduzione della richiesta per i profili *high skill* (3.080 unità - 31% del totale delle assunzioni programmate), quota che si mantiene comunque elevata e supera sia la media regionale (22%) sia quella nazionale (15%) con una prevalenza del personale diplomato (cfr. Grafico 3).

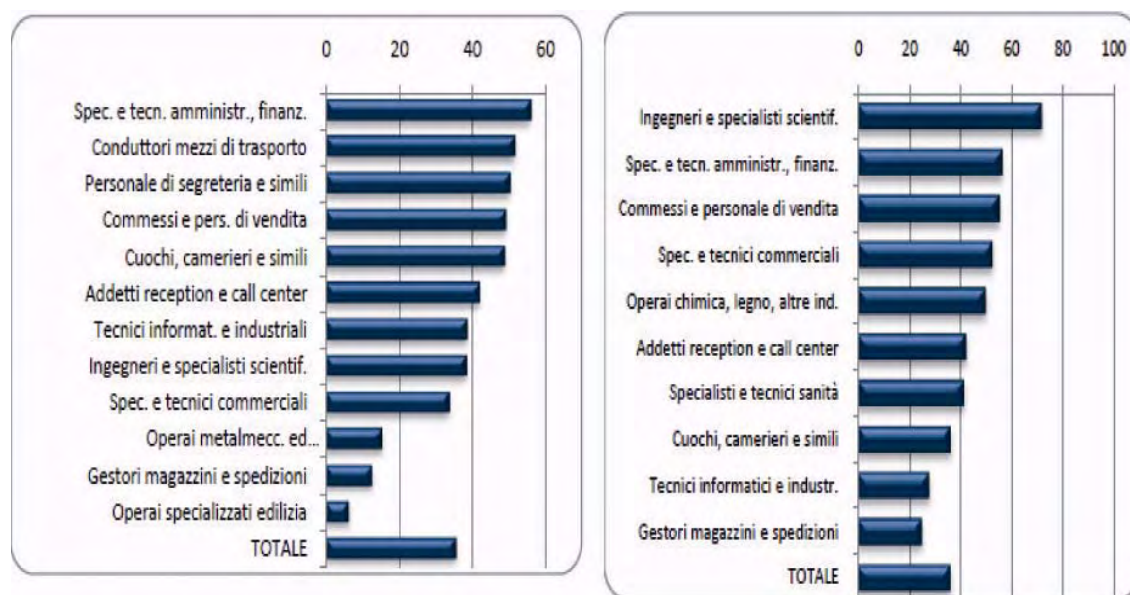
Graf. 3 - Assunzioni per livello di istruzione* - Raffronto tra il 1° e il 4° trimestre 2012



* Calcolate sulle assunzioni non stagionali

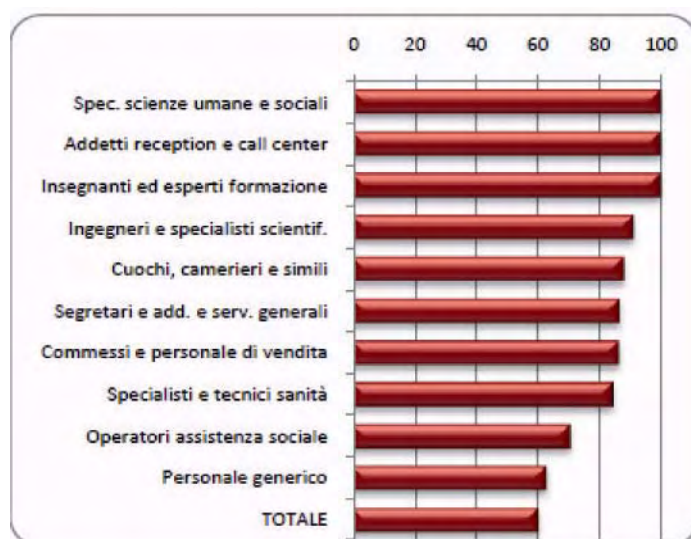
Riguardo al fattore "età", le imprese milanesi riserveranno ai giovani *under 30* circa il 36% delle assunzioni programmate - quota superiore alla media regionale (34%) - per la copertura di profili specialisti e tecnico amministrativi (conduttori mezzi di trasporto, personale di segreteria, di vendita, cuochi, ecc.) (cfr. Grafico 4).

Graf. 4 - Le professioni più "giovani" (quote percentuali di giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali)



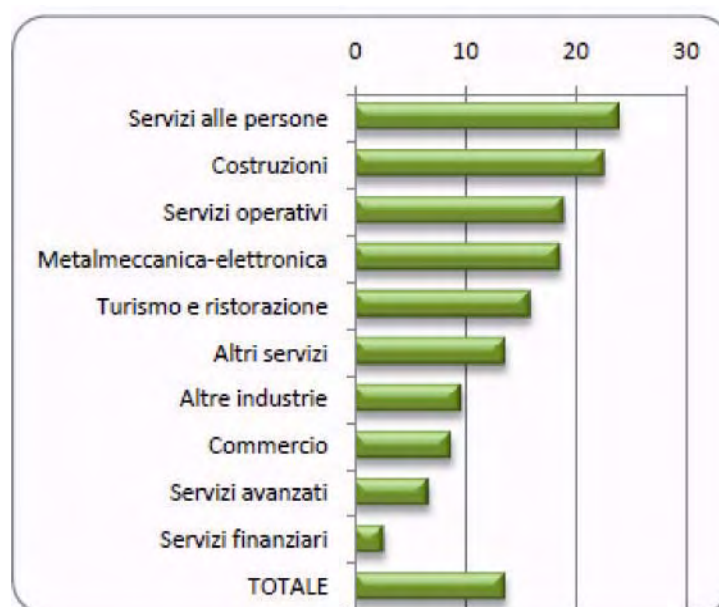
Quanto alle opportunità che si prevede saranno offerte dalle imprese alla popolazione femminile in età lavorativa, nel quarto trimestre 2012, queste riguarderanno soprattutto le professioni storicamente a vocazione femminile: quelle relative alla formazione in scienze umane e sociali, le attività di *reception*, *call center* e di insegnamento. Per queste la previsione di assorbimento è pari al 60% circa del totale assunzioni previste (cfr. Grafico 5).

Graf. 5 - Le professioni potenzialmente femminili (quote percentuali di donne sulle assunzioni totali)



Per il quarto trimestre 2012, la propensione delle imprese milanesi all'inserimento di personale immigrato appare in calo rispetto alla stima prevista per il primo trimestre (1.400/ circa 1.800 unità) con una domanda che si attesterà intorno a 1.200 unità. La collocazione prevalente si prevede sia nei servizi alla persona e nelle costruzioni (*cfr. Grafico 6*).

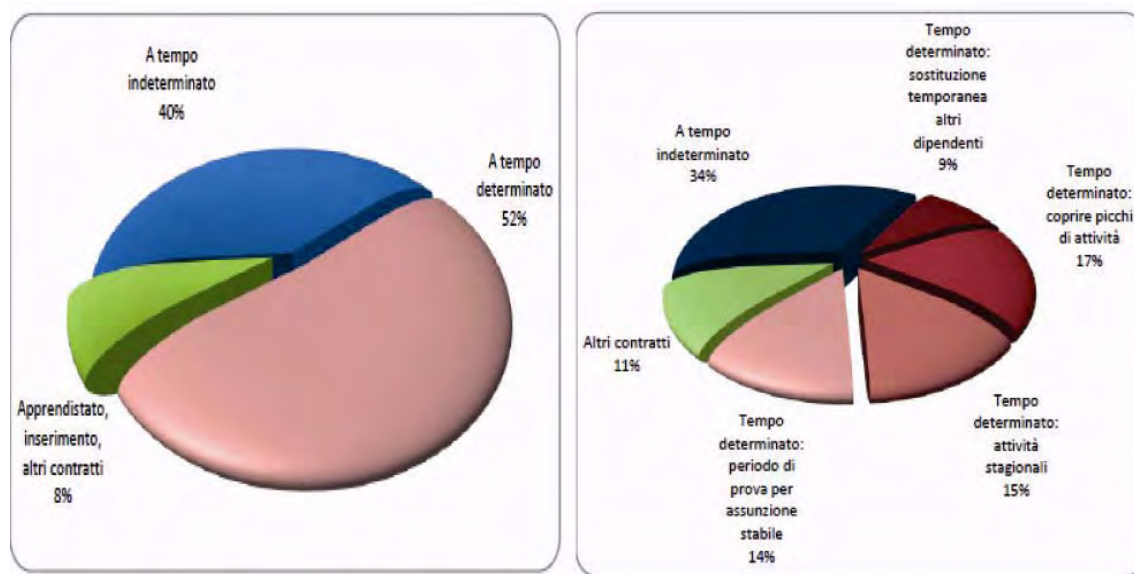
Graf. 6 - Assunzioni di lavoratori immigrati (quote percentuali massime sulle assunzioni totali)



Sul piano delle tipologie contrattuali, nel quarto trimestre 2012 la previsione di inquadramento contrattuale dei nuovi occupati viene ribaltata rispetto al primo

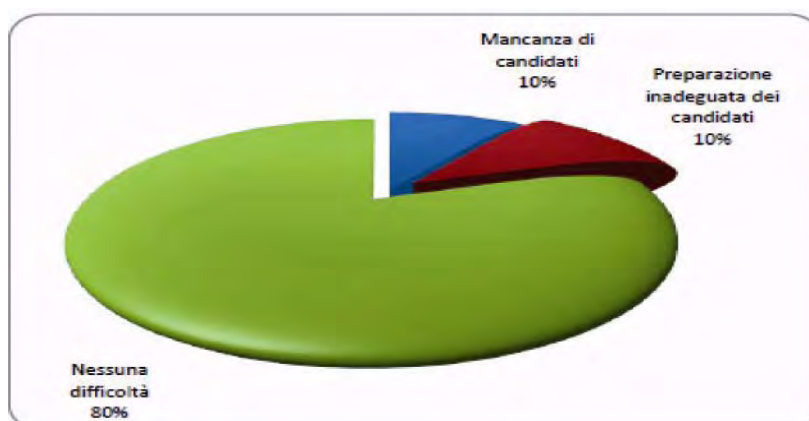
trimestre. Da un lato, si ha una flessione della quota di assunzioni a tempo indeterminato (dal 40% previsto nel primo trimestre al 34%). Dall'altro, aumenta la componente delle assunzioni a tempo determinato (dal 52% previsto nel primo trimestre al 55%), al pari delle altre fattispecie contrattuali, che aumentano dall'8% del primo trimestre all'11%. Tra queste prevale l'apprendistato (*cfr. Grafico 7*).

Graf. 7 - Evoluzione delle assunzioni secondo il tipo di contratto - Raffronto tra il 1° e il 4° trimestre 2012



Altra importante caratteristica qualitativa del mercato del lavoro della provincia di Milano riguarda la difficoltà da parte delle imprese a reperire figure professionali adeguate alle necessità: in provincia di Milano le assunzioni "difficili" si prevede saranno il 20% del totale - quota pressoché invariata per i trimestri di apertura/chiusura nell'anno - e sono dovute sia alla scarsità di candidati disponibili a ricoprire la posizione richiesta che all'inadeguatezza delle competenze e dell'esperienza possedute dai candidati stessi rispetto alle esigenze delle imprese (*cfr. Grafico 8*).

Graf. 8 - Assunzioni secondo la difficoltà di reperimento



1.3 Il territorio¹

La provincia di Milano è una delle aree più densamente abitate, urbanizzate e produttive d'Europa, caratteristica questa che la porta inevitabilmente ad essere una delle aree con le maggiori pressioni antropiche sulle risorse ambientali.

1.3.1 Superficie e dati morfologici

Sotto il profilo territoriale non esiste più soluzione di continuità tra Milano e i comuni di prima cintura, si è costituita una città "estesa" metropolitana al cui interno però si delineano altre formazioni urbane dotate di propria riconoscibilità e centralità.

Tab. 1 - Superficie e dati morfologici della Provincia di Milano (134 comuni)

Superficie	kmq. 1.575
Comuni	n. 134
Aree urbane ¹	kmq. 615
Aree agricole ²	kmq. 721,03
Aree boscate ³	kmq. 84,88
Aree a tutela ambientale ⁴	kmq. 923,9
Altitudine s/m minima (S. Colombano) - (Dato Istat giugno 2010)	mt. 80
Altitudine s/m massima (Rescaldina) - (Dato Istat giugno 2010)	mt. 220

¹Fonte: dati PTCP - giugno 2012.

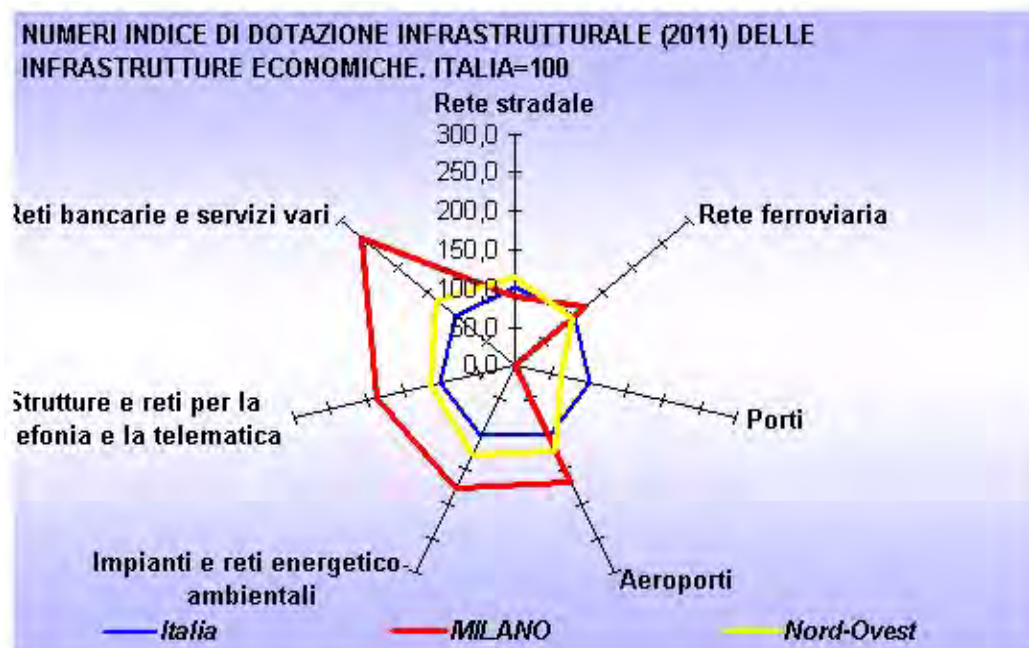
²I dati morfologici relativi alle aree agricole sono forniti dal Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca della Provincia di Milano e fanno riferimento alla Sat (superficie agricola totale) dati 2011).

³Fonte: Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca - Provincia di Milano - anno 2010.

⁴I dati morfologici relativi alle aree di tutela ambientale sono forniti dal Sistema informativo territoriale (Sit) della Provincia di Milano e sono aggiornati al Settembre 2012.

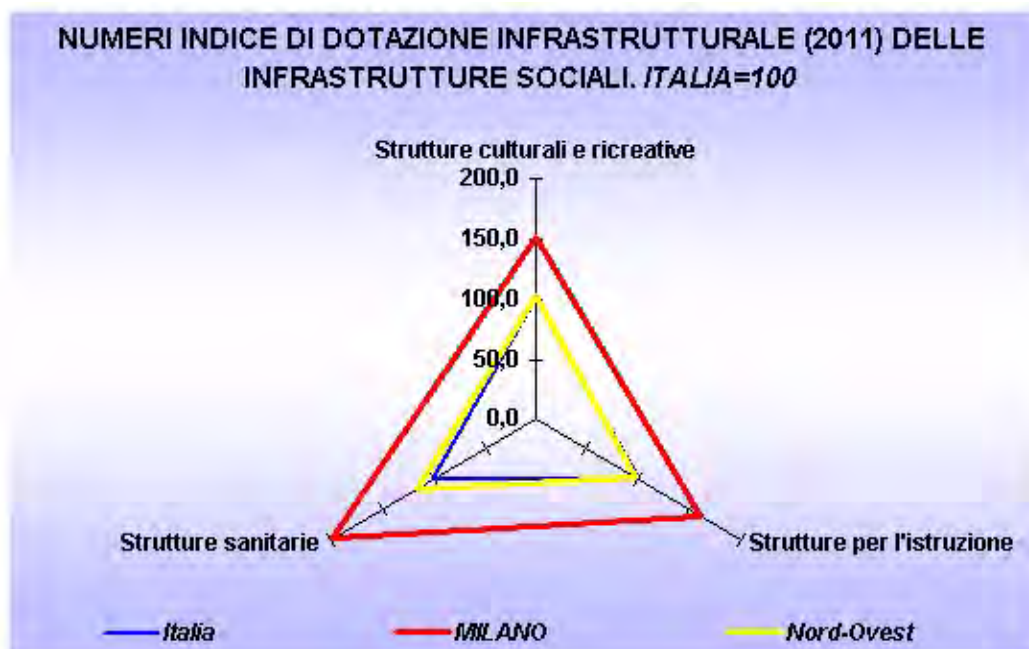
¹ A cura del Settore Pianificazione e programmazione delle infrastrutture dell'Area Programmazione territoriale - Prov. MI

Numeri indice di dotazione infrastrutturale delle infrastrutture economiche della Provincia di Milano (Italia = 100)



Fonte: Istituto G. Tagliacarne, Unioncamere - Atlante della competitività delle Province - dati al 2011

Numeri indice di dotazione infrastrutturale delle infrastrutture sociali della Provincia di Milano (Italia = 100)



Fonte: Istituto G. Tagliacarne, Unioncamere - Atlante della competitività delle Province - dati al 2011

1.3.2 Strade

Tab. 2 - Strade sul territorio della Provincia di Milano a 134 comuni

Autostrade e tangenziali autostradali di Milano ¹	km. 168
Strade statali ²	km. 84
Strade provinciali ²	km. 795
Strade comunali ¹	km. 1.273
Strade vicinali	Dato non disponibile
Linee ferroviarie ¹	km. 380
Percorsi ciclabili nei Parchi regionali ³	km. 485,6
Piste ciclabili (rete provinciale esistente, compresi i 477,6 km di percorsi nei Parchi regionali) ³	km. 985,4

¹Fonte: Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti.

²Modello della rete stradale provinciale elaborato dalla Provincia di Milano - Anno 2006. Strade provinciali - dato aggiornato a gennaio 2013

³I dati relativi ai percorsi ciclabili nei parchi regionali e alla totalità delle piste ciclabili nel territorio provinciale per la Provincia di Milano sono aggiornati al settembre 2012 e sono stati forniti dal Settore gestione rete stradale e mobilità ciclabile - Provincia di Milano.

1.3.3 Strumenti di pianificazione territoriale e di programmazione socio-economica

L'accresciuta consapevolezza per il grado di compromissione ambientale porta ad approntare misure quali azioni di tutela, di mitigazione degli impatti e di ripristino della qualità ambientale idonee a contrastare gli effetti della pressione ambientale. Negli ultimi anni è cresciuta la sensibilità verso il tema dello sviluppo sostenibile questo nuovo sentire si è concretizzato nelle politiche portate avanti dalle Amministrazioni locali, in materia di misure di tutela ambientale e di strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sempre più orientati alla sostenibilità ambientale specialmente per la dotazione di strutture e servizi.

Il Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp)¹

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di assetto e tutela del territorio provinciale e indirizza la programmazione socio-economica della Provincia. Il Ptcp specifica altresì i contenuti del

¹ Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano vigente è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 55 del 14/10/2003 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, n. 45 del 5/11/2003. Con delibera di Consiglio Provinciale n. 49 del 7/06/2012 è stato adottato il nuovo Ptcp adeguato alla LR 12/05 i cui contenuti di carattere prescrittivo sono, fino alla sua approvazione definitiva, in salvaguardia.

Piano Territoriale Paesistico regionale (PTR) e assume valenza paesistica, costituendo parte integrante del *Piano del Paesaggio Lombardo*.

Il *Ptcp* della Provincia di Milano, raccorda le politiche settoriali di competenza provinciale e indirizza e coordina la pianificazione urbanistica dei Comuni che sono chiamati a verificare la compatibilità dei loro strumenti urbanistici rispetto ai contenuti del *Ptcp*.

Il *Ptcp* della Provincia di Milano persegue finalità di valorizzazione paesistica, di tutela dell'ambiente, di supporto allo sviluppo economico e all'identità culturale e sociale di ciascun ambito territoriale, di miglioramento qualitativo del sistema insediativo e infrastrutturale.

Il Piano fissa obiettivi e prefigura scenari strategici di sviluppo insediativo, infrastrutturale e ambientale, definendo le procedure di attuazione per orientare le varie dinamiche di sviluppo economico e territoriale che caratterizzano il territorio della provincia di Milano.

Il nuovo Ptcp adeguato alla Lr 12/2005

Il 7 Giugno 2012, il Consiglio Provinciale ha adottato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adeguato alla L.R. 11 Marzo 2005 - n. 12, il cui procedimento era stato avviato nel luglio 2009 contestualmente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che accompagna ed integra l'elaborazione del Piano provvedendo alla valutazione degli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del *Ptcp*. L'organizzazione dei contenuti del *Ptcp* vigente, approvato nel 2003, e la loro disciplina non erano infatti "allineati" con quanto disposto dalla legge regionale " per il governo del territorio" - L.R. 11 Marzo 2005 - n. 12 che ha ridisegnato il ruolo e le funzioni dei diversi livelli di governo territoriale modificando, anche per il *Ptcp*, le relazioni rispetto agli atti degli altri Enti Territoriali (Regione, soggetti gestori dei Parchi Regionali, Comuni) e agli altri atti di pianificazione e di programmazione della Provincia (piani e programmi di settore) nei confronti dei quali svolge un ruolo di coordinamento e di "riferimento territoriale".

Per quanto riguarda i contenuti del *Ptcp* e il loro grado di cogenza, la L.R. 12/05 ha introdotto importanti modifiche operando una prima distinzione tra contenuti programmatici (art. 15) e previsioni con efficacia "prescrittiva e prevalente" sulla pianificazione comunale (art. 18).

Queste ultime riguardano:

- le previsioni in materia di tutela di beni ambientali e paesaggistici
- l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture del sistema della mobilità
- la definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e di consolidamento.

Il nuovo *Ptcp* adeguato alla L.R. 12/05, è stato elaborato sulla base del "Documento di Linee Guida per l'adeguamento del *Ptcp* vigente", sviluppato in coerenza con le linee di indirizzo programmatiche assunte dall'Amministrazione provinciale, con gli esiti della fase di consultazione preventiva per l'acquisizione delle proposte dei soggetti istituzionali e delle rappresentanze sociali e tenendo conto dei contributi dei Comuni, della

Commissione Consiliare Territorio, della Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree protette, emersi dalle varie fasi di consultazione avviate nell'autunno 2009 e che hanno costantemente accompagnato la redazione del nuovo Piano.

Principali contenuti del nuovo Ptcp adeguato alla LR. 12/05

Nel percorso del nuovo Ptcp, si è data priorità all'inserimento dei nuovi contenuti previsti dalla LR. 12/05, verificando l'efficacia dei contenuti dello strumento vigente alla luce delle categorie normative riformate, nell'ottica dell'ottimizzazione dello strumento superando la logica di un'operazione di aggiornamento dello strumento vigente strettamente collegato a quanto richiesto dalla legge.

L'adeguamento effettuato ha offerto un'occasione per una rilettura degli obiettivi e delle azioni del Ptcp, alla luce dell'efficacia dimostrata dall'operatività del piano stesso e della condivisione con gli attori delle trasformazioni territoriali.

Le indicazioni normative del nuovo Ptcp hanno carattere prescrittivo per aree e ambiti, tematici e territoriali, corrispondenti alle competenze tecnico-amministrative provinciali definite dalla LR. 12/2005 in particolare: attività agricole di interesse strategico, strade, rete verde e rete ecologica. Ha rappresentato inoltre un'occasione di aggiornamento e integrazione maggiore del Piano rispetto alle politiche dell'Ente: è stato introdotto in particolare il tema del fabbisogno abitativo e dell'*housing* sociale.

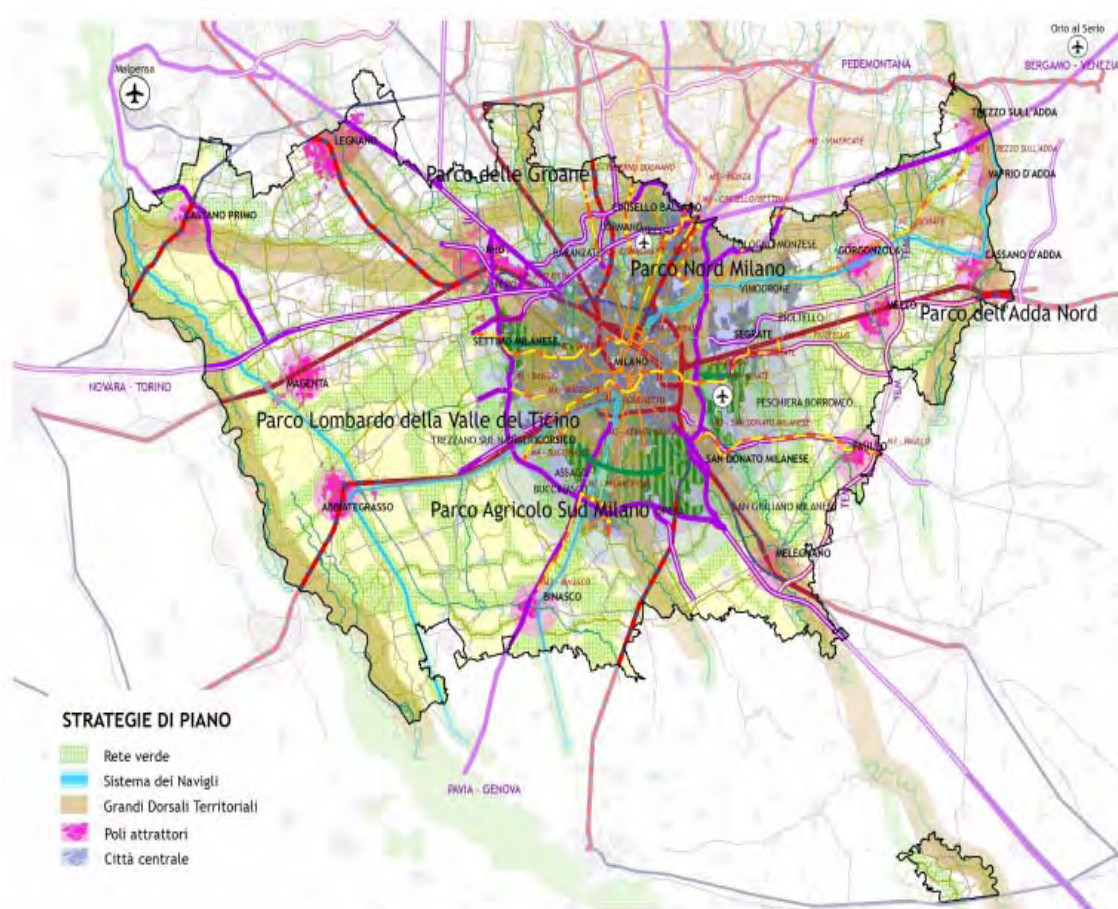
Il Piano è strutturato sulle linee di forza del paesaggio e sulle relazioni tra i poli urbani organizzati in rete, secondo criteri già adottati dalle grandi aree metropolitane europee per raggiungere obiettivi di competitività, attrattività e qualità territoriale.

La strategia di fondo che ha orientato e caratterizzato il Piano è stato infatti il rafforzamento del policentrismo del territorio milanese in particolare attraverso:

- il potenziamento del sistema urbano policentrico articolato in una Città centrale, che comprende Milano e altri 24 Comuni, e in 13 Comuni "poli attrattori";
- la riduzione del consumo di suolo non qualificato, puntando al suo azzeramento;
- la qualificazione ed estensione delle reti infrastrutturali, rafforzando le connessioni trasversali, prolungando verso l'esterno la rete metropolitana e i servizi ferroviari e potenziando il sistema degli interscambi;
- la qualificazione dell'ambiente e del paesaggio urbano, agricolo e naturalistico salvaguardando gli spazi aperti tra i diversi poli territoriali.
- la riqualificazione del sistema paesistico-ambientale con la costruzione di un sistema a rete degli spazi verdi articolato in una Rete verde, nelle Grandi Dorsali Territoriali (Dorsale Verde Nord, Dorsale Est-valle del Lambro e Dorsale Ovest-valle dell'Olona) e del Sistema dei Navigli.

Per raggiungere tale obiettivo strategico, alla base delle politiche territoriali della Provincia di Milano, il nuovo Ptcp introduce, in aggiunta agli strumenti normativi e pianificatori propri del Piano, la possibilità di promuovere progetti e interventi territoriali sovracomunali tra cui il "*Parco della Terra*" sul tema dell'integrazione tra città e campagna, il "*Parco dell'Acqua*", incentrato sull'Idroscalo e dedicato ad attività sportive e di svago legate all'acqua, e il progetto "*Expo fuori dalle mura*", quale occasione di azioni di supporto al rafforzamento della rete territoriale provinciale.

Fig. 1 - Strategie di Piano



Fonte: Elaborato dalla Proposta di adeguamento del Ptcp alla Lr.12/2005 (2011)

Obiettivi e strategie del Ptcp vigente

In un territorio come quello dell'area milanese caratterizzato da forte dinamicità economica ed elevata pressione ambientale, il nuovo *Ptcp* persegue una politica di sviluppo ecosostenibile in cui si integrano pianificazione urbanistico-territoriale, infrastrutturale e paesistico-ambientale.

Esso articola la finalità generale della sostenibilità delle trasformazioni e dello sviluppo insediativo in *sei macro obiettivi*, trasversali alle diverse componenti territoriali, ulteriormente articolati nei singoli sistemi territoriali e da soddisfare prevalentemente attraverso le previsioni degli strumenti urbanistici comunali:

- *compatibilità ecologica e paesistico ambientale delle trasformazioni;*
- *razionalizzazione e sostenibilità del sistema della mobilità e sua integrazione con il sistema insediativo;*
- *potenziamento della rete ecologica;*

- *policentrismo, riduzione e qualificazione del consumo di suolo;*
- *innalzamento della qualità dell'ambiente e dell'abitare;*
- *incremento dell'housing sociale in risposta al fabbisogno abitativo e promozione del piano.*

L'individuazione degli interessi sovracomunali di cui la Provincia deve prendersi cura, è contenuta all'interno dei quattro sistemi territoriali caratterizzati da omogeneità di contenuti:

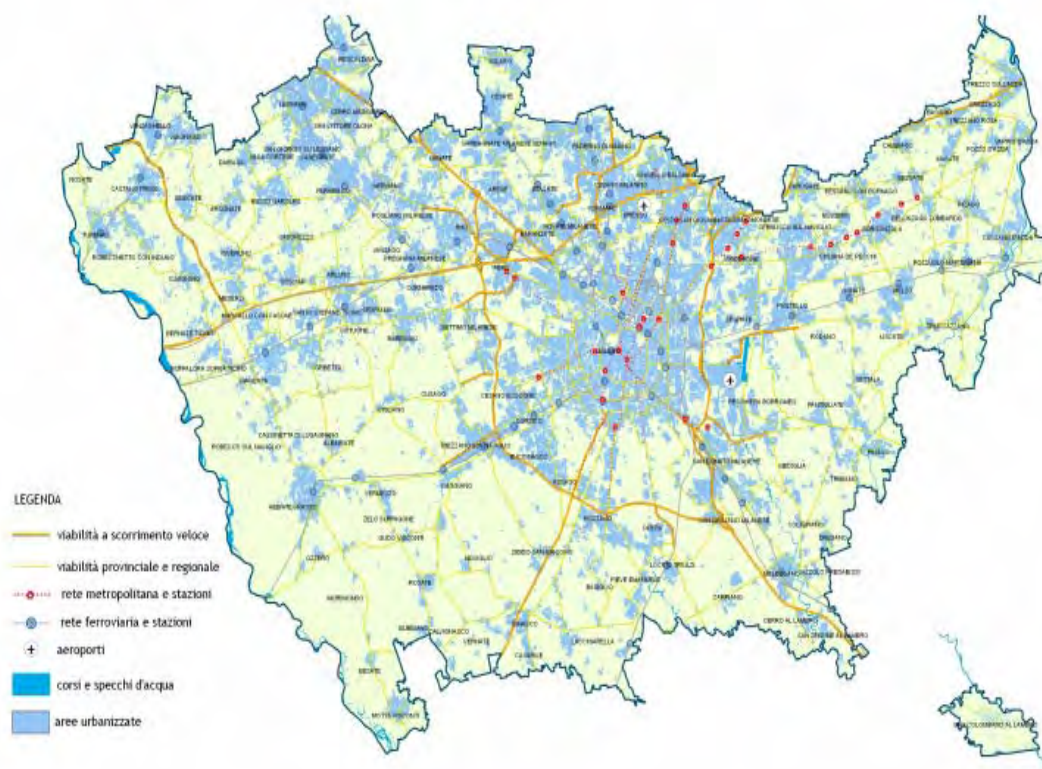
- sistema paesistico-ambientale di difesa del suolo;
- sistema degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico;
- sistema infrastrutturale della mobilità;
- sistema insediativo.

Il sistema paesistico-ambientale e di difesa del suolo

Per quanto attiene le tematiche relative al sistema paesistico-ambientale, adeguandosi al Piano Territoriale Regionale (PTR) e alle prescrizioni del *Piano Paesaggistico Regionale (PPR)*, il nuovo *Ptcp* ha effettuato una lettura del paesaggio finalizzata all'individuazione di ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale di prevalente valore naturale, storico-culturale, simbolico-sociale, fruitivo e visivo-percettivo e di situazioni di degrado e compromissione paesaggistica o a rischio che questo avvenga. Il nuovo *Ptcp* ha inoltre individuato e articolato la "Rete verde" provinciale e le correlate proposte di *PLIS* e, per quanto riguarda la difesa del suolo, definito l'assetto idrogeologico del territorio per prevenire i fenomeni di dissesto, ripristinare gli equilibri idrogeologici e ambientali, recuperare gli ambiti fluviali, risanare le acque superficiali e sotterranee. Obiettivi e finalità principali per il sistema paesistico-ambientale e di difesa del suolo, sono:

- attuazione e potenziamento della rete verde e della rete verde e della rete ecologica provinciale, salvaguardando i varchi per la connessione ecologica e gli elementi costitutivi della rete;
- riqualificazione delle frange urbane e recupero dei contesti degradati;
- conservazione dell'identità del territorio rurale e del ruolo di presidio ambientale;
- qualificazione delle trasformazioni ponendo particolare cura al contesto d'inserimento dei nuovi progetti;
- rinaturalizzazione e riqualificazione dei corsi d'acqua;
- salvaguardia della infrastruttura idrografica artificiale, con particolare riferimento ai navigli e ai fontanili;
- valorizzazione delle emergenze storico-architettoniche e dei beni diffusi caratterizzanti il territorio;
- realizzazione di circuiti turistico-culturali e percorsi paesistici;
- tutela delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche;
- riduzione delle fonti inquinanti mediante la promozione dell'innovazione tecnologica e di fonti energetiche alternative.

Fig. 2- Sistema delle infrastrutture della Provincia di Milano



Fonte: Ptcp - Elaborazione Sit Provincia di Milano (2010)

Il sistema infrastrutturale della mobilità

In materia di sistema infrastrutturale e della mobilità, l'approccio strategico del nuovo Ptcp si pone l'obiettivo di presiedere al rilancio di una visione policentrica del muoversi, mettendo efficacemente in rete i centri del territorio provinciale all'interno di un sistema unitario.

Finalità prioritaria del Piano è lo sviluppo del settore della mobilità secondo criteri che rispettino il territorio e producano minori impatti e quindi minori costi sociali, economici e ambientali attraverso:

- sviluppo del sistema dei trasporti secondo modalità economicamente e ambientalmente sostenibili;
- rafforzamento della rete di trasporto pubblico potenziando le linee ferroviarie e le metropolitane, favorendo le interconnessioni su nodi qualificati esterni al capoluogo;
- riorganizzazione e sviluppo del sistema viabilistico, potenziando il sistema delle connessioni trasversali;

- integrazione ambientale e territoriale delle reti di mobilità proponendo adeguate opere di mitigazione dei nuovi interventi;
- minimizzazione degli impatti territoriali derivanti dalla mobilità, ottimizzando la localizzazione delle funzioni in relazione alla loro accessibilità e assoggettando lo sviluppo del sistema infrastrutturale ad azioni mirate alla riduzione del consumo di suolo;
- favorire lo sviluppo di una rete ciclabile di supporto agli spostamenti operativi quotidiani connessa ai nodi di interscambio del trasporto pubblico.

Il sistema insediativo e la valorizzazione del sistema urbano policentrico.

Il nuovo *Ptcp* riconosce il sistema urbano policentrico quale valore primario del territorio milanese e promuove il suo rafforzamento per contrastare i fenomeni di dispersione urbana e contribuire ad una migliore integrazione tra i sistemi insediativo, infrastrutturale e paesistico-ambientale, riducendo la forte dipendenza dall'area centrale. La disciplina per il dimensionamento delle previsioni insediative è incentrata sul rafforzamento dei poli e sul contenimento del consumo di suolo non qualificato.

Esso disciplina il sistema insediativo e governa il consumo di suolo, puntando a:

- potenziare il policentrismo e i poli urbani che godono delle migliori condizioni di accessibilità;
- favorire la densificazione della forma urbana e la concentrazione degli insediamenti;
- recuperare le aree dismesse o degradate;
- garantire la sostenibilità ambientale e la qualità delle trasformazioni territoriali;
- limitare il consumo di suolo orientandolo, quando ammesso dai meccanismi di piano, verso i poli attrattori e le aree a maggior accessibilità e dotazione di servizi;
- incentivare e concorrere alla realizzazione di *housing sociale*;
- sviluppare forme di *governance* per le politiche insediative e forme associative tra enti.

Il nuovo *Ptcp* promuove in particolare la qualificazione delle trasformazioni, prevedendo il miglioramento del rapporto tra insediamenti e servizi, soprattutto a verde, il sostegno alla progettazione architettonica di qualità ecosostenibile non impattante sulle componenti ambientali, il mantenimento di un'elevata qualità sociale e vitalità economica degli insediamenti.

Inoltre ridefinisce il meccanismo del consumo di suolo sulla base del monitoraggio del *Ptcp* vigente, puntando ad una crescita zero ed ammettendo solo consumo di suolo qualificato, articolato in modo diverso tra "Città Centrale" (Milano +24 comuni di prima cintura), 13 comuni poli attrattori e i 96 comuni esterni alla "Città Centrale" non polo. Per consumare nuovo suolo è necessario che siano realizzate l'80% delle trasformazioni previste allo strumento vigente, si riusi una percentuale significativa delle aree dismesse, sia migliorata la "concentrazione degli insediamenti". La previsione di "Progetti Strategici" di elevata qualità è condizione necessaria per accedere a nuovo consumo di suolo nella "Città Centrale" e consente di raddoppiare il consumo di suolo nei "poli attrattori". I Comuni possono prevedere un consumo di suolo massimo del 2% non ripetibile nella vigenza dello strumento urbanistico se rispettano gli indicatori di sostenibilità che il nuovo *Ptcp* ridefinisce totalmente.

La programmazione socio-economica.

Il ruolo del *Ptcp* viene richiamato altresì nella normativa in materia di commercio al fine di garantire l'integrazione tra pianificazione territoriale e programmazione di settore. In una logica di sostenibilità, la LR. 12/05 definisce i seguenti contenuti (art. 15¹) di carattere programmatico del *Ptcp*:

- l'indicazione degli *obiettivi di sviluppo economico-sociale a scala provinciale*, raccordando le previsioni dei piani di settore;
- l'indicazione degli *elementi qualitativi a scala provinciale o sovracomunale* per la pianificazione comunale;
- la definizione dei criteri per l'*inserimento ambientale e paesaggistico delle infrastrutture* del sistema della mobilità e il coordinamento tra tali criteri e le previsioni della pianificazione comunale;
- il *programma generale delle maggiori infrastrutture* del sistema della mobilità, in coerenza con la programmazione regionale e con i criteri di cui al punto precedente;
- l'individuazione dei *corridoi tecnologici* dove realizzare le infrastrutture di rete;
- la previsione di indicazioni per la realizzazione di *insediamenti di portata sovracomunale*, se così definiti dai Piani di governo del territorio comunali;
- l'indicazione delle modalità per *favorire il coordinamento tra le pianificazioni comunali*, prevedendo anche forme compensative o finanziarie, eventualmente finalizzate all'incentivazione dell'associazionismo tra i comuni.

La *Ir 6/2010 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere"*, il *"Programma triennale per lo sviluppo commerciale 2006-2008"* (delibera Consiglio regionale VIII/215 del 02/10/2006) e i successivi atti e provvedimenti di precisazione delle modalità applicative dello stesso attribuiscono alle Province:

- l'obbligo di dettare specifiche disposizioni in materia di: grandi strutture di vendita in merito a dotazione di servizi, attrezzature pubbliche e di uso pubblico; mobilità urbana e sovracomunale; integrazione funzionale; qualità della progettazione urbanistica ed architettonica; aree di rilevanza paesistico-ambientale;
- la facoltà di definire indicazioni più generali concernenti l'intero sistema della distribuzione commerciale provinciale, nel rispetto dei criteri relativi alla pianificazione urbanistica comunale.

In particolare al *Ptcp* spetta definire il quadro delle precondizioni per la *localizzazione delle Grandi strutture di Vendita (Gsv)*, intese quali insediamenti di carattere sovralocale.

1.3.4 Raccordo tra *Ptcp* e Piani di settore provinciali

All'interno del sistema della pianificazione settoriale di carattere provinciale e di altri enti (Enti parco, Autorità di Bacino, ecc), il *Ptcp* intende configurarsi come strumento di raccordo tra strategie complessive e pianificazione di settore, nel rispetto delle singole competenze e peculiarità e in un'ottica di cooperazione tra enti.

¹ Così come modificato ed integrato dalla *l.r. 4 del 13/03/2012*

Nella *Tabella 3* viene fornito un quadro dei Piani provinciali di settore adottati che hanno come riferimento gli indirizzi del *Ptcp* e devono raccordarsi con esso.

A seguito dell'adeguamento del *Ptcp* alla L.R. 12/05, i piani e i programmi di settore vigenti conservano la loro efficacia salvo le eventuali modifiche specificatamente previste dal *Ptcp*.

Tab. 3 - Settori nei quali la Provincia ha competenze di piano settoriale e stato di attuazione

<i>Piani di Settore</i>	<i>Finalità</i>	<i>Stato di attuazione</i>
Piano di indirizzo forestale (<i>Pif</i>)	<ul style="list-style-type: none"> . Migliorare la qualità del territorio e delle forme di gestione silvocolturale da applicare alle formazioni forestali; . Integrare l'analisi e le proposte di Piano nel percorso in atto di redazione del <i>Ptcp</i> da parte della Provincia . Dotare l'ente di indirizzi organici e adeguati rispetto alle modalità operative di gestione delle competenze nel settore forestale. 	Il <i>Pif</i> 2004-2014 realizzato dalla Provincia in collaborazione con l'Ente regionale per i servizi all'Agricoltura e alle Foreste (<i>Ersaf</i>), è stato approvato in Consiglio Provinciale con delibera del 22/04/2004 Rg 24/2004 atti n. 61331/12117/00.
Piano provinciale delle cave	<ul style="list-style-type: none"> . Programmare la copertura dei fabbisogni di inerti di cava (ghiaia, sabbia e argilla) mediante l'individuazione degli ambiti territoriali estrattivi (<i>Ate</i>) per un razionale utilizzo del territorio. 	Il Piano delle cave è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. VIII/166 del 16/05/06, mentre era stato adottato precedentemente dal Consiglio Provinciale con deliberazione n° 1/2004 del 15/01/2004.
Piano provinciale di gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> . Riduzione della produzione di rifiuti; . Miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata; . Definizione delle forme, delle tecnologie e delle localizzazioni più idonee per il trattamento delle varie frazioni di rifiuto. 	Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti vigente, è stato approvato definitivamente con Delib. Giunta Regionale il 27/01/2009 n. 8/8907. Con deliberazione del C.P. n. 30 del 29/03/2012 sono stati recepiti i nuovi criteri localizzativi introdotti con la d.g.r. 10360/2009 con conseguente aggiornamento del capitolo 9 del PPGR e della relativa cartografia.
Piano ittico provinciale	<ul style="list-style-type: none"> . Formulare previsioni e programmi in materia di tutela e mantenimento del patrimonio ittico-faunistico, sulla base delle informazioni contenute nella Carta delle vocazioni ittiche relative alle caratteristiche attuali e potenziali degli ecosistemi acquatici e delle popolazioni ittiche. 	Il Piano ittico provinciale in vigore è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.50/2010 del 21/10/2010.
Piano faunistico venatorio provinciale	<ul style="list-style-type: none"> . Assicurare una gestione programmata dell'attività venatoria, attraverso la creazione degli Ambiti territoriali di caccia (<i>Ate</i>) che determinano un vincolo diretto tra il cacciatore e il territorio. 	Il Piano faunistico venatorio 2005-2010 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29/2005 del 12/07/2005 atti n. 149751/1616/04. Con decreto della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia n. 1405 del 9 febbraio 2006, è stata approvata la Valutazione di incidenza, relativa al Piano. Il Piano è in fase di revisione: è già stato pubblicata una prima proposta sul SIVAS e sul sito del Servizio Faunistico aprendo la fase di consultazione tra i soggetti interessati.
Piano provinciale di bacino della mobilità e dei trasporti (<i>Pbmt</i>) provinciale.	<ul style="list-style-type: none"> . Garantire il riequilibrio modale dei trasporti e il miglioramento dell'accessibilità del territorio 	Il Piano di Bacino della Mobilità e Trasporti (<i>Pbmt</i>) è stato approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 15 del 18/03/2004.
Programma triennale dei servizi della Provincia di Milano (<i>Pts</i>)	<ul style="list-style-type: none"> . Individuare i servizi di area urbana, l'offerta ad essa collegata, le sotto reti in cui viene divisa la rete provinciale. 	Il Programma Triennale dei Servizi (<i>Pts</i>) 2006/2008 è stato adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 48/2005 del 10/11/2005 atti n. 197249/4341/04 ed è stato approvato dalla Regione Lombardia con DGR VIII/005271 del 2/08/2007.
Piano provinciale della mobilità ciclabile	<ul style="list-style-type: none"> . Definire il patrimonio di percorsi ciclabili esistenti presso i diversi comuni, sulla cui base individuare una nuova Rete Strategica della Ciclabilità provinciale. . Sviluppare azioni complementari rivolte da una parte a garantire una maggiore qualità e omogeneità alla progettazione di settore e dall'altra, alla promozione della ciclabilità e alla diffusione delle attrezzature complementari all'uso della bicicletta. 	Il Piano Mibici è stato approvato dal Consiglio Provinciale il 15 Dicembre 2008 con Deliberazione n. 63/2008, atti 226004/18.22/2006/9256.

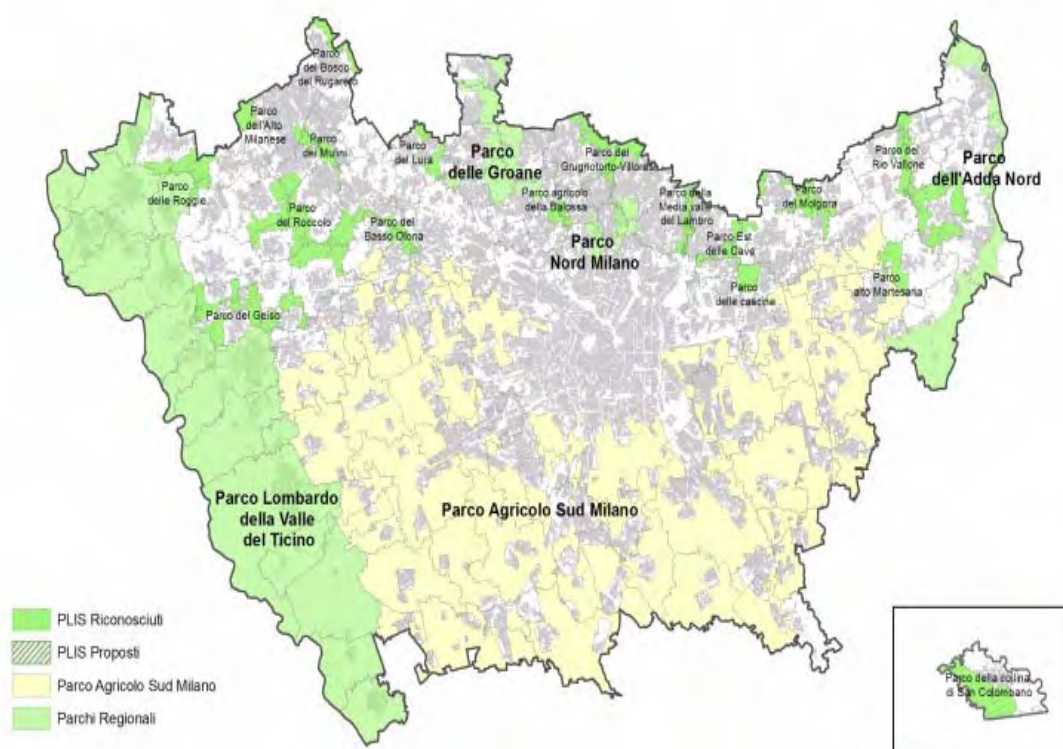
Infine, una sintesi degli strumenti di pianificazione inerenti le aree protette del territorio provinciale e il loro stato di attuazione, sono illustrati nella *Tabella 4* che segue.

Tab. 4 - Parco Agricolo Sud Milano - Parco regionale, area protetta per la quale la Provincia, in quanto ente gestore, ha per legge competenze complessive di piano

<i>Strumenti di pianificazione</i>	<i>Stato di attuazione</i>
Piano territoriale di coordinamento (<i>Ptc</i>) del Parco Agricolo Sud Milano	<ul style="list-style-type: none"> . Affidato alla Provincia dalla l.r. 24 del 23/04/1990 (BURL 27/04/1990, n. 17, 1° suppl. ord.) ora disciplinato dalla l.r. 12/2011 del 04/08/2011. . Adozione <i>Ptc</i> con deliberazione di Consiglio provinciale n. 20354/1980/91 del 20/10/1993. . Approvazione <i>Ptc</i> del Parco con deliberazione di Giunta regionale (Dgr) n.VII/818 del 3/08/2000.
Piano di settore agricolo del Parco Agricolo Sud Milano	<ul style="list-style-type: none"> . La l.r. 16/07 del 16/07/2007 prevede all'art. 172 l'approvazione del Piano di settore agricolo da parte della Provincia e ne indica i contenuti sia di natura agronomica che paesaggistica. Il Piano di settore agricolo, redatto ai sensi dell'art. 7 delle norme tecniche di attuazione del Piano territoriale di coordinamento (<i>Ptc</i>) del Parco Agricolo Sud Milano, è stato adottato dalla Provincia con deliberazione di Consiglio provinciale n. 20 del 30/05/2006 e successivamente approvato dal Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione n. 33/07 del 17 luglio 2007.
<i>Siti della Rete Natura 2000 di cui il Parco Agricolo Sud Milano è ente gestore:</i>	
"Sorgenti della Muzzetta"	<ul style="list-style-type: none"> . Affidato alla Provincia dalla deliberazione istitutiva di Consiglio regionale n. III/1800 del 15/11/84. Adottato con delibera del Consiglio direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 26957/2468/89 del 15/05/92. . Approvazione del Piano con Dgr n. 5/36311 del 18/05/1993. Modifica dei confini approvata con delibera Consiglio regionale n. VII/484 del 09/04/2002. . Sito d'importanza Comunitaria (<i>Sic</i>) - IT 2050009 "Sorgenti della Muzzetta" affidato in gestione al Parco Agricolo Sud con DGR 8 Agosto 2003 n. 7/141106. . E' stato redatto ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" il Piano di gestione del <i>Sic</i> che è stato approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n.10 del 21/03/2011.
"Fontanile nuovo"	<ul style="list-style-type: none"> . Affidato alla Provincia dalla deliberazione istitutiva di Consiglio regionale n. III/1799 del 15/11/1984. . Adozione con deliberazione del Consiglio provinciale n. 18864/398/84 del 13/07/1989. . Approvazione del Piano con Dgr n. 4/51878 del 21/02/90. . Sito d'importanza Comunitaria (<i>Sic</i>) - IT205007 "Fontanile Nuovo -affidato in gestione al Parco Agricolo Sud Milano con DGR 8 agosto 2003 n.7/14106. . Istituita Zona di protezione speciale (<i>Zps</i>) con DGR 7/16338. . E' stato redatto ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" e ai sensi della Direttiva Comunitaria n.79/409/CEE "Uccelli" il piano di gestione del <i>Sic</i> che è stato approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n.10 del 21/03/2011.
"Oasi di Lacchiarella"	<ul style="list-style-type: none"> . Riserva individuata dal <i>Ptc</i> del Parco Agricolo Sud Milano. . Sito d'Importanza munitaria (<i>Sic</i>) - IT2050010 "Oasi di Lachiarella" affidato in gestione al Parco Agricolo Sud Milano con DGR 8 agosto 2003 n.7/14106. . E' stato redatto ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" il piano di gestione del <i>Sic</i> che è stato approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n.10 del 21/03/2011.
"Bosco di Cusago"	<ul style="list-style-type: none"> . Riserva individuata dal <i>Ptc</i> del Parco Agricolo Sud Milano. . Sito d'Importanza Comunitaria (<i>Sic</i>) - IT 2050008 "Bosco di Cusago" affidato in gestione al Parco Agricolo Sud Milano con DGR 8 agosto 2003 n.7/14106. . E' stato redatto ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" il Piano di Gestione del <i>Sic</i> che è stato approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n.10 del 21/03/2011.
Proposta di istituzione di una "Zona a Monumento naturale" presso il fontanile Rile, in comune di Settala	<ul style="list-style-type: none"> . Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13 Dicembre 2007 la Provincia di Milano, in qualità di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, ha approvato la proposta della Giunta Regionale di variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano e istituzione di una "Zona a Monumento naturale" presso il fontanile Rile, in comune di Settala avente effetti di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano. . Con DGR 16/12/2009 n. 8/10833 la Regione Lombardia ha approvato la variante parziale ai sensi dell'art. 19 della l.r.30 Novembre 1983 n.86 "Piano Generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale".

Si fornisce inoltre una panoramica sul sistema del verde nella Provincia di Milano (a 134 comuni).

Fig. 3 - Sistema del verde



Fonte: elaborazione Sit Provincia di Milano (2010)

1.4 I servizi

Il paragrafo inizia con la descrizione della composizione e distribuzione per aree professionali del personale dipendente, prosegue con le strutture, le dotazioni strumentali (mezzi operativi, attrezzature, veicoli). Seguono i servizi erogati indirettamente attraverso gli organismi gestionali: i consorzi di funzione, le aziende consortili, le società di capitali (società per azioni e a responsabilità limitata). Da ultimo, sono illustrati gli strumenti di programmazione negoziata attivati dalla Provincia (accordi di programma, patti territoriali, ecc.) e le funzioni esercitate su delega dello Stato o della Regione.

1.4.1 Personale

Nelle tabelle che seguono si dà evidenza della composizione della dotazione organica e del personale in servizio (dati aggiornati al 30/04/2013) per categorie (*Tabella 1*) e area professionale (*Tabella 2*). Nella *Tabella 1*, la dotazione organica, espressa per categoria, è quella approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 483 del 20/12/2011, confermata per l'anno 2012 dalla delibera di Giunta Provinciale R.G. 498/2012 del 18/12/2012. Per l'anno 2013, stante l'esplicito divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato nelle more di riduzione e razionalizzazione delle Province (ex art. 16 comma 9 L. 135/2012), e in attesa dell'emanazione del *dpcm* sui parametri di virtuosità per la determinazione delle dotazioni degli Enti Locali (come previsto dall'art. 16 - comma 8 - della L. 135/2012), l'Amministrazione si è riservata l'adozione di ulteriori atti di programmazione in funzione anche dell'evoluzione normativa sul futuro assetto delle Province e della Città Metropolitana.

Tab. 1 - Personale in servizio

<i>Categorie</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>In servizio</i>
	Dirigente	53	40
D	Esperto	298	229
	Specialista	441	374
C	Assistente	547	467
B	Collaboratore	479	374
	Operatore	169	130
A	Addetto	10	8
	Personale comandato/distaccato presso altri Enti		173
	Totale	1.997	1.795

Tab. 2 - Distribuzione del personale per area professionale: area economico-finanziaria

<i>Categorie</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>In servizio</i>
	Dirigente	3
D	Esperto economico-finanziario	11
	Specialista economico-finanziario	9
C	Assistente servizi amministrativi e contabili	17
	Totale	40

Tab. 2 - Distribuzione del personale per area professionale: area tecnica

Categorie	Profilo professionale	In servizio
	Dirigente	14
D	Esperto tecnico delle infrastrutture	52
	Esperto di pianificazione tecnica	11
	Esperto tecnico ambientale	28
	Esperto tecnico trasporti e mobilità	9
	Specialista pianificazione tecnica	17
	Specialista tecnico ambientale	58
	Specialista tecnico trasporti e mobilità	3
	Specialista tecnico delle infrastrutture	49
C	Assistente tecnico industriale	7
	Assistente tecnico infrastrutture e territorio	57
	Assistente tecnico ambientale	9
	Assistente tecnico manutentivo	41
B	Collaboratore tecnico manutentivo	27
	Operatore tecnico manutentivo	22
	Totale	404

* Escluso il personale tecnico della "Segreteria tecnica per l'ufficio d'ambito" pari a 8 unità

Tab. 2 - Distribuzione del personale per area professionale: area di vigilanza

Categorie	Profilo professionale	In servizio
	Dirigente	1
D	Esperto - Specialista Polizia provinciale	12
C	Assistente Polizia provinciale	66
	Totale	79

Tab. 2 - Distribuzione del personale per area professionale: area demografica/statistica

Categorie	Profilo professionale	In servizio
D	Esperto amministrativo e di supporto / Spec. amm.	2
	Totale	2

Nota: Il dpr 326/1998 stabilisce che per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.4.2 Strutture

1.4.2.1 Strutture scolastiche e numero iscritti alle scuole medie superiori

Tab. 3 - Strutture scolastiche provinciali per gli anni scolastici 2010/11 - 2011/12 - 2012/13 e programmazione pluriennale (Provincia di Milano a 139 Comuni)

Tipologia	anno scolastico	anno scolastico	anno scolastico	Previsioni per i successivi anni scolastici:	
	2010/2011 n.	2011/2012 n.	2012/2013 n.	2013/2014 n.	2014/2015 n.
Autonomie scolastiche	113	113	110	nd.	nd.
Sedi scolastiche	161	161	159	nd.	nd.

Fonte: CISEM, Servizio Statistica - dati disponibili al 13/02/2013

1.4.2.2 Dotazioni generali di attrezzature informatiche e veicoli

Tab. 4 - Dotazioni generali di attrezzature informatiche e veicoli

Tipologia	Esercizio	Programmazione pluriennale		
	2012	2013	2014	2015
	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità
Attrezzature e sistemi informatici in dotazione ai programmi RPP:				
. PC e portatili	2.053	2.053	n.d.	n.d.
. stampanti	1.172	1.172	n.d.	n.d.
Automobili, automezzi e motomezzi	657	657	n.d.	n.d.
di cui autovetture di servizio	66	66	n.d.	n.d.

1.4.3 Organismi gestionali

Tab. 5 - Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio	Programmazione pluriennale		
	2012	2013	2014	2015
Consorzi	1	1	-	-
Aziende	6	7*	n.d.	n.d.
Istituzioni	-	-	-	-
Società di capitali	23	23	n.d.	n.d.
Concessioni	-	-	-	-

n.d.: dato non disponibile

* Riferimento alla proposta di delibera consiliare del 13/03/2012 avente per oggetto "Costituzione Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ai sensi dell'art. 48, comma 1-bis della LR 26/2003 e approvazione del relativo statuto".

1.4.3.1 Consorzi

Tab. 6A - Consorzi

Denominazione	Enti consorziati	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota Prov. MI	Servizi erogati	Note
Consorzi di funzione					
Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia popolare (Cimep) - in liquidazione dal 23/02/2010	71 di cui 1 Provincia (Milano) e 70 Comuni: <i>Comuni della provincia di Milano:</i> Pero, Milano, Paullo, Peschiera Borromeo, Sedriano, Sesto San Giovanni, Cornaredo, Bussero, Cinisello Balsamo, Novate Milanese, Locate Triulzi, Rho, Pessano con Bornago, Cologno Monzese, Arese, Pogliano Milanese, Bollate, Senago, Assago, Paderno Dugnano, Trezzano sul Naviglio, Lacchiarella, Rozzano, Cormano, Vanzago, Gorgonzola, Settimo Milanese, Pregnana	Comune di Milano con il 20%	10,0%	Gestione del piano di zona consortile in tutti i suoi molteplici aspetti: . urbanistica; . acquisizione delle aree sia tramite esproprio che acquisizioni bonarie (acquisti); . attuazione	L'assemblea consortile del CIMEP in data 23/02/2010 ha deliberato l'avvio dello scioglimento. Ha inoltre approvato un protocollo d'intesa da sottoscrivere da parte del Consorzio stesso, del Comune e della Provincia di Milano e del Comune di Rozzano per conto di tutti i Comuni soci, il quale prevede la costituzione di un

Tab. 6A - Consorzi

Denominazione	Enti consorziati	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota Prov. MI	Servizi erogati	Note
	Milanese, Corsico, Settala, Segrate, Melegnano, Gessate, Pieve Emanuele, Zibido San Giacomo, San Donato Milanese, Bareggio, Pioltello, Bellinzago Lombardo, Vimodrone, Casarile, Opera, San Giuliano Milanese, Vermezzo, Garbagnate, Bresso, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Tribiano, Cesate, Vernate, Buccinasco, Cassina de' Pecchi, Gudo Visconti, Cesano Boscone, Baranzate, Zelo Surrigone, Lainate, Mediglia. <i>Comuni della provincia di Monza e Brianza:</i> Nova Milanese, Muggiò, Monza, Desio, Cavenago Brianza, Lissone, Arcore, Burago Molgora, Brugherio, Limbiate, Varedo, Vimercate.			delle previsioni dei singoli lotti per la realizzazione sulle aree concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà, di alloggi di edilizia popolare; . gestione della fase attuativa.	comitato tecnico con rappresentanti dei sottoscrittori per regolare la destinazione di eventuali aree, personali e archivio. Con delibera consiliare n. 59 del 20/12/2010 è stato approvato lo scioglimento e il relativo protocollo d'intesa. In data 02/03/2011 l'Assemblea consortile ha approvato la delibera di indirizzo inerente il trasferimento delle aree dal Consorzio ai Comuni.

1.4.3.2 Aziende

1.4.3.2 Aziende speciali

Aziende speciali	Enti partecipanti			Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti
	Totale Enti (numero e denominazione)	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota Prov. MI	
<i>Aziende speciali</i>				
Consorzio Area Alto Milanese (in liquidazione)	17 di cui 1 Provincia (Milano), 1 Camera di Commercio (Milano) e 15 Comuni. Comuni della Provincia di Milano: Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Cormano, Cusano Milanino, Desio, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Solaro, Varedo.	Provincia di Milano con il 17,98%	17,98%	Offerta agli enti locali, ai cittadini, e alla e imprese del territorio di servizi, strumenti, competenze e risorse per uno sviluppo sostenibile e integrato
<i>Aziende speciali (ai sensi dell'art. 114 Tuel)</i>				
Azienda Speciale "Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro della Provincia di Milano" - Ente strumentale Sede: Milano, Via Soderini 24.	Provincia di Milano	Provincia di Milano con il 100%	€ 628.105,00 ¹	Tipologia: Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda/offerta di lavoro, servizi per l'integrazione lavorativa di soggetti deboli. Accessibilità: I servizi sono erogati attraverso i Centri di Formazione Professionale Bauer, Paullo, Vigorelli, il Centro per l'Impiego di Milano ed il Polo Orientamento.

1.4.3.2 Aziende speciali

Aziende speciali	Enti partecipanti			Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti
	Totale Enti (numero e denominazione)	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota Prov. MI	
Aziende speciali consortili (ai sensi degli artt. 31 e 114 Tuel)				
Azienda speciale consortile "Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro Nord Milano" Sede: Sesto S. Giovanni, via Italia 548	7 di cui la Provincia di Milano, e 6 Comuni: Bresso, Cinisello, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto S. Giovanni.	Provincia di Milano con il 33%	€ 147.618,00 ²	Tipologia: Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda/offerta di lavoro, servizi territoriali. Accessibilità: I servizi sono erogati presso il Consorzio per l'Istruzione e la formazione artigiana e professionale (CIFAP) e il centro di formazione professionale dei comuni di Bresso e Cormano, il Centro per l'impiego Nord Milano e il Centri di Formazione Professionale "A. Grandi".
Azienda speciale consortile "Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro Sud Milano" Sedi: Rozzano, via degli Oleandri 27 e via Matteotti 33, Corsico, via Leonardo da Vinci 5, San Donato Milanese, via Parri 12	27 di cui: la Provincia di Milano e 26 Comuni: Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Lacchiarella, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo.	Provincia di Milano con il 33%	€ 171.594,00 ²	Tipologia: Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda/offerta di lavoro, servizi territoriali. Accessibilità: I servizi sono erogati presso Centro per l'impiego di Corsico, Centro per l'impiego di San Donato Milanese, Consorzio Sud Ovest Milano per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente (sedi di San Donato Milanese, Melegnano)
Azienda Speciale consortile "Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro Est Milano" Sede: Melzo, via Cristoforo Colombo, 8	25 di cui la Provincia di Milano e 24 Comuni: Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone, Unione dei Comuni di Basiglio e Masate	Provincia di Milano con il 33%	€ 128.057,50 ²	Tipologia: Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda/offerta di lavoro, servizi territoriali. Accessibilità: I servizi sono erogati presso il Centro per l'impiego di Melzo e gli sportelli attivi nei comuni.
Azienda Speciale consortile "Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro Nord-Ovest Milano" Sede: Limbiate, Via Monte Grappa 23	17 di cui la Provincia di Milano e 16 Comuni: Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Limbiate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago	Provincia di Milano con il 33%	€ 164.974,00 ²	Tipologia: Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda/offerta di lavoro, servizi territoriali, servizio di Sportello Unico Attività Produttive. Accessibilità: I servizi sono erogati presso il Centro per l'Impiego di Rho e gli sportelli attivi nei comuni.

1 - In funzione della popolazione residente nel Comune di Milano al censimento 2011

2 - In funzione della popolazione residente nei Comuni consorziati nell'anno precedente.

1.4.3.3 Istituzioni

La Provincia non si è dotata di *Istituzioni* quali forme per la gestione di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, previste dall'articolo 113 del dlgs 267/00.

1.4.3.4 Società di capitali

La Provincia di Milano partecipa a diversi organismi societari che gestiscono servizi e infrastrutture che interessano il territorio provinciale, la cui attività è di rilevanza strategica per le politiche dell'Ente. Si tratta di 23 società partecipate (non quotate) in 8 delle quali la Provincia è il maggiore azionista, mentre in 4 società la quota di partecipazione diretta è inferiore al 5% del capitale sociale e al valore di € 10.000 (cfr. Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano - art. 16 - comma 10).

1.4.3.4 Società di capitali

<i>Società di capitali</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione della Provincia di Milano</i>	<i>Maggiore Azionista</i>	<i>Numero azionisti</i>	<i>Natura giuridica</i>
Trasporti					
Azienda trasporti intercomunali nord-ovest Milano (<i>Atinom</i>) Spa - in liquidazione dal 2011	€ 2.820.000,00 suddiviso in 5.423.077 azioni del Valore Nominale di € 0,52 ciascuna.	Partecipazione diretta: 103.435 azioni pari all'1,9073% del Capitale Sociale per €53.786,20.	Autoguidovie italiane - <i>Agi</i> - Spa con il 14,0721%	43 azionisti: . Provincia di Milano, . 39 Comuni, . 3 soci privati.	Società per azioni a prevalente capitale pubblico.
Atinom Viaggi Srl	€ 100.000,00 suddiviso in 1.000 quote del Valore Nominale di € 100,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 19 quote pari all'1,9073% del Capitale Sociale.	Autoguidovie italiane - <i>Agi</i> - Spa	42 azionisti: . Provincia di Milano, . 39 Comuni, . 2 soci privati.	Società a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico.
Strade					
Azienda sviluppo ambiente e mobilità (<i>Asam</i>) Spa	€ 329.678.974,35 sottoscritto e versato suddiviso in 12.913.395 azioni da €25,53 ciascuna.	Partecipazione diretta: 10.437.926 azioni pari al 80,8302% del Capitale Sociale, per un valore di € 266.480.250,78	Provincia di Milano con l'80,8302%	3 azionisti enti pubblici: . Provincia di Milano al 80,830%; . Provincia di Monza al 19,163% . Comune di Trezzo sull'Adda allo 0,001%.	Società per azioni a capitale interamente pubblico.
Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa	€ 93.600.000,00 suddiviso in 180.000.000 azioni del Valore Nominale di € 0,52 ciascuna.	Partecipazione diretta: 1 azione pari allo 0,00000056% del Capitale Sociale. A seguito del conferimento di n. 63.223.197 azioni alla controllata <i>Asam</i> Spa, avvenuto il 04/10/2006, la Provincia di Milano controlla indirettamente il 52,90%	<i>Asam</i> Spa con il 52,902%	17 azionisti di cui: . 12 enti pubblici; . 5 enti di diritto privato. L'azionista di riferimento è <i>Asam</i> Spa.	Società per azioni partecipata prevalentemente da soggetti di diritto privato a prevalente capitale pubblico.

1.4.3.4 Società di capitali

<i>Società di capitali</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione della Provincia di Milano</i>	<i>Maggiore Azionista</i>	<i>Numero azionisti</i>	<i>Natura giuridica</i>
A4 Holding Spa (già Autostrada BS-VR-VI-PD) Spa	€ 127.485.288,60 suddiviso in 1.763.282 azioni del Valore Nominale di € 72,30 ciascuna. L'assemblea straordinaria ha deliberato il 13/12/2010 un aumento di CS che si concluderà entro il 30/06/2013	Partecipazione diretta: 1 azione pari allo 0,0000567% del Capitale Sociale. Partecipa indirettamente attraverso Milano Serravalle Spa per il 4,90%	RE. Consult Infrastrutture Srl con il 23,26%	29 azionisti di cui: . 19 enti pubblici, . 10 società fondazioni di diritto privato.	Società per azioni a prevalente capitale privato.
Tangenziali esterne di Milano (Tem) Spa	€ 92.027.226,00 suddiviso in 122.702.968 azioni del V.N. di € 0,75 ciascuna in conseguenza dell'aumento di CS deliberato il 25/09/2012 e concluso il 15/03/2013.	Partecipazione diretta: 5 azioni pari allo 0,000004% del Capitale Sociale. Partecipa indirettamente attraverso: . Milano Serravalle (che detiene il 45,01%); . Autostrade Lombarde (che detiene l'11,25%) . Asam Spa (che detiene l'8,98%)	Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa con il 45,01% del Capitale Sociale.	8 azionisti: . 7 Società per azioni, . Provincia di Milano	Società per azioni a capitale privato.
Autostrade Lombarde Spa (già Bre.Be.Mi).	€ 466.984.840 suddiviso in 466.984.840 azioni del Valore Nominale di € 1,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 2.847.000 azioni pari allo 0,60966% del Capitale Sociale, per un valore di € 2.847.000,00. La Provincia partecipa indirettamente tramite Serravalle Spa che detiene il 2,78382.	Intesa Sanpaolo Spa con il 42,5135 pari al 50%	30 azionisti: . 12 enti pubblici, . 18 di diritto privato.	Società per azioni a prevalente capitale privato.
<i>Acque</i>					
Infrastrutture acque nord Milano (I.a.no.mi.) Spa	€ 98.029.800,00 suddiviso in 980.298 azioni del Valore Nominale di € 100,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 70.666 azioni pari al 7,21% del Capitale Sociale per un valore di € 7.066.600,00	Comune di Cinisello Balsamo con l'8,28%	42 azionisti enti locali (comuni e province)	Società per azioni a capitale interamente pubblico.
Idra Patrimonio Spa	€ 22.000.000,00 suddiviso in 2.200.000 azioni del Valore Nominale di € 10,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 275.000 azioni pari al 12,50% del Capitale Sociale per un valore di € 2.750.000,00	Provincia di Milano e Provincia di MB entrambe con il 12,5%	39 azionisti enti locali (comuni e province)	Società per azioni a capitale interamente pubblico.

1.4.3.4 Società di capitali

<i>Società di capitali</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione della Provincia di Milano</i>	<i>Maggiore Azionista</i>	<i>Numero azionisti</i>	<i>Natura giuridica</i>
Tutela ambientale del Magentino (Tam) Spa	€ 23.296.000,00 suddiviso in 2.329.600 azioni del Valore Nominale di € 10,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 582.400 azioni pari al 25% del Capitale Sociale per un valore di € 5.824.000,00.	Provincia di Milano con il 25%	38 azionisti enti locali	Società per azioni a capitale interamente pubblico.
Tutela ambientale sud milanese (Tasm) Spa	€ 36.054.378,00 suddiviso in 36.054.378 azioni del Valore Nominale di € 1,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 8.821.688 azioni pari al 24,4677% del Capitale Sociale per un valore di € 8.821.688,00.	Provincia di Milano con il 24,4677%	26 azionisti enti pubblici di cui: . 25 enti locali . e TASM Spa che detiene il 7,1622% delle proprie azioni	Società per azioni a capitale interamente pubblico.
Cap Holding Spa	€ 275.570.412,00 suddiviso in 275.570.412 azioni del Valore Nominale pari a € 1,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 1.659.322 azioni pari allo 0,602% del Capitale Sociale, per un valore di € 1.659.322,00.	Comune di Sesto San Giovanni con il 20,711%	199 azionisti di cui: . 198 enti locali, . Amiacque Srl, ente di diritto privato.	Società per azioni a prevalente capitale pubblico.
Basso Lambro Impianti Spa in liquidazione	€ 12.584.000,00 suddiviso in 503.361 azioni del Valore Nominale di € 25,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 30.204 azioni pari al 6% del Capitale Sociale per un valore di € 755.100,00.	Provincia di Lodi con il 21%	30 azionisti enti locali (comuni e province)	Società per azioni a capitale interamente pubblico
Navigli Lombardi Srl	€ 100.000,00 suddiviso in 1.000 quote del Valore Nominale pari a € 100,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 100 quote sociali pari al 10% del Capitale Sociale per un valore di € 10.000,00.	Regione Lombardia con il 22%	48 soci di cui: . 45 enti locali . 2 CCIAA . Consorzio bonifica est - Ticino Villoresi	Società consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico
<i>Smaltimento rifiuti</i>					
Cem ambiente Spa	€ 14.320.000,00 suddiviso in 14.320.000,00 di azioni del Valore Nominale pari a € 1,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 929.824 azioni pari al 6,49% del Capitale Sociale per un valore di € 929.824,00	Provincia di Milano con il 6,49%	51 azionisti enti locali (comuni e province)	Società per azioni a capitale interamente pubblico.
<i>Energia e Ambiente</i>					
Rete Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl.	€ 72.510,00 suddiviso in 72.510 azioni dal Valore Nominale di 1 € ciascuna	Partecipazione diretta: 41.646,27 azioni per un valore di € 41.649,74 pari al 57,44% del C.S.	Provincia di Milano 57,44%	57 soci enti locali (comuni e province)	Società consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico. Ente strumentale
<i>Agenzie di Sviluppo e Lavoro</i>					
Agenzia Sviluppo Milano Metropoli Spa - fallita	€ 1.867.390,00 suddiviso in 7.210 azioni del Valore Nominale di € 259,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 3.770 azioni pari al 52,265% del Capitale Sociale . per un valore di € 976.430	Provincia di Milano con il 52,265%	6 enti pubblici (5 enti locali + CCIAA Milano)	Società per azioni a capitale interamente pubblico. Ente strumentale

1.4.3.4 Società di capitali

<i>Società di capitali</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione della Provincia di Milano</i>	<i>Maggiore Azionista</i>	<i>Numero azionisti</i>	<i>Natura giuridica</i>
Euroimpresa Legnano Srl	€ 1.542.750,00 diviso in partecipazioni unitarie e indivisibili	Partecipazione diretta: 776.000 quote sociali pari al 25,653% del Capitale Sociale per un valore di € 395.760,00.	Provincia di Milano con il 25,653%	46 soci di cui: . 24 enti locali, . 8 enti di diritto privato . 3 soci tecnici . 10 associazioni . CCIAA Milano	Società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico.
Eurolavoro Srl	€ 100.000,00 suddiviso in 100 quote sociali del Valore Nominale pari a € 1.000,00 ciascuna.	Partecipazione diretta: 51 quote sociali pari al 51% del Capitale Sociale, per un valore di € 51.000,00.	Provincia di Milano con il 51%	4 soci di cui: . 1 ente pubblico (Provincia di Milano), . 2 Associazioni, . 1 società consortile a responsabilità limitata (Euroimpresa Srl)	Società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico (a maggioranza pubblica)
Bic La Fucina Srl - Centro Europeo di Impresa e Innovazione - fallita	€ 193.800,00 suddiviso in 380.000 quote sociali del Valore Nominale di € 0,51 ciascuna.	Partecipazione diretta: 61.000 quote sociali pari al 16,053% del Capitale Sociale per un valore di € 31.110,00. Partecipazione indirettamente tramite ASNM fallita	Agenzia per la promozione e lo sviluppo sostenibile dell'Area metropolitana di Milano (ASNM) Spa fallita, con il 49,737%	10 soci di cui: . 5 enti locali, . 3 enti di diritto privato, . 2 Associazioni di categoria.	Società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico (a maggioranza pubblica)
<i>Expo 2015</i>					
Expo 2015 Spa	€ 10.120.000,00 suddiviso in 10.120.000 azioni del V.N. € 1. Società costituita ex art. 4 DPCM 22/10/2008 in attuazione dell'art. 14 - comma 2 - DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008	Partecipazione diretta: € 1.012.000,00 pari a 1.012.000 azioni (10% del C.S.)	Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 40% del C.S.)	5 azionisti pubblici: . Ministero Economia e Finanze (40%) . Regione Lombardia (20%) . Comune di Milano (20%) . Provincia di Milano (10%) . CCIAA di Milano (10%)	Società per azioni a capitale interamente pubblico.
Arexpo Spa	€ 94.000.000,00 suddiviso in 94.000.000 azioni del V.N. € 1. Società costituita ex art. 7 - comma 11 - LR 13/2010 e DGR 31/05/2011 n. IX/1789.	Partecipazione diretta: € 1.880.000,00 per 1.880.000 azioni, pari al 2% del Capitale Sociale	Regione Lombardia e Comune di Milano con il 34,67%	.4 enti pubblici (3 enti locali + Regione Lombardia) . Ente autonomo Fiera Internazionale di Milano	Società per azioni a prevalente capitale pubblico.
<i>Ambito Socio-Sanitario</i>					
Residenza socio-sanitaria di Melzo Spa	€ 3.250.721,080 suddiviso in 2.120 azioni del V. N. di € 1.533,359 ciascuna.	Partecipazione diretta: 689 azioni pari al 32,50% del Capitale Sociale per un valore di € 1.056.484,351	Comune di Melzo con il 67,50%.	2 azionisti di cui: Provincia di Milano e Comune di Melzo	Società per azioni a capitale prevalentemente pubblico.

1.4.3.5 Servizi gestiti in concessione

La fase di transizione dal regime concessorio all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma (*Tpl*) a seguito di gara ex *l.r.* 22/1998, è stata completata con l'avvio del Lotto 5 in data 01/07/2011.

Ora il servizio di *Tpl* è erogato attraverso i contratti di servizio stipulati con le aziende aggiudicatrici individuate.

1.4.3.6 Altro

1.4.3.6.1 Enti Parco

A seguito dell'entrata in vigore della *l.r.* 12/2011 "Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette", i Consorzi di gestione dei parchi regionali, di cui alla *l.r.* 86/1983, hanno dovuto trasformarsi entro il 31/12/2011 in Enti Parco, enti di gestione di diritto pubblico composti da Province e Comuni.

L'esigenza della nuova normativa che modifica le regole contenute nel testo unico del 2007 e nella *l.r.* 86/1983 nasce dai tagli dei cosiddetti "enti inutili" disposti nel 2009 dal Ministero della Semplificazione, tra i quali erano indicati anche i Consorzi di gestione dei parchi.

Le novità principali della nuova legge regionale che modifica le competenze e l'organizzazione degli enti gestori sono in sintesi le seguenti:

- La trasformazione degli attuali Consorzi di gestione dei parchi in Enti di diritto pubblico
- la semplificazione delle procedure di pianificazione delle aree protette
- la parificazione delle procedure di modifica dei confini
- la valorizzazione dei Parchi locali di interesse sovra comunale (Plis)
- la razionalizzazione delle spese gestionali
- l'istituzione di un apposito Albo regionale per i Direttori dei parchi
- la designazione di un componente del comitato di gestione dei parchi da parte della Giunta regionale (prima i componenti erano eletti solo dai Comuni e dagli Enti locali coinvolti)

La legge regionale promuove l'accorpamento e l'aggregazione degli enti gestori e stabilisce che ciascun nuovo organismo gestionale dovrà essere costituito da un *Presidente* e da un *Comitato di gestione* composto da due o da quattro componenti, uno dei quali designato dalla Giunta regionale e gli altri dalla Comunità del Parco, alla quale spetta l'elezione del Presidente.

La Comunità del Parco è composta da un rappresentante per ciascuno degli Enti Locali territorialmente interessati.

Viene istituita la *Consulta regionale delle aree protette* composta dall'Assessore regionale competente e dai Presidenti dei parchi regionali e naturali, con il compito di provvedere allo sviluppo e alla tutela delle aree protette lombarde. A questo si aggiunge il *Tavolo delle aree regionali protette* quale strumento permanente di confronto con le associazioni agricole, ambientaliste e venatorie sulle politiche di settore. Inoltre per ogni parco naturale sito all'interno dei parchi regionali dovrà essere predisposto e approvato

uno specifico piano che avrà un valore assimilabile a quelli territoriale e urbanistico e che dovrà adeguarsi al piano paesaggistico regionale.

Rimane escluso per espressa disposizione di legge il *Parco Agricolo Sud Milano* parco regionale di cintura metropolitana che continuerà ad essere gestito con le modalità precedenti la nuova normativa (Ir 86/1983 e Ir 24/1990, abrogata dalla Ir n. 16/2007). Nel corso del 2012, le delibere approvate Consiglio Provinciale inerenti gli Enti Parco sono state:

- la Delibera di Consiglio n. 67/2012, avente come oggetto "Approvazione della modifica dell'art. 9, comma 2 dello statuto dell'Ente di diritto pubblico "Parco Nord Milano", tale modifica abbassa il quorum per deliberare da parte dell'Ente rendendo il processo decisionale più efficiente.
- la Delibera di Consiglio n. 99/2012, avente come oggetto "Modifica dell'art. 6, comma 4, dello Statuto dell'Ente di diritto pubblico Parco regionale delle Groane, in merito alla ripartizione delle quote di partecipazione", tale modifica rimodula le quote di competenza della Provincia di Milano a 190/1000 acquisendo parte delle quote di competenza del Comune di Bollate.

1.4.3.6.2 - Enti di diritto pubblico parchi regionali

<i>Denominazione</i>	<i>Enti aderenti</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota Prov. MI</i>	<i>Tipo di Parco e servizi erogati</i>	<i>Contributo di funzionamento previsto per l'anno 2013</i>
Parco Lombardo della Valle del Ticino	50 di cui 3 Province (Milano, Pavia, Varese) e 47 Comuni. <i>Comuni della provincia di Milano:</i> Abbiategrasso, Magenta, Castano Primo, Morimondo, Cuggiono, Robecco sul Naviglio, Motta Visconti, Robecchetto con Induno, Turbigo, Bernate Ticino, Besate, Boffalora Ticino, Ozzero, Vanzaghella, Cassinetta di Lugagnano, Nosate. <i>Comuni della provincia di Pavia:</i> Pavia, Vigevano, Gambolò, Cassolnovo, Garlasco, Gropello Cairoli, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Zerbolò, Bereguardo, Borgo San Siro, Carbonara al Ticino, Linarolo, Mezzanino, Torre d'Isola, Valle Salimbeni, Villanova d'Ardenghi. <i>Comuni della provincia di Varese:</i> Gallarate, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Samarate, Cardano al Campo, Sesto Calende, Vergiate, Arsago Seprio, Ferno, Besnate, Casorate Sempione, Golasecca, Vizzola Ticino.	Provincia di Pavia con il 7,03%	4,87%	. Parco fluviale, agricolo e forestale. . Gestione, conservazione e promozione del Parco e del relativo ambiente naturale.	€ 253.832,00
Parco delle Groane	18 di cui 2 Province (Milano e Monza Brianza) e 17 Comuni. <i>Comuni della provincia di Milano:</i> Milano, Bollate, Senago, Garbagnate, Cesate, Arese, Solaro. <i>Comuni della provincia di Monza Brianza:</i> Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Seveso, Lentate sul Seveso, Bovisio Masciago, Barlassina, Lazzate, Misinto, Limbiate.	Comune di Milano con il 40%	19%	. Parco di cintura metropolitana. . Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili.	€ 172.130,72

1.4.3.6.2 - Enti di diritto pubblico parchi regionali

<i>Denominazione</i>	<i>Enti aderenti</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota Prov. MI</i>	<i>Tipo di Parco e servizi erogati</i>	<i>Contributo di funzionamento previsto per l'anno 2013</i>
Parco Adda Nord	36 di cui 3 Province (Milano, Bergamo e Lecco) e 33 Comuni. <i>Comuni della provincia di Milano:</i> Truccazzano, Cassano d'Adda, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda. <i>Comuni della provincia di Bergamo:</i> Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Fara Gera d'Adda, Cisano Bergamasco, Villa d'Adda, Bottanuco, Casirate d'Adda, Suisio, Canonica d'Adda, Medolago, Pontida, Solza. <i>Comuni della provincia di Lecco:</i> Lecco, Calorziocorte, Brivio, Merate, Olginate, Galbiate, Robbiate, Paderno d'Adda, Calco, Imbersago, Vercurago, Verderio Superiore, Airuno, Malgrate, Garlate, Monte Marenzo, Pescate.	Provincia di Milano	11,95 %	Parco fluviale, agricolo e forestale. . Gestione, tutela e valorizzazione del Parco oltre che organizzazione di iniziative di educazione ambientale.	€ 50.845,71
Parco Nord Milano	7 di cui 1 Provincia (Milano) e 6 Comuni. <i>Comuni della Provincia di Milano:</i> Milano, Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Bresso, Cormano, Cusano Milanino.	Provincia di Milano	40%	. Parco di cintura metropolitana. . Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.	€ 1.220.000

Finalità istitutive dei Parchi regionali

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Il Parco è stato istituito con L.R. n. 2 del 9/01/1974. In base allo statuto, approvato con DGR 22/12/2011 - n. IX/2784, l'Ente Parco ha per scopo la gestione del Parco Lombardo Valle del Ticino.

In particolare l'Ente Parco:

- realizza e conserva il Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- tutela, conserva e recupera in via prioritaria l'ecosistema fluviale e le forme di vita in esso contenute, considerati come unità inscindibili costituite da acque, aria, suolo, vegetazione e fauna;
- predispone lo strumento di pianificazione e di gestione del territorio;
- tutela, conserva e recupera l'ambiente storico, archeologico e paesaggistico, la cultura e le tradizioni locali;
- promuove e garantisce prioritariamente lo sviluppo delle attività agricole e silvicole e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita socio-economica delle comunità residenti in forme compatibili con l'ambiente naturale;

- promuove e garantisce l'uso sociale del territorio e delle strutture del Parco secondo i criteri del piano territoriale di coordinamento e attraverso l'impiego degli strumenti previsti dal piano stesso;
- promuove e sostiene forme di ricerca scientifica e di educazione ambientale delle popolazioni locali tese a far conoscere il territorio del parco e a favorirne la tutela.

Parco delle Groane

Il Parco è stato istituito con L.R. n. 31 del 20/08/1976. Il base allo statuto, approvato con DGR 22/12/2011 - n. IX/2719, l'Ente Parco ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Parco delle Groane, area protetta regionale individuata e classificata dalla l.r. del 8/11/1986 n. 32 quale parco forestale e di cintura metropolitana, mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione della stessa, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili.

Sono in particolare competenze dell'Ente Parco:

- la conservazione dell'ambiente naturale;
- il recupero delle aree degradate o abbandonate;
- la salvaguardia degli ambiti agricoli relitti a beneficio di una agricoltura sempre più in armonia con la tutela dell'ambiente;
- la fruizione sociale del territorio per la contemplazione, il tempo libero, la ricreazione, secondo livelli di turismo in armonia con l'ambiente protetto;
- la definizione urbanistica, paesaggistica e ambientale dei margini fra insediamento e area libera, anche mediante il recupero degli insediamenti produttivi dismessi interni al Parco;
- l'integrazione fruitiva e funzionale fra area protetta e insediamento e con le altre aree protette.

Per conseguire gli scopi di cui sopra, l'Ente Parco:

- elabora e adotta la proposta del Piano Territoriale del Parco e aree contigue e sue varianti;
- esprime parere agli organi della Regione e degli Enti locali su provvedimenti che riguardano il territorio del parco e aree contigue, nei casi previsti dalla legge, ovvero a loro richiesta;
- esercita le funzioni delegate o sub-delegate all'ente gestore dell'area protetta dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti locali con leggi o provvedimenti amministrativi;
- acquisisce, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, le aree individuate nel Piano Territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del Parco, ovvero comunque necessarie alla realizzazione dei propri fini;
- propone alla Regione gli interventi finanziari occorrenti;
- promuove lo studio e la conoscenza dell'ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela;
- attua gli interventi previsti nei piani, di sua competenza;
- provvede alla gestione del proprio patrimonio immobiliare o in uso, nonché alla manutenzione e all'esercizio, sia in via diretta che in via indiretta, delle aree del Parco e delle zone contigue;
- provvede altresì alla gestione diretta o indiretta di servizi coerenti con i compiti di cui sopra;

- esercita la vigilanza sull'area protetta nei modi previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali;
- collabora per propria competenza alle operazioni di protezione civile;
- nel rispetto del piano territoriale, promuove azioni per stimolare, in armonia con l'ambiente, lo sviluppo socio-economico delle popolazioni e delle imprese incluse nel Parco.

Parco Adda Nord

Il Parco è stato istituito con L.R. n. 80 del 16/09/1983. Il base allo statuto, approvato con DGR 22/12/2011 - n. IX/2785, l'Ente Parco ha lo scopo di gestire il Parco Regionale Adda Nord, classificato parco fluviale e di cintura metropolitana.

L'Ente Parco, nell'ambito degli scopi previsti dalla legge istitutiva, assolve alle seguenti funzioni:

- adotta la proposta del Piano territoriale ed il Regolamento del Parco regionale e approva i piani attuativi di settore;
- esprime parere, nei casi previsti dalla legge, agli Organi della Regione e degli Enti locali su provvedimenti e progetti che riguardano il territorio del parco;
- promuove l'acquisizione, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, delle aree individuate nel Piano Territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del parco
- promuove lo studio e la conoscenza dell'ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela;
- approva il Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili;
- sviluppa iniziative di educazione ambientale, fruizione sociale e turistico-ricreative;
- attua gli interventi necessari per la tutela e la conservazione delle specie animali e vegetali, dei boschi per la difesa degli equilibri ecologici ed idrogeologici e per il recupero degli impianti idraulici anche in funzione del ripristino della navigabilità;
- tutela e valorizza le bellezze paesaggistiche, nonché le presenze storiche, architettoniche ed artistiche allo scopo di promuovere il contesto socio-culturale;
- gestisce il Parco Naturale istituito con l.r. 16/12/2004, n. 35;
- approva il Piano ed il Regolamento del Parco Naturale

Parco Nord Milano

Il Parco è stato istituito con L.R. n. 78 dell'11/06/1975. In base allo statuto, approvato con DGR 22/12/2011 - n. IX/2718, l'Ente ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.

In particolare l'Ente:

- elabora e adotta la proposta di piano territoriale di coordinamento del parco;
- esprime pareri agli Organi della Regione e degli Enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del parco, nei casi previsti dalla legge, ovvero a loro richiesta;

- promuove l'acquisizione, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, delle aree individuate nel piano territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del parco, comunque necessarie alla realizzazione dei propri fini
- promuove lo studio e la conoscenza dell'ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela e fruizione;
- progetta ed esegue gli interventi di realizzazione del parco;
- provvede alla gestione del parco, alla manutenzione e all'esercizio sia in via diretta che in via indiretta delle aree e strutture del parco;
- esercita la vigilanza nei modi previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali;
- esercita ogni altra funzione prevista dalla legge, o comunque necessaria per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

1.4.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.4.4.1 Accordi di programma

1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
Governo del territorio						
Sviluppo del sistema fieristico lombardo	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Comune di Milano, Comune di Rho, Comune di Pero, Fondazione Fiera Milano e Agip Petroli	Circa 500 milioni di Euro per investimenti opere di accessibilità	1994/2009.	-	Sì, 25/03/94. Atti integrativi sottoscritti: 14/03/2001, 03/10/2002, 19/01/2004, 23/05/2005, 08/08/2005, 20/02/2008, 17/11/2008. La Regione ha promosso due ulteriori atti integrativi il primo promosso nel 2009 (DGR. 10446 del 09/11/2009) ed il secondo promosso nel 2011 (DGR. 1468 del 30/03/2011).
Riqualificazione Cascina Merlata e realizzazione Villaggio Expo.	Comune di Milano	Regione Lombardia, Provincia di Milano, Cascina Merlata S.p.a, Comune di Pero.	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia di Milano.	10 anni	-	Sì, 04/03/2011. In data 20/05/2011 è stata pubblicata sul Burl DPGR n. 4299 del 13/05/2011 l'approvazione definitiva dell'accordo.

1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Realizzazione dell'Esposizione Universale 2015	Comune di Milano	Regione Lombardia; Provincia di Milano; Comune di Rho; Società Poste Italiane; nel 2011 hanno aderito anche Società Expo Milano 2015 e Società Arexpo.	L'impegno finanziario della Provincia per l'Expo 2015 è contabilizzato nel contributo alle opere del Tavolo Lombardia (D.P.C.M 22/10/2008) e nella partecipazione societaria a Expo 2015 Spa.	Legata alla realizzazione delle opere	-	Sì, 12/07/2011. In data 08/08/2011 è stata pubblicata sul Burl DPGR n. 7471 del 04/08/2011 di approvazione definitiva dell'accordo.
Valorizzazione del complesso immobiliare di via Adriano 60	Regione Lombardia	Comune di Milano, Provincia di Milano, ALER	Nessuna	Quattro anni dalla stipula della convenzione attuativa	-	Sì, 24/10/2011. In data 02/01/2012 è stata pubblicata DPGR. n. 12437 del 16/12/2011 di approvazione definitiva dell'accordo
Definizione e approvazione del programma integrato di intervento riguardante le aree in fregio alla Strada 33 del Sempione e alla Strada Provinciale 229.	Comune di Pogliano Milanese	Provincia di Milano, Regione Lombardia.	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia di Milano, ma si registra un impegno congiunto con il Comune di Pogliano Milanese a regolamentare risorse finanziarie provate pari a €250.000,00 per la realizzazione di misure compensative e di mitigazione.	6 anni a seguito della stipula della Convenzione attuativa	-	Sì, 06/11/2012. In data 13/12/2012 è stata pubblicata l'approvazione definitiva dell'accordo.
Riperimetrazione e, riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa Romeo.	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Comuni di Milano, Arese e Lainate, ABP srl, Aglar Spa, TEA srl, Particom Uno Spa.	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia di Milano.	Legata alla realizzazione delle opere	-	Sì, 05/12/2012. In data 24/12/2012 è stata pubblicata Dpgr. n. 12393 del 20/12/2012 (BURL 24/12/2012)
Polo dei distretti produttivi finalizzato alla realizzazione ed esercizio di una grande struttura di vendita al dettaglio organizzata in forma unitaria nel comune di Locate Triulzi	Comune di Locate Triulzi	Regione Lombardia, Provincia di Milano, Locate District s.r.l.	Da definire. E' stato sottoscritto il 04/06/2012 tra il Comune di Locate Triulzi e Provincia di Milano un protocollo d'intesa preliminare alla stipula dell'Accordo di Programma.	Da definire	Sì	-
Interventi di housing sociale nel comune di Milano	Provincia di Milano	Regione Lombardia, Comune di Milano	La Provincia di Milano aderisce all'accordo con la disponibilità di 3 aree (come da piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con Deliberazione di Consiglio 32 del 01/07/2010): - via Messina (mq.32.060) - via Litta Modigliani (mq.153.676) - via Don Calabria (mq.62.850).	Da definire	Sì	-

1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
Politiche Giovanili						
Sviluppo delle Politiche Giovanili nell'ambito di distretti 3 e 4 ASL MI 2 in attuazione del relativo piano di zona ed in coerenza con le linee di indirizzo regionali per una governance delle politiche giovanili.	Comune di Cassina de' Pecchi	Distretto 4 ASL MI 2: Bussero, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Gorgonzola, Pessago con Bornago; Distretto 3 ASL MI 3: Comune di Vimodrone, Distretto sociale 3, Distretto sociale 4 ASL MI 2 - Dipartimento delle Dipendenze, Distretto 4 ASL MI 2: Bellinzago Lombardo, Gessate e Cambiagio.	Nessun onere previsto	Triennio 2012/2014	-	Sì, 05/03/2013
Viabilità e trasporti						
Polo esterno della Fiera: realizzazione struttura viabilistica di accesso al polo esterno e prolungamento della linea 1 della metropolitana fino a Rho-Fiera e localizzazione di un parcheggio di interscambio.	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Comune di Milano, Comune di Rho, Comune di Pero, Agip Petroli, Ente Fiera.	€2.604.366,03 (per redazione progetto definitivo, esecutivo e Via)	Legata alla realizzazione dell'opera	-	Sì, 19/09/2000. Atti integrativi approvati con DPGR. n. 5595 del 14/03/2001, DPGR. n. 18117 del 03/10/2002, DPGR n. 405 del 19/01/2004, DPGR. n. 4527 del 23/03/2004.
Riqualificazione e potenziamento del sistema autostradale e della grande viabilità della Regione Lombardia	Regione Lombardia e Anas	Ministero del Tesoro, Ministero dei Lavori Pubblici, Province di Milano, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova e Pavia	€758.542.455,34 così suddivisi: . €625.429.304,80 costituiti da fondi Anas; . €103.481.952,41, provenienti da fondi del bilancio Regionale; . €15.287.124,21, costituiti da fondi di altri soggetti; . €14.344.073,92, provenienti da fondi delle Province interessate dagli interventi (Provincia di Milano: €11.362.051,78, destinati al progetto Monza-Cinisello; €916.194,54, relativi al progetto dello svincolo tra la Ss n. 415 e la Sp n. 39 "Cerca"; Provincia di Mantova: €2.065.827,60)	Legata alla realizzazione delle opere.		Sì, l'impegno ha origine dall'Accordo quadro sottoscritto da Regione Lombardia il 03/04/2000, a cui la Provincia di Milano ha aderito con DGP del 23/03/2000 atti n. 28405/3749/00

1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Reindustrializzazione dell'area dell'ex-stabilimento Alfa Romeo	Regione Lombardia	Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni di Arese, Garbagnate, Lainate e Rho, Consorzio per la Reindustrializzazione Area di Arese (Craa)	€ 4.209.123,73 di cui € 481.519,80 per la realizzazione di due rotatorie ad Arese lungo la sp 153 nel comune	Legata alla durata delle opere: variante del polo fieristico a Rho Pero, variante S.S. Sempione, Sp. 153	-	Promosso con DPGR VII/5865 del 21/11/2007 (proroga dell'accordo scaduto il 25/09/2007).
Realizzazione di opere complementari alla realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria del collegamento Malpensa-Express interessanti i comuni di Magnago e Vanzaghella	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Comune di Magnago, Comune di Vanzaghella e Ferrovie Nord Milano Esercizio (Fnme) Spa	€ 23.573.675,16	Fino all'adempimento di tutte le obbligazioni previste dall'accordo medesimo	-	Sì, 28/02/2002
Realizzazione del sistema viabilistico Pedemontano lombardo	Regione Lombardia	Ministero delle Infrastrutture, Province di Milano-Monza e Brianza-Bergamo-Como-Varese, Concessioni Autostradali Lombarde (Cal spa), Autostrada Pedemontana Lombarda spa e rappresentanti dei Comuni interessati	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia di Milano	Legata alla realizzazione dell'opera	-	Sì, 19/02/2007. Atto integrativo all'accordo di programma sottoscritto il 25/03/2010 e approvato con DPGR. n. 3046.
Realizzazione del collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia	Regione Lombardia	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Milano, Società CAL Spa e Brebemi, rappresentanza dei Comuni	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia di Milano.	Legata alla realizzazione degli interventi.	-	Sì, 18/05/2007; Atto integrativo sottoscritto il 25/03/2010 e approvato con DPGR n. 3044.
Sistema Viabilistico Tangenziale Est Esterna	Regione Lombardia	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provincia di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Lodi, Anas Spa, Società CAL Spa, Comune di Agrate Brianza, Casalmaggiore, Cassano d'Adda, Melzo e Paullo.	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia di Milano.	Legata alla realizzazione degli interventi.	-	Sì, 05/11/2007; atto integrativo all'Accordo sottoscritto il 25/03/2010 e approvato il 26/03/2010 con DPGR. n. 3045.

1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
Definizione e coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Comune di Segrate, IBP srl.	Impegno finanziario a carico della Provincia di Milano €29.750.000 di cui: - €14.000.000 per la viabilità speciale di Segrate "Cassanese bis" - €15.750.000 per la riqualificazione della S.P.14 "Rivoltana"	Sino al completamento degli interventi.	-	Sì, 25/02/2009. Atto integrativo sottoscritto il 18/03/2010, e approvato il 29/03/2010 con DPGR n. 3148.
Realizzazione delle opere viabilistiche di collegamento tra la S.P. 12 e la S.P. 148, nell'ambito del Programma Integrato di Intervento n. 6bis - Via Liguria-Podgora	Comune di Legnano	Regione Lombardia, Provincia di Milano, Società IPER Montebelluna Spa.	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia di Milano	Legata alla realizzazione delle opere	Sì	-
Introduzione di un sistema tariffario integrato nell'area servita dal Servizio ferroviario suburbano	Regione Lombardia	Provincia di Milano e Comune di Milano	Da definire	Da definire	Sì	-
<i>Parco Agricolo Sud Milano</i>						
Realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica (Cerba)	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Comune di Milano, Fondazione CERBA, Società Immobiliare (IMCO)	Nessun impegno a carico della Provincia di Milano.	Da definire	-	Sì, 07/09/2009
Redazione del Piano di Cintura Urbana	Provincia di Milano	Regione Lombardia, Comuni di: Milano, Opera, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Rozzano	Da definire	Da definire	Sì	-
Ampliamento del centro modale Sogemar Spa sul territorio del Comune di Vignate e per la qualificazione ambientale di aree comprese nel Parco	Comune di Vignate	Regione Lombardia, Provincia di Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Comuni di Vignate, Melzo e Liscate, Soc. Sogemar spa e Soc. Gestioni Gudo srl	Da definire	Da definire	Sì	-

1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Agricolo Sud Milano in Comune di Vignate						
Ampliamento insediamento produttivo dell'azienda Schattdecor e qualificazione ambientale e paesistica di aree comprese nel Parco Agricolo Sud Milano	Comune di Rosate	Regione Lombardia, Provincia di Milano, Parco Agricolo Sud Milano	Da definire	Da definire	Si	-
Politiche Sociali						
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Abbiategrasso	Comune di Abbiategrasso	Provincia di Milano, Comuni di: Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigione, Asl Milano 1	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Si, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Castano Primo	Comune di Castano Primo	Provincia di Milano, Comuni di: Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghella, Azienda sociale consortile	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Si, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Cinisello Balsamo	Comune di Cinisello Balsamo	Provincia di Milano, Comune di: Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Asl Milano	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Si, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Corsico	Comune di Corsico	Provincia di Milano, Comuni di: Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Cusago, Trezzano sul Naviglio, Asl Milano 1	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Si, 30/04/2012

1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Cernusco sul Naviglio	Comune di Cernusco sul Naviglio	Provincia di Milano, Comuni di: Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassina de Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Pessano con Bornago, Azienda Asl Milano 2	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Sì, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Garbagnate Milanese	Comune di Garbagnate Milanese	Provincia di Milano, Comuni di: Baranzate, Bollate, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago, Solaro, Azienda Speciale Consortile "Comuni insieme", Asl Milano 1	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Sì, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Legnano	Comune di Legnano	Provincia di Milano, Comuni di: Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese, Asl Milano 1	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Sì, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Magenta	Comune di Magenta	Provincia di Milano, Comuni di: Arluno, Bareggio, Boffarola sul Ticino, Casorezzo, Corbetta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Vittuone, Asl Milano 1	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Sì, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Melzo	Comune di Melzo	Provincia di Milano, Comuni di: Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Pozzuolo	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Sì, 30/04/2012

1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Paullo	Comune di Paullo	Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate, Asl Milano 2 Provincia di Milano, Comuni di: Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Asl Milano 2	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Si, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Pieve Emanuele	Comune di Pieve Emanuele	Provincia di Milano, Comuni di: Binasco, Casarile, Lacchiarella, Noviglio, Vernate, Zibido San Giacomo, Asl Milano 2	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Si, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Rho	Consorzio SERCOP	Provincia di Milano, Comuni di: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Settimo Milanese, Vanzago, Asl Milano 1, Consorzio SERCOP	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Si, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Rozzano	Comune di Rozzano	Provincia di Milano, Comuni di: Basiglio, Locate di Triulzi, Opera, Asl Milano 2	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Si, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di San Donato Milanese	Azienda Speciale Consortile ASSEMI	Provincia di Milano, Comuni di: Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi, Asl Milano 2, Componenti Terzo Settore	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Si, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Sesto San Giovanni	Comune di Sesto San Giovanni	Provincia di Milano, Comune di Cologno Monzese, Asl Milano 3	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Si, 30/04/2012

1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/200 nell'Ambito territoriale di Trezzo sull'Adda	Offerta Sociale asc	Provincia di Milano, Comuni di: Basiano, Busnago, Caponago, Cornate d'Adda, Grezzago, Masate, Pozzo d'Adda, Roncello, Trezzano Rosa, Vaprio d'Adda, Asl Milano 2	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Sì, 30/04/2012
Attuazione del Piano sociale di zona ex l. 328/2000 dell'Ambito territoriale di Pioltello	Comune di Vimodrone	Provincia di Milano, Comuni di: Pioltello, Rodano, Segrate, Asl Milano 2	La delibera GP 137/2012 non prevede impegni finanziari	2012-2014	-	Sì, 30/04/2012
<i>Politiche per l'ambiente</i>						
Risanamento dell'area di spagliamento del torrente Arno	Regione Lombardia	Province di Milano e Varese, Comuni di Castano Primo, Lonate Pozzolo, Nosate, Vanzaghelo, Parco del Ticino, Consorzio Villoresi e del torrente Arno, Rile, Tenore	Nessuno impegno finanziario a carico della Provincia di Milano.	Non determinata	-	Sì, 12/01/1999
Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas situata nei comuni di Pioltello e Rodano	Regione Lombardia	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Provincia di Milano, Comune di Rodano, Comune di Pioltello, Gruppo Zunino, Gruppo Walde Ambiente	Nessuno impegno finanziario a carico della Provincia di Milano	In funzione degli interventi da realizzare.	-	Sì, 21/12/2007 e atto integrativo 30/09/2009.
Salvaguardia idraulica e riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese.	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Autorità di Bacino fiume Po, Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), Comune di Milano	25% spese di gestione (pari a circa € 101.125,00). Le spese di manutenzione ordinaria e per la gestione degli impianti, delle opere murarie e dei mezzi saranno ripartite pariteticamente fra: Aipo, Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Milano. In base all'accordo i rimborsi coprono il 75% delle spese di gestione e manutenzione ordinaria, escluso il costo del personale e spese in conto capitale. La rete di	10 anni	-	Sì, il rinnovo dell'accordo è stato sottoscritto 19/06/2009

1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
			telecontrollo è al 100% a carico della Provincia; la manutenzione è compresa nelle spese correnti.			
Istruzione ed edilizia scolastica						
Realizzazione di un polo scolastico comprendente una scuola media inferiore, l'Istituto professionale statale "Marisa Bellisario" e le relative attrezzature sportive	Provincia di Milano	Comune di Inzago	In origine previsti nell'Accordo complessivi € 5.216.215,00 di cui: contributo del Comune di Inzago: € 413.166,00, ridotto a € 400.000,00, versato dal comune nel 2007.	Legata alla realizzazione dell'opera	-	Sì, 30/04/1999, modificato il 2/10/2001. Sono state approvate modifiche all'Accordo di programma (parte economica e aggiornamento mappali area ceduta in diritto di superficie) con delibera di Consiglio Provinciale n. 21 del 22/05/2005.
Completamento degli interventi di ristrutturazione e potenziamento del compendio scolastico sito nel comune di Legnano	Provincia di Milano	Comune di Legnano	Complessivamente € 1.550.000,00	Cinque anni dalla sottoscrizione e	Si	
Ristrutturazione e ampliamento del complesso scolastico sede dell'Istituto dell'Acqua, dell'Istituto Bernocchi e dell'Istituto Bernocchi.	Provincia di Milano	Comune di Legnano	La realizzazione del progetto grava interamente sul bilancio della Provincia per un importo complessivo preventivato in €29.045.129,00	Legato alla realizzazione dell'opera.	-	Sì, 25/06/2002.
Affari istituzionali						
Riqualificazione delle strutture giudiziarie milanesi e la realizzazione della nuova Cittadella della Giustizia	Regione Lombardia	Ministero della Giustizia, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Provincia di Milano, Ufficio Centrale Archivi (Notarili)	Da definire. Con delibera GP 471/09 è stato approvato l'impegno di spesa di €50.000,00 per il finanziamento pro quota di uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione della Cittadella della Giustizia.	Da definire	Si	-
Valorizzazione Idroscalo 2015	Provincia di Milano	Regione Lombardia, Comune di Segrate, Comune di Peschiera Borromeo.	Da definire. In forza della Convenzione del 17/11/2010, preliminare all'Adp., sono stati definiti i primi interventi di riqualificazione dell'Idroscalo per € 6.000.000,00 co-finanziati da Regione Lombardia e Provincia di Milano	Da definire	Si	-

1.4.4.2 Patti territoriali

1.4.4.2 Patti territoriali

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
Patto per l'Alto milanese	Provincia di Milano	I Comuni di: Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Castano Primo, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Nerviano, Nosate, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Vanzaghella, Villa Cortese	Nessuno	Pluriennale	-	Il patto è operativo da gennaio 2008.
Patto per il Nord Ovest Milano	Provincia di Milano	I comuni di: Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago.	Nessuno	Legata all'Expo	-	11/12/2008

1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
Protocolli d'intesa						
Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni	Prefettura di Milano, Direzione Provinciale del lavoro, A.S.L. Milano, A.S.L. Milano 2, A.S.L. Milano Brianza, CCIAA di Milano, ANCI Lombardia, UIL, FENEAL-UIL, UIL-Segreteria Brianza, CISL, FILCA-CISL, CISL-Monza e Brianza, FILCA-CISL Legnano, CGIL, FILLEA-CGIL, FILLEA-CGIL Monza e Brianza.	Provincia di Milano, Comune di Milano, Aler Milano, Cassa Edile, Assimpredil, Assolombarda, Unione Confcommercio Imprese per l'Italia, Monza e Brianza, Api Associazione Piccole e Medie Imprese, Confindustria Monza e Brianza, Comitato Paritetico Regionale dell'Artigianato Lombardo, CNA Sede prov.le, Unione Artigiani Provincia Milano, ApA Confartigianato Alto Milanese, APAM-CASA Artigiani Lombardia, Federarchitetti, Associc/Anima, Comitato Paritetico Territoriale.	Nessuno	Non determinata	-	Sì, 22/02/2012.

1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
Agricoltura						
Protocollo d'intesa per la condivisione della strategia per lo sviluppo rurale di Milano	Distretto Agricolo Milanese	Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia.	Si tratta di un accordo di coordinamento delle professionalità per il momento gli oneri finanziari non sono stati ancora quantificati.	Indeterminata	-	Sì, 03/05/2012
Parco Agricolo Sud Milano						
Protocollo d'intesa per l'attuazione delle azioni previste dal progetto LIFE 09/NAT/IT/00095 EC SQUARE	Regione Lombardia	Parco Regionale Adda Nord, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Regionale di Montevacchia e Valle Curone, Parco Regionale Valle del Lambro, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Provincia di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Monza e Brianza.	Nessun onere previsto è previsto al momento, le risorse finanziarie verranno reperite da Regione Lombardia in base alle risorse messe a disposizione del progetto Life EC SQUARE.	Durata fino al 31/08/2014.	-	Sì, 27/09/2012
Viabilità						
Protocollo d'intesa per il completament o dei lavori di riqualifica e potenziament o della SP ex.415 "Paulese" da Peschiera Borromeo e Spino d'Adda - 2° lotto - 1° stralcio. Riqualifica tratta da Sp.39 "Cerca" a Zelo Buon Persico.	Regione Lombardia	Comuni di Pantigliate/ Zelo Buon Persico/ Spino d'Adda e Paullo/ Province di Milano/ Lodi/Cremona	€57.000.000,00 : €29.000.000,00 sono assicurati da Regione Lombardia, €6.000.000,00 sono assicurati dal Comune di Paullo, €1.000.000,00 dalla Provincia di Milano, €21.000.000,00 sono assicurati dal fondo di compensazione inserito nell'accordo di programma TEM.	Legata alla realizzazione delle opere	-	Sì, 15/11/2011.
Protocollo d'intesa per il finanziamento di opere e interventi di rilevanza sovralocale da compiere nel territorio di Melzo in correlazione alla prevista realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano.	Provincia di Milano/ Comune di Melzo	-	€8.800.000,00 di cui €3.000.000,00 a diretto carico della Provincia di Milano	Legata al termine dell'erogazion e del finanziamento previsto con durata massima tre anni	Sì	-

1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
Attività Economiche						
Protocollo d'intesa per favorire la concessione di garanzie volte a sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali sino ad un tetto massimo di €10.000.000,00.	Confidi/ Provincia di Milano	-	Complessivamente 10.100.000,00 Euro.L'onere finanziario a carico della Provincia di Milano è pari a €100.000,00.	Non determinata, legata all'ammontare delle linee di credito.	-	Sì, 22/12/2011.
Accordi (ex art. 15 Legge 241/90)						
Politiche Giovanili						
Accordo di partenariato per lo sviluppo delle Politiche Giovanili in ambito distrettuale, in attuazione delle linee di indirizzo strategico.	Provincia di Milano.	Ambito Territoriale ASL MI 2 (21 Comuni):Distretto n.3 (Piolto-Capofila-,Rodano, Segrate, Vimodrone), Distretto n.4 (Cernusco Sul Naviglio-Capofila-,Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina de' Pecchi, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago, Distretto n.5 (Melzo-Capofila-,Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate)	€5.000,00	Triennale 2012/2015	-	Sì, 11/06/2012.
Accordo di partenariato per lo sviluppo delle Politiche Giovanili in ambito distrettuale, in attuazione delle linee di indirizzo strategico.	Provincia di Milano.	(Ambito Territoriale distretti di Abbiategrasso, Castano Primo e Corsico): Distretto di Abbiategrasso (Abbiategrasso-capofila, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo,Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone) Distretto di Corsico (Corsico-capofila, Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Cusago, Trezzano S/N), Distretto di Castano Primo (Castano-capofila, Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Cuggiono, Inveruno,	€5.000,00	Triennale 2012/2015	-	Sì, 26/06/2012.

1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Accordo di partenariato per lo sviluppo delle Politiche Giovanili in ambito distrettuale, in attuazione delle linee di indirizzo strategico.	Provincia di Milano.	Maniago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo Vanzaghella). Ambito territoriale Garbagnatese e Rhodense(17 Comuni) Distretto di Garbagnate(Garbagnate M.se-capofila, Baranzate, Bollate, Cesate, Novate M.se, Paderno Dugnano, Senago, Solaro), Distretto di Rho(Rho-capofila, Arese, Cornaredo,Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Settimo M.se, Vanzago)	€5.000,00	Triennale 2012/2015	-	Si, 22/05/2012.
Viabilità e trasporti						
Viabilità di attraversamento dell'Adda	Regione Lombardia, promosso da Regione Lombardia l'11/12/2001 con delibera regionale n.VII/7375.	Provincia di Milano, Provincia di Bergamo, Comuni interessati (in provincia di Milano: Cassano d'Adda, Vaprio d'Adda), Parco Adda Nord, Italferr Spa	Complessivamente € 31.113.886 così suddivisi: - €6.423.132,06 a carico della Provincia di Milano (€ 5.863.132,66 che è parte di un importo complessivo di €26.115.663,22 concernente la perizia per la variante Sud di Cassano compreso l'attraversamento o €560.000,00 è parte di un importo complessivo di €1.400.000 per la Sp Ex Ss 525 in comune di Vaprio d'Adda)	Legata alla realizzazione dell'intervento	-	Si, 11/12/2001
Accordo in ordine alla realizzazione della metroltramvia Milano Parco Nord-Seregno	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Comuni di: Milano, Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Nova Milanese, Desio, Seregno.	La quota di competenza della Provincia di Milano è pari a €18.259.920,00 su un totale di €85.683.840,00	Legato alla realizzazione dell'opera.	-	Si, 10/02/2010
Accordo in ordine alla realizzazione della metroltramvia Milano Comasina - Limbiate ospedale.	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Comune di Milano, Comune di Cormano, Comune di Paderno Dugnano, Comune di Senago, Comune di Varedo, Comune di Limbiate.	La quota di competenza della Provincia di Milano è pari a €5.820.000 (anno 2012) + quota progettazione €20.491,00	-	-	-

1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
			(anno 2012) + €889.262,00 R.P. 2012 per un totale di €6.729.753,00 su un totale complessivo di €98.224.972,01			
Accordo per il prolungamento della linea M1 da Sesto Fs a Monza Bettola	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Comuni di Milano, Monza, Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo	Il contributo della Provincia di Milano è pari a €11.360.000,00 (€1.000.000 anno 2010 e €10.116.000,00 anno 2013) su un totale di €89.711.702,00	Legato alla realizzazione dell'opera	-	Sì, 09/12/2009
Accordo integrativo per la realizzazione di una nuova rotatoria nel comune di Vimodrone, opera complementare e ai lavori della variante di Vimodrone, S.P. 160.	Provincia di Milano	Comuni di Vimodrone, Cologno Monzese e Cernusco sul Naviglio	Importo complessivo: Euro 182.900,00. Il contributo della Provincia di Milano è pari a €89.901,00. La restante parte di €100.000,00 è a carico dei comuni sottoscrittori.	Legato alla realizzazione dell'opera	Sì	-
Accordi Quadro di Sviluppo territoriale (AQST) previsti da l.r. 2/2003						
Ambiente						
Accordo Quadro sviluppo territoriale (AQST): contratto di fiume Lambro Settentrionale	Regione Lombardia	Autorità di bacino del fiume Po, Provincia di Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Milano, Comuni di Albiate, Asso, Barni, Barzago, Besana Brianza, Biassono, Borghetto Lodigiano, Brisoco, Brugherio, Bulciago, Caglio, Canzo, Carugate, Casaletto Lodigiano, Casalmajocco, Caselle Lurani, Caslino d'Erba, Castelmarte, Castigara Vidardo, Cernusco sul Naviglio, Civenna, Cologno Monzese, Costa Masnaga, Eupilio, Graffignana, Giussago, Inverigo, Lasnigo, Lambrugo, Lodi Vecchio, Mediglia, Melegnano, Milano, Monza, Merone, Nibionno, Nova Milanese, Ponte Lambro, Pusiago, Rezzago, Rodano, Rogeno, Salerano sul Lambro, San Donato	Stanzianti €21.000,00, l'impegno di Provincia di Milano previsto complessivamente è di €2.610.663,63.	Non determinata	-	Sì, 20/03/2012.

1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
		Milanese, San Zenone al Lambro, Sant'Angelo Lodigiano, Sesto San Giovanni, Sovico, Sormano, Tavazzano con V., Triuggio, Valbrona, Vizzolo Predabissi, Villasanta, Comunità Montana Tr.L., Parco Agricolo Sud, Parco Valle del Lambro, Legambiente, WWF, WWF Sud Milano, ERSAF, Istituto Mario Negri, CNR-IRSA, FLA, Ass. Amici della Natura, Associazione le Contrade, Associazione Orrido di Inverigo, Associazione Comitato Bevere, Associazione il Canneto, Associazione Commissione Cultura Alternativa di Carate Brianza, Associazione Volontari Protezione Civile Franco Raso, Associazione Amici del Lambro di San Giuliano Milanese, ARPA, Plis Est delle Cave.				
Accordo Quadro sviluppo territoriale (AQST): contratto di fiume Olona-Bozzente-Lura	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Comuni di: Varese e Como, Arpa, Autorità di Bacino del Fiume Po, 78 Comuni interessati dai Bacini Idrografici dei tre corsi d'acqua.	Nessuno.	Non determinata	-	Sì, 22/07/2004. L'AQST è stato oggetto di revisione ed integrazione attraverso la delibera di Giunta Regionale VIII/011316 del 10/02/2010.
Accordo Quadro sviluppo territoriale (AQST): contratto di Fiume Seveso.	Regione Lombardia	Provincia di Milano, Comune di Como, Comuni del Bacino del Fiume Seveso.	€12.500,00 pari al 50% del finanziamento della Regione Lombardia.	Non definita	-	Sì, 18/02/1999. L'AQST è stato oggetto di revisione ed integrazione attraverso la delibera di Giunta Regionale VIII/011315 del 10/02/2010.

1.4.5 Funzioni esercitate su delega

1.4.5.1 Funzioni e servizi delegati dallo Stato

■ Mobilità e sicurezza stradale

Riferimenti normativi: Ir 22/98 in applicazione del nuovo Codice della strada

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Consolidamento del centro di monitoraggio provinciale individuato dal Piano nazionale sicurezza stradale (Pnss)	Nessuno	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni delegate non prevedono trasferimenti di risorse.

1.4.5.2 Funzioni e servizi delegati dalla Regione

■ Parchi locali di interesse sovra comunale (Plis)

Riferimenti normativi: Ir. 12/2011 e relative modalità attuative con dgr 8/6148 del 12/12/2007 in materia di Parchi locali d'interesse sovra comunale (Plis)

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Riconoscimento dei Plis: . Modifiche del perimetro successivo al riconoscimento . Determinazione delle modalità di pianificazione e gestione . Assegnazione di contributi per la gestione dei parchi . Pareri sugli strumenti di pianificazione e programmi triennali di intervento dei Plis.	Nessuno	Nessuno

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non sono previste risorse regionali per le politiche di sostegno e di sviluppo dei Plis.

■ Infrastrutture di pubblica utilità

Riferimenti normativi: Ir 1/2000 (art. 3 comma 82) inerente i compiti delegati in materia di territorio, ambiente e infrastrutture

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di impianti per il trasporto di energia elettrica fino a 150 Kv	Nessuno	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Per le funzioni delegate non sono previsti trasferimenti né di mezzi finanziari né di personale da parte della Regione Lombardia.

■ Tutela dell'ambiente

Riferimenti normativi: Ir 1/2000 art. 3 comma 58 lettera b, ex-Ir. 14/91, le modalità di attuative con DGR 23/11/2001 n. 7/7051 per l'attuazione della Giornata del Verde Pulito.

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Promozione e coordinamento Giornata del Verde Pulito.	Nessuno	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Regione Lombardia non trasferisce più le risorse dal 2012.

■ Tutela delle acque pubbliche

Riferimenti normativi: Ir 1/2000 art. 2 comma 27 con dgr. 8/2600 del 24/05/2006 per le relative modalità attuative in materia di coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali.

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Insieme di funzioni e servizi delegati	Nessuno. La provincia riscuote direttamente il canone di concessione di € 504,00 stabilito da Regione Lombardia.	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è previsto alcun trasferimento di risorse.

■ Cave

Riferimenti normativi: Ir 08/08/98 n. 14 art. 4, riguardante le nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Insieme di funzioni e servizi delegati comprese le funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia mineraria	Finanziate con compartecipazione alla tassa automobilistica sugli autoveicoli (bollo auto)	Nessuno

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse attribuite dalla Regione, ai sensi delle leggi regionali sopra indicate, non sono congrue rispetto alle funzioni delegate.

■ *Apprendistato*

Riferimenti normativi: d.lgs. 167/2011 - Testo unico sull'apprendistato.

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Attività programmatica per la realizzazione di attività di formazione esterna rivolta agli apprendisti (pianificazione, gestione e rendicontazione).	Le risorse stanziare per il 2012/2014 ammontano in totale a € 11.208.763,00	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse trasferite non sono congrue in merito ai costi sostenuti dalla Provincia in rapporto ai fabbisogni dell'utenza (apprendisti) che risulta coperta per il 50/60%.

■ *Industria*

Riferimenti normativi: Ir 1/00 art. 2 comma 32

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
. Programmazione, in coerenza con il PTCP, di aree industriali e di aree ecologicamente attrezzate di carattere sovra comunale, ferma restando in capo ai comuni l'individuazione delle aree produttive di livello comunale. . Attività di promozione riguardante la realizzazione di progetti di ammodernamento e sviluppo dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese	Nessuno	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni delegate non prevedono trasferimenti di risorse.

■ *Artigianato*

Riferimenti normativi: Ir n. 1/2000 art. 2 comma 2 e 14

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
. Funzioni amministrative concernenti la materia dell'artigianato relative alla programmazione di aree destinate ad insediamenti artigiani e di aree ecologicamente attrezzate (art.2, comma 12); . Gestione degli interventi relativi al sostegno dell'artigianato tradizionale, per il territorio non compreso nelle comunità montane.	Nessuno	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni delegate non prevedono trasferimenti di risorse.

■ *Promozione culturale*

Riferimenti normativi: Ir 9/93 riguardante interventi per attività di promozione educativa e culturale

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Approntamento di un piano di riparto a sostegno di progetti educativi e culturali presentati da associazione ed enti.	Finanziate con compartecipazione alla tassa automobilistica sugli autoveicoli (bollo auto).	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La Provincia recepisce le indicazioni fornite dal programma regionale e interviene erogando i contributi a Enti pubblici e privati.

Riferimenti normativi: Ir 1/2000 in materia di sistemi museali locali

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Avvio realizzazione progetti pilota sui sistemi museali attraverso la gestione associata dei servizi museali.	Finanziate con compartecipazione alla tassa automobilistica sugli autoveicoli (bollo auto).	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

I contenuti economici e normativi della delega sono in fase di definizione.

Riferimenti normativi: Ir 81/85, art. 5 comma 2 Delega in materia di sistemi bibliotecari locali e di biblioteche di Enti locali

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Approntamento di un Piano di riparto a sostegno dell'organizzazione bibliotecaria territoriale.	Finanziate con compartecipazione alla tassa automobilistica sugli autoveicoli (bollo auto).	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

La Provincia recepisce le indicazioni fornite dal programma regionale di riferimento e interviene erogando i contributi ai Sistemi Bibliotecari, intervenendo con proprie integrazioni.

■ *Gestione Albo Cooperative Sociali*

Riferimenti normativi: Ir. 1/2008 e DGR. n. 10338 del 21/10/2009

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Gestione Albo Cooperative Sociali	Finanziate con compartecipazione alla tassa automobilistica sugli autoveicoli (bollo auto).	Nessuna

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

L'assegnazione regionale prevista non è congrua.

Sezione 2

Analisi delle risorse

Analisi delle risorse

Anche quest'anno la formazione del Bilancio di previsione avviene in un perdurante contesto economico, normativo ed istituzionale molto complesso.

Rimane grande incertezza riguardo al futuro delle province, sulle cui sorti sono state individuate diverse ipotesi nel corso dell'anno passato, per arrivare ad una soluzione tampone, prevista dalla Legge di stabilità di fine anno, che ha rinviato il loro riordino al 31/12/2013, prevedendo il commissariamento delle Amministrazioni che dovrebbero andare al voto nel 2013. In particolare per la Provincia di Milano dovrebbe iniziare un nuovo percorso quale Città Metropolitana, sulla base della Legge 135/12 che prevede l'istituzione della Città metropolitana di Milano a partire dal 01/01/2014.

Inoltre, il processo di riforma del federalismo fiscale dovrà essere dettagliato da ulteriori provvedimenti.

Già lo scorso anno è stata soppressa l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica ed è stata determinata la compartecipazione provinciale all'Irpef in sostituzione dei trasferimenti statali di parte corrente e in conto capitale; è stata definita la compartecipazione provinciale alla tassa automobilistica regionale in sostituzione dei trasferimenti regionali aventi natura permanente e continuativa; l'imposta Rc auto è divenuta tributo proprio delle Province, con facoltà di variarne l'aliquota nella misura massima del 3,5%; è stata rideterminata la tariffa dell'imposta provinciale di trascrizione applicabile agli atti soggetti ad IVA.

L'impostazione del bilancio tiene pertanto conto delle modifiche normative intervenute finora e brevemente descritte sopra.

Nel 2011 si era registrato un incremento di circa il 15% in sostanza grazie alla deliberazione di incremento del 3,5% dell'aliquota dell'imposta RCA con effetto a partire dal mese di agosto, per quanto riguarda l'IPT, e alla rideterminazione della tariffa applicabile agli atti soggetti ad IVA, che è passata da una misura fissa ad una tariffa modulata sulla base delle caratteristiche di potenza e portata dei veicoli. Nel gettito IPT nel 2012, però, una modifica della disciplina IPT, intervenuta nel mese di ottobre, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. 174 del 10/10/2012, convertito con L. 7/12/2012, n. 213, ha prodotto conseguenze fortemente negative per molte province, fra cui quella di Milano. Si possono eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa e intestatario del veicolo. In particolare, per i veicoli usati, è stato introdotto il principio in base al quale l'IPT deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al PRA. Si sono aggiunti inoltre gli effetti della contrazione del mercato degli autoveicoli, con conseguente diminuzione delle formalità soggette ad imposta.

Considerando la perdurante crisi economica e in particolare quella del mercato dell'auto, si ipotizza un calo delle entrate tributarie con particolare riferimento all'IPT nell'anno 2013 ed un miglioramento per gli anni 2014 e 2015. Occorre rilevare che, come lo scorso

anno, negli stanziamenti del Titolo I non è più contemplato il gettito dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, di competenza statale, pur rimanendo iscritti degli importi relativi a conguagli derivanti dal controllo delle dichiarazioni di consumo (fatturato nel 2012) rese entro il mese di marzo 2013. Inoltre, è prevista l'entrata relativa alla compartecipazione provinciale alla tassa automobilistica regionale, che ha comportato la diminuzione dei relativi stanziamenti dei trasferimenti regionali "fiscalizzati" sul Titolo II dell'entrata.

E' presente inoltre la voce relativa ai trasferimenti erariali che si riferisce al contributo per il fondo sviluppo investimenti, legato ai mutui in ammortamento, che non è stato "fiscalizzato", cioè confluito nel fondo sperimentale di riequilibrio. Quest'ultimo è stato alimentato dagli importi degli altri trasferimenti erariali così come dall'importo del gettito dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica e sullo stesso sono stati applicati i tagli agli enti locali previsti dalle manovre di governo a partire dal D.L. 78/2010 fino al D.L. 95/2012, che per il comparto delle province ammontano a 1,2 miliardi nel 2013. Da ultimo il D.L. 35/2013, nel ridefinire i criteri di riparto dei tagli previsti nel 2013 per il comparto "province", peggiora la situazione già pesante per la Provincia di Milano, che contribuisce alla manovra per l'anno 2013 con un importo pari a circa 85 milioni di Euro. Ciò determina un incremento delle somme da restituire allo Stato per incapienza dei trasferimenti erariali.

Per completezza, si ricorda che per quanto riguarda i rimborsi dovuti allo Stato, sono comprese le somme non recuperate dall'Amministrazione Centrale e relative:

- all'addizionale sui consumi di energia elettrica per usi diversi dalle abitazioni;
- alla spesa relativa al personale della scuola - personale Ata (con la Legge 124/1999 il personale scolastico è stato unificato e totalmente retribuito dallo Stato con decorrenza dal primo gennaio 2000; la Provincia di Milano ha trasferito oltre 1.200 dipendenti allo Stato che si è assunto l'onere della spesa per le retribuzioni);
- recupero del maggior gettito di Ipt e Rc Auto calcolato sulla base dei valori ricostruiti relativi all'esercizio 1999 (anno di riferimento per l'attribuzione delle nuove imposte provinciali) confrontato con l'insieme dei trasferimenti che annualmente vengono assegnati.

Per queste voci, il Ministero ha calcolato i trasferimenti da assegnare annualmente alla Provincia di Milano e poi li ha confrontati con il gettito ricostruito delle due imposte per l'anno 1999, chiedendo la restituzione della differenza. L'operazione di recupero ha avuto effetto a partire dall'anno 1999; per il periodo 1999/2002 il Ministero ha calcolato un debito complessivo di 212,7 milioni di Euro con facoltà di restituzione rateale in 10 annualità, di pari importo, a partire dal 2003, di circa 22 milioni di Euro.

L'obbligo del rimborso, sulla base della norma contenuta nell'articolo 31 della Legge 289/2002 e nel successivo decreto interministeriale, è scaturito dal 2003 e si era già provveduto al pagamento di sette quote annuali del debito ricorrendo, fino all'anno 2008, a somme appositamente accantonate. Nel 2010 il Ministero dell'Interno ha provveduto a calcolare la quota parte di rimborsi a carico della Provincia di Monza e della Brianza. E' stata poi inoltrata proposta al Ministero dell'Interno di rimodulazione del rimborso del debito e, grazie all'effetto del comma 221 dell'articolo 2 della Legge finanziaria 2010, la quota residua dovuta al 2009 pari a circa 63 milioni di Euro viene rimborsata in 20 annualità in luogo delle tre precedentemente previste.

Si segnala la dimensione delle entrate del Titolo IV relative ad alienazioni patrimoniali, riferite sia alle alienazioni da parte della partecipata ASAM S.p.A. di asset patrimoniali sia al contenuto del Piano di valorizzazione del patrimonio, mirato al rispetto dell'obiettivo del "Patto di stabilità Interno", ulteriormente aggravato rispetto a quello del 2012 (da 75 milioni di Euro a circa 94,7 milioni di Euro). Un sollievo è assicurato dagli spazi finanziari concessi in base alle previsioni del D.L. 35/2013, che ammontano a 132 milioni di Euro.

Gli stanziamenti di bilancio tengono, pertanto, conto che tra gli obiettivi dell'Ente vi è il rispetto del saldo di competenza mista, dato dalle previsioni dei primi tre titoli delle entrate e la previsione di riscossione per il Titolo IV, in corrispondenza con le previsioni di spesa rilevanti ai fini del patto, oltre alla neutralizzazione di pagamenti in conto capitale per Euro 132 milioni nell'anno 2013, finora operata grazie al citato dl 35/2012.

In conclusione, il quadro generale delle politiche di bilancio per il 2013/2015 risulta influenzato dai tempi della ripresa economica e richiederà un attento monitoraggio delle dinamiche di realizzazione delle previsioni per effetto della gestione. Per quanto riguarda il futuro quadro finanziario si dovranno verificare puntualmente:

- l'impatto del nuovo quadro normativo sul futuro delle province;
- la regolazione economica dei rapporti con la Provincia di Monza e della Brianza;
- il risultato della alienazione degli immobili, dei terreni e dei valori mobiliari previsto nel triennio e la conseguente riduzione del debito e dei suoi costi;
- l'evoluzione del Federalismo Fiscale.

Le tabelle che seguono danno conto, nei dettagli, delle entrate e delle relative categorie e le rispettive note ne illustrano lo sviluppo.

2.1 Fonti di finanziamento

2.1.1 Quadro riassuntivo

(in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2010 (accerta- menti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accerta- menti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accerta- menti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	% sco- stamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	257.251	295.802	317.508	314.848	328.148	329.448	-1
Contributi e trasferimenti	112.908	104.548	50.059	37.423	22.289	21.989	-25
Extratributarie	51.404	40.274	99.582	69.733	50.129	48.959	-30
Totale entrate correnti	421.563	440.624	467.149	422.004	400.566	400.396	-10
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	-	5.969	2.650	864	-	-	-67
Totale entrate utilizzate per spese correnti e rimborso prestiti (A)	421.563	446.593	469.799	422.868	400.566	400.396	-10
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale al netto dei movimenti di fondi	270.287	15.857	101.582	355.974	94.904	74.904	>100
Accensione mutui passivi	56.383	23.606	16.331	12.300	-	-	-25
Altre accensioni prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	- 6.857	- 13.005	- 7.704	- 705	- -	- -	- -91
Totale entrate c/capitale destinate a investimenti (B)	333.527	52.468	125.617	368.979	94.904	74.904	>100
Riscossione di crediti e movimento fondi	52.640	1.383	-	20.000	20.000	20.000	>100
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimento fondi (C)	52.640	1.383	-	20.000	20.000	20.000	>100
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	807.730	494.475	595.416	811.847	515.470	495.300	+36

2.2 Analisi delle risorse

2.2.1 Entrate tributarie

2.2.1.1 - Serie storica e programmazione pluriennale delle entrate tributarie (in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	257.231	295.777	279.346	276.701	290.001	291.301	-1
Tasse	6	2	4	2	2	2	-50
Tributi speciali ed altre entrate proprie	14	23	38.158	38.145	38.145	38.145	<1
Totale	257.251	295.802	317.508	314.848	328.148	329.448	-1

2.2.1.2 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

a) Addizionale sui consumi di energia elettrica per usi diversi dalle abitazioni

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del decreto legislativo n. 68/2011, a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è stata soppressa ed il relativo gettito spetta allo Stato.

Nel corso dell'anno 2012, le società erogatrici/distributrici di energia elettrica, hanno però provveduto a fatturare consumi di energia elettrica avvenuti nell'anno 2011, per il quale quindi era ancora dovuta l'addizionale alla Provincia. Le stesse avevano quindi l'obbligo di provvedere entro il 15 marzo 2013 ad effettuare il versamento dell'importo dovuto alle Province e a presentare la relativa dichiarazione di consumo.

Per l'anno 2013 pertanto, la previsione relativa all'addizionale sui consumi di energia elettrica attiene principalmente alla stima delle operazioni di conguaglio effettuate dalle società erogatrici/distributrici di energia elettrica per il consumo avvenuto nell'esercizio 2011; tali conguagli sono determinati applicando l'aliquota deliberata dalla Giunta provinciale per l'anno 2011, pari a Euro 0,01140 per ogni Kwh consumato.

b) Tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale

L'art. 19 del Dlgs. 504/92 ha istituito e disciplinato un tributo annuale a favore delle Province, a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale svolte in materia ambientale. Il tributo, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 22/97, è determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% delle tariffe per unità di superficie stabilite dai Comuni ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

o della tariffa per la gestione dei rifiuti. L'aliquota del tributo provinciale di cui trattasi è stata confermata anche per l'anno 2013 nella misura del 5%.

Tale tributo viene attualmente versato da Equitalia qualora il Comune emetta il relativo ruolo, dal Comune in caso di gestione diretta dell'introito oppure dal gestore al quale è stato affidato l'incarico di introitare la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nell'anno 2013 si continuerà a porre particolare attenzione alla procedura di introito da parte dei gestori in quanto si è constatato che provvedono al riversamento dell'addizionale di competenza provinciale con considerevole ritardo rispetto alla periodo in cui hanno incassato la somma.

Nell'anno 2013 entrerà in vigore il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito in L. 22 dicembre 2011, n. 214, comunemente detto Tares. La dinamica del gettito è influenzata dall'evoluzione della tassa o tariffa gestita dai comuni: risente, pertanto, dell'aggiornamento delle tariffe e del recupero dell'evasione posta in essere dagli enti. Le previsioni per gli anni 2013, 2014 e 2015 prevedono un incremento dell'entrata rispetto all'anno 2012 per effetto non solo del costante monitoraggio effettuato, ma anche della necessità da parte dei Comuni di coprire interamente i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

c) Imposta provinciale di trascrizione dei veicoli (lpt)

L'*lpt* è stata istituita a decorrere dall'esercizio 1999 dagli articoli 51 e 56 del dlgs. n. 446/97 contestualmente all'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (*let*) e dell'*Apiet*. Tale imposta nel 2000 ha subito alcune modifiche di carattere normativo con riferimento al sistema della riscossione e delle sanzioni, per le quali è stato adeguato lo specifico regolamento entro i termini di approvazione del bilancio.

Il tributo, la cui gestione è esercitata dalle Province attraverso l'A.C.I./P.R.A., è dovuto per le trascrizioni dei passaggi di proprietà di veicoli nuovi ed usati. L'entità è determinata da una tariffa di base fissata da decreto ministeriale (Euro 150,81), incrementabile dalle Province inizialmente fino al 20% e, a partire dal 2007, fino al 30%. La Provincia di Milano a decorrere dal 1999 ha stabilito un aumento del 3% rimasto invariato fino all'esercizio 2004. Tale incremento è stato portato al 10% dal 2005, al 20% dal 2006 e, in ultimo, al 30% dal 1° Febbraio 2007, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 296 del 27/12/2006 (Finanziaria 2007).

A decorrere dal 17 settembre 2011, ai sensi dell'art. 1, comma 12, D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, per gli atti soggetti ad IVA sussiste una tariffazione proporzionale pari a quella degli atti non soggetti ad IVA. La soppressione della previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti ad IVA ha comportato il passaggio dal pagamento di una tariffa fissa pari a quella base a quello di una tariffa proporzionale ai Kw/q.li a seconda della tipologia del veicolo. L'incremento di gettito dovuto a tale norma si è fortemente attenuato per effetto di una modifica della disciplina *lpt*, intervenuta nel mese di ottobre dell'anno 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. 174 del 10/10/2012, convertito con L. 7/12/2012, n. 213, che consente di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa e intestatario del veicolo. In particolare, per i veicoli usati, è stato introdotto il principio in base al quale l'IPT deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al PRA, tale norma per la Provincia di Milano ha determinato una flessione

delle formalità paganti relative ai passaggi di proprietà. Il primo quadrimestre dell'anno 2013 è stato inoltre caratterizzato da una forte contrazione delle prime iscrizioni di autovetture ed è fortemente plausibile che gli effetti della contrazione del mercato degli autoveicoli perdureranno per tutto l'anno.

Tale situazione determina una considerevole diminuzione dell'importo dello stanziamento di bilancio rispetto all'anno 2012 per quanto riguarda il 2013. Nel biennio successivo si prevede una ripresa delle immatricolazioni e più, in generale, delle operazioni soggette all'IPT.

d) Imposta Rc Auto

Il gettito dell'imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, devoluto alle Province dall'articolo 60 del D.Lgs. 446 del 15/12/1997, per effetto del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, a decorrere dall'anno 2012 costituisce tributo proprio derivato delle Province. L'art. 17 del sopracitato decreto consente alle Province di aumentare (o diminuire) l'aliquota dell'imposta Rc auto, applicata nella misura del 12,50% sui premi di assicurazione obbligatoria delle polizze auto, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Il 27 giugno 2011 con deliberazione della Giunta provinciale è stato approvato l'aumento dell'aliquota nella misura del 3,50%, portandola dal 12,50% al 16,00%. La variazione ha avuto effetto dal mese di agosto 2011 a seguito di pubblicazione della deliberazione di variazione dell'aliquota presso il sito internet istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è stata confermata anche per l'anno 2013.

Dall'anno 2011 è cambiata la modalità di versamento del tributo da parte delle compagnie assicuratrici. Infatti, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2010, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, le modalità di versamento previste dall'art. 17 del D.Lgs. 9/7/1997 n. 241 (mod. F24) sono state estese ai pagamenti delle somme dovute a titolo di imposta sulle assicurazioni Rc auto. L'Agenzia delle entrate ha provveduto quindi ad accreditare le somme riscosse direttamente sul conto corrente di tesoreria della Provincia di Milano e ha reso disponibile un prospetto con i dati di dettaglio relativi ai singoli versamenti eseguiti dalle compagnie assicuratrici. A decorrere dal 17 aprile 2012 le somme riscosse dall'Agenzia delle entrate tramite F24 a titolo di imposta sui premi delle assicurazioni Rc auto, spettanti alle Province, sono accreditate sulle contabilità speciali intestate alle province medesime, sottoconto fruttifero, aperto presso le sezioni di tesoreria provinciale della Banca d'Italia, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista fino al 2014.

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 dicembre 2011 è stato approvato il modello di denuncia dell'imposta sulle assicurazioni dovuta sui premi ed accessori incassati, previsto dall'art. 9 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs 6 maggio 2011, n. 68. Si apre quindi la possibilità di poter effettuare controlli diretti sui versamenti effettuati dalle singole compagnie assicuratrici. Nell'anno 2011 si è verificato un incremento del gettito, sostanzialmente dovuto alla variazione in aumento dell'aliquota dell'imposta che ha prodotto i suoi effetti nell'ultimo trimestre. Tale variazione, confermata per l'anno 2012 ha prodotto, rispetto all'anno precedente, un consistente incremento del gettito che si ritiene di poter ulteriormente aumentare per gli anni 2013, 2014 e 2015, anche se in percentuale ridotta. L'imposta RC auto rappresenta la maggiore entrata tributaria, con una previsione di gettito per il 2013 pari a circa il 49% delle entrate tributarie dell'ente.

e) Compartecipazione al gettito tassa automobilistica

Con legge n. 20/2010 del 27 dicembre 2010, la Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di anticipare in via sperimentale l'attuazione del modello di fiscalità territoriale. A tal fine, nel Bilancio Regionale è stata istituita (ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge citata) una Compartecipazione delle Province al gettito della tassa automobilistica, finalizzata a sostituire trasferimenti propri regionali correnti aventi natura permanente e continuativa. In data 19 dicembre 2011 è stata sottoscritta Intesa tra Regione Lombardia ed Unione Province Lombarde sulle modalità applicative della compartecipazione alla tassa automobilistica regionale. La Regione Lombardia con deliberazione n. IX/4366 del 26 ottobre 2012 ha prorogato, anche per l'anno 2013, le modalità applicative della compartecipazione alla tassa automobilistica regionale. L'importo stanziato in bilancio è il frutto quindi dell'Intesa sopracitata.

2.2.1.3 Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione delle congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Le entrate tributarie della Provincia sono rappresentate da addizionali e compartecipazioni con la sola esclusione dell'Imposta provinciale di trascrizione (*lpt*) dei veicoli e dell'imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, che, per effetto del D.Lgs 6 maggio 2011, n. 68, costituisce tributo proprio derivato delle province a decorrere dall'anno 2012. L'esame dei tributi evidenzia quanto sia limitata l'autonomia impositiva in quanto le singole entrate hanno livelli di governabilità molto limitati o totalmente inesistenti.

a) Addizionale sui consumi di energia elettrica

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del Decreto Legislativo 68/2011 l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è soppressa a decorrere dall'anno 2012 ed il relativo gettito spetta allo Stato. Ai fini della verifica dei conguagli dovuti per l'anno 2011, verrà applicata la tariffa pari a Euro 0,01140 per kilowattora.

b) Tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale

Dal 1997 l'aliquota del tributo provinciale è stata elevata al 5% della tassa e/o della tariffa comunale, massimo consentito dalla normativa vigente. La riscossione avviene sulla base dei ruoli comunali mediante versamento (ogni 10 giorni) da parte del concessionario della riscossione dei tributi oppure attraverso il versamento diretto del gestore della tariffa nei Comuni in cui è applicata. Il tributo provinciale resta fissato anche per il 2013 nella misura del 5%.

c) lpt

In sede di prima applicazione dell'*lpt*, la tariffa di base di Euro 150,80 e le altre tariffe sono state aumentate del 3% per adeguare il gettito della nuova imposta a quello della precedente *Apiet*. Nel 2005 è stato applicato l'aumento fino al 10%, elevato al 20% nel 2006, al 30% nel 2007 e confermato anche per l'anno 2013. Le previsioni per l'anno 2013 rispecchiano le analisi di mercato illustrate in precedenza.

d) Imposta Rc Auto

L'art. 17 del Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68, permette alle Province di aumentare (o diminuire) l'aliquota dell'imposta RC auto, applicata nella misura del 12,50% sui premi di assicurazione obbligatoria delle polizze auto, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Per l'anno 2012 con deliberazione della Giunta provinciale è stato confermato l'aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, nella misura del 3,50%, portandola dal 12,50% al 16,00%. Nell'anno 2013 e in quelli futuri si auspica la possibilità di effettuare controlli diretti e quindi di poter meglio monitorare il gettito di tale imposta. Per la stima del gettito si rimanda alle considerazioni già illustrate in precedenza.

e) Compartecipazione al gettito tassa automobilistica

L'importo stanziato in bilancio è il frutto dell'Intesa tra Regione Lombardia ed Unione Province Lombarde sulle modalità applicative della compartecipazione alla tassa automobilistica regionale sottoscritta in data 19 dicembre 2011. Essa ha sostituito i trasferimenti regionali aventi natura permanente e continuativa.

2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti**2.2.2.1 - Serie storica e programmazione pluriennale dei contributi e trasferimenti correnti**

(in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.400	4.431	5.390	1.381	1.240	1.186	-74
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	79.464	74.300	29.913	13.814	8.488	8.305	-54
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	1.326	1.014	-	-	-	-	-
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	2.485	87	194	-	-	-	-100
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	26.233	24.716	14.562	22.228	12.561	12.498	+53
Totale	112.908	104.548	50.059	37.423	22.289	21.989	-25

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali

Nel bilancio 2011 erano previsti solo i trasferimenti statali per la copertura dei costi contrattuali dei dipendenti, il rimborso della quota IVA relativo al TPL oltre a trasferimenti minori di diversa finalità per un importo complessivo di euro 4,4 milioni. A partire dal bilancio 2012, l'applicazione delle disposizioni sul federalismo fiscale nel rispetto delle statuizioni del decreto legislativo n. 68/2011 ha comportato la soppressione dei trasferimenti erariali ancora in essere, in quanto sostituiti con entrate fiscalizzate, a parte i trasferimenti derivanti dal "Fondo per lo sviluppo degli investimenti" sopra citato. L'importo previsto è pertanto riconducibile a quest'unica voce anche per l'anno 2013 e seguenti.

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

I trasferimenti regionali derivanti da contributi per funzioni attribuite e delegate sono modesti e ammontano a Euro 13,8 milioni per il 2013, 8,5 milioni per il 2014 e 8,3 milioni per il 2015 e riguardano principalmente il contributo per l'incremento dei corrispettivi dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale.

Si ricorda, comunque, che in attuazione del federalismo fiscale, in base al quale devono essere ridotti i meccanismi di finanza derivata (a tutti i livelli istituzionali) sostituendo con entrate proprie i tradizionali trasferimenti agli enti locali, la nuova disciplina dettata dall'art. 19 del D.Lgs. 68/2011 prevede la fiscalizzazione dei trasferimenti, ossia la sostituzione dei trasferimenti regionali (sia di parte corrente che in conto capitale) aventi carattere di generalità e di permanenza, con la compartecipazione al gettito della tassa automobilistica regionale (il c.d. "Bollo Auto"), per un importo equivalente.

L'entrata in vigore di tale norma era prevista per il 2013, ma la Regione Lombardia ha avviato la sperimentazione con un anno di anticipo.

L'effetto sul bilancio provinciale è stato di Euro 38,1 milioni circa, iscritti ad incremento del Titolo I delle entrate, categoria 2 (Tasse), e sottratti per pari importo al Titolo II, categorie 2 (Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione) e 3 (Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate).

La fiscalizzazione ha riguardato principalmente le seguenti materie: trasporto pubblico locale (Euro 29,8 milioni), formazione professionale (Euro 4,2 milioni), agricoltura (Euro 1 milione), caccia e pesca (Euro 406.000), cultura (Euro 635.000) e turismo (Euro 920.000).

2.2.2.4 Illustrazione di altri trasferimenti correlati ad attività diverse

Tali trasferimenti, compresi nel Titolo II delle Entrate, riguardano quelli derivanti dagli organismi comunitari e quelli provenienti da altri enti del settore pubblico. Sul bilancio 2013 non sono stati previsti finanziamenti comunitari, mentre i trasferimenti da altri enti pubblici ammontano per il 2013 a Euro 22,2 milioni circa, tra i quali è previsto un recupero

di circa Euro 12,4 milioni per spese a carico della Provincia di Monza e Brianza e di circa Euro 1,6 milioni di trasferimenti dal comune di Milano a titolo di rimborso per l'affitto del Centro per l'Impiego, di concorso nella gestione dell'Idroscalo e del Canale scolmatore di Nord Ovest.

2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli

Fino al 1998, l'incidenza dell'ammontare delle previsioni di Entrata iscritte sul Titolo II superava il 50% delle Entrate correnti. A partire dal 1999 tale percentuale è scesa, compensata dall'incremento del peso relativo delle Entrate Tributarie.

Nel 2009, i trasferimenti correnti rappresentavano il 27,8% delle Entrate correnti; nel 2010 il valore era pari al 26,7%; infine nel 2011 si è attestato al 23,7%. Nel 2012 si è verificata una ulteriore diminuzione a causa della fiscalizzazione dei trasferimenti regionali (precedentemente illustrata): l'importo dei trasferimenti pari a Euro 50,1 milioni rappresenta il 10,7% della gestione corrente delle entrate. Nel 2013 è previsto un importo di Euro 37,4 milioni, pari a circa l'8,9% delle entrate correnti.

Allo stesso tempo, l'incidenza delle entrate tributarie sul totale è aumentato dal 62% del 2009 al 67% del 2011, al 68% per il 2012 e al 74,6% previsto per il 2013.

2.2.3 Proventi extratributari

2.2.3.1 - Serie storica e programmazione pluriennale dei proventi extratributari (in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	16.730	9.291	70.115	38.046	21.332	21.331	-46
Proventi dei beni dell'Ente	12.010	8.471	8.039	6.465	6.473	6.466	-20
Interessi su anticipazioni e crediti	7.548	4.718	5.953	3.750	2.700	1.500	-37
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	4.838	8.934	39	-	-	-	-100
Proventi diversi	10.278	8.860	15.435	21.472	19.624	19.662	+39
Totale	51.404	40.274	99.581	69.733	50.129	48.959	-30

2.2.3.2 Proventi dei servizi pubblici

I proventi dei servizi pubblici sono da porre in relazione ai servizi direttamente erogati dall'Ente.

Le risorse più significative riguardano:

- il provento per le sanzioni amministrative per le violazioni di norme del Codice della strada (quest'ultimo passa da euro 6,7 accertati nel 2012 a euro 16,2 milioni nel 2013 tenendo conto dell'andamento degli introiti e dell'intera annualità (nel 2012 l'installazione di rilevatori fissi di velocità è partita a giugno);
- l'introito delle tariffe di depurazione e fognatura riscosse per conto dell'*Ambito territoriale ottimale (Ato) Provincia di Milano* per Euro 15 milioni che finanzia le spese relative all'Ambito territoriale ottimale Provincia di Milano. Occorre tenere presente che, nel corso dell'Esercizio 2013, in coerenza della nuova normativa regionale di riferimento, l'*Ato* sarà trasformato in diverso soggetto giuridico.
- le rette versate dai Comuni per il ricovero dei minori presso il *Centro assistenza minori (Cam)* di Via Pusiano a Milano.

2.2.3.3 Proventi dei beni dell'Ente

L'importo dei proventi dei beni dell'ente previsti per il 2013 ammonta a Euro 6,5 milioni. I proventi riguardano le locazioni degli immobili dell'ente compresi quelli vincolati per destinazione (Caserme, Prefettura, ecc.), i canoni stradali e le relative concessioni nonché le concessioni di strutture scolastiche e presso l'Idroscalo.

2.2.3.4 Altre considerazioni

Fra le entrate extratributarie sono inoltre comprese le seguenti categorie:

- *interessi su anticipazioni e crediti*. La previsione delle entrate di natura finanziaria derivante dal reinvestimento delle disponibilità liquide attraverso operazioni fruttifere di interessi, si ridimensiona a causa del calo delle giacenze, dovuto anche alla sospensione del regime di tesoreria mista, e della diminuzione dei tassi di interesse;
- *utili netti di aziende a partecipazione provinciale*. Con riferimento all'annualità 2012, erano stati previsti stanziamenti per gli utili ASAM per Euro 5 Milioni a seguito della distribuzione di dividendi straordinari di SEA Spa, che non sono stati realizzati. Nel 2013, a seguito dell'alienazione da parte di ASAM Spa della partecipazione in SEA Spa e degli aumenti di capitale da effettuare in altre società autostradali, non sono previsti dividendi.

2.2.4 Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Serie storica e programmazione pluriennale dei contributi e trasferimenti in c/capitale (in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali al netto dei movimenti fondi	51.049	117	29.765	106.168	90.000	70.000	>100
Trasferimenti di capitale dallo Stato	131.595	261	319	65.635	-	-	>1000
Trasferimenti di capitale dalla Regione	38.588	7.329	40.741	36.711	1.804	1.804	-10
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	46.725	6.655	7.700	35.971	-	-	>100
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.330	1.495	23.057	111.489	3.100	3.100	>100
Totale	270.287	15.857	101.582	355.974	94.904	74.904	>100

2.2.4.2 Alienazione di beni

Fra le entrate più significative previste nel bilancio pluriennale 2013-2015 rientrano senza dubbio quelle concernenti le alienazioni patrimoniali. Le alienazioni patrimoniali previste nel triennio ammontano a complessivi Euro 266.167.610 così suddivisi:

- Euro 106.167.610 stanziati sull'anno 2013;
- Euro 90.000.000 stanziati sull'anno 2014;
- Euro 70.000.000 sull'anno 2015.

Nel 2013 si è valorizzata per euro 66.167.610 una quota dei proventi conseguente alla cessione delle azioni SEA tramite la società controllata Asam s.p.a. La restante parte, prevista in euro 200.000.000 per l'intero triennio, corrisponde invece ad alienazioni patrimoniali ancora da realizzare e coincidenti in gran parte con la vendita della società Milano Serravalle - Milano tangenziali, sempre tramite Asam s.p.a. autorizzata con atto Consiglio Provinciale Rep. Gen. n. 82/2012 che ne detiene il possesso, oltre a fabbricati e terreni contemplati nel piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato dalla Giunta con delibera n° 504 del 18 dicembre 2012. La realizzazione delle vendite previste è uno degli aspetti strategicamente più importanti per la gestione del bilancio della Provincia in quanto i relativi proventi sono necessari per garantire il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno. A tal fine soprattutto in relazione al biennio 2014-2015, si

rivela necessario destinare una parte consistente del ricavato all'estinzione anticipata di prestiti in quanto:

- tali spese non sono rilevate ai fini del patto di stabilità;
- la diminuzione del debito comporta anche l'alleggerimento delle spese future di rimborso dei prestiti a vantaggio degli equilibri del bilancio.

2.2.4.3 Altre considerazioni

Le altre categorie del Titolo IV riguardano i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti pubblici e da altri soggetti, destinati al finanziamento di specifiche spese d'investimento, la maggior parte delle quali attinenti ad opere stradali.

Fra i trasferimenti di importo più significativo si evidenziano il contributo per la realizzazione della metrotranvia Milano-Limbiato per Euro 91.517.000 (Euro 58.935.000 da Stato, Euro 12.770.000 da Regione ed Euro 19.812.000 da Comuni) ed il contributo per la realizzazione di variante lungo la SP 103 Antica di Cassano per Euro 123.500.000 (Euro 99.000.000 da privati, Euro 14.000.000 da Regione ed Euro 10.500.000 da Comuni).

E' da rilevare che, con la nuova disciplina che regola il "Patto di Stabilità Interno" basata sul principio della "competenza mista" (accertamenti ed impegni in conto competenza per la parte corrente, incassi e pagamenti per la parte degli investimenti), queste risorse assumono significatività anche con riferimento ai tempi di riscossione per cui, a fronte dell'assunzione delle spese per realizzare le opere, dovrà corrispondere un collegato introito di quote nei confronti degli enti che partecipano al finanziamento degli interventi.

2.2.5 Accensione di prestiti

2.2.5.1 Serie storica e programmazione pluriennale dell'accensione di prestiti (in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	56.383	23.606	16.331	12.300	-	-	-25
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Totale	56.383	23.606	16.331	12.300	-	-	-25

2.2.5.2 Valutazione sul ricorso al credito

Il ricorso al credito, oltre ai vincoli imposti dalla vigente normativa sul "Patto di stabilità interno", ha un limite costituito dal cosiddetto "limite di indebitamento", previsto dall'art. 204 del TUEL e recentemente modificato dall'art. 8, comma 1, della legge 183/2011 (cosiddetta "legge di stabilità 2012").

In base alla disciplina citata, "l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12% per l'anno 2011, l'8% per l'anno 2012, il 6% per l'anno 2013 e il 4% a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Con riferimento al Bilancio Pluriennale 2013-2015, i valori della capacità di indebitamento della Provincia di Milano sono illustrati nel prospetto "Limiti di indebitamento a lungo termine" (Allegato "Prospetti Vari").

A seguito della disciplina introdotta dal legislatore con la legge 183/2011 sopra richiamata, che prevede una progressiva riduzione del tetto di indebitamento nel tempo, la Provincia di Milano ha inteso assicurare il rispetto dei limiti non soltanto in modo puntuale nell'anno di competenza, bensì in modo prospettico, ovvero valutando l'impatto del nuovo debito nel triennio: i maggiori oneri che ne derivano devono essere compensati da una riduzione degli interessi sul debito pregresso, al fine di assicurare il rapporto spese / entrate secondo le percentuali previste per ciascun esercizio.

Questa interpretazione è stata autorevolmente confermata dalla Corte dei Conti - sezione Regionale di controllo della Lombardia, con parere n. 56/2012 del 01/03/2012, nel quale ha chiarito che "la natura cogente delle disposizioni di legge in esame (art. 204 TUEL e art. 8 legge n. 183/2011) riguarda non solo il rispetto del limite della capacità di indebitamento ma anche l'andamento decrescente del rapporto tra gli oneri passivi derivanti dalla contrazione dei mutui e le entrate dei primi tre titoli del bilancio".

Il successivo D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012, all'art.16, ha successivamente fornito l'interpretazione autentica del legislatore, precisando che "*l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento*".

Come evidenziato dal prospetto sopra richiamato, lo stock del debito accumulato comporta un ammontare di oneri per interessi passivi per i prossimi esercizi tale da collocare la capacità di indebitamento al di sotto dei limiti percentuali per il 2013 (5,01% rispetto al 6%), ma al di sopra del limite del 4% da conseguire nel 2014 (4,68%) e nel 2015 (4,72%). Rimane comunque il fatto che la contrazione di nuovi prestiti provocherebbe incrementi della spesa per interessi. Tra l'altro nella situazione attuale è presente uno scenario particolarmente favorevole caratterizzato da un andamento dei tassi di interesse di riferimento molto bassi, che tuttavia aumenterebbero in modo rilevante in caso di incremento dei tassi, in ragione di circa 4,0 milioni di Euro per ogni punto percentuale. Ne consegue che l'assunzione di nuovi debiti non è compatibile con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio.

Per tali ragioni nel Bilancio Pluriennale 2013-2015 non è prevista l'assunzione di nessun nuovo mutuo con ammortamento a carico della Provincia di Milano.

Gli investimenti del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013-2015 verranno finanziati principalmente attraverso i proventi da alienazioni patrimoniali (si veda il paragrafo 2.2.4.2), nonché attraverso il ricorso al capitale di terzi a titolo non oneroso pubblici (principalmente contributi regionali) o privati; la manutenzione straordinaria del patrimonio provinciale (strade, scuole, caserme, idroscalo, sedi istituzionali) saranno realizzate impiegando entrate correnti ed in parte attraverso il riutilizzo di economie su mutui e prestiti contratti in anni precedenti per opere diverse. L'importo delle devoluzioni di mutui iscritto nel Bilancio - per il solo esercizio 2013 - è pari a Euro 12,3 milioni.

La strategia delineata è coerente con la scelta adottata dall'Amministrazione di ridurre drasticamente il ricorso al debito per finanziare nuovi investimenti: nel 2010 sono stati assunti mutui per Euro 5,2 milioni, mentre nel 2011 e nel 2012 non è stato assunto nuovo debito - a fronte di una media di circa 40 milioni nel precedente triennio - tanto che per la prima volta dal 2000 nel 2011 il debito complessivo dalla Provincia si è ridotto rispetto all'esercizio precedente (da Euro 832,3 milioni a Euro 816,4 milioni) e nel 2012 la discesa è continuata: i debiti di finanziamento iscritti nello Stato Patrimoniale 2012 sono pari a Euro 710,3 milioni (per maggiori dettagli si rimanda al volume "Prospetti Vari" - *"Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati"*).

Allo stesso tempo è stato rilevante il ricorso alle operazioni di devoluzione dei mutui attivati in esercizi precedenti sulle opere pubbliche iscritte negli elenchi annuali: nel 2010 per Euro 24,7 milioni, nel 2011 per Euro 6,6 milioni e nel 2012 per Euro 16,3 milioni, per un totale di Euro 47,6 milioni nel triennio.

Ripercorrendo le scelte finanziarie degli ultimi 10 anni, caratterizzati da rilevanti investimenti finanziati principalmente con il ricorso al debito (tanto da incrementarne lo stock dai 466,3 milioni di Euro nel 2000 fino ai valori del 2010) a partire dal 2002 sono state attuate politiche di ristrutturazione del debito pregresso. Nel 2007 si è proceduto alla rinegoziazione delle emissioni obbligazionarie del 2005 e 2006, allungandone la scadenza fino a 50 anni. Nel periodo 2006 - 2009 sono stati assunti con la Cassa Depositi e Prestiti prestiti cosiddetti "flessibili", che hanno consentito di distribuire la spesa per la realizzazione delle opere su più esercizi e di pagare nei primi anni (massimo 5) i soli interessi sulle somme effettivamente prelevate. L'importo mutuato è stato di complessivi di Euro 214,1 milioni, di cui 43,9 milioni di pertinenza dell'ATO e 42,4 milioni di pertinenza della Provincia di Monza e della Brianza, a favore della quale sono stati novati nel corso del 2012. A partire dall'esercizio corrente tutti i mutui flessibili sono entrati in ammortamento, il totale dei prestiti.

Come sopra dettagliatamente riportato, gli anni 2010, 2011 e 2012 sono stati caratterizzati dalla scelta, effettuata sia per ragioni di equilibrio del bilancio che per i limiti imposti dal patto di stabilità, di minimizzare l'assunzione di nuovo indebitamento, anche al fine di ridurre, per effetto del fisiologico ammortamento, quello pregresso. Nel prossimo triennio, l'obiettivo è quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito attraverso operazioni straordinarie di estinzione anticipata, da finanziarsi tramite entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente. L'effetto atteso è quello di contenere l'impatto finanziario del servizio del debito e di liberare risorse (entrate correnti) per il finanziamento della spesa corrente, nonché delle spese per manutenzione straordinaria dei beni dell'Ente.

2.2.5.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità e valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulla spesa corrente

Il complesso delle rate di ammortamento annualmente previste in bilancio costituisce l'importo delle delegazioni rilasciate a fronte dei mutui, dei prestiti obbligazionari, e, prudenzialmente, delle operazioni di finanza derivata, nonché del debito con la Regione Lombardia per i finanziamenti ammessi sul Fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (Frisl). Tenendo pertanto presente che l'onere annuo è costituito dalla sommatoria degli interessi passivi iscritti in Bilancio aumentato delle spese previste nel Titolo III, da confronto dello stesso con la sommatoria dei primi tre Titoli di Entrata del Bilancio di Previsione, emerge un rapporto percentuale di circa il 10,5%, rispetto al quale il Tesoriere è tenuto a versare gli importi delegati a favore dei creditori, rispettando le scadenze prescritte (art. 220 del TUEL).

Nel corso del primo semestre del 2012 è stata completata la novazione soggettiva del debito contratto in anni passati presso la Cassa Depositi e Prestiti ai fini del finanziamento di opere site nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza. A seguito di tale operazione è stata trasferita alla nuova Provincia la titolarità dei contratti di mutuo di sua esclusiva competenza, per Euro 68,4 milioni; inoltre, in presenza di mutui "condivisi", che finanziano solo pro-quota opere riconducibili alla stessa Provincia, è stata trasferita a tale Ente la titolarità di soggetto pagatore per la parte di pertinenza, per Euro 2,1 milioni. A completamento della novazione descritta, il debito della Provincia di Milano si è ridotto per un importo complessivo di Euro 70,5 milioni e contestualmente sono state ritirate le delegazioni di pagamento a valere sulle rate del relativo piano di ammortamento.

La spesa annua per l'ammortamento ordinario dei mutui (restituzione di quote capitale + interessi passivi) è iscritta nel bilancio pluriennale per i seguenti importi:

- Euro 44,4 milioni per il 2013 (di cui Euro 12,9 milioni per interessi passivi);
- Euro 44,8 milioni per il 2014 (di cui Euro 13,3 milioni per interessi passivi);
- Euro 44,7 milioni per il 2015 (di cui Euro 12,9 milioni per interessi passivi);

ed assorbe circa l'10,5% delle entrate correnti e circa 11,9% della spesa corrente (previsione 2013).

L'importo degli interessi passivi è stato appostato a bilancio prudenzialmente senza considerare l'esito delle operazioni di estinzione anticipata; esso beneficia di uno scenario particolarmente favorevole in termini di andamento dei tassi di interesse ed in particolare dell'Euribor 6 mesi (parametro di riferimento per i mutui contratti a tasso variabile), pari allo 0,32% all'01/01/2013 e che - sulla base delle curve forward dei tassi - non dovrebbe superare lo 0,5% in tutto il 2013, e l'1% nel prossimo biennio.

2.2.5.4 Altre considerazioni

Occorre infine ricordare che alla luce del già citato art. 8 della legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011), comma 3, a decorrere dall'anno 2013 gli enti territoriali devono garantire la riduzione dell'entità del proprio debito pubblico, secondo un contributo

specifico da determinarsi con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in cui vanno esplicitate:

- distintamente per Regioni, Province e comuni, la differenza percentuale rispetto al debito medio pro-capite oltre la quale i singoli enti hanno l'obbligo di ridurre il proprio debito;
- la percentuale annua di riduzione del debito;
- le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione, comprendendo anche il trasferimento di immobili a fondi di investimento immobiliare o società costituite allo scopo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fino alla data attuale, il decreto in parola non è stato ancora emanato. Tuttavia gli interventi di riduzione del debito precedentemente descritti sono compatibili e coerenti con le prescrizioni normative sebbene, in assenza del citato decreto, l'entità di competenza della Provincia - alla data attuale e sulla base delle informazioni disponibili - non sia ipotizzabile.

2.2.6 Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1 Serie storica e programmazione pluriennale della riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

(in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti e movimento fondi	52.640	38.617	-	20.000	20.000	20.000	+100
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-
Totale	52.640	38.617	-	20.000	20.000	20.000	+100

2.2.6.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di Tesoreria

Da oltre 20 anni la Provincia di Milano non fa ricorso all'anticipazione di Tesoreria in quanto l'andamento dei flussi di cassa consente di coprire regolarmente i pagamenti. A titolo cautelativo, all'inizio dell'esercizio, è stata inviata al Tesoriere la richiesta di potersi avvalere dell'eventuale ricorso all'anticipazione di Tesoreria, nei limiti dei tre dodicesimi delle Entrate correnti, nonché delle entrate a specifica destinazione, per sopperire ad eventuali momentanee carenze di cassa che dovessero verificarsi nel corso del 2013.

Si prevede un considerevole esborso di cassa al fine di pagare i debiti in conto capitale verso le imprese, certi liquidi ed esigibili al 31/12/2012, come previsto dal Decreto Legge

n. 35 dell'8/4/2013. Dal censimento di tali debiti sono emerse somme da pagare alla data del decreto per 107 milioni, di cui circa 9 finanziati con mutuo Cassa Depositi e prestiti, per i quali si chiederà la somministrazione, e circa 16 milioni finanziati con altre entrate provenienti da prestiti investiti in una polizza a capitalizzazione e, quindi da da svincolare. Pertanto, rimangono circa 80 milioni che graveranno sulle casse provinciali e che abbasseranno notevolmente la giacenza di cassa che attualmente è di circa 350 milioni. In aggiunta, si produrrà un'ulteriore riduzione del saldo di cassa a seguito della compensazione dei rimborsi da effettuare allo Stato (per incapienza dei trasferimenti erariali) a seguito delle manovre restrittive con le somme relative ai versamenti dell'imposta Rc Auto, che verranno trattenute dall'Agenzia delle Entrate.

Si ricorda infine che il dl 35/2013, che come si è visto determina un'accelerazione dei pagamenti della pubbliche amministrazioni, ha provveduto ad innalzare il limite delle anticipazioni di cassa.

Infatti, il limite dei 3/12 delle entrate correnti del penultimo anno precedente è stato portato a 5/12 se l'ente vi ricorre entro settembre 2013.

2.2.6.3 Altre considerazioni e vincoli

Nelle riscossioni di crediti sono ancora previste alcune somme riguardanti l'utilizzo delle somme liquide di cassa in reinvestimenti maggiormente fruttiferi. Dopo l'entrata in vigore dell'art. 35, commi 8-13, del D.Lgs. 1/2012, che ha sospeso fino al 2014 il regime di tesoreria "mista" in vigore per gli enti locali, la Provincia di Milano ha dovuto riversare sui conti di contabilità speciale in Banca d'Italia tutte le somme non vincolate, conservando sul proprio conto corrente solo le somme provenienti dai mutui bancari e dai prestiti obbligazionari, non assistiti da contribuzione dello Stato o di altri enti pubblici.

Stante il ritorno alla Tesoreria unica e al deposito forzoso di gran parte della liquidità presso la Banca d'Italia, le operazioni di reimpiego della liquidità provinciale acquisiscono sempre più un significato meramente teorico.

Sezione 3

Programmi e Progetti

La programmazione provinciale per il triennio 2013/2015

La Sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica è dedicata ai *Programmi* ed eventuali *Progetti* sviluppati dall'Ente. Per *Programma* si intende il "...complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti e indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito nel più vasto piano generale di sviluppo dell'Ente..." (art. 165 dlgs 267/00). La normativa di riferimento (dlgs 267/00 e dlgs 170/2006 "Principi fondamentali in materia di armonizzazione dei Bilanci pubblici" - art. 17) lascia liberi gli enti di definire i Programmi e gli eventuali Progetti, in quanto è proprio nella costruzione e nell'articolazione dei Programmi che trovano espressione l'autonomia e l'indirizzo politico dell'ente.

I Programmi attuali sono stati definiti cercando la massima corrispondenza con la ripartizione delle deleghe assessorili e prevedendo, per ciascuno, un massimo di tre "Ambiti di intervento" (con l'eccezione del Programma 1 - Affari istituzionali e progetti strategici). Il Piano dei programmi 2013/2015 comprende 14 Programmi, 2 Progetti e 41 Ambiti di intervento.

Tabella 1 - Piano dei Programmi dell'Ente 2013/2015

Programmi e Progetti		Ambiti di intervento del Programma		Presidente/ Assessore delegato
N.	Descrizione	N.	Descrizione	
1	Affari istituzionali e Progetti strategici	1.1	Comunicazione	Guido Podestà
		1.2	Società e Consorzi partecipati	
		1.3	Rapporti Istituzionali, Tavolo Milano, Città Metropolitana	
		1.4	Università, ricerca e innovazione	
		1.5	Relazioni internazionali e progetti speciali	
		1.6	Tutela dei cittadini e benessere degli animali	
		1.7	Expo, eventi, moda	Silvia Garnero
		1.8	Idroscalo	Guido Podestà
		1.9	Parco Agricolo Sud Milano	
		1.10	Sport e tempo libero	Cristina Stancari
	Progetto 1.1: EXPO 2015			Guido Podestà
	Progetto 1.2: Città Metropolitana			Franco De Angelis
2	Sviluppo economico, Formazione e Lavoro	2.1	Industria, Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato	Paolo Del Nero
		2.2	Formazione professionale e Lavoro	
3	Istruzione ed edilizia scolastica	3.1	Istruzione	Marina Lazzati
		3.2	Edilizia scolastica	
4	Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione	4.1	Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione	Novo Umberto Maerna
5	Politiche per il turismo, i giovani e le pari opportunità	5.2	Politiche giovanili e Pari Opportunità	Cristina Stancari
		5.3	Turismo	Stefano Bolognini
6	Politiche sociali	6.1	Politiche sociali e per la famiglia	Massimo Pagani
		6.2	Politiche per persone con disabilità	
		6.3	Associazionismo e Terzo Settore	
7	Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile	7.1	Polizia Provinciale e Vigilanza volontaria	Stefano Bolognini
		7.2	Sicurezza e Prevenzione	
		7.3	Protezione Civile	

Tabella 1 - Piano dei Programmi dell'Ente 2013/2015

Programmi e Progetti		Ambiti di intervento del Programma		Presidente/ Assessore delegato
N.	Descrizione	N.	Descrizione	
8	Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca	8.1	Agricoltura	Luca Agnelli
		8.2	Parchi	
		8.3	Caccia e Pesca	
9	Politiche per l'ambiente	9.1	Ambiente ed Energia	Cristina Stancari
		9.2	Risorse naturali, idriche e Cave	
		9.3	Rifiuti e Bonifiche	
10	Governo del territorio e Casa	10.1	Pianificazione del territorio, Programmazione delle Infrastrutture e Conferenza dei sindaci	Franco De Angelis
		10.2	Piano Casa/Edilizia/Housing sociale	
11	Viabilità e trasporti	11.2	Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile	Giovanni De Nicola
		11.3	Trasporti	
12	Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa	12.1	Personale	Roberto Cassago
		12.2	Sistema Informativo e Semplificazione amministrativa	
		12.3	Provveditorato e Facility management	
13	Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio	13.1	Bilancio e Programmazione finanziaria	Maurizio Cozzi
		13.2	Patrimonio e Demanio	
14	Ente	14.1	Servizi di supporto all'Ente	Guido Podestà Bruno Dapei (Presidente del Consiglio Provinciale)
		14.2	Consiglio Provinciale	
		14.3	Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito	

Struttura dei Programmi

Nel rispetto delle voci stabilite dal dpr 326/98 per lo schema di Programma e Progetto, la struttura adottata per i Programmi/Progetti della *Rpp* 2013/2015, è stata resa di facile e chiara comprensione, con l'intento di dare il massimo risalto alla filiera "destinatari - bisogni - finalità da conseguire - risultati attesi" e *budget* in attuazione dei principi stabiliti dal dlgs 150/2009 "Legge Brunetta".

La struttura del Programma prevede i seguenti elementi identificativi:

- *Denominazione del Programma*
- *Descrizione del programma* articolata nelle seguenti voci:
 - *Missione*: La missione del Programma rappresenta la modalità con la quale l'Ente interpreta il suo ruolo istituzionale in coerenza con le norme, le indicazioni programmatiche e i valori assunti a base dell'azione amministrativa;
 - *Valori*: elenco dei valori di riferimento delle scelte strategiche, desunti dalle Linee programmatiche e/o dallo Statuto e condivisi a livello politico-tecnico;
 - *Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, Piani regionali di settore, delibere di indirizzo)*, vale a dire con gli atti di indirizzo regionali, ove esistenti, che guidano l'azione provinciale;
 - *Ambiti di intervento*: rappresentano le aree di risultato coperte dal Programma e ne costituiscono articolazione.

I valori di riferimento dell'Ente

I valori riflettono la cultura dell'Ente e guidano il comportamento delle persone che vi operano. In particolare, i valori etici definiscono doveri e responsabilità nei rapporti tra l'Ente e i propri portatori di interesse ed informano, insieme alla *Visione* e alla *Missione*, le finalità e gli obiettivi del programma di mandato nonché i contenuti dei Programmi della programmazione triennale (*Rpp*).

Tabella 2 - Valori di riferimento dell'Ente e collegamento con la programmazione triennale

<i>Valore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Programmi RPP 2013/15 che hanno come riferimento questi valori</i>
Sussidiarietà	La Provincia di Milano governa il territorio e rappresenta la comunità provinciale dando piena attuazione al principio di sussidiarietà: - garantendo il pieno rispetto delle competenze e coinvolgendo in modo attivo i Comuni e gli altri enti locali nella formulazione e nell'attuazione delle politiche; - esercitando le proprie funzioni in conformità alle finalità di interesse generale previste dalla Costituzione e in maniera proporzionata all'obiettivo di volta in volta perseguito; - valorizzando l'autonoma iniziativa dei privati e delle formazioni sociali alle quali viene riconosciuto ruolo pubblico di pari dignità.	1 - Affari istituzionali e progetti strategici 2 - Sviluppo economico, Formazione e Lavoro 3 - Istruzione ed edilizia scolastica 4 - Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione 5 - Politiche per il turismo, i giovani e le pari opportunità 6 - Politiche sociali 7 - Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile 8 - Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca 9 - Politiche per l'ambiente 10 - Governo del territorio e Casa 11 - Viabilità e trasporti
Proattività	La Provincia di Milano vuole caratterizzarsi come la Provincia "del fare", ponendosi come interlocutore attivo con le istituzioni, le imprese e la società civile. La Provincia vuole essere motore dello sviluppo economico del territorio, creando opportunità di crescita ed operando sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale.	1 - Affari istituzionali e progetti strategici 4 - Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione 6 - Politiche sociali 7 - Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile 8 - Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca 9 - Politiche per l'ambiente 10 - Governo del territorio e Casa 11 - Viabilità e trasporti
Semplificazione, trasparenza e qualità	La Provincia di Milano impronta la propria gestione amministrativa alla semplificazione ed alla trasparenza nel rapporto con i cittadini: - deve caratterizzarsi per un'organizzazione snella, focalizzata sulle funzioni istituzionali e che faciliti l'accesso ai servizi da parte dei cittadini; - qualifica i propri servizi, elevandone gli standards anche mediante il metodo delle "carte dei servizi", basate su criteri di trasparenza, accessibilità, responsabilità e sul principio della collaborazione sia dei cittadini-utenti che degli operatori coinvolti.	2 - Sviluppo economico, Formazione e Lavoro 3 - Istruzione ed edilizia scolastica 8 - Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca 9 - Politiche per l'ambiente 10 - Governo del territorio e Casa 11 - Viabilità e trasporti 12 - Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa 13 - Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio 14 - Ente
Sana gestione finanziaria	La Provincia di Milano intende realizzare gli obiettivi del proprio mandato adottando criteri di sana gestione finanziaria, che si concretizzano attraverso: - la corretta e prudente valutazione delle entrate; - l'efficiente allocazione delle spese; - la coerenza tra la spesa programmata e le linee di governo; - l'adeguata valutazione dei cespiti e delle partecipazioni di cui la Provincia è titolare; - l'esigibilità dei crediti che la Provincia vanta nei confronti delle proprie partecipate o di soggetti terzi.	12 - Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa 13 - Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio

Tabella 2 - Valori di riferimento dell'Ente e collegamento con la programmazione triennale

Valore	Descrizione	Programmi RPP 2013/15 che hanno come riferimento questi valori
Rappresentatività	La Provincia di Milano tutela e valorizza l'originalità e le peculiarità dei valori, della storia, della cultura e delle tradizioni milanesi nei diversi ambiti in cui esplica le proprie attività: - promuovendo iniziative culturali; - sostenendo settori produttivi, quali la moda e il design, che qualificano la reputazione del territorio milanese nel mondo; - tutelando le tradizioni e i prodotti locali; - garantendo visibilità internazionale.	1 - Affari istituzionali e progetti strategici 4 - Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione 5 - Politiche per il turismo, i giovani e le pari opportunità 8 - Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca 14 - Ente
Pari opportunità	La Provincia di Milano opera: - tutelando la parità di diritti, doveri ed opportunità tra tutti i cittadini prevenendo ogni e qualsiasi discriminazione; - garantendo, a coloro che si trovino per qualsiasi motivo nel proprio territorio, uguaglianza e possibilità di pieno sviluppo della persona umana, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; - favorendo le condizioni e le azioni positive necessarie per garantire l'effettiva pari opportunità tra donna e uomo nella formazione, nel lavoro e nella vita sociale.	2 - Sviluppo economico, Formazione e Lavoro 3 - Istruzione ed edilizia scolastica 5 - Politiche per il turismo, i giovani e le pari opportunità 6 - Politiche sociali 12 - Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa
Meritocrazia	La Provincia di Milano promuove il merito quale criterio per la selezione del proprio personale, per la valutazione delle performance e per lo sviluppo dei percorsi di carriera.	12 - Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa

Gli Ambiti di intervento

Ciascun *Ambito* è descritto con un'esposizione schematica che mette al centro i destinatari e i loro bisogni in coerenza con i principi della "Riforma Brunetta", oltre al dettaglio delle risorse finanziarie destinate. Per ciascun *Ambito* sono declinate le *Motivazioni delle scelte e Finalità da conseguire* che esplicitano i bisogni dei portatori di interesse da considerare come prioritari, che motivano, quindi, le scelte/azioni strategiche che l'Ente adotterà nell'azione amministrativa. Esse comprendono quattro *box* dedicati alla illustrazione:

- degli *Indicatori/Informazioni di contesto dell'Ambito*: sono informazioni rappresentative del contesto socio-economico su cui impattano le politiche sviluppate nei Programmi. Essi integrano la parte descrittiva dell'analisi dei bisogni. Alcuni Indicatori di contesto sono stati utilizzati per esprimere gli *outcome*, cioè il risultati attesi delle finalità dei Programmi Rpp;
- dei *Portatori di interesse (stakeholders)*: sono individui, gruppi, organizzazioni che influenzano o sono influenzati dal raggiungimento degli obiettivi dell'Ente. Sono stati individuati sulla base dell'interesse che essi rivestono in considerazione della funzione istituzionale/normativa della Provincia, nonché dell'influenza/rilevanza che gli stessi potrebbero avere per la Provincia in termini di dimensione, rappresentatività, risorse attuali e potenziali che potrebbero mettere in gioco, collocazione strategica. Si distinguono in:
 - *interni* all'Ente: organi di indirizzo politico e personale dell'Ente;

- *esterni* all'Ente, legati all'Ente da differenti tipologie di relazione (di mandato, di *governance* sui risultati, sulle risorse, di *policy network*);
- *intermedi*: finanziatori e fornitori (*governance* sulle risorse); associazioni del territorio, altre P.A., le imprese, il Terzo Settore, altri soggetti privati, gruppi di pressione, attraverso i quali la Provincia raggiunge i cittadini per espletare la sua missione (*policy network*);
- *finali*: gli utenti dei servizi dell'Ente. Con gli stessi l'Ente intrattiene una relazione di *governance* sui risultati;
- dei *Bisogni considerati*: bisogni e aspettative delle principali categorie di *stakeholder* rilevanti e prioritari;
- *Finalità da conseguire* nel triennio di riferimento, per il soddisfacimento dei bisogni considerati come prioritari;
- *Indicatori e Target*: Da intendersi quali *outcome* misurabili di portata triennale i cui effetti prodotti sul soddisfacimento dei bisogni dei portatori di interesse sono coerenti e congrui. In alcuni casi sono stati utilizzati alcuni indicatori di contesto per rappresentare l'Indicatore di cui sarà osservato l'andamento nel tempo per la verifica dell'efficacia dell'azione condotta. In questo caso il *Target* previsto sarà espresso come: Aumento, Mantenimento, Diminuzione. Nel *Peg/Piano della performance* saranno rese esplicite le modalità con le quali le Direzioni intendono assicurare il raggiungimento dei *Target*.
- *Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità*: Spazio dedicato agli indirizzi per la realizzazione delle Finalità: se le Finalità saranno realizzate anche attraverso organismi gestionali partecipati dall'Ente e con quali indirizzi, se attraverso convenzioni, accordi, intese ecc., atti fondamentali che coinvolgano il Consiglio Provinciale nel suo ruolo di indirizzo e controllo;
- *Riferimenti normativi*: Spazio dedicato all'aggiornamento dei riferimenti normativi specifici che motivano il ruolo dell'Ente nell'attuazione delle Finalità da conseguire. Per quanto concerne l'indicazione delle Leggi regionali di riferimento rispetto alle quali l'azione provinciale deve essere coerente, queste sono state indicate nel *box* dedicato alla *Coerenza con la programmazione regionale*, che svolge quindi la *Sezione 6* della *Rpp*, nella parte dedicata alla *Coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione*;
- *Risorse destinate per l'anno 2013*: Spese correnti (esclusa la spesa per il personale e per l'*Irap* conteggiate nella spesa complessiva di Programma) e Spese di investimento, specificamente destinate ed Entrate direttamente riferibili all'*Ambito*.

Tabella 3 - Categorie di stakeholder e relazioni di governance per i Programmi della RPP 2013/15

	Mandato	Risultati	Risorse	Rete (policy network)		Interni
N Programma RPP	Cittadini	Utenti dei servizi	Finan- ziatori, Fornitori	Altre P.A.	Terzo Settore	Personale, Consiglio/ Giunta, Ente
1	Cittadini	. Cittadini . Imprese . Scuole e Università . Ospedali . Operatori EXPO 2015 . Visitatori EXPO 2015 . Aziende agricole / Cooperative . Consumatori		. Comuni . Asl . Comuni dell'Alto Milanese e del Rhodense . Regioni e province della macro-area del Nord-Ovest . Altre Province . Imprese	. Associazioni culturali . Associazioni consumatori . Organizzazioni nazionali e internazionali . ONG . Federazioni / Associazioni sportive . CONI	Ente
2	Cittadini	. Cittadini . Imprese . Giovani . Persone in cerca di occupazione		Enti accreditati del sistema formazione e lavoro		
3	Cittadini	. Utenti edifici scolastici . Studenti . Autonomie scolastiche . Famiglie . Enti e Associazioni sportive				Ente
4	Cittadini	. Cittadini . Biblioteche / Sistemi Bibliotecari . Popolazione straniera residente				
5	Cittadini	. Cittadini . Comuni . Popolazione femminile e maschile residente . Operatori territoriali . Organismi di sostegno alla donna . Turisti	Comuni		. Associazioni femminili . Organismi di sostegno alla donna . Centri giovanili	
6	Cittadini	. Minori e famiglie . Persone con disabilità e loro famiglie . Alunni / Studenti con disabilità sensoriale e loro famiglie	. Comuni . Asl		. Associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale . Fondazioni e Associazioni iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato . Organizzazioni di volontariato	

Tabella 3 - Categorie di stakeholder e relazioni di governance per i Programmi della RPP 2013/15

	Mandato	Risultati	Risorse	Rete (policy network)		Interni
N Programma RPP	Cittadini	Utenti dei servizi	Finan- ziatori, Fornitori	Altre P.A.	Terzo Settore	Personale, Consiglio/ Giunta, Ente
7	Cittadini	. Cittadini . Polizia Provinciale . Altre Polizie locali . Arpa . Asl . Studenti		. Comuni . Arpa . Asl . Polizia Provinciale . Altre Polizie locali . Polizia / Organi dello Stato	. Guardie ecologiche volontarie (GEV) . Guardie volontarie ittico-venatorie . Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile	
8	Cittadini	. Consumatori . Cacciatori . Pescatori . Aziende agricole		. PLIS . Comuni	Associazioni	
9	Cittadini	. Cittadini . Imprese / PMI . Enti pubblici		Comuni		
10	Cittadini	. Giovani coppie . Nuclei familiari del ceto medio . Forze dell'ordine		. Comuni . Enti . Associazioni		
11	Cittadini	. Cittadini . Utenti rete stradale . Utenti piste ciclabili . Utenti dei servizi di Tpl . Imprese . Aziende di trasporto				
12	Cittadini	. Cittadini . Imprese . Organizzazioni sindacali . Dipendenti provinciali	Fornitori			Dipendenti provinciali, Ente
13	Cittadini	. Cittadini . Consiglio / Giunta Provinciale . Dipendenti				Strutture dell'Ente, Consiglio / Giunta Provinciale, Ente
14	Cittadini	. Utenti dei servizi . Cittadini / Imprese . Comuni		. Comuni . Cittadini / Imprese		. Ente . Organi di governo

Il collegamento con la programmazione operativa (Peg) e con il Piano della performance: le Finalità da conseguire

In un sistema di programmazione e di bilancio orientato agli *stakeholder*, occorre sviluppare sin dalla elaborazione dei contenuti dei Programmi ed eventuali Progetti della Rpp la "catena logica" che dalla individuazione dei bisogni collettivi e degli *outcome* conduce alla formulazione di obiettivi strategici (*Finalità da conseguire*) e operativi (*Peg/ Piano performance*) coerenti. Nel modello sviluppato e adottato dalla Provincia di Milano, gli obiettivi di attuazione della Rpp, componenti della *performance individuale*, attuano

le *Finalità* programmatiche triennali degli Ambiti di intervento e dei Progetti in cui sono articolati i Programmi.

Nello sviluppo delle *Finalità da conseguire*, i cui risultati determinano un impatto/contributo positivo sul soddisfacimento dei bisogni considerati come strategici, cioè rilevanti rispetto ai bisogni della collettività amministrata, si è tenuto conto delle diverse *prospettive*:

- *degli utenti e del territorio*: pertinenza degli obiettivi rispetto ai bisogni della collettività, alla mission e alle priorità politiche;
- *dei processi interni*: dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, del miglioramento organizzativo, dell'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- *dell'apprendimento e crescita dell'organizzazione*: progetti di innovazione, modernizzazione dell'organizzazione e valorizzazione delle competenze professionali e delle pari opportunità;
- *economico-finanziaria*: dell'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento alla riduzione dei costi.

Indicatori e Target

Esprimono una misura di raggiungimento delle Finalità, utili per apprezzare l'impatto sui bisogni descritti. Sono stati declinati come misure di *output* di attività, come tempi di conclusione di processi. In alcuni casi, come *outcome* misurabili di portata triennale i cui effetti prodotti sul soddisfacimento dei bisogni dei portatori di interesse sono coerenti e congrui. A questo scopo è stato in alcuni casi previsto l'utilizzo di indicatori di contesto per rappresentare l'Indicatore. Il *Target* previsto è stato espresso in termini tendenziali: Aumento, Mantenimento, Diminuzione. Nel Piano esecutivo di gestione (*Peg*)/Piano della performance saranno rese esplicite le modalità con le quali le Direzioni intendono assicurare il raggiungimento dei Target.

I restanti punti del programma, ricompresi nella sezione *Risorse complessive per la realizzazione del programma* consistono:

- nell'indicazione delle Risorse umane effettive e strumentali da utilizzare;
- negli scopi/finalità delle collaborazioni autonome che si prevede di attivare (ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 3, della L.133/2008);
- nelle Risorse finanziarie complessive in Entrata (entrate specifiche, oltre a quote di risorse generali a pareggio delle spese) e in Spesa (correnti e in conto capitale), per il triennio 2013/2015 che si prevede di autorizzare.

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il confronto delle previsioni di spesa formulate per l'anno 2013 relative al triennio di programmazione 2012/2014, con le previsioni formulate per il triennio 2013/2015, è stato effettuato ricostruendo le medesime sulla base della classificazione della spesa destinata per *Funzioni* e *Servizi* di Bilancio ex dpr 194/96 (*Regolamento per l'approvazione dei modelli dei documenti contabili degli Enti locali*).

Tab. 3.1 - Confronto previsioni anno 2013 del triennio 2012/2014, con le previsioni anno 2013 del triennio 2013/2015, per Funzioni e Servizi

Funzioni e Servizi di Bilancio (ex dpr 194/96)		Composizione della spesa	Previsioni 2013 Rpp 2012/2014 (a)	Previsioni 2013 Rpp 2013/2015 (b)	Scostamento V.A. (b-a)	Scostamen to (%)
Funzioni	Servizi					
01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	01 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	Spesa corrente	12.734.780,00	11.548.158,00	-1.186.622	-9,3%
		Spesa di investimento	30.000,00	5.000,00	-25.000	-83,3%
		Totale Servizio 01	12.764.780,00	11.553.158,00	-1.211.622	-9,5%
	02 - Segreteria generale, personale e organizzazione	Spesa corrente	22.436.487,00	20.580.683,00	-1.855.804	-8,3%
		Spesa di investimento	300.000,00	300.000,00	0	0,0%
		Totale Servizio 02	22.736.487,00	20.880.683,00	-1.855.804	-8,2%
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Spesa corrente	58.314.100,00	104.921.200,00	46.607.100	79,9%
		Spesa di investimento	25.085.000,00	23.076.000,00	-2.009.000	-8,0%
		Spese per rimborso prestiti	137.491.850,00	45.203.694,00	-92.288.156	-67,1%
		Totale Servizio 03	220.890.950,00	173.200.894,00	-47.690.056	-21,6%
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spesa corrente	3.128.918,00	2.945.000,00	-183.918	-5,9%
		Spesa di investimento	0	0	0	-
		Totale Servizio 04	3.128.918,00	2.945.000,00	-183.918	-5,9%

Tab. 3.1 - Confronto previsioni anno 2013 del triennio 2012/2014, con le previsioni anno 2013 del triennio 2013/2015, per Funzioni e Servizi

Funzioni e Servizi di Bilancio (ex dpr 194/96)		Composizione della spesa	Previsioni 2013 Rpp 2012/2014 (a)	Previsioni 2013 Rpp 2013/2015 (b)	Scostamento V.A. (b-a)	Scostamen to (%)
Funzioni	Servizi					
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
		Spesa corrente	4.758.500,00	3.623.000,00	-1.135.500	-23,9%
		Spesa di investimento	351.500,00	3.598.000,00	3.246.500	923,6%
		Totale Servizio 05	5.110.000,00	7.221.000,00	2.111.000	41,3%
	06 - Ufficio tecnico					
		Spesa corrente	56.600,00	111.850,00	55.250	97,6%
		Spesa di investimento	0	0	0	-
		Totale Servizio 06	56.600,00	111.850,00	55.250	97,6%
	07 - Servizio statistico					
		Spesa corrente	85.200,00	82.500,00	-2.700	-3,2%
		Spesa di investimento	0	0	0	-
		Totale Servizio 07	85.200,00	82.500,00	-2.700	-3,2%
	08 - Servizi di assistenza tecnico- amministrativa agli EE.LL. della provincia					
		Spesa corrente	43.000,00	48.000,00	5.000	11,6%
		Spesa di investimento	0	0	0	-
		Totale Servizio 08	43.000,00	48.000,00	5.000	11,6%
	09 - Altri servizi generali					
		Spesa corrente	51.625.356,00	43.424.671,00	-8.200.685	-15,9%
		Spesa di investimento	5.675.500,00	37.519.800,00	31.844.300	561,1%
		Totale Servizio 09	57.300.856,00	80.944.471,00	23.643.615	41,3%
		Totali:				
		Spesa corrente	153.182.941,00	187.285.062,00	34.102.121	22,3%
		Spesa di investimento	31.442.000,00	64.498.800,00	33.056.800	105,1%
		Spese per rimborso prestiti	137.491.850,00	45.203.694,00	-92.288.156	-67,1%
		Totale Funzione 01	322.116.791,00	296.987.556,00	-25.129.235	-7,8%
02 - Funzioni di istruzione pubblica	01 - Istituti di istruzione secondaria					
		Spesa corrente	56.584.100,00	56.180.500,00	-403.600	-0,7%
		Spesa di investimento	5.820.000,00	27.540.000,00	21.720.000	373,2%
		Totale Servizio 01	62.404.100,00	83.720.500,00	21.316.400	34,2%

Tab. 3.1 - Confronto previsioni anno 2013 del triennio 2012/2014, con le previsioni anno 2013 del triennio 2013/2015, per Funzioni e Servizi

Funzioni e Servizi di Bilancio (ex dpr 194/96)	Composizione della spesa	Previsioni 2013 Rpp 2012/2014 (a)	Previsioni 2013 Rpp 2013/2015 (b)	Scostamento V.A. (b-a)	Scostamen to (%)		
Funzioni	Servizi						
03 - Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione	03 - Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione	Spesa corrente	9.976.750,00	9.926.505,00	-50.245	-0,5%	
		Spesa di investimento	4.000,00	50.000,00	46.000	1150,0%	
		Totale Servizio 03	9.980.750,00	9.976.505,00	-4.245	0,0%	
	Totale Funzione 02	Totali:					
		Spesa corrente	66.560.850,00	66.107.005,00	-453.845	-0,7%	
		Spesa di investimento	5.824.000,00	27.590.000,00	21.766.000	373,7%	
		Totale Funzione 02	72.384.850,00	93.697.005,00	21.312.155	29,4%	
	03 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	01 - Biblioteche, musei e pinacoteche	Spesa corrente	1.268.000,00	743.000,00	-525.000	-41,4%
			Spesa di investimento	0	0	0	-
			Totale Servizio 01	1.268.000,00	743.000,00	-525.000	-41,4%
		02 - Valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	Spesa corrente	3.036.165,00	1.355.402,00	-1.680.763	-55,4%
Spesa di investimento			10.000,00	4.925.000,00	4.915.000	49150,0%	
Totale Servizio 02			3.046.165,00	6.280.402,00	3.234.237	106,2%	
Totali:							
Spesa corrente			4.304.165,00	2.098.402,00	-2.205.763	-51,2%	
Totale Funzione 03		Spesa di investimento	10.000,00	4.925.000,00	4.915.000	49150,0%	
		Totale Funzione 03	4.314.165,00	7.023.402,00	2.709.237	62,8%	
04 - Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo		01 - Turismo	Spesa corrente	1.656.150,00	1.198.500,00	-457.650	-27,6%
	Spesa di investimento		0	0	0	-	
	Totale Servizio 01		1.656.150,00	1.198.500,00	-457.650	-27,6%	
	02 - Sport e Tempo libero	Spesa corrente	5.836.750,00	4.747.950,00	-1.088.800	-18,7%	
		Spesa di investimento	160.000,00	202.500,00	42.500	26,6%	
		Totale Servizio 02	5.996.750,00	4.950.450,00	-1.046.300	-17,4%	

Tab. 3.1 - Confronto previsioni anno 2013 del triennio 2012/2014, con le previsioni anno 2013 del triennio 2013/2015, per Funzioni e Servizi

Funzioni e Servizi di Bilancio (ex dpr 194/96)		Composizione della spesa	Previsioni 2013 Rpp 2012/2014 (a)	Previsioni 2013 Rpp 2013/2015 (b)	Scostamento V.A. (b-a)	Scostamen to (%)
Funzioni	Servizi					
		Totale:				
		Spesa corrente	7.492.900,00	5.946.450,00	-1.546.450	-20,6%
		Spesa di investimento	160.000,00	202.500,00	42.500	26,6%
		Totale Funzione 04	7.652.900,00	6.148.950,00	-1.503.950	-19,7%
05 - Funzioni nel campo dei trasporti	01 - Trasporti pubblici locali					
		Spesa corrente	43.358.499,00	42.947.349,00	-411.150	-0,9%
		Spesa di investimento	1.500.000,00	16.297.393,00	14.797.393	986,5%
		Totale Servizio 01	44.858.499,00	59.244.742,00	14.386.243	32,1%
		Totale:				
		Spesa corrente	43.358.499,00	42.947.349,00	-411.150	-0,9%
		Spesa di investimento	1.500.000,00	16.297.393,00	14.797.393	986,5%
		Totale Funzione 05	44.858.499,00	59.244.742,00	14.386.243	32,1%
	01 - Viabilità					
		Spesa corrente	17.836.021,00	24.611.021,00	6.775.000	38,0%
		Spesa di investimento	11.358.500,00	263.401.338,00	252.042.838	2219,0%
		Totale Servizio 01	29.194.521,00	288.012.359,00	258.817.838	886,5%
	02 - Urbanistica e programmazione e territoriale					
		Spesa corrente	1.426.500,00	1.363.000,00	-63.500	-4,5%
		Spesa di investimento	10.000,00	6.000,00	-4.000	-40,0%
		Totale Servizio 02	1.436.500,00	1.369.000,00	-67.500	-4,7%
		Totale:				
		Spesa corrente	19.262.521,00	25.974.021,00	6.711.500	34,8%
		Spesa di investimento	11.368.500,00	263.407.338,00	252.038.838	2217,0%
		Totale Funzione 06	30.631.021,00	289.381.359,00	258.750.338	844,7%
07 - Funzioni nel campo della tutela ambientale	01 - Difesa del suolo					
		Spesa corrente	1.597.500,00	1.457.500,00	-140.000	-8,8%
		Spesa di investimento	25.000,00	5.000,00	-20.000	-80,0%
		Totale Servizio 01	1.622.500,00	1.462.500,00	-160.000	-9,9%

Tab. 3.1 - Confronto previsioni anno 2013 del triennio 2012/2014, con le previsioni anno 2013 del triennio 2013/2015, per Funzioni e Servizi

Funzioni e Servizi di Bilancio (ex dpr 194/96)		Composizione della spesa	Previsioni 2013 Rpp 2012/2014 (a)	Previsioni 2013 Rpp 2013/2015 (b)	Scostamento V.A. (b-a)	Scostamen to (%)
Funzioni	Servizi					
	02 - Servizi di tutela e valorizzazione ambientale					
		Spesa corrente	799.000,00	688.800,00	-110.200	-13,8%
		Spesa di investimento	72.000,00	62.000,00	-10.000	-13,9%
		Totale Servizio 02	871.000,00	750.800,00	-120.200	-13,8%
	03 - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale					
		Spesa corrente	2.238.000,00	2.157.200,00	-80.800	-3,6%
		Spesa di investimento	0	0	0	-
		Totale Servizio 03	2.238.000,00	2.157.200,00	-80.800	-3,6%
	04 - Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore					
		Spesa corrente	1.563.900,00	1.522.900,00	-41.000	-2,6%
		Spesa di investimento	0	0	0	-
		Totale Servizio 04	1.563.900,00	1.522.900,00	-41.000	-2,6%
	05 - Caccia e pesca nelle acque interne					
		Spesa corrente	1.223.000,00	1.114.921,00	-108.079	-8,8%
		Spesa di investimento	0	6.000	6.000	-
		Totale Servizio 05	1.223.000,00	1.120.921,00	-102.079	-8,3%
	06 - Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
		Spesa corrente	3.376.300,00	2.992.200,00	-384.100	-11,4%
		Spesa di investimento	55.500,00	1.138.966,00	1.083.466	1952,2%
		Totale Servizio 06	3.431.800,00	4.131.166,00	699.366	20,4%
	07 - Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche					
		Spesa corrente	4.232.223,00	5.596.690,00	1.364.467	32,2%
		Spesa di investimento	25.000,00	12.722.924,00	12.697.924	50791,7%
		Totale Servizio 07	4.257.223,00	18.319.614,00	14.062.391	330,3%

Tab. 3.1 - Confronto previsioni anno 2013 del triennio 2012/2014, con le previsioni anno 2013 del triennio 2013/2015, per Funzioni e Servizi

Funzioni e Servizi di Bilancio (ex dpr 194/96)		Composizione della spesa	Previsioni 2013 Rpp 2012/2014 (a)	Previsioni 2013 Rpp 2013/2015 (b)	Scostamento V.A. (b-a)	Scostamen to (%)
Funzioni	Servizi					
08 - Servizi di protezione civile	08 - Servizi di protezione civile	Spesa corrente	391.812,00	520.350,00	128.538	32,8%
		Spesa di investimento	50.000,00	182.464,00	132.464	264,9%
		Totale Servizio 08	441.812,00	702.814,00	261.002	59,1%
		Totale:				
	07 - Servizi di protezione civile	Spesa corrente	15.421.735,00	16.050.561,00	628.826	4,1%
		Spesa di investimento	227.500,00	14.117.354,00	13.889.854	6105,4%
		Totale Funzione 07	15.649.235,00	30.167.915,00	14.518.680	92,8%
		Totale:				
08 - Funzioni nel settore sociale	02 - Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	Spesa corrente	11.436.540,00	11.476.213,00	39.673	0,3%
		Spesa di investimento	10.000,00	10.000,00	0	0,0%
		Totale Servizio 01	11.446.540,00	11.486.213,00	39.673	0,3%
		Totale:				
	01 - Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	Spesa corrente	11.436.540,00	11.476.213,00	39.673	0,3%
		Spesa di investimento	10.000,00	10.000,00	0	0,0%
		Totale Funzione 08	11.446.540,00	11.486.213,00	39.673	0,3%
		Totale:				
09 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	01 - Agricoltura	Spesa corrente	2.051.881,00	1.959.330,00	-92.551	-4,5%
		Spesa di investimento	301.006,00	1.059.507,00	758.501	252,0%
		Totale Servizio 01	2.352.887,00	3.018.837,00	665.950	28,3%
		Totale:				
	02 - Industria, commercio e artigianato	Spesa corrente	206.226,00	169.201,00	-37.025	-18,0%
		Spesa di investimento	0	0	0	-
		Totale Servizio 02	206.226,00	169.201,00	-37.025	-18,0%
		Totale:				
	03 - Mercato del lavoro	Spesa corrente	22.115.049,00	14.523.161,00	-7.591.888	-34,3%
		Spesa di investimento	0	0	0	-
		Totale Servizio 03	22.115.049,00	14.523.161,00	-7.591.888	-34,3%
		Totale:				
	09 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	Spesa corrente	24.373.156,00	16.651.692,00	-7.721.464	-31,7%
		Spesa di investimento	301.006,00	1.059.507,00	758.501	252,0%
		Totale Funzione 09	24.674.162,00	17.711.199,00	-6.962.963,00	-28,2%
		Totale:				

Tab. 3.1 - Confronto previsioni anno 2013 del triennio 2012/2014, con le previsioni anno 2013 del triennio 2013/2015, per Funzioni e Servizi

Funzioni e Servizi di Bilancio (ex dpr 194/96)		Composizione della spesa	Previsioni 2013 Rpp 2012/2014 (a)	Previsioni 2013 Rpp 2013/2015 (b)	Scostamento V.A. (b-a)	Scostamen to (%)
Funzioni	Servizi					
Totali		Spesa corrente	345.393.307,00	374.536.755,00	29.143.448	8,4%
		Spesa di investimento	50.843.006,00	392.107.892,00	341.264.886	671,2%
		Spese per rimborso prestiti	137.491.850,00	45.203.694,00	-92.288.156	-67,1%
		Totale spese per Funzioni e Servizi	533.728.163,00	811.848.341,00	278.120.178	52,1%

Il confronto fra la capacità di programmare i fabbisogni di spesa per il 2013 nei due trienni, (2012/14 e 2013/15) esposto nella *Tabella 3.1*, evidenzia una riformulazione in aumento delle previsioni complessive di spesa per il 2013 dovuta soprattutto alla componente di spesa di investimento che aumenta in maniera significativa rispetto all'analoga previsione per l'anno 2013 formulata in sede di Bilancio pluriennale 2012/14. La Spesa corrente è in aumento (+8,4%) mentre la Spesa per rimborso prestiti diminuisce significativamente per effetto delle operazioni di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2012 che ha ridotto la previsione dei rimborsi delle quote capitale di mutui e prestiti.

Per quanto concerne la Spesa di investimento, gli aumenti rispetto alle analoghe previsioni formulate nell'anno precedente, riguardano principalmente gli Interventi di spesa (cfr. *Tabella 3.2*):

- *Acquisizione di beni immobili* (che comprende gli stanziamenti per opere pubbliche)
- *Trasferimenti di capitale*

Le *Funzioni* interessate dagli aumenti di queste voci di spesa sono:

- le *funzioni generali* di amministrazione, di gestione e di supporto (per la *gestione beni demaniali e patrimoniali* per gli stanziamenti relativi ai beni immobili che ammontano a Euro 3.228.000 e per *altri servizi generali* per la voce trasferimenti di capitale);
- le *funzioni relative all'istruzione* (istituti di istruzione secondaria) per interventi in materia di edilizia scolastica;
- le funzioni relative alla *cultura ed ai beni culturali*, per i trasferimenti di capitale a favore del Teatro alla Scala e al Piccolo Teatro di Milano;
- le funzioni per il *trasporto pubblico locale* per i trasferimenti di capitale ove la previsione di 1.500.000 Euro del Bilancio pluriennale 2012/14, per il 2013, viene portata a Euro 16.297.393;
- le funzioni per la *gestione del territorio* (per la viabilità) sia come opere pubbliche (da Euro 11.100.000 previsti per il 2013 nel Pluriennale 2012/14 passano a Euro 254.391.338 per l'anno 2013) che per trasferimenti di capitale e cofinanziamenti di opere viabilistiche ove il Pluriennale 2013/15 stanziava Euro 8.600.000 a fronte di una previsione nulla formulata nel 2012 per l'anno 2013;
- le funzioni di *tutela ambientale* sia per i parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (per opere pubbliche e per trasferimenti di capitale) sia per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche ove gli stanziamenti per trasferimenti in conto capitale ammontano a Euro 12.699.924 per il 2013 da una previsione nulla per lo stesso anno formulata nel 2012;

- le funzioni nel campo dello *sviluppo economico* per trasferimenti di capitale in materia di Agricoltura ove le previsioni per trasferimenti in conto capitale sono state riformulate per il 2013 in aumento da Euro 293.421 del Pluriennale 2012/14 a Euro 1.059.507.

Tab. 3.2 - Confronto previsioni anno 2013 del triennio 2012/2014, con le previsioni anno 2013 del triennio 2013/2015, per Interventi di spesa

Titolo - Intervento di spesa	Importo 2013 ex Rpp 2012/14 (a)	Importo 2013 ex Rpp 2013/15 (b)	Scostamento (b-a)	Scostamento (%)
Titolo I				
01 - Personale	75.632.107,00	72.008.013,00	-3.624.094,00	-4,8%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.596.250,00	1.306.110,00	-290.140,00	-18,2%
03 - Prestazioni di servizi	129.618.089,00	131.038.267,00	1.420.178,00	1,1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.680.300,00	4.911.000,00	-769.300,00	-13,5%
05 - Trasferimenti	82.674.743,00	127.146.179,00	44.471.436,00	53,8%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	30.618.700,00	26.693.570,00	-3.925.130,00	-12,8%
07 - Imposte e tasse	6.614.662,00	7.342.615,00	727.953,00	11,0%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	80.000,00	867.000,00	787.000,00	983,8%
09 - Ammortamenti di esercizio	0	0	0	-
10 - Fondo svalutazione crediti	11.851.109,00	2.070.001,00	-9.781.108,00	-82,5%
11 - Fondo di riserva	1.027.347,00	1.154.000,00	126.653,00	12,3%
Totale Titolo I	345.393.307,00	374.536.755,00	29.143.448,00	8,4%
Titolo II				
01 - Acquisizione di beni immobili	19.908.000,00	284.844.338,00	264.936.338,00	1330,8%
02 - Espropri e servitù onerose	200.000,00	200.000,00	0,00	0,0%
03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0	0	0	-
04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0	-
05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.916.585,00	3.699.964,00	1.783.379,00	93,0%
06 - Incarichi professionali esterni	0	330.000,00	330.000,00	-
07 - Trasferimenti di capitale	8.788.421,00	82.883.290,00	74.094.869,00	843,1%
08 - Partecipazioni azionarie	0	120.300,00	120.300,00	-
09 - Conferimenti di capitale	30.000,00	30.000,00	0,00	0,0%
10 - Concessione di crediti e anticipazioni	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,0%
Totale Titolo II	50.843.006,00	392.107.892,00	341.264.886,00	671,2%
Totale Spese finali (Tit. I + II)	396.236.313,00	766.644.647,00	370.408.334,00	93,5%

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Obiettivi e indirizzi di carattere generale per le società partecipate non quotate per il triennio 2013/15

Di seguito si riportano gli obiettivi per le società partecipate non quotate in cui la Provincia di Milano partecipa direttamente e/o indirettamente con ruolo di azionista di maggioranza (assoluta o relativa), o ha nominato propri rappresentanti nei Consigli di amministrazione, nonché alcune informazioni sulle attività svolte.

Gli obiettivi indicati saranno/sono già stati recepiti nei Piani industriali e/o operativi delle società medesime che ne hanno quindi valutato la sostenibilità anche dal punto di vista finanziario.

Gli organismi partecipati dovranno attenersi nella loro gestione ai seguenti indirizzi di carattere generale derivanti dal rispetto del quadro normativo e istituzionale di riferimento e da principi di sana amministrazione:

- gli organismi partecipati in relazione all'oggetto sociale, alle loro capacità operative e al quadro normativo e istituzionale in cui operano, improntano la propria strategia aziendale, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica e al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia;
- ogni organismo partecipato opera sulla base di un piano d'impresa che esplicita le linee strategiche aziendali, la previsione sulle risorse economico-finanziarie necessarie, la previsione circa i risultati di esercizio attesi e il piano di rientro di eventuali perdite; le società che gestiscono le autostrade devono attenersi al piano finanziario allegato alla concessione rilasciata dal concedente (*Anas* o *Cal*) anche per quanto attiene alla distribuzione degli utili;
- le politiche di bilancio degli organismi partecipati mirano all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alle stesse la possibilità di realizzare gli obiettivi programmati senza aggravio a carico dei soci e, ove ne sussistano i presupposti, sono orientate al ristoro degli investimenti dei soci attraverso equilibrate politiche di distribuzione degli utili;
- gli organismi partecipati utilizzano efficaci strumenti di verifica e controllo sia di natura economico-finanziaria che tecnico-organizzativa al fine di evitare attraverso il controllo della dinamica costi-ricavi il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;
- gli organismi partecipati inoltre, laddove non debbano applicare le norme che regolano gli enti locali, comunque:
 - acquisiscono i beni e servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, libera concorrenza, trasparenza, imparzialità e pubblicità;
 - effettuano le assunzioni di personale ricorrendo a procedure per il reclutamento ispirate a principi di pubblicità, trasparenza, e imparzialità e nei limiti stabiliti dalla legge;
 - affidano incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti estranei alla loro struttura organizzativa nel rispetto dei criteri di pubblicità, trasparenza, e imparzialità e comunque nel rispetto dei limiti di legge.
- le società che gestiscono servizi pubblici locali *in house* e quelle strumentali sono sottoposte al controllo analogo.

Nel 2013, in ottemperanza agli articoli 14 - comma 32 - del DL 78/2010 e 4 e 9 del DL 95/2012, le partecipazioni nelle seguenti società:

- *Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa*
- *TEM Spa*
- *A4 Holding Spa*
- *Autostrade Lombarde Spa*
- *Atinom Viaggi Srl*
- *Eurimpresa Legnano Srl*
- *Euro lavoro Srl*

saranno incluse nella delibera consiliare di ricognizione delle partecipazioni provinciali non allineate alle finalità istituzionali dell'Ente. Tale delibera sarà trasmessa alla Corte dei Conti.

La Provincia **partecipa direttamente** nelle seguenti società.

Asam Spa

Il principale obiettivo per il 2013 è vendere le azioni di *Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa*. Pertanto *Asam* esperirà ogni azione finalizzata all'alienazione dell'asset che tenga conto dell'andamento del mercato, anche verificando modalità diverse a quelle indicate dal Consiglio nella Delibera 44/2012 del 25/09/2012. Dovrà comunque essere acquisita l'autorizzazione del Consiglio Provinciale ai fini del perfezionamento degli atti necessari.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia</i>
1995	Società per azioni, a capitale interamente pubblico che eroga servizi di rilevanza economica	Azionista di maggioranza assoluta pari al 80,8302% del Capitale Sociale.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
462.619.126	679.582.640	678.131.737	-206.322.872	6.474.210	5.582.814

Expo 2015 Spa

La Società *Expo Spa*, prevista dall'art. 4 del *Dpcm* 22/10/2008 ("Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015") - attuativo dell'art. 14 del DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008, è stata costituita il 01/12/2008 come società di scopo con la precipua finalità di realizzare, organizzare e gestire l'evento espositivo. La sua durata è fissata fino al 31/12/2020 (ex art. 3 Atto costitutivo). In particolare la società è stata istituita per:

- realizzare le opere di preparazione e costruzione del sito dell'esposizione universale, quelle infrastrutturali di connessione al sito, quelle riguardanti la ricettività e quelle di natura tecnologica, sempre riguardanti l'evento EXPO Milano 2015 (altrimenti dette "opere essenziali" ex Allegato 1 del *Dpcm* Expo);
- organizzare e gestire l'esposizione universale, che si terrà dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 e tutte le attività accessorie e propedeutiche alla stessa;
- dar corso all'intenso programma di eventi attinenti al tema dell'esposizione, "Nutrire il Pineta, Energia per la Vita", che si dovrà sviluppare durante la manifestazione, ma anche negli anni precedenti alla stessa, al fine di promuovere la partecipazione dei Paesi e l'afflusso dei visitatori.

Il Piano industriale 2009/15 aggiornato sulla base dei contenuti previsionali del budget 2013, presenta i seguenti obiettivi attesi:

- conferma dell'obiettivo del pareggio gestionale al 2015;
- adeguamento del livello atteso dei ricavi ad un valore maggiormente realistico, stante l'attuale scenario macro-economico e relativa revisione dei costi. La revisione dei ricavi avverrà in seguito ad analisi mirate a verificare il prezzo medio del biglietto sulla base della profilazione dei visitatori nonché sulle concrete possibilità di creare partnership con il mondo delle aziende. La revisione di queste voci porta a stimare una riduzione complessiva dei ricavi rispetto al Piano industriale approvato lo scorso aprile 2012. Pertanto al fine di confermare il pareggio gestionale il CdA propone di agire sulle seguenti voci:
 - incrementare gli altri ricavi (per spazi e servizi ai paesi partecipanti);
 - ridurre i costi relativi alla promozione, comunicazione ed eventi
- necessità di far ricorso ad indebitamento bancario con rilascio di adeguate forme di garanzia da parte dei soci per la realizzazione dei consistenti investimenti in opere infrastrutturali previsti per l'anno 2014.

Date le premesse, il modello economico-finanziario strategico del progetto EXPO Milano 2015 implica che tutti gli investimenti e la prevalenza dei costi siano sostenuti prima dell'evento espositivo, mentre la gran parte dei ricavi sarà prodotta durante l'evento; da ciò deriva inevitabilmente il prodursi d'una strutturale differenza negativa tra costi e ricavi negli anni precedenti il 2015 e la realizzazione di una perdita gestionale costante negli stessi esercizi coperta grazie ai contributi dello Stato e degli Enti pubblici fondatori. L'esercizio 2012, quarto esercizio di attività della società, si è quindi chiuso in perdita in quanto i ricavi della gestione operativa più significativi si manifesteranno nel 2015 in corrispondenza della realizzazione dell'evento.

Il budget 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 06/02/2013 prevede un'ulteriore perdita netta della gestione operativa (comprensiva dei contributi in conto capitale, compreso il Padiglione Italia) di € 42,4 milioni, con copertura della stessa da parte dei soci azionisti attraverso contributi in conto esercizio. La conclamata situazione di crisi economica che determina il ridursi della capacità di spesa dei Bilanci degli enti locali, unitamente al rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Patto di stabilità) ha portato la Provincia a manifestare la propria volontà di ridurre "pro-futuro" i contributi in misura corrispondente all'ipotetica riduzione della partecipazione azionaria dal 10% allo 0,5% del capitale sociale. La circostanza potrà determinare l'adozione di misure alternative e quindi la revisione del budget 2013 approvato.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia</i>
2008	Società per azioni, a capitale interamente pubblico che eroga servizi di rilevanza economica	Detiene il 10% del capitale sociale

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
14.478.824	8.080.176	7.746.467	-4.161.351	-10.466.288	-8.373.533

Arexpo Spa

Società costituita dalla Regione Lombardia per l'acquisizione delle aree e la successiva cessione del diritto di superficie a *Expo 2015 Spa*. Con l'assemblea straordinaria del 15/06/2012, attraverso l'aumento del capitale sociale, hanno aderito la Provincia di Milano,

il Comune di Milano, il Comune di Rho e l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano. La Provincia partecipa dal 03/07/2012 al 2% del capitale sociale alla società.

La Società ha per scopo sociale:

- l'acquisizione delle aree del sito *Expo* dai soggetti privati e pubblici anche a mezzo di atti di conferimento, la successiva messa a disposizione di dette aree alla società *Expo 2015 S.p.A.* - mediante la costituzione di un diritto d'uso o superficie - per la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana in vista della manifestazione espositiva mondiale Expo 2015.
- Il monitoraggio, unitamente alla società Expo 2015 S.p.A., del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurare la valorizzazione e riqualificazione dell'area medesima anche nella fase post Expo.

Gli obiettivi cui la società dovrà riferirsi per la programmazione delle attività nel 2013/15 sono:

- completare l'acquisizione del restante 3% delle aree, acquisite per il 97% nel corso del 2012;
- completare la messa a disposizione delle aree acquisite tramite la costituzione del diritto di superficie sul restante 12% delle aree;
- definire un programma di sviluppo urbanistico (*Master plan*) che valorizzerà le aree attraverso il ridisegno dell'assetto del sito espositivo al termine dell'evento.

Anno di costituzione Natura giuridica della società

Quota di partecipazione della Provincia

2012

Società per azioni, a prevalente capitale pubblico Detiene il 2% del capitale sociale

Cem ambiente Spa

La società opera nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana per conto dei Comuni soci e si attiva principalmente per

- migliorare le prestazioni ambientali anche ottenendo sempre maggiori percentuali di materiale recuperabile e riciclabile, riducendo l'impatto ambientale generato dalla produzione dei rifiuti e nel contempo contenere i costi, a carico dei Comuni soci, legati al ciclo di gestione dei rifiuti;
- promuovere il coinvolgimento dei cittadini per lo sviluppo di un senso di responsabilità verso l'ambiente, mediante programmi di comunicazione e di formazione, rivolti principalmente alle scuole.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2013/2015 sono:

- per i servizi ai cittadini:
 - il contenimento delle tariffe sulle 5 principali frazioni di rifiuto rispetto all'anno precedente: anno 2012 (*Iva* inclusa) - frazione secca € 139,59/t. ; organico € 109/45 /t.; rifiuti ingombranti € 144,93/t., spazzamento strade € 99,00 €/t. ; inerti € 9,35 €/t.;
 - il contenimento dei costi di post gestione della discarica Cavenago Brianza-Cambiago rispetto ai valori dell'anno precedente (anno 2012: € 841.259,00);
- realizzare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione destinata ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie anche mediante la predisposizione di opuscoli informativi e visite guidate presso gli impianti consortili;

- mantenere e sviluppare le strutture impiantistiche (piattaforme ecologiche) patrimonio della società, a servizio dei Comuni soci attraverso:
 - presentazione istanza per l'autorizzazione alla realizzazione della piattaforma da localizzare in Comune di Pantigliate;
 - interventi di manutenzione straordinaria sulle piattaforme localizzate nei Comuni di Arcore e Melzo;
- avvio del progetto di dismissione societaria della società partecipata di secondo livello *Cem Servizi* secondo quanto previsto dal d.l. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Cessione, mediante gara pubblica, di un ramo di azienda (gestione cimiteri e manutenzioni edili)
- realizzare uno studio tecnico multi disciplinare per la verifica dello stato di mineralizzazione della discarica consortile, finalizzato alla definizione dei futuri interventi da convenzionare per la gestione delle attività di post discarica (Cavenago Brianza-Cambiago).

La società rientra nel Piano delle alienazioni mobiliari della Provincia come indicato nella informativa alla Giunta Provinciale dell'08/05/2012 R.G. n. 28/2012 in quanto non è strumentale all'attività e alle finalità istituzionali della Provincia.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia</i>
2003	Società per azioni, a capitale interamente pubblico.	Maggiore azionista controllando il 6,49% del capitale sociale

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
26.480.335	26.155.208	25.658.558	325.127	496.651	129.620

Rete Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scrl

La società opera nel settore dei servizi energetici integrati a esclusivo beneficio dei propri soci e ha per oggetto la definizione e realizzazione di azioni finalizzate a:

- migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica;
- favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili e a migliorare la protezione dell'ambiente;
- promuovere l'educazione e la formazione rivolta sia ai cittadini che agli Enti;
- indirizzare ed armonizzare nel territorio gli interventi strategici in tema di energia, attraverso la condivisione delle politiche energetiche e degli interventi strutturali programmati. In tale ambito la società persegue finalità di pubblico interesse e coopera con le competenti autorità, fornendo servizi di supporto tecnico e professionale, per l'attuazione di politiche energetico - ambientali della Provincia e degli Enti Locali nonché per lo svolgimento delle funzioni amministrative a questi riservate.

Le attività di *Rete Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scrl* sono strumentali all'attuazione della Finalità da conseguire 9.1.2 - Incentivare l'adozione di tecnologie a basso consumo nel riscaldamento degli edifici e nell'illuminazione, del Programma 9 - Politiche per l'ambiente - Ambito di intervento 9.1 - Ambiente ed energia della *Rpp* 2013/15, che ha come *Indicatore/Target* la riduzione dei costi energetici che gli Enti Locali sostengono per il riscaldamento e l'illuminazione dei loro edifici.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel 2013/2015 sono:

- formare i dipendenti dei Comuni del territorio provinciale (n. 134 Comuni)
- fornire informazioni ai cittadini sui temi energetici attraverso gli sportelli collocati nel territorio provinciale (n. 50 Sportelli)
- promuovere l'educazione ambientale nelle scuole (n. 80 scuole)
- promuovere l'efficientamento energetico dei condomini con impianto centralizzato (n. 100 condomini)
- trasformare la società da Scrl ad Azienda consortile con successiva predisposizione del *business plan* da sottoporre agli organi istituzionali della Provincia di Milano (entro dicembre 2013).

Anno di costituzione	Natura giuridica della società	Quota di partecipazione della Provincia
2006	Società consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico. Ente strumentale	Azionista di maggioranza assoluta controllando il 57,44% del capitale sociale

Euroimpresa Legnano Scrl

La società ha per oggetto:

- promuovere, agevolare, coordinare il processo di reindustrializzazione delle aree industriali dismesse nel Legnanese;
- sostenere la diffusione di tecnologie avanzate, l'innovazione dei prodotti, dei processi industriali e gestionali nelle piccole e medie imprese;
- favorire la costituzione di nuove piccole e medie imprese nonché lo sviluppo e l'innovazione di imprese esistenti. I servizi offerti da Euroimpresa sul territorio sono classificabili come: supporto allo sviluppo locale, ricerca e studi, assistenza alla competitività d'impresa, europrogettazione e sviluppo di partnership internazionali.

Nel 2013, in ottemperanza alle norme di legge (art. 9 della L. 135/2012 di conversione del DL 95/2012 Spending review, e art. 3 comma 27 della L. 244/2007), tale partecipazione sarà inclusa nella delibera consiliare di ricognizione delle partecipazioni non allineate alle finalità istituzionali dell'Ente e alla normativa europea in materia di società miste, da trasmettere alla Corte dei Conti.

<i>Anno di costituzione Natura giuridica della società</i>			<i>Quota di partecipazione della Provincia</i>		
2008	Società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico		Maggiore azionista controllando il 25,653% del capitale sociale.		
<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
1.730.001	1.729.426	1.819.135	577	-89.709	1.817

Euro lavoro Scrl

La società ha come oggetto:

- progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli ed in ogni settore ove sia applicabile;
- promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni e l'orientamento dei lavoratori.

Nel 2013, in ottemperanza alle norme di legge (art. 9 della L. 135/2012 di conversione del DL 95/2012 Spending review, e art. 3 comma 27 della L. 244/2007) tale partecipazione sarà inclusa nella delibera consiliare di ricognizione delle partecipazioni da dismettere in quanto società mista non allineata alle normative europee in tema di individuazione del socio privato.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia</i>
2001	Società consortile a responsabilità limitata a capitale a maggioranza pubblica	Azionista di maggioranza assoluta controllando il 51% del capitale sociale

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
141.606	140.879	135.594	728	5.286	-6.843

Residenza socio-sanitaria di Melzo Spa

La società ha per oggetto la promozione, progettazione, costruzione di una residenza per anziani e portatori di gravi handicap psico-fisici.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia</i>
2002	Società per azioni, a capitale interamente pubblico che eroga servizi di rilevanza economica	Detiene il 32,50% del capitale sociale

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
3.177.764	3.270.806	3.478.446	-93.042	-207.639	-658.353

La dismissione del pacchetto azionario era stata decisa dal Consiglio (con deliberazione n. 13 del 15/04/2009) in quanto società non funzionale al raggiungimento delle finalità della Provincia. In data 01/10/2010 con deliberazione di Giunta R.G. 414 è stata avviata la raccolta delle manifestazioni di interesse per la cessione dell'intera partecipazione provinciale nella società, che è rimasta senza esito. Per questo motivo si sono avviate delle trattative con il Comune di Melzo, azionista di maggioranza, per giungere alla cessione della partecipazione provinciale nella società, salvaguardando la gestione della struttura.

Navigli Lombardi ScrI

E' il soggetto unico voluto da Regione Lombardia per l'attuazione del *Master plan Navigli*, l'insieme di studi interdisciplinari per la gestione, riqualificazione, tutela, valorizzazione e promozione del Sistema Navigli. Nel corso del 2011 è stato modificato l'oggetto sociale per una migliore definizione delle competenze anche rispetto a quelle assegnate al Consorzio Villoresi. E' in corso la revisione dei patti parasociali, in funzione del

ridimensionamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione disposto dall'art. 6 comma 3 dl 78/2010.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia</i>
2003	Società consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico	Detiene il 10% del capitale sociale

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
154.654	133.359	129.803	21.295	3.555	9.741

Le Società Idriche

Le società idriche sotto indicate sono state oggetto di un processo di fusione per incorporazione in *Cap Holding Spa* allo scopo di creare un solo soggetto giuridico affidatario *in house* del servizio idrico integrato, come definito nelle linee guida stabilite con deliberazione di Consiglio Provinciale R.G. 31 del 05/04/2012 avente per oggetto: «Adozione delle linee di indirizzo per l'organizzazione del servizio idrico integrato nell'ATO Provincia di Milano». Il processo si è concluso il 22 maggio 2013 con i conseguenti atti notarili.

Cap Holding Spa - società incorporante

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel 2013/2015 sono:

- mettere a disposizione dei soci e dell'organismo tecnico "Nucleo Direzionale" previsto dall'art. 16 - comma 14 - del Regolamento sui controlli interni della Provincia di Milano, tutta la documentazione necessaria e richiesta per l'esercizio del controllo analogo;
- predisporre entro il 31 ottobre 2013 una bozza di Statuto della società *Amiacque Srl*, controllata dalla società *Cap Holding Spa* ai sensi degli art. 2359 e 2497 c.c. coerente con il modello dell'*in house providing*;
- rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dal contratto/convenzione di servizio e dalla Carta dei Servizi;
- rispettare il programma degli interventi funzionali al superamento delle procedure di infrazione comunitarie n. 2009/2034/CEE e il Piano Stralcio per quanto ancora non realizzato;
- presentare entro il 30 settembre 2013 alla futura Azienda speciale il piano degli investimenti ventennale complessivo del Servizio idrico integrato al fine di consentire l'impostazione del nuovo Piano d'Ambito.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia</i>
2000	Società per azioni a prevalente capitale pubblico	Partecipa allo 0,602% del capitale sociale

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
289.573.597	285.972.491	250.863.437	5.593.010	2.096.750	2.342.874

Tutela ambientale sud milanese (TASM) Spa - società incorporata

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia ante incorporazione in Cap Holding</i>
2003	Società per azioni, a capitale interamente pubblico che eroga servizi di rilevanza economica	Maggiore azionista controllando il 24,4677% del capitale sociale.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
44.387.890	43.659.678	43.215.971	782.149	443.708	42.490

Tutela ambientale del Magentino (TAM) Spa - società incorporata

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia ante incorporazione in Cap Holding</i>
2002	Società per azioni a capitale interamente pubblico che eroga servizi di rilevanza economica	Maggiore azionista controllando il 25% del capitale sociale.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
51.087.731	51.624.331	51.623.327	-536.600	1.004	18.754

Infrastrutture acque nord Milano (I.a.no.mi.) Spa - società incorporata

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia ante incorporazione in Cap Holding</i>
2003	Società per azioni, a capitale interamente pubblico che eroga servizi di rilevanza economica	Partecipa al 7,21% del capitale sociale

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
214.422.440	208.663.580	214.081.940	5.758.860	-4.928.210	1.080.553

Idra Patrimonio Spa

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel 2013/2015 sono:

- proposta di progetto di scissione della società in due rami in funzione della territorialità dei Comuni soci al fine di distinguere i Comuni dell'area milanese dai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, onde consentire al ramo milanese di fondersi in *Cap Holding Spa* entro il 2013;
- rispettare le procedure previste dalla legge e dai regolamenti interni in materia di affidamento di incarichi, appalti, servizi, assunzione del personale e fornire tutta la documentazione necessaria e richiesta per l'esercizio del controllo analogo (2013);
- mettere a disposizione dei soci e dell'organismo tecnico "Nucleo Direzionale" previsto dall'art. 16 - comma 14 - del Regolamento sui controlli interni della Provincia di Milano,

tutta la documentazione necessaria e richiesta per l'esercizio del controllo analogo (2013).

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia</i>
2002	Società per azioni, a capitale interamente pubblico che eroga servizi di rilevanza economica	Maggiore azionista controllando il 12,5% del capitale sociale.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
68.964.302	68.946.391	68.837.762	17.911	108.629	147.286

La Provincia ha deliberato la costituzione dell'*Azienda speciale Ufficio d'Ambito* dell'ATO Provincia di Milano con deliberazione di Consiglio Provinciale R.G. 33 del 12/04/2012, sulla scorta della legge regionale 21 del 27/12/2010 di modificazione della LR 26/2003. La costituzione dell'Azienda speciale è prevista entro il 2013.

Gli obiettivi cui l'*Azienda speciale Ufficio d'Ambito*, una volta costituita, dovrà riferirsi per la programmazione delle attività nel 2013/2015 sono:

- nel rispetto da parte della Provincia di Milano del piano di rimborso di cui ai contratti sottoscritti, l'Azienda dovrà ottemperare puntualmente ai contratti sottoscritti per quanto di competenza con i gestori dell'ATO Provincia di Milano e dell'ATO di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal Piano Stralcio vigente, ammessi e non liquidati;
- procedere all'affidamento *in house* del servizio idrico integrato a *Cap Hoding Spa* se realizzato quanto previsto dalle delibere di Consiglio Provinciale n. 31 e 107 entro i tempi previsti dalle leggi vigenti e contestuale sottoscrizione del contratto di servizio con il gestore, che dovrà prevedere modalità di controllo periodico da parte dell'Azienda, sulla base di indicatori prestazionali;
- verificare che il gestore si doti della Carta dei servizi e che una volta adottata ottemperi alla stessa puntualmente;
- predisporre il Piano d'Ambito nei tempi previsti dal contratto di servizio approvato con delibera di Consiglio n. 7/2013;
- monitorare i cantieri anche attraverso sopralluoghi e stendere il relativo rapporto entro sette giorni;
- aggiornare costantemente la banca dati relativa ai provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura;
- predisporre la documentazione necessaria entro il 31 ottobre 2013 per avviare il processo di controllo degli scarichi industriali;
- verificare semestralmente i controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali.

La società in cui la Provincia partecipa indirettamente in maniera significativa è la *Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa*. Attraverso questa società la provincia detiene ulteriori partecipazioni indirette in *Pedemontana Lombarda Spa*, in *Milano Serravalle Engineering Srl* e in *TEM Spa*.

Nel 2013, in ottemperanza alle disposizioni di legge (art. 9 della L. 135/2012 di conversione del DL 95/2012 - "Spending review" e art. 3 comma 27 della L. 244/2007), tale partecipazione sarà inclusa nella delibera consiliare di ricognizione delle partecipazioni non allineate alle finalità istituzionali dell'Ente, da trasmettere alla Corte dei Conti.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Provincia</i>
1951	Società per azioni partecipata prevalentemente da soggetti di diritto privato a prevalente capitale pubblico. L'azionista di riferimento è Asam Spa	Attraverso Asam Spa controlla il 52,902% del capitale sociale.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
366.633.613	371.351.208	369.490.754	17.028.082	23.752.439	34.392.161

Le Agenzie per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro (AFOL)

La Provincia di Milano, sulla base degli indirizzi contenuti nella delibera di Consiglio provinciale R.G. 17 del 04/05/2006 ha costituito l'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro (*Afo*) della Provincia di Milano e le Agenzie territoriali, enti strumentali a cui è affidata la gestione dei servizi al lavoro e alla formazione professionale destinati a imprese e persone: adolescenti, giovani, inoccupati, disoccupati, donne in reinserimento lavorativo, cittadini stranieri, occupati che intendono cambiare lavoro, persone titolari di ammortizzatori sociali, persone disabili.

Le Agenzie per la formazione l'orientamento e il lavoro sono sia aziende speciali ex art. 114 dlgs 267/2000 (come nel caso dell'*Afo* della Provincia di Milano) sia aziende speciali consortili (ex artt. 31 e 114 del dlgs 267/2000) come nel caso delle Agenzie territoriali: Nord Milano, Sud Milano, Est Milano, Nord Ovest Milano.

Entrambe le tipologie di Azienda sono dotate di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale.

Le Agenzie per il lavoro hanno la possibilità di accedere anche ai Fondi sociali europei, fino ad oggi gestiti dalla Regione Lombardia.

Le Agenzie *Afo* Milano e quelle della Provincia sono inserite nel "Sistema delle Doti" ideato da Regione Lombardia come strumento innovativo di contrasto alla disoccupazione.

Il "Sistema Doti" comprende al suo interno diversi tipi di risorse destinate ad accompagnare la persona durante il proprio percorso di istruzione, formazione e lavoro. Le Agenzie per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro, in quanto tutte accreditate al Lavoro, accedono ai fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia con la modalità "a dote". Il sistema dotale, nelle sue diverse articolazioni e formulazioni, consente di intercettare risorse a favore della persona e fornire ai cittadini i servizi necessari a sostenere i diversi momenti di transizione della propria vita professionale, nei passaggi dall'istruzione al lavoro e alla formazione per tutto l'arco della vita.

Le risorse assicurate ogni anno dalla Provincia di Milano, previste nei contratti di servizio, sono costituite da:

- conferimenti annuali a copertura dei costi di struttura;
- trasferimenti annuali a copertura della spesa per il personale (personale distaccato funzionalmente e spese delle risorse umane aggiuntive) e dei costi di funzionamento.

In coerenza con l'evoluzione verso la Città Metropolitana, si rende necessario l'avvio di un percorso che porti alla costituzione di un unico soggetto giuridico (*l'Afo Metropolitana*) che agisca superando l'attuale frammentazione di competenze anche alla luce del fatto che le tematiche correlate alla formazione e al lavoro, che sono in questa particolare fase sociale ed economica prioritarie, devono essere affrontate in un ambito di area vasta mantenendo comunque i presidi sul territorio.

Per il 2013 dovranno essere prorogati contratti di servizio in scadenza, alla luce delle previste riforme istituzionali e dell'assetto delle competenze delle Province/Città Metropolitane, con particolare riferimento al mercato del lavoro stante l'impatto sul sistema delle *Afol*.

Nell'ambito dei servizi per il lavoro e formazione professionale la Provincia continua a occuparsi direttamente:

- dell'attivazione delle procedure finalizzate all'erogazione dei benefici relativi allo stato di disoccupazione, ex art. 4 comma 1 e 2 della l.r. 22/2006;
- dell'acquisizione delle comunicazioni di cui all'art. 4 bis del dlgs 181/2000 da parte dei datori di lavoro privati e pubblici;
- del collocamento mirato delle persone con disabilità ex l. 68/1999 ad esclusione dell'iscrizione delle persone disabili presso i Centri per l'impiego;
- della gestione delle liste di mobilità per quanto riguarda la redazione, la validazione e l'invio alla Regione Lombardia.

Sono invece erogati dalle Agenzie i servizi sotto elencati sulla base dei contratti di servizio in essere:

Area Lavoro

- *certificazioni amministrative*: certificazione dello stato di disoccupazione, implementazione dell'anagrafe professionale della popolazione attiva in età lavorativa, procedure connesse al riconoscimento di ammortizzatori sociali tra cui, dal 01/04/2009, le procedure per l'iscrizione alle liste di mobilità per quanto riguarda le comunicazioni da produrre a cura del datore di lavoro che colloca i lavoratori in mobilità, avvio e selezione nella P.A., iscrizione alle liste speciali di cui alla ex l. 68/99 - disabili - e, a partire dall'8/9/2009 con delibera di Giunta Provinciale, anche la raccolta delle autocertificazioni relative al reddito e alla composizione del nucleo familiare degli iscritti alle liste;
- servizi di politica attiva del lavoro con l'incontro domanda (imprese) e l'offerta di lavoro (lavoratori/trici) attraverso il *matching* e il mezzo del tirocinio formativo e di orientamento;

Area Orientamento all'Istruzione e Formazione

- servizi di accoglienza e informazione (colloqui, materiale informativo, banche dati);
- servizi di orientamento specialistico sviluppati lungo l'arco della vita formativa e lavorativa delle persone, con particolare attenzione ai momenti di transizione dalla formazione al lavoro e dal "non lavoro" al lavoro. I servizi sviluppati si integrano con i servizi garantiti da "*Città dei mestieri*", associazione che partecipa ad una rete internazionale che opera sulle tematiche di innovazione nel mercato del lavoro, sull'orientamento formativo e professionale;

Area Formazione

- servizi di formazione erogati presso i CFP "*Bauer*", "*Vigorelli*", "*Paullo*" dell'*Afol* di Milano e "*Grandi*" (*Afol Nord*) che riguardano l'intero arco di vita delle persone a partire dai percorsi di qualificazione professionale nell'ambito del diritto/dovere dei giovani all'istruzione e alla formazione, con attenzione anche a chi vive in condizioni di disagio e con problematiche sociali (percorsi di formazione per categorie svantaggiate).

Gli Enti Parco, Enti di diritto pubblico

Come già indicato al paragrafo 1.4.3.1 - *Consorzi e Aziende consortili* della *Sezione 1* della *Rpp*, la legge regionale 12 del 04/08/2011 ha previsto la trasformazione dei Consorzi di gestione dei parchi in Enti di diritto pubblico.

Il processo di trasformazione dei Consorzi dei Parchi ha previsto un percorso articolato. In primo luogo gli Enti hanno dovuto procedere all'adeguamento degli Statuti alla nuova veste giuridica con l'acquisizione del parere favorevole degli Enti partecipanti ai Consorzi entro il termine perentorio ed essenziale di centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 12.

Sono stati quindi approvati dal Consiglio Provinciale gli Statuti dei seguenti Enti i Diritto Pubblico:

- lo Statuto del Parco Regionale delle Groane (delibera R.G. 43 del 10/11/2011, modificato con delibera R.G. 99/2012);
- lo Statuto del Parco Nord Milano (delibera R.G. 45 del 24/11/2011, modificato con delibera R.G. 67/2012);
- lo Statuto del Parco Regionale Adda Nord (delibera R.G. 46 del 24/11/2011);
- lo Statuto del Parco del Ticino (delibera R.G. 48/2011 del 01/12/2011).

Gli Statuti sono stati quindi pubblicati sul *Bur* Regione Lombardia - Serie ordinaria il 23/12/2011 e hanno assunto efficacia il giorno successivo come prescritto dalla legge di riforma.

In considerazione degli obblighi di riduzione della spese per le Province e loro organismi gestionali, è necessario acquisire dagli Enti Parco le informazioni quali-quantitative al fine di supportare le decisioni nel procedimento di formazione del loro Bilancio di previsione onde mantenere l'onere di contribuzione provinciale all'interno delle compatibilità del Bilancio della Provincia. Questo con particolare riguardo alla programmazione della spesa del *Parco Nord Milano*.

A questo scopo il piano di azione della Provincia per il conseguimento dell'obiettivo di recupero di efficienza prevede:

- la verifica dell'efficienza delle politiche gestionali dei Parchi anche in relazione ai servizi offerti all'utenza e alle misure di protezione ambientale (analisi costi/benefici);
- la verifica della coerenza degli strumenti di pianificazione e gestione del Parco con le finalità istitutive del Parco stesso;
- la verifica del raggiungimento di standard qualitativi predefiniti (indicazioni sui principali servizi offerti all'utenza e sul relativo costo, sul numero e sulla tipologia di utenti, oltre che indicatori relativi al miglioramento della tutela ambientale e della biodiversità);
- l'individuazione di eventuali inefficienze/anomalie gestionali e la formulazione delle relative proposte di miglioramento.

3.3 Quadro generale degli impieghi per programma

3.3.1 Quadro generale degli impieghi per programma

N.	Programmi	2013			2014			2015					
		Spese correnti		Spese di investim.	Spese correnti		Spese di investim.	Spese correnti		Spese di investim.			
		consolidate	sviluppo		consolidate	sviluppo		consolidate	sviluppo				
1	Affari istituzionali e Progetti strategici	€ 13.573.223	0	19.157.922	32.731.145	12.174.698	0	2.836.500	15.011.198	11.663.198	0	1.376.500	13.039.698
2	Sviluppo economico, Formazione e Lavoro	€ 22.972.712	0	0	22.972.712	16.797.613	0	0	16.797.613	16.415.613	0	0	16.415.613
3	Istruzione ed edilizia scolastica	€ 21.944.655	0	27.360.000	49.304.655	23.234.700	0	4.410.000	27.644.700	23.174.700	0	11.910.000	35.084.700
4	Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione	€ 2.030.600	0	4.900.000	6.930.600	1.975.600	0	2.500.000	4.475.600	1.975.600	0	2.500.000	4.475.600
5	Politiche per il turismo, i giovani e le pari opportunità	€ 1.544.000	0	0	1.544.000	1.304.500	0	0	1.304.500	1.303.500	0	0	1.303.500
6	Politiche sociali	€ 10.367.913	0	10.000	10.377.913	9.149.286	0	10.000	9.159.286	8.805.786	0	10.000	8.815.786
7	Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile	€ 4.431.700	0	337.464	4.769.164	3.831.200	0	155.000	3.986.200	3.746.200	0	155.000	3.901.200
8	Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca	€ 4.617.251	0	1.801.851	6.419.102	4.399.571	0	723.000	5.122.571	4.329.052	0	723.000	5.052.052
9	Politiche per l'ambiente	€ 8.064.700	0	22.000	8.086.700	7.256.100	0	22.000	7.278.100	6.903.100	0	22.000	6.925.100
10	Governo del territorio e Casa	€ 1.380.000	0	6.000	1.386.000	1.370.000	0	6.000	1.376.000	1.370.000	0	6.000	1.376.000
11	Viabilità e trasporti	€ 64.899.220	0	282.698.731	347.597.951	62.737.070	0	8.854.138	71.591.208	62.627.070	0	9.854.138	72.481.208
12	Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa	€ 27.149.998	0	300.000	27.449.998	25.886.692	0	300.000	26.186.692	25.595.692	0	300.000	25.895.692

N.	Programmi	2013		2014		2015	
		Spese correnti consolidate sviluppo	Spese di investim. Totale	Spese correnti consolidate sviluppo	Spese di investim. Totale	Spese correnti consolidate sviluppo	Spese di investim. Totale
13	Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio	0	42.499.000 214.279.501	173.335.197	0 30.322.500 203.657.697	174.303.197	0 26.050.500 200.353.697
14	Ente	€ 19.780.282	0 13.014.924 32.795.206	13.949.692	0 57.000 14.006.692	11.736.692	0 57.000 11.793.692
	Totale programmi	€ 374.536.755	0 392.107.892 766.644.647	357.401.919	0 50.196.138 407.598.057	353.949.400	0 52.964.138 406.913.538

Raccordo con il Bilancio pluriennale

Titolo di spesa	2013		2014		2015		TOTALE 2013-2015	
	Spese correnti Consolidate di sviluppo	Spese di investim. Totale	Spese correnti Consolidate di sviluppo	Spese di investim. Totale	Spese correnti Consolidate di sviluppo	Spese di investim. Totale	Spese correnti Consolidate di sviluppo	Spese di investim. Totale
Titolo I (Totale Programmi)	€ 374536755	374536755 357401919	357401919	353949400	353949400	1085888074	1085888074	1085888074
Titolo II (Totale Programmi)	€	392107892 392107892	50196138 50196138	52964138	52964138	495268168	495268168	495268168
Titolo III	€ 45203694	45203694 107872000	107872000	88386000	88386000	241461694	241461694	241461694
Totale	€ 419740449	392107892 811848341 465273919	50196138 515470057 442335400	52964138 495299538 1327349768	495268168	1822617936	495268168	1822617936

(in unità di Euro)

Programma 1

Affari istituzionali
e Progetti strategici

PROGRAMMA N. 1
Progetti n. 2**AFFARI ISTITUZIONALI E PROGETTI STRATEGICI****Presidente**
Guido Podestà**Descrizione del programma***La missione*

La Provincia di Milano intende rinnovare profondamente il proprio ruolo di protagonista nel rappresentare e promuovere la comunità provinciale, valorizzando le sinergie con le altre istituzioni locali e promuovendo l'intero sistema territoriale a livello nazionale e internazionale.

Reinterpretare il proprio ruolo significa, in particolare:

- promuovere il passaggio dall'attuale Provincia alla Città Metropolitana, attraverso il contributo del "Tavolo dei Sindaci di Milano", nel quadro della normativa nazionale di riforma degli enti locali;
- essere un interlocutore attivo nella progettazione di *Expo 2015* e degli altri grandi eventi in grado di rafforzare l'immagine e la reputazione del nostro territorio;
- adeguare la partecipazione in Società e Consorzi alle evoluzioni normative e alle esigenze di migliorare l'infrastrutturazione del territorio.

In sintonia con le Linee Programmatiche di mandato, l'*Idroscalo* si rivolgerà principalmente alle famiglie per creare un luogo di svago e di incontro con elevati livelli di vivibilità, sicurezza e pulizia.

La realizzazione di questi obiettivi avverrà, attraverso la proposta di attività innovative rivolte al pubblico, attraverso l'innalzamento complessivo della qualità dei servizi erogati e con la conferma di *Idroscalo* quale *location* privilegiata per ospitare eventi sportivi di livello nazionale e internazionale.

Si intende inoltre individuare una forma innovativa per la gestione dell'*Idroscalo*, anche in relazione ai Comuni e agli attori del territorio (Istituzioni e soggetti privati), in una logica di arricchimento e valorizzazione del Parco grazie alle sinergie tra pubblico e privato.

La *pratica sportiva* verrà promossa quale elemento aggregante per la cittadinanza ed insieme strumento per la diffusione dei principi di lealtà e socialità, specie per i *giovani* e per le *persone con disabilità*.

A questi ultimi viene rivolta una particolare attenzione per comprenderne le reali esigenze e definire politiche per il loro pieno e proficuo inserimento dalla scuola al lavoro, dallo sport al tempo libero e in tutti gli ambiti della società anche in un'ottica/azione di rete con gli altri Enti locali.

La Provincia riconosce particolare rilievo sociale e ambientale alla fruizione e allo sviluppo del *Parco Agricolo Sud Milano*. Il Parco Agricolo Sud Milano svolge la missione strategica di salvaguardia dei territori dell'area metropolitana sia attraverso azioni mirate

alla definizione delle politiche di pianificazione, in accordo con gli enti territoriali interessati, sia attraverso una costante tutela agroforestale, paesistica e ambientale del territorio. La tutela del territorio viene esercitata tramite iniziative di recupero storico, paesistico e ambientale nonché di forestazione, in coerenza con il progetto regionale di Rete Ecologica per i territori agricoli. Tale azione programmatica si sviluppa in modo integrato con le stesse aziende agricole, sia per gli interventi territoriali di interesse comune sia per la definizione degli standard di qualità paesistica e ambientale. La missione è ulteriormente rafforzata dagli interventi di comunicazione ed educazione ambientale svolti al fine di valorizzare e promuovere gli obiettivi strategici del "polmone verde" dell'area metropolitana milanese.

I valori

Sussidiarietà - Proattività - Rappresentatività

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
D.g.r. 1 dicembre 2010 - n. 9/939 - Piano Regionale Triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo. La legge regionale demanda alle Province il compito di organizzare corsi di qualificazione per volontari. E' prevista inoltre la facoltà di: . promuovere la mappatura del randagismo; . raccogliere le istanze di cittadini, di enti e associazioni; . coordinare le associazioni iscritte nel registro provinciale del volontariato; . prevenire comportamenti anti-etici o reati, mediante strumenti di vigilanza e promozione culturale. Le Province, come i Comuni, possono svolgere tali attività mediante l'apertura degli Uffici Diritti Animali o sportelli per i cittadini.	-	-
-	-	Piano della Mobilità Ciclistica dell'Alto Milanese
D.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818 "Approvazione del Piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano".	art. 19 comma 2 L.R. 86/83 e succ. mod.	

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
1.1	Comunicazione	Guido Podestà
1.2	Società e Consorzi partecipati	Guido Podestà
1.3	Rapporti istituzionali, Tavolo Milano, Città Metropolitana	Guido Podestà
1.4	Università, ricerca e innovazione	Guido Podestà
1.5	Relazioni internazionali e progetti speciali	Guido Podestà
1.6	Tutela dei cittadini e benessere degli animali	Guido Podestà
1.7	Expo, eventi, moda	Silvia Garnerò
1.8	Idroscalo	Guido Podestà
1.9	Parco Agricolo Sud Milano	Guido Podestà
1.10	Sport e tempo libero	Cristina Stancari

- **Ambito di intervento 1.1 Comunicazione**

Assessore delegato **Guido Podestà**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori / Informazioni di contesto dell'Ambito*

- . Riduzione dei budget disponibili per la comunicazione L. 122/2010 ex DL.78/2010; leggi finanziarie.
- . Crescente bisogno dei cittadini di informazioni sui servizi dell'Ente, anche in considerazione della prevista istituzione della Città Metropolitana di Milano, anche alla luce della scarsa percezione della PA da parte della Cittadinanza, (Rapporto Eurispes 2011: qualità dei servizi della PA scarsamente percepita nell'80% dei casi) ed al fine di accrescere gli strumenti della partecipazione attiva allo sviluppo del nuovo Ente in accordo con le indicazioni contenute nel Libro bianco UE sulla "riduzione delle distanze" tra istituzioni e cittadini.
- . Costante crescita del grado di penetrazione di internet nel territorio di riferimento e conseguente sviluppo della comunicazione digitale anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti di web 2.0 (rapporto Iulm "social media marketing")
- . Il contesto dell'Ambito, trattandosi di Comunicazione, è dato dal territorio di riferimento in tutte le sue componenti: 3 milioni di cittadini, oltre 400 associazioni iscritte al Registro provinciale, 134 comuni del territorio. In questo contesto, particolare interesse riveste la popolazione che utilizza la rete Internet, che nel nostro territorio vede un accesso delle famiglie maggiore rispetto alla media nazionale (57,7% in Lombardia contro la media nazionale del 52,4 secondo il "RIIR 2010, primo Rapporto sull'Innovazione nell'Italia delle Regioni").

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Ente ed altre Istituzioni	Rafforzare la percezione della Provincia come Ente di coordinamento e programmazione anche in vista dell'istituzione della Città Metropolitana.	1.1.1 Caratterizzare e rafforzare l'identità dell'Ente, farne conoscere le iniziative e le attività, sviluppando la partecipazione e l'interazione dei cittadini, anche informando e coinvolgendo la cittadinanza sulle funzioni del nuovo Ente.	Le diverse attività di comunicazione, informazione e partecipazione	Mantenimento
Ente	Valorizzazione delle professionalità interne al fine di una razionalizzazione della spesa.	1.1.2 Incrementare l'utilizzo di strumenti di comunicazione sviluppati con risorse interne dell'Ente.	N° campagne e prodotti di comunicazione realizzati.	Aumento
Cittadini, altri attori del territorio, Imprese	Favorire il processo di trasparenza e semplificazione.	1.1.3 Rinnovare e rafforzare i canali digitali di comunicazione relativi ai servizi ed alle attività dell'Ente.	Informazioni diffuse via web, sviluppo dei Social Network, progettazione nuovo sito istituzionale	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

. 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3:

- Consolidamento e sviluppo degli strumenti di comunicazione dell'Ente;
- Attivazione di processi di coordinamento finalizzati alla realizzazione di economie di scala e maggior efficacia nella comunicazione;
- Valorizzazione dei processi di comunicazione digitale e attivazione dei conseguenti strumenti e canali;
- Presidio delle attività di front-line di sportello e via web.

Riferimenti normativi

- . Necessità ed obbligo della comunicazione e informazione istituzionale (L. 150/2000 e successive direttive).
- . CAD - Codice Amministrazione Digitale - Decreto Legislativo 235 del 30/12/2010 di modifica/ integrazione del dlgs n. 82 del 7 marzo 2005, n. 82.
- . Direttiva 8/09 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Riduzione dei siti web delle P.A. e per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni on line al cittadino
- . Decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- . L. 122/2010 di conversione del DL 78/2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica
- . Legge 135/2012 (istituzione delle Città Metropolitane)

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	- <i>Spese correnti</i>
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 50.000,00
	Prestazioni di servizi 586.000,00
	Utilizzo di beni di terzi 95.000,00
	Trasferimenti 50.000,00
	<i>Totale Spese correnti</i> 781.000,00
	<i>Spese d'investimento</i>
	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche 14.000,00
	<i>Totale Spese d'investimento</i> 14.000,00
	<i>Totale Spese</i> 795.000,00

- Ambito di intervento 1.2 Società e Consorzi partecipati**
Assessore delegato **Guido Podestà**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori / Informazioni di contesto dell'Ambito**

. La Provincia partecipa in diverse società in 8 delle quali è il maggiore azionista e tra queste una, Agenzia Sviluppo Milano Metropoli Spa, è in liquidazione. Essa partecipa in 3 società nell'ambito trasporti, di cui una Atinom spa, in liquidazione; in 5 in ambito Stradale; in 7 in ambito Acque; di cui una, Basso Lambro Impianti srl, è in liquidazione; in 2 ambito ambientale; in 5 Agenzie e una Società, Eurolavoro, di sviluppo e lavoro; in 2 società di scopo per l'Expo 2015; in 1 società in ambito socio-sanitario; in 4 società di cui 2, Alintec e La Fucina scarl sono in liquidazione e si occupano di marketing territoriale, ricerca e lavoro.

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Ente	Razionalizzare le partecipazioni possedute e relative governance	1.2.1 Dismissione o accorpamento di enti, agenzie o organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica per il contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art.4 e 9 del D.L. 95/2012 "Spending review" e dell'art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007	Ricognizione sulle partecipazioni della Provincia da trasmettere alla Giunta	Settembre 2013
Comuni	Riorganizzazione del servizio idrico integrato	1.2.2 Approvazione progetto di fusione delle società idriche in Cap Holding Spa per la costituzione di un unico soggetto gestore	Entro il	Aprile 2013

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
		1.2.3 Affidamento del servizio idrico integrato in house	Entro il	Dicembre 2013

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

.-

Riferimenti normativi

. artt. 4 e 9 L. 135/2012 di conversione DL 95/2012 "Spending review";
. artt. 3 bis e. 4 - c. 4 - L. 148/2011;
. art. 3 comma 87 e seguenti L. 244/2007

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>		
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>		
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	349.492,00	Prestazioni di servizi	45.000,00
Totale Tit. II	349.492,00	Trasferimenti	744.683,00
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>	<i>Totale Spese correnti</i>		
Categoria 01: Alienazioni di beni Patrimoniali	66.167.610,00	<i>Spese d'investimento</i>	
Totale Tit. IV	66.167.610,00	Partecipazioni azionarie	120.300,00
Totale Entrate specifiche	66.517.102,00	Conferimenti di capitale	30.000,00
		Totale Spese d'investimento	150.300,00
		Totale Spese	939.983,00

- **Ambito di intervento 1.3 Rapporti istituzionali, Tavolo Milano, Città Metropolitana**
Assessore delegato **Guido Podestà**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

. Estensione territoriale dell'Alto Milanese: kmq 222
. 23 Comuni interessati
. 251.000 abitanti

Indicatori di contesto dell'Ambito

- 17.819 imprese attive (dato 2008)
- 70.510 addetti (dato al 2008)
- Saldo avviamenti/cessazioni: - 1.145 imprese (dato 2008)
- Km 119 estensione delle piste ciclabili fruibili dai cittadini al 2011. Il Piano della Mobilità ciclabile dell'Alto Milanese prevede la realizzazione da parte dei Comuni di ulteriori km. 91 di piste, compatibilmente con le risorse disponibili.

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Regioni e Province della macro-area del nord-ovest Comuni dell'Alto Milanese e del Rhodense	Politiche locali sviluppate dai diversi attori del territorio in maniera coordinata	1.3.1 Attuare progetti condivisi per lo sviluppo del territorio dell'Alto Milanese	Progetti in tema di marketing territoriale, politiche attive del lavoro e pianificazione territoriale	Mantenimento
		1.3.2 Condividere con Regione Lombardia la programmazione di politiche finalizzate allo sviluppo dei territori dell'Alto Milanese, del Magentino e del Abbiatense	· Ripresa dei lavori del Tavolo territoriale di Confronto entro il · Sottoscrizione di un Accordo Quadro Di sviluppo Locale entro il	Marzo 2014 Giugno 2014
Ente	Rappresentare le istanze della Provincia nel sistema delle Conferenze e all'interno dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), a livello nazionale, nei confronti di Regione Lombardia e nell'ambito del Consiglio delle Autonomie Locali - (CAL) e dell'Unione delle Province Lombarde (UPL)	1.3.3 Proporre istanze sui temi di interesse della provincia	Proposte accolte nelle sedi istituzionali	da 5 a 10 proposte
Soggetti impegnati nell'attività di governo del Territorio (Sindaci, Assessori, Consiglieri comunali, ecc)	Raggiungere gli Amministratori del Territorio con informazioni affidabili e dati attendibili che consentano di maturare un'idea precisa sul futuro del proprio contesto.	1.3.4 Fornire Informazioni statistiche, demografiche ed elettorali sul territorio milanese	Realizzazioni di pubblicazioni a cadenza periodica e su temi specifici	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 1.3.1 Realizzazione di progetti condivisi tra Provincia, Comuni e stakeholders locali
- . 1.3.2 Condivisione degli obiettivi sui tavoli locali del tavolo Territoriale di Confronto e sottoscrizione di Accordo quadro di sviluppo locale

Riferimenti normativi

- . artt. 17 e 18 L. 135/2012;
- . artt. 19, 20, 24 Dlgs. 267/2000
- . Accordi sulle materie di interesse e di Accordi quadro conclusi con Regione Lombardia.
- . LR n. 22 del 23/10/2009- "Disciplina del Cal della Lombardia ai sensi dell'art. 54 dello Statuto di Autonomie".
- . D.lgs. n. 281 del 28/10/1997 - " Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali"

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	- <i>Spese correnti</i>
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 42.000,00
	Prestazioni di servizi 109.410,00
	Utilizzo di beni di terzi 1.500,00
	Trasferimenti 208.000,00
	<i>Totale Spese correnti</i> 360.910,00
	<i>Totale Spese</i> 360.910,00

- **Ambito di intervento 1.4 Università, ricerca e innovazione**
Assessore delegato **Guido Podestà**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori/informazioni di contesto dell'Ambito*

- . 7 Università in Milano città con 30 sedi distaccate sul territorio della Regione Lombardia. Per l'anno accademico 2010/2011 sono 186.000 gli iscritti nella provincia di Milano, di cui 36.498 matricole
- . <<Le pubbliche amministrazioni centrali e periferiche, sono tenute ad utilizzare i servizi "Voce tramite protocollo internet" (VoIP) previsti dal sistema pubblico di connettività o da analoghe convenzioni stipulate da CONSIP>> (Finanziaria 2008)
- . Necessità di perseguire gli obiettivi previsti dalla Legge 244 e dalle direttive ministeriali in tema di evoluzione verso una rete di trasporto IP che consente di portare il servizio di fonia sulla stessa infrastruttura utilizzata per il traffico dati riducendo i costi.
- . Necessità di perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale e sviluppare processi di E-government nell'Amministrazione pubblica.

Indicatori/informazioni di contesto dell'Ambito

- . La "Rete provinciale a larga banda in fibra ottica", ipotizzata come un sistema informativo unitario ed integrato capace di trasformare il territorio provinciale in un territorio digitale, presentata ai Comuni del territorio, ha ottenuto 115 adesioni tra accordi stipulati e in fase di stipula. Il lavoro di cablaggio prosegue compatibilmente con le disponibilità finanziarie.
- . Sono stati individuati sistemi di posa della fibra e relativi cavi ottici che hanno comportato il deposito di due brevetti da parte del nostro Ente, per prototipo di cavo all'avanguardia in grado di essere posato anche in ambienti severi, come ad esempio le fognature.

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Imprese	Facilitare il trasferimento tecnologico dai luoghi della ricerca alle imprese	1.4.1 Rafforzare il rapporto tra Università e tessuto economico produttivo	Realizzazione di partnership tra Università, Centri di ricerca, imprese ed altri Enti del territorio.	Mantenimento
Cittadini, Imprese, Ospedali e altri Enti pubblici	Creazione di una rete a banda larga per la PA locale e valorizzazione patrimoniale dell'asset infrastrutturale	1.4.2 Estendere e valorizzare la rete a banda larga mediante la ridefinizione dei tracciati propedeutica allo sviluppo del Progetto di copertura Wi-Fi nonché alle esigenze dei Comuni firmatari degli Accordi e per finalità di locazione da parte degli operatori di TLC	Entro il	2014
Ente	Disporre di sistemi tecnologici innovativi che facilitino e velocizzino lo scambio di comunicazioni tra i diversi Uffici dell'Ente a supporto delle procedure	1.4.3 Sviluppo della piattaforma "Web Collaboration"	Entro il	2013
	Salvaguardia del patrimonio provinciale riferito alle sedi istituzionali	1.4.4 Messa in sicurezza, dal punto di vista delle aggressioni agli immobili, con eventuale riduzione dei costi legati alla guardiania	Adozione di un sistema tecnologico unitario centralizzato riferito alla gestione digitale di tutti i sottosistemi installati nelle singole sedi entro il	Primo semestre 2014

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 1.4.2 Estensione e valorizzazione della rete a banda larga anche mediante il coinvolgimento di operatori privati.
- . 1.4.3 Aggiornamento dei sistemi di telecomunicazione verso una piattaforma convergente Full IP
- . 1.4.4 Attivare un sistema unico integrato e convergente di sicurezza per la salvaguardia del patrimonio provinciale

Riferimenti normativi

- . L. n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008), e direttive ministeriali in tema di rete di trasporto IP
- . D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" - Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza del 8 aprile 2010 - normative tecniche di settore.
- . art. 19 - comma 1 - lettera I del dlgs 267/2000 "Raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali"
- . decreto legge 179/2012 convertito nella L. 221/2012 (Agenda digitale)

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	1.220.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.500,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>1.220.000,00</i>	<i>Prestazioni di servizi</i>	<i>2.010.320,00</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>1.220.000,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>2.011.820,00</i>
		<i>Spese d'investimento</i>	
		Acquisizione di beni immobili	205.000,00
		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2.226.500,00
		Trasferimenti di capitale	25.000,00
		<i>Totale Spese d'investimento</i>	<i>2.456.500,00</i>
		<i>Totale Spese</i>	<i>4.468.320,00</i>

- **Ambito di intervento 1.5 Relazioni internazionali e progetti speciali**
Assessore delegato **Guido Podestà**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . 106 Uffici consolari (sito Internet del Ministero degli Esteri)
- . 382.490 cittadini stranieri provenienti da più di 150 Paesi (dati Istat su provincia per popolazione straniera e anagrafe Comune di Milano per Paesi)
- . Oltre 300 Ong e associazioni per cooperazione e solidarietà internazionale (Fonte: Settore Presidenza e relazioni istituzionali)
- . 284.846 imprese (Fonte: Sito Internet dell'Ente)
- . 7 Università per un totale di 186.000 studenti
- . Più di 200 scuole superiori (Fonte: Settore Programmazione Educativa)
- . 2 sedi di rappresentanza delle istituzioni comunitarie (Parlamento e Commissione Europea)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Enti locali, Imprese, Studenti, Scuole e Università, Associazioni e ONG, Organizzazioni nazionali e internazionali	Favorire la vocazione internazionale del territorio di riferimento e attivare scambi di conoscenza e buone pratiche in ambito europeo e internazionale, per favorire lo sviluppo economico, sociale, culturale e umano	1.5.1 Contribuire all'innovazione, rafforzare le relazioni comunitarie e internazionali, promuovere la cooperazione internazionale e decentrata, per favorire processi di sviluppo locale a livello europeo ed extraeuropeo.	Network e partenariati nel territorio e tra territori e progetti, in tema di: - relazioni economiche, commerciali, culturali - sviluppo sostenibile - diffusione delle tematiche europee - lotta contro la povertà, sicurezza alimentare, solidarietà internazionale, sostegno a distanza	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

1.5.1 Attivare partenariati a livello nazionale, europeo, internazionale, sviluppare le relazioni internazionali a livello istituzionale e diplomatico e partecipare a progetti/programmi finalizzati allo sviluppo locale nei territori

Riferimenti normativi

. *Sviluppare le relazioni internazionali:*

- gestire attività istituzionale di relazioni con istituzioni internazionali (Delegazioni estere, Corpo Consolare, Ambasciate, associazioni)
- realizzare accordi e scambi con enti locali ed istituzioni internazionali
- realizzare eventi ed iniziative di profilo internazionale a livello istituzionale, culturale, economico e sociale

Riferimento normativo: TUEL; L. 131/03, art. 6 comma 7.

. *Rafforzare le relazioni comunitarie:*

- Diffondere tematiche europee e promuovere progetti comunitari.
- costruire collaborazioni formali con le istituzioni comunitarie e le reti di enti locali.
- partecipare a programmi e progetti europei.

Riferimento normativo: GUCE.

Riferimenti normativi:

il Regolamento generale per i Fondi strutturali e il Fondo di coesione:

REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 DEL CONSIGLIO dell'11 luglio 2006 e successive modifiche ed integrazioni

Regolamento sull'FSE:

REGOLAMENTO (CE) N. 1081/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 luglio 2006

Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009

Regolamento della Commissione europea sulle modalità di applicazione:

Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009

REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 DELLA COMMISSIONE dell'8 dicembre 2006

Fonti relative ad alcuni programmi settoriali dell'UE:

- programma Cultura: decisione 1855/2006 / CE del 12/12/2006
- programma Europa per i cittadini: Decisione 1904/2006 /CE del 12/12/2006
- programma Media: Decisione 1718/2006/CE del 15/11/2006
- Settimo Prog Quadro: Decisione 1982/2006/CE del 18/12/2006

Riferimenti normativi**. Attuare la cooperazione decentrata:**

- Realizzare azioni di cooperazione internazionale nell'ambito di partenariati territoriali con autorità locali dei paesi partner, finalizzate al reciproco sviluppo, equo e sostenibile, stimolando la partecipazione attiva degli attori pubblici e privati dei rispettivi territori.
- Promuovere la solidarietà, lo sviluppo umano, e l'internazionalizzazione economica, favorire la governance delle migrazioni internazionali, operare per la difesa dei beni pubblici globali interagendo con il Sistema Italia per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE, tenendo conto del quadro europeo e multilaterale.
- Stabilire e rafforzare le Reti di Enti Locali che, per il ruolo istituzionale e la vicinanza con il territorio, possono favorire il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi in campo culturale, solidaristico, economico, sulle tematiche dello sviluppo locale con enfasi sulla responsabilità sociale.

Riferimenti normativi: art.2, commi 4 e 5 L. 26 febbraio 1987 n. 49 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo"; art. 19, commi 1 e 1 bis L. 23 marzo 1993 n. 68 "Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica"; art. 272, commi 1 e 2 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"; "Linee Guida della DGCS sulla Cooperazione Decentrata Marzo 2010" approvate con delibera n. 9 del 15/3/2010 dal Comitato Direzionale (Ministero agli Affari Esteri); Linee Guida e indirizzi di programmazione nel triennio 2012-2014 (aggiornamento Maggio 2012) approvate con delibera n. 65 dell'8/06/2012 del Comitato Direzionale per la cooperazione allo sviluppo.

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	- <i>Spese correnti</i>
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 3.500,00
	Prestazioni di servizi 25.850,00
	Trasferimenti 67.750,00
	<i>Totale Spese correnti</i> 97.100,00
	<i>Totale Spese</i> 97.100,00

- **Ambito di intervento 1.6 Tutela dei cittadini e benessere degli animali**
Assessore delegato **Guido Podestà**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . 4 spazi espositivi/culturali di proprietà della Provincia di Milano
- . 16 Associazioni che si occupano di diritti dei cittadini presenti sul territorio provinciale
- . 20 Associazioni Consumatori presenti sul territorio provinciale (iscritte alla Camera di Commercio di Milano)
- . 382.490 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale
- . 60 Associazioni di volontariato animalista ambientalista presenti sul territorio provinciale di cui 24 iscritte alla CCIAA di Milano
- . 35 Uffici comunali dei Diritti degli Animali operativi

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Associazioni culturali, Associazioni consumatori	Fruire di una comunicazione ed informazione più efficace che tuteli e supporti il cittadino / consumatore nelle sue scelte, nella conoscenza e consapevolezza dei propri diritti e doveri e che favorisca offerte culturali innovative ai fini dell'integrazione culturale dei cittadini	1.6.1 Realizzare iniziative ed eventi culturali volti alla sensibilizzazione ed informazione dei cittadini / consumatori in relazione ai loro diritti e doveri in tema di sicurezza, istruzione, integrazione culturale dei cittadini, lavoro, sviluppo sociale, attivando così un'azione sinergica direttamente con il cittadino in collaborazione con i diversi attori presenti sul territorio provinciale.	Progettazione, sviluppo e rapporti di partnership in tema di diritti, tutele dei cittadini ed integrazione culturale	Mantenimento
Cittadini, Comuni, ASL, Associazioni	Maggiore consapevolezza del rapporto uomo/animali e relative necessità per migliorare i servizi	1.6.2 Valorizzazione del volontariato attraverso la formazione specifica e aumento della consapevolezza e conoscenza da parte dei cittadini attraverso azioni mirate	Rete tra le associazioni UDA per intensificare il monitoraggio del territorio	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

. 1.6.1 e 1.6.2 Attivazione di strumenti e di politiche in materia di diritti dei cittadini, tutela del consumatore e benessere degli animali

Riferimenti normativi

. Dlgs. 267/2000
. Legge nr. 281 del 30/07/1998: "Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti"
. Dlgs. nr. 206 del 06/09/2005: "Codice del Consumo".
. Legge Regionale 33/09 - Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
Totale Entrate specifiche	- Spese correnti
	Prestazioni di servizi 9.500,00
	Trasferimenti 13.500,00
	Totale Spese correnti 23.000,00
	Totale Spese 23.000,00

▪ **Ambito di intervento 1.7 Expo, eventi, moda**
Assessore delegato **Silvia Garnero**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- *Effetti indotti da EXPO 2015 sulle principali grandezze economiche nel decennio 2011/2020:*
 - 118 paesi partecipanti
 - 75% della popolazione mondiale sarà presente ad EXPO
 - Occupazione generata direttamente o indirettamente: stimati 61.000 addetti in media all'anno
 - Fatturato stimato: 69 miliardi di Euro
 - Valore aggiunto stimato: 29 miliardi di Euro
 - Gettito fiscale stimato: 11,5 miliardi di Euro
 - Crescita media del PIL: stimata +0,18%
- *Dati sulle imprese nel settore Moda, Design, Eccellenze:*
 - 14.494 imprese nel campo della Moda e del Design, pari al 4,7% totale nazionale
 - 15 miliardi di Euro di fatturato pari al 15% del fatturato
 - EXPORT Milanese e Lombardo del tessile supera gli 8 miliardi di euro
 - EXPORT Lombardo del design supera i 2 miliardi di euro
 - 6.000 Imprese nel Settore della fabbricazione dei mobili
 - 34.000 Imprese creative nel Settore del Design
 - 4.000 Imprese a Milano nel 2012 legate alla stampa e all'editoria.
- *Eventi internazionali Eccellenze e Design, Salone del Mobile e Fuori salone del Mobile - Creatività attraverso la formazione e le scuole:*
 - 2.700 espositori per circa 300.000 visitatori; esposizioni per un valore pari a 7.550.000,00 Euro- Oltre 2.000 eventi.
 - 14 scuole di fashion - 7 scuole di Design per 10.000 studenti ogni anno

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Enti Locali, Organizzazioni nazionali e internazionali	Realizzazione e diffusione dei temi di EXPO MILANO 2015	1.7.1 Compartecipare con realtà italiane ed estere alla realizzazione di progetti sul tema: nutrire il pianeta, energia per la vita	Progettazione e realizzazioni di iniziative a rilevanza esterna	Aumento
Imprese	Sostegno alle eccellenze e ai talenti del territorio milanese: moda e design	1.7.2 Valorizzare e promuovere l'economia della città metropolitana attraverso manifestazioni di rilevanza internazionale	Creare iniziative con le imprese partecipanti ad eventi internazionali	Mantenimento
		1.7.3 Valorizzare il no-profit e la solidarietà del territorio	Sostenere iniziative culturali e di solidarietà tramite convegni ed esposizioni	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- 1.7.1/2/3/4 Attivazione di strumenti di politiche di condivisione sulle eccellenze milanesi con partners istituzionali e imprenditoriali.
- 1.7.1/2/3/4 Incremento utilizzo strumenti web tramite news letters

Riferimenti normativi

. Legge 6 agosto 2008 n.133 - art. 14 "Expo Milano 2015".

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	- <i>Spese correnti</i>
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 1.500,00
	Prestazioni di servizi 23.500,00
	Trasferimenti 20.000,00
	<i>Totale Spese correnti</i> 45.000,00
	<i>Spese d'investimento</i>
	Trasferimenti di capitale 15.872.000,00
	<i>Totale Spese d'investimento</i> 15.872.000,00
	<i>Totale Spese</i> 15.917.000,00

- **Ambito di intervento 1.8 Idroscalo**
Assessore delegato **Guido Podestà**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . Superficie del Parco: 1.600.000 mq
- . Bacino 810.000 mq
- . lunghezza 2,5 km - sviluppo in linea di costa 5,2 km.
- . altitudine slm mt 107,9
- . frequenza (accessi annui 2.168.000 - dato anno 2007)
- . alberature nr. 3.100 (dato 2010)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini	Disponibilità di un luogo (parco) di svago, di incontro e per la pratica sportiva amatoriale in sicurezza	1.8.1 Mantenere la gamma e gli standard qualitativi dei servizi offerti al pubblico	Certificazioni ambientale (ISO 14001) e della qualità (ISO 9001)	Mantenimento / aumento
		1.8.2 Valorizzare l'Idroscalo come Parco per l'arte	Creare sinergie e collaborazioni con altre istituzioni pubbliche / private	Mantenimento / aumento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
		1.8.3 Confermare l'Idroscalo quale parco per gli sport	Creare sinergie e collaborazioni con Enti e Federazioni sportive	Mantenimento / aumento
		1.8.4 Attrarre investimenti di privati e del Terzo Settore per la realizzazione di nuove infrastrutture e l'erogazione di nuovi servizi ai cittadini, valorizzando così l'area dell'Idroscalo	Volume degli investimenti attratti	Aumento
Ente	Necessità di individuare un assetto giuridico adeguato per il Parco	1.8.5 Individuare forme innovative per la gestione dell'Idroscalo	Proposta di modelli gestionali a seguito di uno studio di settore	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- 1.8.1/2/3/4 Confermare la vocazione sportiva del parco Idroscalo, anche in previsione di eventi più grandi attesi per il 2015, quale parco per l'arte, luogo di incontro e ospitalità per tutta la cittadinanza, sito per l'attrazione di nuovi investimenti e l'attivazione di nuovi servizi (cfr. deliberazioni di giunta prov.le rep nr. 395/2010 - 495/2010, rep gen. nr.159/2011 - 470/2011, rep gen. 91/2012 - 178/2012 - 385/2012);
- 1.8.5 Favorire azioni amministrative innovative per giungere ad una gestione più efficace del parco idroscalo.(cfr. delibera Giunta provinciale rep.gen 453/2012)

Riferimenti normativi

- Promuovere la fruizione di spazi comuni come l'Idroscalo: tratto dalle Linee Programmatiche 2009-2014 (delibera Cons. Prov.le 26/2009); nella sezione Famiglia e Giovani - azione 10: "restituire l'idroscalo alle famiglie, luogo ove potrà essere realizzato un orto botanico provinciale ed un centro di medicina dello sport, riportando livelli di igiene, vivibilità e sicurezza..."

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>		
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>		
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	465.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	17.500,00
Totale Tit. II	465.000,00	Prestazioni di servizi	2.998.000,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Trasferimenti	40.000,00
Categoria 02: Proventi dei beni dell'ente	200.000,00	Imposte e tasse	17.750,00
Categoria 05: Proventi diversi	25.000,00	Totale Spese correnti	3.073.250,00
Totale Tit. III	225.000,00	<i>Spese d'investimento</i>	
Totale Entrate specifiche	690.000,00	Acquisizione di beni immobili	135.000,00

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche 57.500,00
	Incarichi professionali esterni 10.000,00
	Totale Spese d'investimento 202.500,00
	Totale Spese 3.275.750,00

▪ **Ambito di intervento 1.9 Parco Agricolo Sud Milano**
Assessore delegato **Guido Podestà**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . Estensione Parco Agricolo Sud Milano 47 mila ettari
- . 61 Comuni compresi all'interno del Parco Agricolo Sud Milano
- . 910 Aziende agricole con terreni all'interno del perimetro del Parco
- . coltura maggiormente diffusa nel Parco: cereali (43% del territorio agricolo) oltre al riso (22%) e al prato (16%).
- . attività zootecnica principale nel Parco: allevamento di bovini e suini con 305 allevamenti ed un'area utilizzata pari al 30% dei territori agricoli del Parco.
- . Riserve naturali e SIC: n. 4 estensione 279,30 ha
- . Aziende agricole con Marchio di Qualità Ambientale: 27
- . Marcite: estensione 198 ha

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Amministrazioni pubbliche locali	Qualità e tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio	1.9.1 Attuare le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale e curare il loro aggiornamento	Strumenti di pianificazione del Parco	Aumento
		1.9.2 Valorizzare la Rete Ecologica	Progetti di valorizzazione promossi / realizzati	Mantenimento
Aziende agricole, consumatori	Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura	1.9.3 Promuovere produzioni di qualità a basso impatto ambientale	Aziende agricole con Marchio di Qualità Ambientale	Aumento
Cittadini, amministrazioni pubbliche locali, associazioni, aziende agricole, cooperative, società	Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura	1.9.4 Attuare interventi di educazione ambientale e fruizione del territorio	Progetto di educazione ambientale con il coinvolgimento delle scuole ed eventuale condivisione con altri parchi	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 1.9.1 Adeguamento normativo delle N.T.A. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, elaborazione Piani di Settore "Sistemi dei percorsi del Parco" e "Fruizione del Parco"
- . 1.9.1 / 1.9.2 / 1.9.3 reingegnerizzazione procedimenti tecnico-amministrativi
- . 1.9.1 / 1.9.2 / 1.9.3 / 1.9.4 elaborazione di una proposta di educazione ambientale con il coinvolgimento delle scuole del territorio

Riferimenti normativiRiferimenti normativi generali:

- . Legge Regionale 16 luglio 2007 n. 16 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di Parchi" (che ha abrogato la L.R. 24/1990 "Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano")
- . Legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86
- . LR n. 12 del 04/08/2011 - Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle LL.RR. n. 86/1983 "Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e n. 16/2007;
- . Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano - approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 3 luglio 1991 - adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 20774/1198/91 del 23 luglio 1991 - approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991
- . Deliberazione Giunta Regionale 3 agosto 2000 n. 7/818 "Approvazione del Piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (art. 19 comma 2 L.R. 86/83 e succ. mod.)"

Linee di attività e riferimenti normativi specifici:Pianificazione e tutela del territorio:

- Autorizzazioni paesaggistiche - art. 146 del D.Lgs. 42/2004
- Accertamenti compatibilità Paesaggistica - artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004
- Pareri PGT e varianti, nonché su piani attuativi - art. 21 comma 4 lett. b) della L.R. 86/83
- Pareri nell'ambito dei procedimenti di V.I.A., V.I.C., A.I.A. - L.R. 86/83 nonché D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", L.R. 5/2010 "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale", Direttiva 92/143/CEE;
- Dichiarazioni di compatibilità ambientale - art. 14 N.T.A. del P.T.C. del Parco

Tutela ambientale, paesistica, naturalistica e monumentale:

- gestione delle Riserve Naturali e manutenzione delle aree a valenza ambientale - L. R. 86/83 - artt. 28 e 31 N.T.A. del P.T.C. del Parco
- conservazione delle zone umide e fontanili - art. 41 N.T.A. del P.T.C. del Parco
- recupero delle marcite - art. 44 N.T.A. del P.T.C. del Parco

Tutela attività agricola:

- Valorizzazione e sviluppo attività agricola - art. 15 N.T.A. del P.T.C. del Parco, L.R. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca, e sviluppo rurale".

Tutela della fauna e della flora:

- gestione e salvaguardia della biodiversità - artt. 21, 22 e 23 N.T.A. del P.T.C. del Parco e L.R. 86/83

Fruizione e comunicazione:

- interventi finalizzati alla fruizione ricreativa, sportiva, educativa, sociale e culturale - art. 19 N.T.A. del P.T.C. del Parco

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	42.500,00	Personale	815.000,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	160.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	3.500,00
Totale Tit. II	202.500,00	Prestazioni di servizi	367.000,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Utilizzo di beni di terzi	15.500,00
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	225.000,00	Trasferimenti	55.700,00
Categoria 02: Proventi dei beni dell'ente	60.000,00	Imposte e tasse	60.000,00
Categoria 05: Proventi diversi	56.000,00	Totale Spese correnti	1.316.700,00
Totale Tit. III	341.000,00	<i>Spese d'investimento</i>	
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		Acquisizione di beni immobili	60.000,00
Categoria 05: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	239.122,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	13.500,00
Totale Tit. IV	239.122,00	Trasferimenti di capitale	389.122,00
Totale Entrate specifiche	782.622,00	Totale spese d'investimento	462.622,00
		Totale spese	1.779.322,00

▪ **Ambito di intervento 1.10 Sport e tempo libero**

Assessore delegato **Cristina Stancari**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . 1300 allievi tra gli 8 ed i 14 anni partecipanti ai programmi "Io tifo positivo"
- . 200 società sportive - 45 Federazioni affiliate CONI
- . 200 società sportive
- . 45 Federazioni affiliate al CONI - Comitato provinciale di Milano - 16 enti di promozione sportiva
- . 134 Comuni
- . 19 discipline sportive associate

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Comuni, Enti, Associazioni, federazioni sportive e CONI	Supporto ad azioni / attività di miglioramento del benessere fisico individuale e di prevenzione	1.10.1 Patrocinare, sostenere e promuovere progetti ed iniziative sportive e del tempo libero, presentati da federazioni, Associazioni e Comuni anche in vista di Expo 2015	Numero di progetti, anche a livello internazionale, iniziative e grandi eventi sportivi e del tempo libero patrocinati / sostenuti / promossi	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

. Attivazione di relazioni interistituzionali finalizzate a modalità innovative per una migliore conoscenza dei valori dello sport con particolare riguardo ai più giovani e alle persone con disabilità, nonché per una più ampia diffusione della pratica sportiva

Riferimenti normativi

. Compartecipazione interistituzionale per la definizione di piani e programmi in materia di sport (Forum dello sport) ai sensi degli artt. 3 e 5 della L.R. 26/2002 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia"

. L.R. 27/2006 "Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali"

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
Totale Entrate specifiche	- Spese correnti
	Prestazioni di servizi 25.000,00
	Trasferimenti 20.000,00
	Totale spese correnti 45.000,00
	Totale spese 45.000,00

Risorse complessive per la realizzazione del programma

Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>	<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>
Dirigenti 5	Personal computer 221
Categorie D 81,4	Stampante 144
Categorie C 35,6	PC portatile 22
Categorie B 46,4	Fax 26
Categorie A 2	Scanner 27
Totale 170,4	

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

*Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)**Scopo/Finalità delle collaborazioni**Spesa annua prevista
(triennio 2013/2015)*

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

*(Incluse nelle prestazioni di servizi
e negli incarichi professionali
esterni del Programma)*

- . il supporto specialistico in materia di rapporti strategici ed istituzionali
- . il supporto specialistico in materia di Città Metropolitana
- . il supporto specialistico in materia di relazioni internazionali e progetti speciali
- . il supporto specialistico in materia di Università, ricerca ed Innovazione (incarichi di progettazione, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione)
- . il supporto specialistico in materia di Governance di società partecipate
- . il supporto specialistico legale e finanziario in materia di società partecipate
- . il supporto specialistico in materia di tutela dei cittadini e benessere degli animali (per la formazione dei volontari operanti sul territorio che ai sensi della LR 33/2009 compete alla Provincia)
- . il supporto specialistico allo sviluppo del nuovo progetto di riqualificazione del Parco Idroscalo nonché alle iniziative ed alle attività anche in materia paesaggistica (intervento 06 - spesa di investimento)
- . il supporto specialistico in materia di sostegno ai settori emergenti del territorio

Parco Agricolo Sud Milano

Supporto tecnico-specialistico alla progettualità del Parco Agricolo Sud Milano:

- . sviluppo progetto di valorizzazione fruitiva circuiti rurali/storici nel Parco
- . attività istruttoria per gli accertamenti di compatibilità paesaggistica, nonché delle definizioni delle relative sanzioni.
- . sviluppo del progetto di valorizzazione delle cascine del Parco Agricolo Sud Milano

Risorse finanziarie - Entrate

		2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>				
Stato		-	-	-
Regione		42.500	-	-
Unione Europea		-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		2.768.614	1.080.000	1.080.000
Totale		2.811.114	1.080.000	1.080.000
Proventi dei servizi e altre entrate proprie:		150.000	150.000	150.000
Totale		150.000	150.000	150.000
Quote di risorse generali:		29.770.031	13.781.198	11.809.698
Totale		29.770.031	13.781.198	11.809.698
Totale		32.731.145	15.011.198	13.039.698

Risorse finanziarie - Spese

		2013	2014	2015
		V.A.	V.A.	V.A.
		%	%	%
Spese correnti				

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Personale	Consolidata	4.935.000		4.408.000		3.976.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	4.935.000		4.408.000		3.976.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	140.500		162.000		162.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	140.500		162.000		162.000	
Prestazioni di servizi	Consolidata	6.387.340		6.003.950		6.003.950	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	6.387.340		6.003.950		6.003.950	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	112.000		111.700		111.700	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	112.000		111.700		111.700	
Trasferimenti	Consolidata	1.219.633		939.798		939.798	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	1.219.633		939.798		939.798	
Imposte e tasse	Consolidata	778.750		549.250		469.750	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	778.750		549.250		469.750	
Totale Spese correnti	Consolidata	13.573.223	41,5	12.174.698	81,1	11.663.198	89,4
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	13.573.223		12.174.698		11.663.198	
Spese d'investimento							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	400.000		400.000		400.000	
	Totale	400.000		400.000		400.000	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	2.311.500		706.500		706.500	
	Totale	2.311.500		706.500		706.500	
Incarichi professionali esterni	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	10.000		0		0	
	Totale	10.000		0		0	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	16.286.122		1.700.000		255.000	
	Totale	16.286.122		1.700.000		255.000	
Partecipazioni azionarie	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	120.300		0		0	
	Totale	120.300		0		0	
Conferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	30.000		30.000		15.000	
	Totale	30.000		30.000		15.000	
Totale Spese d'investimento	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	19.157.922	58,5	2.836.500	18,9	1.376.500	10,6
	Totale	19.157.922		2.836.500		1.376.500	
Totale Programma	Consolidata	13.573.223		12.174.698		11.663.198	
	Sviluppo	19.157.922		2.836.500		1.376.500	
	Totale	32.731.145		15.011.198		13.039.698	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			4,3		3,7		3,2

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

PROGETTO N. 1
Programma N. 1

EXPO 2015

Presidente
Guido Podestà

Descrizione del Progetto

Il Progetto si propone di assicurare un allargamento almeno a livello provinciale dei benefici economici e sociali correlati all'Esposizione Universale 2015, oltre che garantire un maggior successo all'evento espositivo.

Expo 2015 può inoltre rappresentare il veicolo per lo sviluppo di *partnership* tra la Provincia di Milano e istituzioni attive a livello nazionale e internazionale.

La Provincia di Milano può svolgere in partenariato con gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto (Expo 2015 Spa, Regione, Sistema camerale, Sistema dei Parchi, Comuni, Associazioni di categoria, stakeholder territoriali, ecc.) un ruolo importante nella costruzione di iniziative sul territorio in sinergia con le iniziative che saranno sviluppate all'interno del recinto espositivo di Milano-Rho.

Considerata la natura delle attività di competenza, la Provincia dovrà agire con un approccio necessariamente trasversale, anche avvalendosi dei propri organismi partecipati, con competenze negli ambiti del turismo, della cultura, del marketing territoriale, dell'agricoltura, del lavoro, della formazione, della programmazione territoriale, delle infrastrutture, etc.

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto del Progetto

- . 20.000.000 sono i visitatori stimati, attratti dall'evento
- . *Effetti indotti da EXPO 2015 sulle principali grandezze economiche nel decennio 2011/2020:*
 - . Occupazione generata direttamente o indirettamente: stimati 61.000 addetti in media all'anno
 - . Fatturato stimato: 69 miliardi di Euro
 - . Valore aggiunto stimato: 29 miliardi di Euro
 - . Gettito fiscale stimato: 11,5 miliardi di Euro
 - . Crescita media del PIL: stimata +0,18%

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Visitatori / cittadini	Fruire di eventi / manifestazioni sui temi: Alimentazione, Energia, Pianeta, Vita	1.1.1 Collaborare / facilitare la realizzazione dei lavori e delle opere infrastrutturali correlate all'evento espositivo di cui all'Allegato 1 del dpcm 22/10/2008, nei tempi previsti	Opere presidiate rese fruibili	Entro marzo 2015

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
	Fruiere di percorsi / itinerari per la scoperta delle risorse ambientali, artistiche e culturali del territorio	1.1.2 Promuovere progetti per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio territoriale	Visitatori del territorio provinciale	Aumento
Imprese / Occupati / persone in cerca di occupazione	Fruiere di nuove opportunità di lavoro	1.1.3 Sviluppare l'indotto generato direttamente e indirettamente dall'evento	Occupazione sul territorio provinciale	Aumento
			Fatturato delle imprese del territorio provinciale	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

. 1.1.1 - 1.1.2 - 1.1.3 Garantire il maggior successo all'evento espositivo e assicurare un allargamento a livello provinciale dei benefici economici e sociali correlati anche attraverso convenzioni, protocolli, intese e accordi con i soggetti pubblici e privati e partnership con Enti nazionali e Organizzazioni internazionali

Riferimenti normativi

. Art. 4 del Dpcm 22/10/2008 ("Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015") - attuativo dell'art. 14 del DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008

Risorse complessive per la realizzazione del Progetto

Risorse umane e strumentali

Le risorse destinate alla realizzazione del Progetto, incluse le collaborazioni autonome, sono comprese nelle risorse destinate al Programma.

Risorse finanziarie - Entrate

<i>Titoli - Categorie</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti (A)	-	-	-
Titolo III - Entrate extratributarie (B)	-	-	-

<i>Titoli - Categorie</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti (C)	-	-	-
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	-	-
Altre entrate (D)	-	-	-
Totale entrate (A+B+C+D)	-	-	-

Risorse finanziarie - Spese

		<i>2013</i>		<i>2014</i>		<i>2015</i>	
		<i>V.A.</i>	<i>%</i>	<i>V.A.</i>	<i>%</i>	<i>V.A.</i>	<i>%</i>
Totale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	0		0		0	
Totale Progetto	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	0		0		0	
Incidenza % del Progetto sul totale spese finali Titolo I e II		0		0		0	

Oltre agli stanziamenti per Trasferimenti di capitale indicati nell'*Ambito 1.7 - Expo, Eventi, Moda* del Programma 1, ulteriori stanziamenti di Entrata e di Spesa sono da definire in corso d'anno in relazione allo sviluppo del Progetto

PROGETTO N. 2
Programma N. 1

CITTA' METROPOLITANA

Presidente

Guido Podestà

Assessore delegato

Franco De Angelis

Descrizione del Progetto

L'istituzione della Città metropolitana al 1° gennaio 2014, prevista dall'art. 18 del decreto legge 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, è stata posta fin dall'inizio in stretta correlazione con il processo di riordino delle Province di cui all'art. 17 della medesima Legge, tanto da venir stabilita la contestuale soppressione delle Province nel relativo territorio.

Il riordino delle Province avrebbe dovuto delinearsi attraverso un complesso procedimento, articolato in 4 fasi: definizione dei requisiti minimi da parte del Governo, deliberazione, sulla base di tali requisiti, delle ipotesi di riordino da parte dei Consigli delle Autonomie locali, deliberazione di proposte di riordino da parte delle regioni, riordino proposto dal Governo sulla base delle proposte delle Regioni e approvato con legge dal Parlamento.

La mancata conversione in legge del decreto-legge 5 novembre 2012 n. 188 ha significato, non solo l'interruzione del processo di riordino delle Province, ma anche una serie di conseguenze sull'operatività delle Province stesse e sull'attuazione della Città metropolitana, che sono state definite nella Legge di stabilità 2013.

In particolare, al fine di consentire una riforma organica della rappresentanza delle Province e in attesa del riordino delle Province, si é garantito per tutto l'anno 2013 la certezza delle funzioni provinciali, sospendendo fino al 31 dicembre 2013 l'applicazione delle disposizioni dei commi 18 e 19 del decreto legge 201/11 che consentivano allo Stato e alle leggi regionali, secondo le rispettive competenze, di svuotare le Province delle loro funzioni, trasferendole ai Comuni o alle Regioni.

Allo stesso tempo, in linea con questa scelta, è stato prorogato al 31 dicembre 2013 il termine entro cui il Parlamento deve approvare la legge che disciplina le nuove modalità di elezione degli organi delle Province. La proroga riguarda il comma 16 del decreto legge 201/11 che disciplina le Province come enti di secondo livello.

Per consentire il completamento del processo di riordino delle Province nell'anno 2013 ed evitare di eleggere nuovi organi di governo per enti che dovranno essere riformati è

previsto, altresì, il commissariamento fino al 31 dicembre 2013 delle Province già commissariate o di quelle Province i cui organi siano in scadenza nel 2013.

Infine è stato fissato al 31 dicembre 2013 il termine per emanare il nuovo decreto di riordino e accorpamento delle Province. Il riordino a legislazione vigente (art. 17 del DL 95/12) dovrebbe avvenire sulla base delle ipotesi dei CAL e delle proposte avanzate dalle Regioni, secondo i requisiti minimi previsti dalla delibera del Governo, ma nulla vieta al Parlamento di prevedere criteri ulteriori o diversi. In attesa del riordino, sono riconosciute in capo alle Province in via transitoria le funzioni fondamentali (pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, viabilità, edilizia scolastica), previste dall'art. 17, comma 10, del D.L. 95/2012.

Se già questi punti (funzioni, modalità di elezione, riordino delle Province) riguardano temi di fondamentale importanza anche per le Città metropolitane, a maggior ragione è notevole l'impatto delle norme, sempre inserite nella Legge Finanziaria, che prevedono che il Presidente, la Giunta e il Consiglio, oggi in essere, restano in carica fino alla scadenza naturale dei mandati e soprattutto la sospensione fino al 31 dicembre 2013 dell'applicazione dell'art. 18 del DL 95/12 sull'istituzione delle città metropolitane, che incide sugli adempimenti del 2013 e sulla fase transitoria.

Ciò comporta una necessaria definizione dei nodi ancora aperti, che sarà affidata al nuovo Governo e Parlamento e che impone azioni non soltanto tese ad approfondire la portata della futura legislazione, ma anche ad elaborare nuove istanze, attraverso un costante confronto e coinvolgimento con gli attori del territorio. A tal fine, si propone di recuperare la positiva esperienza del Comitato promotore della Città metropolitana, per tradurre in realtà le richieste del territorio milanese.

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Ente e Comuni della Provincia di Milano	Definire forme e strumenti di <i>governance</i> del territorio adeguati ai nuovi scenari normativi, sociali, urbanistici e produttivi che si vengono a delineare	1.2.1 Predisposizione di strumenti regolamentari anche con UPI, Regione Lombardia e Comune di Milano	Bozze di strumenti regolamentari definite	Entro il 2013

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

. Attivazione di strumenti di confronto, studio e proposte con altri Enti e Istituzioni sul ruolo della Città Metropolitana

*Riferimenti normativi**. Quadro normativo di riferimento*

- . DL. 188/2011 in attesa di conversione
- . D.L. 201/2011 "Salva Italia" convertito nella L. 214/2011
- . L. 135/2012 di conversione del DL 95/2012 "Spending Review"
- . L. 228/2012 "Legge di stabilità 2013"
- . Dlgs 216/2010
- . L. 42/2009 - art. 23
- . L. 131/2003
- . Dlgs 267/2000 - artt. 22 e ss.

. Provvedimenti in corso di discussione:

- . disegno di legge n. 2259 - Carta delle autonomie locali
- . disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V della Costituzione

Risorse complessive per la realizzazione del Progetto*Risorse umane e strumentali*

Le risorse destinate alla realizzazione del Progetto, incluse le collaborazioni autonome, sono comprese nelle risorse destinate al Programma.

Risorse finanziarie - Entrate

<i>Titoli - Categorie</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti (A)	-	-	-
Titolo III - Entrate extratributarie (B)	-	-	-
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti (C)	-	-	-
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	-	-
Altre entrate (D)	-	-	-
Totale entrate (A+B+C+D)	-	-	-

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Prestazioni di servizi	Consolidata	-		-		-	
	Sviluppo	-		-		-	
	Totale	-		-		-	
Totale Progetto	Consolidata	-		-		-	
	Sviluppo	-		-		-	
	Totale	-		-		-	
Incidenza % del Progetto sul totale spese finali Titolo I e II			-		-		-

Importi degli stanziamenti da incrementare in relazione allo sviluppo del Progetto.

Programma 2

Sviluppo economico,
Formazione e Lavoro

PROGRAMMA N. 2

**SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE
E LAVORO****Presidente**

Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

La Provincia di Milano pone al centro della propria azione amministrativa il sostegno e il rilancio economico del territorio.

Per questo motivo collabora con i diversi attori protagonisti dello sviluppo locale, attraverso:

- strumenti quali i fondi di garanzia e i fondi strutturali per le imprese per sostenere il rilancio economico ed occupazionale;
- una forte integrazione tra sistema della formazione professionale, del lavoro, in modo da agevolare e rendere efficiente la ricerca e l'inserimento lavorativo, trasformando il periodo in cui non si lavora in un'occasione di crescita professionale, secondo le più moderne politiche di *welfare in work*;
- lo sviluppo di imprenditorialità e competenze professionali in grado di sostenere la competitività del nostro sistema economico, soprattutto nei settori caratterizzati da elevata tecnologia, innovazione e creatività.
- azioni coordinate con le diverse istituzioni interessate e le risorse imprenditoriali e sociali delle comunità.

I valori

Sussidiarietà - Semplificazione, trasparenza e qualità - Pari opportunità

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
Indirizzi e criteri per la programmazione dei servizi educativi e di istruzione (Piano d'azione regionale - ex art. 7 l.r. 19/07)	Lr. 19/2007, Decreto di Regione Lombardia n° 12550 del 21/12/2012 di approvazione del "Piano Regionale dei servizi del sistema educativo e di istruzione e formazione-offerta formativa 2013-2014".	A.S. 2013/2014 - Approvazione Piano Provinciale dell'offerta formativa leFP (Dgp.383/2012).

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
Linee guida della Regione Lombardia per la formazione esterna per apprendisti e disposizioni successive sulle "doti apprendistato" valevoli per la formazione degli apprendisti	dlgs 276/2003 e dlgs. 167/2011.	Piani formazione esterna per apprendisti
Dcr. n. IX/365 del 07/02/2012 - Piano d'azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo.	Lr 22/2006, lr. 19/2007, dlgs. 276/2003	Atto negoziale tra Provincia di Milano e Regione Lombardia concernente la programmazione e l'attribuzione di ulteriori ambiti di intervento relativi all'attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, in attuazione dell'art. 6, c. 2, L.R. 19/2007, dell'art. 4, c. 1, L.R. 22/2006 e della D.G.R. 1891 del 22/06/2011" e successivo atto integrativo al documento del 24/05/2013.
Dgr. n. VIII/010603 - "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili" e successive delibere di integrazione.	Lr. 13/03, lr. 21/03	Piano occupazione disabili - Emergo
Dgr. n. VIII/6563 del 13/02/2008 - "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale"	Lr. 19/2007; lr. 22/2006; lr. 7/2012.	Piano "Talenti al lavoro"

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
2.1	Industria, Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato	Paolo del Nero
2.2	Formazione professionale e Lavoro	Paolo del Nero

▪ **Ambito di intervento 2.1 Industria, Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato**

Assessore delegato **Paolo del Nero**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . *Imprese attive*: 284.539 (pari al 34% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane); 284.940 - 3° trimestre 2012; 284.915 - 4° trimestre 2012 (dato provvisorio)
- . *Interscambio commerciale con l'estero* 2011 in provincia rispetto al 2010: + 8,8% export; -3,8% import
- . *Valore aggiunto* 2011 in provincia: +1 % rispetto al 2010
- . *Nuove imprese iscritte in provincia* 2011: 23.251 (- 5% rispetto al 2010); anno 2012: 23.238; 1° trimestre 2013: 7.242
- . *Export imprese creative milanesi* 2011: + 12,9% rispetto al 2010

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Imprese, cittadini	Competitività del sistema economico provinciale	2.1.1 Azioni di sostegno all'economia locale che mantengano e consolidino il patrimonio produttivo	. imprese attive in provincia / imprese attive a livello nazionale . valore aggiunto . interscambio con l'estero	Mantenimento nel triennio

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . Realizzazione di azioni ed interventi mirati a sostenere il rilancio economico e produttivo del territorio provinciale, in particolare attraverso:
 - l'incentivazione delle iniziative finalizzate allo sviluppo del tessuto economico, al sostegno di imprese in fase di start-up, durante la loro crescita e nel loro sforzo di innovazione e ammodernamento tecnologico tramite anche l'istituzione di forme di sostegno all'imprenditorialità, in particolare a quella giovanile e femminile;
 - la promozione dell'industria creativa in Provincia di Milano attraverso accordi di collaborazione con la Camera di Commercio di Milano e altri soggetti istituzionali;
 - azioni rivolte al mantenimento del tessuto produttivo del territorio provinciale attraverso il presidio istituzionale delle situazioni di crisi aziendale, assicurando livelli di protezione ai lavoratori/trici wed alle imprese non tutelati dal sistema ordinario degli ammortizzatori sociali;
 - l'incentivazione delle iniziative finalizzate alla valorizzazione delle "reti" fra soggetti istituzionali, associazioni di categoria ed imprese per accrescere la competitività anche attraverso accordi di sviluppo territoriale e servizi a domanda individuale in grado di fornire assistenza per l'avvio di esperienze imprenditoriali;
 - iniziative di sostegno all'accesso al credito bancario da parte delle imprese attraverso fondi di garanzia;
 - il proseguimento delle iniziative finanziate dall'Unione Europea attraverso la realizzazione dei progetti ECIAP (European Creative Industries Alliance Platform) e INCOMPASS (Regional Policy Improvement for Financially Sustainable Creative Incubator Units);
 - la gestione dell'albo provinciale della cooperazione in una logica che favorisca la crescita del settore no profit.

Riferimenti normativi

- . L.R. n. 1/2000 - art. 2, commi 12, 32, 90 e L.R. n. 1/2007 - L.R. n. 7/1993 - *Protocolli d'Intesa / Accordi Quadro per la competitività e lo sviluppo economico*.
Attività di promozione riguardante la realizzazione di progetti rivolti sia al sostegno ed ammodernamento del sistema produttivo locale con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, anche con preventiva stipula di accordi e/o protocolli con altri enti ed istituzioni; sia alla promozione e sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese per i programmi di innovazione e di trasferimento tecnologico: concessione contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici alle piccole e medie imprese
- . Decisioni della Commissione Europea integrate per quanto riguarda il finanziamento italiano dalla delibera CIPE n. 36 del 15/06/2007:
- n. C(2007)4222 dell'11/09/2007 - *proseguito del programma per la cooperazione trans-europea volta a incentivare lo sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario "INTERREG IVC"*;
 - n. C(2007)5817 del 3/12/2007 di approvazione del programma operativo di CENTRAL EUROPE;
 - n. C(2007)6590 del 20/12/2007 di approvazione del programma operativo SOUTH-EAST-EUROPE;
 - n. C(2007)6578 del 20/12/2007 di approvazione del programma operativo "MED";
 - Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5/7/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999
 - Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11/7/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999
 - Regolamento (CE) N. 1828/2006 del Consiglio dell'8/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Attività ed iniziative connesse alla programmazione dei fondi strutturali europei di cooperazione territoriale 2007/2013 (INTERREG IVC- CENTRAL EUROPE - MED - SEE) e VII Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico oltre alle iniziative programmate da PRO INNO e ECIA della DG Impresa e Industria della Commissione Europea: ricerca finanziamenti, progettazione, costituzione partenariato europeo, presentazione candidatura, sviluppo dell'attività di progetto, gestione attività finanziaria / rendicontazione, attività di comunicazione e diffusione dei risultati
- . *Funzione delegata con Legge regionale n. 1/2008 e Regolamento regionale n. 3/2009*
Cooperazione sociale: Gestione Albo regionale delle cooperative sociali - ripartizione provinciale di Milano (iscrizioni / mantenimento / cancellazioni).
- . L.R. n. 22/2006 (art. 29) e L.R. 7/2012 - Azioni di contrasto alle crisi aziendali in concorso con Regione Lombardia e altri enti locali interessati e parti sociali, per la realizzazione di azioni volte alla composizione del negoziato e all'individuazione di strategie per il mantenimento del patrimonio produttivo e occupazionale

Risorse destinate per l'anno 2013**Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)****Spese (per Titoli e Interventi)**

Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione

Spese correnti

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	29.975,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	500,00
<i>Totale Tit. II</i>	29.975,00	Prestazioni di servizi	65.335,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Trasferimenti	74.366,00
Categoria 05: Proventi diversi	83.976,00	<i>Totale Spese correnti</i>	140.201,00
<i>Totale Tit. III</i>	83.976,00	<i>Totale Spese</i>	140.201,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	113.951,00		

■ **Ambito di intervento 2.2 Formazione professionale e Lavoro**
Assessore delegato **Paolo del Nero**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . *Tasso di disoccupazione in Provincia di Milano: 5,83% anno 2010; 5,99% anno 2011; 7,79% anno 2012*
- . *In Lombardia: 5,60% anno 2010; 5,77% anno 2011; 7,48% anno 2012*
- . *In Italia: 8,42% anno 2010; 8,41% anno 2011; 10,70% anno 2012*
- . *Tasso di disoccupazione femminile in Provincia di Milano: 6,37% anno 2010; 6,35% anno 2011; 8,01% anno 2012*
- . *In Lombardia: 6,54% anno 2010; 6,68% anno 2011; 8,49% anno 2012*
- . *In Italia: 9,67% anno 2010; 9,61% anno 2011; 11,88% anno 2012*
- . *Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) in Provincia di Milano: 13,49% anno 2010; 12,03% anno 2011; 16,68% anno 2012*
- . *In Lombardia: 12,93% anno 2010; 12,89% anno 2011; 17,17 % anno 2012*
- . *In Italia: 20,19% anno 2010; 20,47% anno 2011; 25,25% anno 2012*
(Fonte: Dati Istat)
- . *Incidenza dei lavoratori stranieri sul totale degli avviati: 25,9%*
- . *Tasso dispersione scolastica: ca. 40% per il biennio delle scuole medie superiori*
- . *%le occupati a 6/12 mesi dal conseguimento del titolo di studio professionale: 34,9%*
- . *%le coerenza tra titolo di studio e occupazione: 60%*
- . *Soggetti NEET (Not in Employment, in Education or Training) per la classe di età 15-19 anni, anno 2009: in Lombardia il 15% della popolazione giovanile, in Italia il 21,2%, media dei paesi UE aderenti all'OCSE il 12,2% (fonte: Eupolis Lombardia)*
- . *%le disabili avviati al lavoro rispetto agli iscritti: 25,38% (1.549 disabili avviati su 6.103 che si sono dichiarati disponibili al lavoro - anno 2010)*
- . *13 servizi on-line attivati al 2012*

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Giovani	Autonomia, adattabilità e autorealizzazione nell'acquisizione delle competenze, nell'inserimento e mantenimento occupazionale	2.2.1 Promuovere e monitorare le esperienze di lavoro nel corso degli studi favorendo l'avvicinamento dei percorsi formativi dei giovani alle logiche delle imprese	%le occupati a 6/12 mesi dal conseguimento del titolo di studio professionale	Mantenimento
		2.2.2 Favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro	%le coerenza tra titolo di studio e occupazione	Aumento
Persone in cerca di occupazione	Autonomia, adattabilità e autorealizzazione nell'acquisizione delle competenze, nell'inserimento e mantenimento occupazionale	2.2.3 Garantire l'ingresso e l'accompagnamento nel mondo del lavoro a fasce di popolazione con specifici bisogni (da realizzare attraverso AFOL)	. %le lavoratori presi in carico (LEP - livelli essenziali di prestazione) ai sensi del Dlgs. 181/2000 art. 3 e L. 92/2012 sul totale dei soggetti in cerca di lavoro (iscritti DDL)	Aumento
Enti accreditati del sistema formazione e lavoro	Fare network all'interno del sistema della formazione e lavoro tra i soggetti accreditati che operano sul mercato	2.2.4 Incentivare l'integrazione tra i soggetti che intervengono nel mercato della formazione e del lavoro	Enti accreditati coinvolti dalle iniziative / totale Enti accreditati	Mantenimento
Cittadini e imprese	Riduzione dei tempi e dei costi di accesso ai servizi per il lavoro	2.2.5 Incremento della semplificazione dei processi gestionali attraverso la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese	Numero di servizi on-line attivati (13 servizi on-line fino al 2012)	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

· Piano provinciale "Talent al lavoro" 2012/2014 - Asse A - per un finanziamento pari a circa € 12.265.000,00 (risorse finalizzate) - atto negoziale sottoscritto il 28/02/2012:

Obiettivo dell'Autonomia

- 1 - Favorire l'autonomia dei giovani: l'occupazione attraverso il lavoro occasionale accessorio
- 2 - Favorire il rientro in formazione o al lavoro di giovani non iscritti a scuola né occupati
- 3 - Favorire il rientro dei giovani in formazione o al lavoro attraverso le Bottega Scuola

Obiettivo dell'Autorealizzazione

- 4 - Favorire la realizzazione dei giovani qualificandi, diplomandi e laureandi attraverso la creazione di una piattaforma di simulazione delle propensioni e dei lavori (nei Cfp, negli Istituti superiori, nelle Università)

- 5 - Sviluppare abilità riconoscibili attraverso attività di volontariato

Obiettivo dell'Adattabilità

- 6 - Incentivi per la mobilità europea attraverso tirocini all'estero
- 7 - Formazione continua dei lavoratori - Programmazione provinciale L 236/93 - skills manageriali
- 8a - Programmazione provinciale e gestione offerta formativa per apprendisti ex art. 49
- 8b - Stabilizzazione occupazionale dei giovani, dal tirocinio all'apprendistato con attenzione ai giovani con bassa scolarità (sostegno alla filiera).

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

Partecipazione a progetti finanziati da fondi europei:
 - Progetto FEI - Rami e Rimettiamoci in gioco - progetti per il miglioramento dell'occupabilità dei cittadini extra UE in stato di disoccupazione - subordinato all'approvazione da parte del Ministero dell'Interno

. 2.2.5 - Semplificare l'acquisizione di certificati/servizi tramite SINTESI

. *Piano provinciale per l'attuazione di interventi a valere sul fondo regionale occupazione disabili*

- Offrire azioni di sostegno all'occupazione;
- Valorizzazione del ruolo delle cooperative sociali nel mantenimento lavorativo psichici;
- Inserimento e sostegno disabili in cooperative B con convenzione ex art. 14 D.lgs 276/2003;
- Sostegno all'inserimento disabili numerici;
- Incentivi e sussidi all'occupazione;
- Iniziative per l'accompagnamento, il miglioramento e la qualificazione del sistema;
- Potenziamento del servizio Occupazione disabili;

. - obiettivo adattabilità (match point)-atto negoziale Provincia di Milano Regione Lombardia-
 1) giovani disabili inoccupati e lavoro;

Progetti complementari alle strategie contemplate nel piano di azione

Progetto Care Giver

- Realizzare azioni di costituzione e consolidamento della rete territoriale di servizi alla persona in ambito di assistenza familiare.

Progetto Sidecar - finanziato Fond. Cariplo

- Testare la fattibilità e la validità di un'approccio lavorativo di persone affette da disturbi psichici gravi.

Partecipazione a progetti finanziati da fondi regionali

- l'obiettivo è di raggiungere un accordo con la Regione Lombardia e le organizzazioni sindacali regionali CGIL, CISL e UIL, Assolavoro per la realizzazione di un progetto sperimentale integrato di politica attiva del lavoro;

Riferimenti normativi**Formazione Professionale**

Legge regionale 06 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"

Piano provinciale "Talenti al lavoro" 2012/2014 - Asse A - per un finanziamento pari a circa € 12.265.000,00 (risorse finalizzate)

- Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Deliberazione di Giunta regionale n. IX/1470 del 30/03/2011 "Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011".
- Deliberazione di Giunta regionale n. IX/1891 del 22/06/2011 "Schema di atto negoziale tra Regione Lombardia e le singole province lombarde concernente la programmazione e l'attribuzione di ulteriori ambiti di intervento relativi all'attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, in attuazione dell'art. 6, c. 2, L.R. 19/2007 e art. 4, c. 1, L.R. 22/2006".
- Legge 236/93 - "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione".
- D.lgs. 167 del 14 settembre 2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247".
- D.D.U.O n. 11960 del 5 dicembre 2011, "Assegnazione e riparto delle risorse per la formazione degli apprendisti assunti in Lombardia - Periodo formativo 2012 - 2013".

Partecipazione a progetti finanziati da fondi europei - Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007 (2007/435/CE) che istituisce il FEI (Fondo Europeo per

Riferimenti normativi

l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»).

Lavoro

Piano provinciale per l'attuazione di interventi a valere sul fondo regionale occupazione disabili Delibera Regione Lombardia 10603/2009; Piano provinciale per l'attuazione di programmi per reimpiego disoccupati/disoccupate e piano operativo a sostegno dell'occupabilità Legge 266/05 art. 1 comma 411 ; Piano operativo per la realizzazione di interventi in materia di servizi alla persona - Progetto Care Giver D.D.U.O. Lavoro istruzione e formazione lavoro 11052 del 23/11/2011; Progetto Buone Pratiche a confronto per sviluppare metodologie efficaci di inserimento di soggetti disabili nel mondo del lavoro Dgr. 8/10154 del 16/09/2009; Progetto Sidecar Det. dirigente direttore sanitario ASL Milano 1 n. 585 del 31/12/2009; Strumento programmatico delle politiche del lavoro e della formazione - Atto negoziale

- Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Legge n. 30/2006 Legge Biagi in materia di occupazione e mercato del lavoro;
- Legge n. 68/1999 Collocamento disabili al lavoro;
- Deliberazione di Giunta regionale n. IX/1470 del 30/03/2011 "Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011";
- Deliberazione di Giunta regionale n. IX/1891 del 22/06/2011 "Schema di atto negoziale tra Regione Lombardia e le singole province lombarde concernente la programmazione e l'attribuzione di ulteriori ambiti di intervento relativi all'attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, in attuazione dell'art. 6, c. 2, L.R. 19/2007 e art. 4, c. 1, L.R. 22/2006";
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Decreto legislativo 276/2003 Attuazione delle deleghe in materia del mercato del lavoro;
- Legge Regionale n. 13/2003 Promozione all'accesso al lavoro per persone disabili e svantaggiate;
- Decreto legislativo n. 198/2006 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
- Decreto legislativo n. 5/2010 Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- Decreto legislativo n. 181/2000 Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro;
- Legge n. 223/1991 Norme in materia di integrazione salariale e di eccedenze di personale;
- Delibera 4890 del 27/01/2009.
- Legge n. 92/2012 Disposizioni in materia di mercato del lavoro in una prospettiva di crescita

Sistema Informativo Sintesi

D.Lgs n. 469/1997, Legge Regionale n.22/2006 e Legge n. 68/1999 Sistema Informativo Lavoro Sintesi

- Progettazione, implementazione, gestione, manutenzione correttiva ed evolutiva del sistema informativo lavoro, recependo adeguamenti normativi emanati dai decreti direttoriali del Ministero del Lavoro (3 decreti all'anno);
- Gestione implementazione e manutenzione del sistema informativo e supporto della gestione dei dispositivi ad evidenza pubblica emanati in attuazione del Piano per l'occupazione (L.R. 22/06) e della formazione;
- Gestione, manutenzione e assistenza tecnica, all'utenza interna ed esterna, del sistema informativo lavoro e coordinamento con le attività di servizio svolte dalle agenzie del territorio e dalle altre strutture dei servizi per l'impiego e formazione professionale;
- Integrazione e collaborazione applicativa con i sistemi informativi degli altri Enti che operano nel mercato del lavoro: Regione Lombardia, Ministero del Welfare, INPS, Cassa Edile, ecc.;
- Progettazione, implementazione, alimentazione e gestione del data warehouse di tutte le basi dati in uso presso i servizi per l'impiego a supporto delle attività dell'osservatorio del mercato del lavoro;
- Coordinamento e gestione sito Internet Lavoro nella parte di gestione delle informazioni dell'area degli applicativi riservata agli utenti registrati (aziende, Enti, etc);
- Gestione tecnico operativa e amministrativa di progetti innovativi e/o interoperabilità sul sistema informativo lavoro, monitoraggio, controllo e rendicontazione;

Riferimenti normativi

- Adozione di procedure atte a garantire la coerenza e l'integrità delle informazioni e il rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla privacy.

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.570.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.350,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	1.224.000,00	Prestazioni di servizi	1.316.140,00
Totale Tit. II	6.794.000,00	Utilizzo di beni di terzi	150.000,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Trasferimenti	9.381.771,00
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	10.000,00	Imposte e tasse	56.250,00
Categoria 05: Proventi diversi	590.000,00	Totale Spese correnti	10.905.511,00
Totale Tit. III	600.000,00	Totale Spese	10.905.511,00
Totale Entrate specifiche	7.394.000,00		

Risorse complessive per la realizzazione del programma**Risorse umane e strumentali**

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	3	Personal computer	143
Categorie D	30,6	Stampante	54
Categorie C	22,1	PC portatile	15
Categorie B	36,93	Fax	10
Categorie A	1	Fotocopiatrice	9
Totale	93,63		

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(includere nelle Prestazioni di servizi del Programma)
. il supporto specialistico all'attività di progettazione per la realizzazione di un sistema di monitoraggio, valutazione delle politiche al lavoro realizzate	
. il supporto specialistico in materia giuslavoristica	

*Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)**Scopo/Finalità delle collaborazioni**Spesa annua prevista
(triennio 2013/2015)*

. il supporto di assistenza tecnica specialistica per l'attività di progettazione, valutazione, monitoraggio e rendicontazione di progetti a valere su risorse ministeriali, regionali e dell'unione europea

. il supporto specialistico per l'analisi ed elaborazione di scenari al fine di supportare l'attività di programmazione degli interventi in materia di sostegno alle imprese e loro aggregazioni, i cluster e la promozione dell'innovazione e delle imprese creative nell'ambito di progetti a valere su risorse ministeriali, regionali e dell'Unione Europea

. il supporto specialistico all'ufficio della Consigliera di parità per patrocini legali, azioni di gender mainstreaming

Risorse finanziarie - Entrate

	2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	-	-	-
Regione	6.049.975	520.000	520.000
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	1.304.000	1.224.000	1.224.000
Totale	7.353.975	1.744.000	1.744.000
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>			
	70.000	70.000	70.000
Totale	70.000	70.000	70.000
<i>Quote di risorse generali:</i>			
	15.548.737	14.983.613	14.601.613
Totale	15.548.737	14.983.613	14.601.613
Totale	22.972.712	16.797.613	16.415.613

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	7.483.000		7.403.000		7.028.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	7.483.000		7.403.000		7.028.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	5.850		5.850		5.850	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	5.850		5.850		5.850	
Prestazioni di servizi	Consolidata	1.827.475		1.049.475		1.049.475	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	1.827.475		1.049.475		1.049.475	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	150.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	150.000		0		0	
Trasferimenti	Consolidata	13.142.137		8.043.038		8.043.038	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	13.142.137		8.043.038		8.043.038	

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Imposte e tasse	Consolidata	364.250		296.250		289.250	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	364.250		296.250		289.250	
Totale Spese correnti	Consolidata	22.972.712	100,0	16.797.613	100,0	16.415.613	100,0
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	22.972.712		16.797.613		16.415.613	
Totale Programma	Consolidata	22.972.712		16.797.613		16.415.613	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	22.972.712		16.797.613		16.415.613	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			3,0		4,1		4,0

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 3

Istruzione ed edilizia scolastica

PROGRAMMA N. 3

ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA

Presidente

Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

La Provincia di Milano assume competenze specifiche a sostegno della rete scolastica e del diritto allo studio, intervenendo anche su iniziative didattiche e progetti specifici. In particolare, la Provincia intende qualificare il proprio sforzo verso la razionalizzazione e l'ammodernamento del patrimonio edilizio scolastico: edifici scolastici in regola con le normative sulla sicurezza, accessibili anche alle persone disabili, moderni nelle strutture ed adeguati, per quantità e qualità, alle esigenze del territorio.

I valori

Sussidiarietà - Semplificazione, trasparenza e qualità - Pari opportunità

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
Dgr. n. IX/4493 - Piano Regionale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche	DPR 233/1998; Dlgs 112/1998; LR 19/2007	Piano provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche
Dcr. n. IX/365 del 07/02/2012 - Piano di azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo.	Lr. 19/2007 - Lr. 22/2006	Piano provinciale dei servizi del sistema educativo di istruzione
Ddg (Decreto Direzione Generale Istruzione, Formazione e Cultura- Regione Lombardia)n. 12550 del 21/12/2012 - Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione	Art. 7 LR 19/2007	Piano provinciale dei servizi del sistema educativo di istruzione

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
3.1	Istruzione	Marina Lazzati
3.2	Edilizia scolastica	Marina Lazzati

- **Ambito di intervento 3.1 Istruzione**
Assessore delegato **Marina Lazzati**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . n. iscritti alle scuole secondarie superiori: a.s. 2011/12: n. 99.854; a. s. 2012/2013 n. 100.838;
- . media studenti presenti per autonomia scolastica: n. 933
- . n. 586 corsi didattici programmati per l'a.s. 2013/2014
- . 108 autonomie scolastiche gestite per 4.308 aule
- . Utilizzo extrascolastico scuole superiori - ore annue: n. 61.000 di cui 41.770 per impianti sportivi

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Studenti, famiglie	Domanda di un'adeguata offerta formativa e di interventi a supporto di studenti e scuole	3.1.1 Assicurare la copertura del fabbisogno di offerta formativa migliorando l'accesso e la fruizione del servizio scolastico.	Numero di corsi didattici programmati	Aumento
Autonomie scolastiche	Definizione di un corretto dimensionamento delle autonomie scolastiche in relazione agli indirizzi didattici assegnati	3.1.2 Raggiungere un ottimale dimensionamento delle autonomie scolastiche	Numero medio studenti per autonomia scolastica	Maggiore di 800
Enti e Associazioni sportive	Disponibilità di strutture sportive in orario extra scolastico	3.1.3 Incrementare l'utilizzo delle strutture sportive	Ore di utilizzo degli impianti sportivi	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . Programmazione della rete scolastica e formativa attraverso politiche condivise sul territorio e finalizzate a:
- promuovere attività di orientamento scolastico e di integrazione degli studenti stranieri partecipando a bandi Regionali o Ministeriali;
 - realizzare iniziative integrative culturali mediante l'erogazione di contributi alle Scuole;
 - garantire un adeguato supporto organizzativo agli studenti con disabilità anche mediante l'erogazione di contributi per il servizio di trasporto e l'acquisto di strumentazioni dedicate;
 - assicurare una maggiore fruizione delle strutture sportive scolastiche attraverso azioni di valorizzazione del patrimonio scolastico.

*Riferimenti normativi**. Riferimenti normativi generali:*

L. n. 23/1996 - D.Lgs 112/1998 - D.Lgs 267/2000 - L.R. n. 19/2007; D.P.R. n. 233/98 - art. 139 c.1 lett b); D.Lgs 112/1998 - art. 7 c.5 L.R. n. 19/2007 - L. n. 111/2011; Art. 139 c.1 lett. a) D.Lgs 112/1998 - art. 7 c.1 L.R. n. 19/2007; L. 392/78 - L. n. 23/1996 - art. 139 c.1 lett d) D.Lgs 112/1998 - L.R. n. 19/2007; Art. 139 c.1 lett c) D.Lgs 112/1998 - art. 6 c.1 lett. b) L.R. n. 19/2007; Art. 139 c.2 lett b),f) D.Lgs 112/1998 - Delibera Consiglio regionale VIII/528 del 19/02/2008; Art. 139 c.1 lett f) D.Lgs 112/1998 - art. 7 c.2 L.R. n. 19/2007

*. Linee di attività:**Rete scolastica*

. Approvazione interventi di riorganizzazione della rete delle istituzioni scolastiche - D.P.R. n. 233/98 - art. 139 c.1 lett b) D.Lgs 112/1998 - art. 7 c.5 L.R. n. 19/2007 - L. n. 111/2011

Offerta formativa.

Autorizzazione e soppressione corsi didattici delle Scuole Secondarie di secondo grado - Art. 139 c.1 lett. a) D.Lgs 112/1998 - art. 7 c.1 L.R. n. 19/2007

Fabbisogno spazi (aule, laboratori, palestre).

Interventi di razionalizzazione spazi scolastici per esigenze didattiche e gestione edifici scolastici attraverso convenzioni, comodati, locazioni e contributi alle scuole - L. 392/78 - L. n. 23/1996 - art. 139 c.1 lett d) D.Lgs 112/1998 - L.R. n. 19/2007

Supporto studenti disabili.

Interventi di supporto organizzativo (trasporto a/da scuola, strumentazioni dedicate) - Art. 139 c.1 lett c) D.Lgs 112/1998 - art. 6 c.1 lett. b) L.R. n. 19/2007

Orientamento e Integrazione studenti stranieri.

Attività di orientamento scolastico e interventi di integrazione studenti stranieri.

eventi di supporto organizzativo (trasporto a/da scuola, strumentazioni dedicate) - Art. 139 c.2 lett b),f) D.Lgs 112/1998 - Delibera Consiglio regionale VIII/528 del 19/02/2008

Iniziative ed attività integrative della didattica.

Promozione di progetti ed iniziative di sostegno alla didattica - Art. 139 c.1 lett f) D.Lgs n.112/1998 - art. 7 c.2 L.R. n. 19/2007

Fabbisogno arredi scolastici.

Interventi di programmazione, acquisto e fornitura di arredi scolastici - L.n. 23/1996-D.Lgs n.112/1998 D.Lgs n.77/95D.Lgsn.267art.233D.Lgsn.163/2006

Utilizzo spazi didattici in orario extrascolastico

Interventi di programmazione per l'uso di impianti sportivi e locali scolastici in orario extra didattico attraverso autorizzazioni, accordi di collaborazione, convenzioni, comodati - D.Lgs297/1994 art.96-L.R.n.27/2006 D.Lgs112/1998

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Proventi dei beni dell'ente	860.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	21.700,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>860.000,00</i>	Prestazioni di servizi	7.902.000,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>860.000,00</i>	Utilizzo di beni di terzi	3.736.500,00
		Trasferimenti	2.386.455,00
		Imposte e tasse	10.000,00
		<i>Totale Spese correnti</i>	<i>14.056.655,00</i>
		<i>Totale Spese</i>	<i>14.056.655,00</i>

- **Ambito di intervento 3.2 Edilizia scolastica**
Assessore delegato **Marina Lazzati**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori/informazioni di contesto dell'Ambito*

- . 159 edifici scolastici gestiti di cui:
 - 82 in uso gratuito
 - 6 in locazione passiva per mq. 24.531
 - 71 di proprietà.
- . 229 palestre
- . mq. 1.479.928 sono gli spazi ad uso scolastico
- . n. 4.308 aule per attività didattica

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Utenti edifici scolastici	Esigenza di spazi scolastici sicuri, funzionali e confortevoli	3.2.1 Mettere a disposizione degli utenti spazi adeguati alla domanda	. Mq spazi ad uso scolastico	Aumento
			. Sistemi anti - incendio/edificio da riqualificare nel triennio	> 50
Studenti istituti scolastici di secondo grado	Disporre di spazi adeguati alle attività didattiche	3.2.2 Garantire la copertura del fabbisogno spazi ad uso scolastico anche attraverso soluzioni funzionali ed economiche che tengano conto dei vincoli di finanza pubblica	. N. aule messe a disposizione . N. impianti sportivi messi a disposizione	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 3.2.1 Garantire il mantenimento in efficienza degli stabili scolastici anche attraverso il contributo economico di altri soggetti pubblici (Stato, Regione Lombardia, Comuni ecc.) e soggetti privati
- 3.2.1 .Definire accordi o convenzioni con Enti o organismi (es. Ministero della Giustizia o enti dallo stesso individuati) per la realizzazione di progetti di pubblica utilità finalizzati a garantire attività di supporto alla manutenzione e gestione degli edifici scolastici
- . 3.2.1 Assicurare il supporto in materia scolastica a Paesi in via di sviluppo attraverso collaborazioni tecniche ed eventuali contributi di carattere finanziario, finalizzate anche a promuovere politiche di risparmio energetico
- . 3.2.1 Assicurare la sicurezza degli stabili scolastici attraverso un piano di sostituzione degli impianti antincendio obsoleti e attraverso la realizzazione di nuovi impianti antintrusione.
- . 3.2.2 Garantire la messa a disposizione di spazi ad uso scolastico adeguati al numero degli iscritti anche attraverso soluzioni economicamente sostenibili nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità (es. acquisizione e posa in opera di strutture modulari destinate ad aule e laboratori)

Riferimenti normativi. Riferimenti normativi generali

- . L. 13/89 - DM 26/08/1992; N.T.C. D.M. 401/2008; D.Lgs 167/2006
- D. lgs 267/00 art. 19 L. 23/96
- Dpr n.37/1998; D.L. 81/2008

. Linee di attività

- . Manutenzione ordinaria/straordinaria e messa a norma degli edifici scolastici di grado superiore - L.13/89 - DM 26/08/1992; n.t.c. d.m. 401/2008; D.lgs. 167/2006
- Realizzazione di nuovi spazi scolastici - L.13/89 - dm 26/08/1992; N.T.C. D.M. 401/2008; D.lgs. 167/2006;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei presidi antincendio degli edifici scolastici - L.13/89
- Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - D.lgs 167/2006 - DM 26/08/1992 Norme tecniche di costruzione DM 401/2008;
- Gestione dei servizi energetici (gas, elettricità, fotovoltaico) degli edifici scolastici - DPR 37/1998
- DM 10/03/1198 - DL 81/2008.

Risorse destinate per l'anno 2013

<u>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</u>		<u>Spese (per Titoli e Interventi)</u>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	450.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.250,00
Totale Tit. II	450.000,00	Prestazioni di servizi	4.120.750,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Imposte e tasse	23.000,00
Categoria 05: Proventi diversi	133.332,00	Totale Spese correnti	4.146.000,00
Totale Tit. III	133.332,00	<i>Spese d'investimento</i>	
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		Acquisizione di beni immobili	25.690.000,00
Categoria 02: Trasferimenti di capitale dallo Stato	6.700.000,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	350.000,00
Totale Tit. IV	6.700.000,00	Incarichi professionali esterni	120.000,00
Totale Entrate specifiche	7.283.332,00	Trasferimenti di capitale	1.200.000,00

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
	<i>Totale Spese d'investimento</i>
	27.360.000,00
	<i>Totale Spese</i>
	31.506.000,00

Risorse complessive per la realizzazione del programma

Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>	<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>
Dirigenti 3	Personal computer 114
Categorie D 45,3	Stampante 84
Categorie C 31,6	PC portatile 11
Categorie B 42,5	Fax 10
Categorie A -	Fotocopiatrice 8
<i>Totale</i> 122,4	

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)
. studi, progetti e ricerche riferite alle problematiche attuali connesse al mondo della scuola (Riforma scolastica, progetti di orientamento, integrazione, progetti educativi, attività integrative alla didattica, ricerca nel campo dell'architettura scolastica)	
. il supporto tecnico giuridico nella trattazione di tematiche e/o strumenti innovativi relativi ai lavori pubblici	
. il supporto tecnico specialistico finalizzato alla promozione presso le scuole di iniziative mirate al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili	
. il supporto tecnico giuridico nella trattazione di tematiche inerenti il servizio di gestione degli impianti termici	

Risorse finanziarie - Entrate

	2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	6.700.000	-	-
Regione	-	-	-
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	1.198.332	1.193.000	1.193.000
<i>Totale</i>	7.898.332	1.193.000	1.193.000
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>	120.000	120.000	120.000
<i>Totale</i>	120.000	120.000	120.000
<i>Quote di risorse generali:</i>	41.286.323	26.331.700	33.771.700
<i>Totale</i>	41.286.323	26.331.700	33.771.700
<i>Totale</i>	49.304.655	27.644.700	35.084.700

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	3.360.000		3.200.000		3.150.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	3.360.000		3.200.000		3.150.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	25.950		25.950		25.950	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	25.950		25.950		25.950	
Prestazioni di servizi	Consolidata	12.047.750		13.870.750		13.870.750	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	12.047.750		13.870.750		13.870.750	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	3.736.500		3.976.500		3.976.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	3.736.500		3.976.500		3.976.500	
Trasferimenti	Consolidata	2.386.455		1.773.500		1.773.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	2.386.455		1.773.500		1.773.500	
Imposte e tasse	Consolidata	388.000		388.000		378.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	388.000		388.000		378.000	
Totale Spese correnti	Consolidata	21.944.655	44,5	23.234.700	84,0	23.174.700	66,1
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	21.944.655		23.234.700		23.174.700	
Spese d'investimento							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	25.690.000		4.310.000		11.810.000	
	Totale	25.690.000		4.310.000		11.810.000	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	350.000		100.000		100.000	
	Totale	350.000		100.000		100.000	
Incarichi professionali esterni	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	120.000		0		0	
	Totale	120.000		0		0	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	1.200.000		0		0	
	Totale	1.200.000		0		0	
Totale Spese d'investimento	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	27.360.000	55,5	4.410.000	16,0	11.910.000	33,9
	Totale	27.360.000		4.410.000		11.910.000	
Totale Programma	Consolidata	21.944.655		23.234.700		23.174.700	
	Sviluppo	27.360.000		4.410.000		11.910.000	
	Totale	49.304.655		27.644.700		35.084.700	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			6,4		6,8		8,6

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 4

Cultura, beni ed eventi culturali,
politiche per l'integrazione

PROGRAMMA N. 4

**CULTURA, BENI ED EVENTI CULTURALI,
POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE**

Presidente
Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

La Provincia di Milano promuove e sostiene tutte le forme espressive proprie della cultura nazionale e locale, dando spazio a tutte le sensibilità culturali e ideali, al fine di promuovere una cultura di eccellenza, policentrica, partecipata e realmente condivisa con i comuni della provincia. La valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico di appartenenza è una competenza istituzionale che la Provincia di Milano intende esercitare attraverso una nuova strategia che valorizzi ulteriormente le specificità locali, Associazioni, gli Enti culturali del territorio e della città di Milano, attivando azioni innovative che favoriscano la partecipazione agli eventi e la fruizione di servizi educativi e culturali.

La missione sarà esercitata:

- partecipando alla vita culturale, attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi e/o sostenendo iniziative culturali pubbliche e/o private e, in particolare, quelle realizzate in sinergia con le realtà culturali del territorio;
- consolidando una rete di circuiti culturali e museali con i Comuni, in grado di creare e ampliare un'adeguata offerta di servizi;
- promuovendo il patrimonio artistico locale, attraverso progetti specifici rivolti ai cittadini residenti in aree territorialmente omogenee della Provincia;
- dando piena attuazione alle deleghe istituzionali nell'ambito dei sistemi bibliotecari e della promozione educativa, culturale e museale.

I valori

Sussidiarietà - Proattività - Rappresentatività

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
D.g.r. VIII/11159/2010 - Programma Regionale Triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 14 dicembre 1985 n. 81"	Lr. n. 81/85, Dlgs. 112/98 - art. 152-156, Dlgs. 267/2000 - art.19.	Programma provinciale pluriennale 2010-2012 per l'organizzazione bibliotecaria territoriale
D.c.r. n. IX/535 del 24/07/2012 - Delibera quadro triennale in materia di spettacolo. Triennio 2012-2014	Lr. 21/2008 -art. 3 c.2	
D.g.r. VIII/11283/2010 - Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010-2012 e successive integrazioni	Lr. n. 9/93, Dlgs. 112/98 - art.152-156, Dlgs. 267/2000 - art.19.	Criteri guida per l'erogazione dei contributi provinciali 2012 ai sensi della l.r. 9/93 in materia di promozione educativa e culturale(Dgp.412/2012)

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
4.1	Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione	Novo Umberto Maerna

- **Ambito di intervento 4.1 Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione**
Assessore delegato **Novo Umberto Maerna**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

. 134 Comuni del territorio della Provincia di Milano
. 6 Sistemi Bibliotecari
. 28 Biblioteche su territorio della città di Milano
. 155 Biblioteche sul territorio provinciale
. 5.013 Beni architettonici di interesse provinciale
. 2.800 Beni artistici di interesse provinciale
. 11 Musei sul territorio della città di Milano
. 28 Musei sul territorio provinciale
. 49 Teatri sul territorio della città di Milano
. 19 Teatri sul territorio provinciale
. 3 Spazi espositivi / culturali di proprietà della Provincia di Milano
. 101 Consolati

Indicatori di contesto dell'Ambito

. 150 Associazioni rappresentative delle Comunità Straniere

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini	Bisogno di sviluppo culturale e sociale	4.1.1 Offrire una gamma qualificata e differenziata di eventi culturali, spettacoli teatrali, musicali, rassegne cinematografiche ed eventi espositivi, che favoriscano la più ampia partecipazione e fruizione dei cittadini; valorizzare la realtà dei musei e del patrimonio provinciale ad essi collegato	a) progettazione e sviluppo di forme di agevolazione e fruizione di eventi culturali; b) collaborazione a mostre ed eventi culturali organizzati sul territorio provinciale; c) inventariazione, catalogazione e restauro del patrimonio provinciale a valenza museale	a) Mantenimento b) Mantenimento c) Mantenimento
Popolazione straniera	Integrazione e partecipazione	4.1.2 Sostenere l'integrazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio favorendo la realizzazione di attività culturali rivolte alle comunità straniere	Percentuale delle associazioni coinvolte nel sostegno agli stranieri rispetto a quelle presenti sul territorio	Mantenimento
Biblioteche / Sistemi bibliotecari	Innovazione dei servizi offerti agli utenti del Sistema Bibliotecario provinciale	4.1.3 Sostenere i processi di innovazione e diffondere le esperienze di eccellenza del Sistema provinciale delle Biblioteche, anche attraverso la riorganizzazione territoriale dei Sistemi al fine di garantire una maggiore qualità di servizi al cittadino	Numero partecipanti agli eventi dei Sistemi Bibliotecari	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 4.1.1 attivazione di collaborazioni con enti ed associazioni operanti in campo culturale
- . 4.1.2 organizzazione di incontri e valorizzazione attività di integrazione delle comunità straniere
- . 4.1.3 riassetto dei sistemi bibliotecari provinciali

Riferimenti normativi

- . L.r. 81/85 - art.5 c.2 - Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale
- . Valorizzazione dei beni artistici ed architettonici
- . L.r. 39/74 - Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale
- . L.r. 35/95 - Interventi della regione Lombardia per la promozione il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali
- . L.r. 1/00 - riordino del sistema delle autonomie in Lombardia
- . L.r. 9/93 - Interventi per attività di promozione educativa e culturale
- . L.r. 21/08 - Norme in materia di spettacolo

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	20.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	9.000,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>20.000,00</i>	Prestazioni di servizi	57.100,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>20.000,00</i>	Trasferimenti	951.000,00
		Imposte e tasse	500,00
		<i>Totale Spese correnti</i>	<i>1.017.600,00</i>
		<i>Spese d'investimento</i>	
		Trasferimenti di capitale	4.900.000,00
		<i>Totale spese d'investimento</i>	<i>4.900.000,00</i>
		<i>Totale spese</i>	<i>5.917.600,00</i>

Risorse complessive per la realizzazione del programma**Risorse umane e strumentali**

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	1	Personal computer	40
Categorie D	8,7	Stampante	35
Categorie C	9	PC portatile	4
Categorie B	9,2	Fax	4
Categorie A	-	Fotocopiatrice	3
<i>Totale</i>	<i>27,9</i>		

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)
. il supporto alla progettazione e gestione di eventi culturali relativi a spettacoli (programmi musicali, teatrali ed altri), eventi espositivi, attività di catalogazione finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali-ambientali, sistemi museali e politiche per l'integrazione	
. il supporto per curatela scientifica mostra e catalogo	
. il supporto giuridico legale in materia di diritto d'autore	

Risorse finanziarie - Entrate

	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	-	-	-
Regione	20.000	20.000	20.000

		2013	2014	2015
Unione Europea		-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		-	-	-
Totale		20.000	20.000	20.000
Proventi dei servizi e altre entrate proprie:		-	-	-
Totale		-	-	-
Quote di risorse generali:		6.910.600	4.455.600	4.455.600
Totale		6.910.600	4.455.600	4.455.600
Totale		6.930.600	4.475.600	4.475.600

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	935.000		935.000		935.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	935.000		935.000		935.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	9.000		9.000		9.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	9.000		9.000		9.000	
Prestazioni di servizi	Consolidata	57.100		60.100		60.100	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	57.100		60.100		60.100	
Trasferimenti	Consolidata	951.000		898.000		898.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	951.000		898.000		898.000	
Imposte e tasse	Consolidata	78.500		73.500		73.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	78.500		73.500		73.500	
Totale Spese correnti	Consolidata	2.030.600	29,3	1.975.600	44,1	1.975.600	44,1
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	2.030.600		1.975.600		1.975.600	
Spese d'investimento							
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	4.900.000		2.500.000		2.500.000	
	Totale	4.900.000		2.500.000		2.500.000	
Totale Spese d'investimento	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	4.900.000	70,7	2.500.000	55,9	2.500.000	55,9
	Totale	4.900.000		2.500.000		2.500.000	
Totale Programma	Consolidata	2.030.600		1.975.600		1.975.600	
	Sviluppo	4.900.000		2.500.000		2.500.000	
	Totale	6.930.600		4.475.600		4.475.600	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			0,9		1,1		1,1

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 5

Politiche per il turismo,
i giovani e le pari opportunità

PROGRAMMA N. 5

**POLITICHE PER IL TURISMO, I GIOVANI
E LE PARI OPPORTUNITA'****Presidente**

Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

In materia di *turismo*, la Provincia di Milano proseguirà nell'organizzazione e nel miglioramento dei servizi di informazione e accoglienza (*lat*) anche in vista di *Expo 2015*. Il riconoscimento del *Sistema turistico metropolitano*, operando delle forti interrelazioni esistenti tra filiera turistica, economica locale e programmazione territoriale, punta alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico dei territori dell'area provinciale.

La Provincia, inoltre, intende promuovere le *pari opportunità* effettive tra donna e uomo nella formazione, nel lavoro e nella vita sociale, intervenendo in modo trasversale sulle diverse aree di interesse. Nell'ambito delle politiche giovanili, proseguirà l'impegno per l'attuazione e la promozione di azioni di rete tra le associazioni, gli enti locali, le istituzioni pubbliche e private.

Tutte le attività e le politiche in materia di turismo, giovani e pari opportunità si svolgeranno in una logica di collaborazione ed interscambio con le realtà territoriali, attraverso appositi organismi di consultazione e progettazione e grazie ad intese e accordi di partenariato.

I valori

Sussidiarietà - Rappresentatività - Pari opportunità

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
Piano Regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (cfr. PRS IX Legislatura)	Art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, lr. 22/2006.	Attuazione del Piano Regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - D.G.R. 381/2010 e sottoscrizione dell'accordo territoriale -(Dgp.238/2011).
D.g.r. 19 dicembre 2012 - n. IX/4560 Recepimento dell'intesa del 25 ottobre 2012 in conferenza unificata sul documento	L. 125/1991, l. 92/2012, Decreto del Ministero delle Pari Opportunità	

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
“Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012” e approvazione del programma regionale attuativo.	del 12 Maggio 2009.	
Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le politiche giovanili”	Art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223	Adp “Sviluppo delle Politiche Giovanili nell'ambito di distretti 3 e 4 ASL MI 2 in attuazione del relativo piano di zona ed in coerenza con le linee di indirizzo regionali per una governance delle politiche giovanili” sottoscritto da Provincia di Milano con altri attori istituzionali il 05/03/2013.
D.g.r. 16-11-2011 - n. IX/2508 “Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015” (cfr. PRS IX Legislatura).	Art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223	(cfr.rigo precedente)

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
5.2	Politiche giovanili e Pari opportunità	Cristina Stancari
5.3	Turismo	Stefano Bolognini

- **Ambito di intervento 5.2 Politiche giovanili e Pari opportunità**
Assessore delegato **Cristina Stancari**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . Popolazione femminile presente in provincia di Milano: 52%
- . 622 Elette degli enti locali della provincia
- . 76 Organismi istituzionali di parità all'interno dei Comuni della provincia (deleghe alle pari opportunità assegnate a sindaci, assessori, consiglieri, uffici preposti alle politiche di genere, centri donna comunali)
- . 241 Associazioni femminili, di cui 154 iscritte all'Albo regionale delle associazioni, dei movimenti e delle organizzazioni femminili)
- . 292 Strutture che offrono servizi dedicati alle donne (Banche del tempo, case d'accoglienza, centri antiviolenza, servizi contro la tratta e la prostituzione coatta, centri di documentazione, consulenze legali mediche e psicologiche, attività artistico - culturali e di formazione, ricerca di lavoro)
- . 80 Comuni sottoscrittori di accordi di partenariato
- . 90 Comuni aderenti alla Consulta delle Politiche Giovanili
- . 25 Informagiovani
- . 50 Centri di Aggregazione Giovanile

Indicatori di contesto dell'Ambito

. 100 operatori/amministratori coinvolti nei lavori presso i territori della Consulta delle Politiche Giovanili

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Comuni, enti, operatori del territorio, associazioni e terzo settore	L'inserimento dei giovani nella vita civile / sociale	5.2.2 Promozione, sviluppo e valorizzazione di buone prassi nonché sostegno al consolidamento ed all'implementazione delle azioni intraprese dai comuni e dagli attori del territorio in coerenza con le linee regionali e nazionali in materia di politiche giovanili, in un'ottica di programmazione integrata e partecipata.	Numero di enti, associazioni e soggetti del territorio che aderiscono alle reti, nonché agli strumenti di programmazione attivati / partecipati e progetti sostenuti / promossi	Mantenimento
Popolazione femminile e maschile, amministratori/trici locali, operatori/trici territoriali, associazioni femminili e terzo settore	Adeguate conoscenze in materia di pari opportunità e di idonei strumenti per prevenire ed eliminare le discriminazioni in tutti gli ambiti di vita, favorendo altresì la conciliazione tra vita - lavoro	5.2.3 Sostenere e promuovere iniziative di diffusione ed attuazione delle pari opportunità e di idonei strumenti per prevenire ed eliminare le discriminazioni in tutti gli ambiti di vita e favorire la conciliazione vita - lavoro	Numero di utenti coinvolti/e nelle iniziative di prevenzione, sensibilizzazione, orientamento e consulenza	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

. Sostegno e indirizzo delle politiche giovanili dei Comuni e degli attori pubblici e privati operanti sul territorio provinciale attraverso attività di coordinamento delle azioni e di rilevazione dei fenomeni emergenti, anche mediante l'attivazione e la partecipazione attiva ad accordi di programma e di partenariato finalizzati alla costruzione ed allo sviluppo di azioni di sistema e di governance a livello provinciale ed interprovinciale, nonché all' ampliamento e consolidamento delle reti istituzionali tra i diversi attori.

. Promozione delle pari opportunità attraverso azioni di coordinamento e indirizzo delle attività dei Comuni, delle Associazioni femminili e dei Centri Anti Violenza, con una particolare attenzione alla prevenzione da realizzarsi anche tramite l'Osservatorio sulla violenza di genere, nonché agli interventi volti a migliorare la conciliazione dei tempi tra famiglia e lavoro

*Riferimenti normativi**. Politiche giovanili:*

DGR n. IX/2508 del 16 novembre 2011 "Linee di indirizzo regionali per una governance delle politiche giovanili in Lombardia" per una definizione delle funzioni di coordinamento e di monitoraggio da parte delle Province

. Politiche di genere:

L. 328/2000 art. 16 riguardante la promozione delle politiche di conciliazione tra tempo lavoro e di cura promosse dagli enti locali

L. 53/2000 art. 25 partecipazione al tavolo di concertazione per il piano territoriale degli orari e art. 27 attività di promozione, informazione e formazione relativamente alle banche dei tempi

Riferimenti normativi

D Lgs 198/2006 Promozione delle azioni positive. In particolare l'articolo 48 che prevede tra l'altro il piano di azioni positive della Provincia di Milano (in quanto Ente locale)
L.R. 28/2004 artt. 1-3 e in particolare articolo 4: "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città"

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	- <i>Spese correnti</i>
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 1.000,00
	Prestazioni di servizi 65.800,00
	Trasferimenti 76.000,00
	<i>Totale Spese correnti</i> 142.800,00
	<i>Totale Spese</i> 142.800,00

- **Ambito di intervento 5.3 Turismo**
Assessore delegato **Stefano Bolognini**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . 2 sportelli IAT a Milano
- . n. arrivi a Milano: n. 3.983.877 nel 2010; n. 4.246.265 nel 2011; n.4.350.891 nel 2012
- . n. arrivi nei comuni della provincia: n. 1.709.037 nel 2010; n. 1.890.062 nel 2011; n.1.871.186 nel 2012
- . presenze di turisti a Milano: n. 8.420.430 presenze nel 2010; n. 9.019.968 presenze nel 2011; n.9.163.731 presenze nel 2012
- . n. presenze di turisti nei comuni della provincia: n. 3.501.699 presenze nel 2010; n. 3.169.425 presenze nel 2011; n.3.454.384 presenze nel 2012
- . giorni di permanenza media dei turisti a Milano: n. 2,1 giorni nel 2010; n. 2,1 giorni nel 2011; n.2,1 giorni nel 2012
- . 1,8 giorni la permanenza media dei turisti nei comuni della provincia nel 2011; 1,8 nel 2012
- . strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere a Milano: n. 646 nel 2010; n. 685 nel 2011; n.727 nel 2012
- . strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere nei comuni della provincia di Milano: n. 356 nel 2010; n. 379 nel 2011; n.402 nel 2012
- . n. posti letto:
 - a Milano: n. 26.721 nel 2010, nel 2011 n. 57.812; nel 2012 n. 59.522
 - nei comuni della provincia: n. 26.721 nel 2010, n. 26.657 nel 2011; n.27.225 nel 2012
- . n. 1.130 agenzie di viaggio a Milano e n. 543 in provincia;
- . Incidenza dei turisti stranieri sul totale degli arrivi:
 - nel 2010 il 58,48% degli arrivi a Milano era costituito da turisti stranieri, in provincia il 32,42%.
 - nel 2011 il 62,08% degli arrivi a Milano è costituito da turisti stranieri, in provincia il 36,85%;
 - nel 2012 il 62,26% degli arrivi a Milano è costituito da turisti stranieri, in provincia il 38,99%

Indicatori di contesto dell'Ambito

. preferenza per le strutture extraalberghiere:

- nel 2010 l'1,88% dei turisti ha scelto strutture extralberghiere a Milano, lo 0,54% in provincia;
- nel 2011 il 2,16% dei turisti ha scelto strutture extralberghiere a Milano, lo 0,66% in provincia;
- nel 2012 il 2,77% dei turisti ha scelto strutture extralberghiere a Milano, lo 0,75% in provincia;

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Turisti / Cittadini	Conoscenza dell'offerta turistica completa, tempestiva e facilmente accessibile	5.3.1 Garantire una costante informazione turistica, anche multilingua, consolidando i canali tradizionali e incrementando l'utilizzo delle nuove tecnologie	. n° arrivi . n° contatti multimediali	Mantenimento Mantenimento
Turisti	Qualità del soggiorno a Milano e nei comuni della provincia	5.3.2 Garantire che operino nel settore turistico soggetti che rispettino gli standard qualitativi e posseggano i requisiti professionali previsti dalla legge e vigilare sul mantenimento degli stessi; prevedere un potenziamento degli operatori e favorire la possibilità per i turisti di ricorrere a forme ricettive alternative anche nella prospettiva di Expo 2015	. permanenza media . percentuale di turisti che soggiornano in strutture extralberghiere	Mantenimento Mantenimento
Cittadini / imprese / terzo settore	Trovare un ambiente favorevole per lo sviluppo delle proprie aspirazioni e delle proprie idee	5.3.3 Consolidare con gli altri soggetti aderenti un rapporto di collaborazione con l'obiettivo di realizzare una governance per la tutela e il rinnovamento della reputazione di Milano in funzione degli appuntamenti del 2015.	n. studi / ricerche / azioni intraprese dai soggetti aderenti	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 5.3.1 Mantenimento delle informazioni turistiche offerte tramite sito internet, newsletter specifiche, App per Ipad e Tablet Android
- . 5.3.2 Sinergie con Regione Lombardia per l'aggiornamento e la semplificazione del quadro normativo relativo a requisiti professionali e standard qualitativi minimi richiesti agli operatori del settore.
- . 5.3.3 Valorizzazione dell'immagine della città di Milano e del suo brand in Italia e all'estero come previsto dall'adesione al Protocollo d'Intesa promosso dal Comune di Milano

Riferimenti normativi

- . Legge Regionale 16 Luglio 2007 n. 15 - Testo Unico delle leggi regionali in materia di turismo
- . Dlgs. 23 Maggio 2011 n. 79 - Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo
- . D.L. 9 Febbraio 2012, n.5 Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo
- . Regolamento Regionale 6 Maggio 2008, n. 4 - Modalità di esercizio dell'attività agrituristica, le procedure amministrative, i criteri per la classificazione delle aziende agrituristiche e delle relative strutture agrituristiche e delle relative strutture agrituristiche, le modalità per l'esecuzione dei controlli e ogni altro aspetto inerente allo svolgimento dell'attività.

Riferimenti normativi

- . Regolamento Regionale 7 Dicembre 2009 n. 5 - Definizione degli standard qualitativi obbligatori minimi per la classificazione degli alberghi e delle residenze turistico alberghiere, nonché degli standard obbligatori minimi per le case e gli appartamenti per vacanze.
- . Regolamento Regionale 14 Febbraio 2011-n.2- Definizione degli standard qualitativi obbligatori minimi e dei requisiti funzionali delle case per ferie e degli ostelli per la gioventù.
- . Regolamento CE n. 692/2011 - Raccolta dati statistici riguardanti la ricettività alberghiera ed extralberghiera che da modo all'Istat di condurre anche per l'anno 2012, la rilevazione sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" prevista dal Programma Statistico Nazionale (codice IST_00139) che assegna agli Uffici di statistica delle Province il compito di effettuare la rilevazione.

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	6.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.500,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>6.000,00</i>	Prestazioni di servizi	92.500,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>6.000,00</i>	Utilizzo di beni di terzi	12.000,00
		Imposte e tasse	4.000,00
		<i>Totale Spese correnti</i>	<i>111.000,00</i>
		<i>Totale Spese</i>	<i>111.000,00</i>

Risorse complessive per la realizzazione del programma**Risorse umane e strumentali**

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	1	Personal computer	57
Categorie D	11,6	Stampante	35
Categorie C	15,8	PC portatile	11
Categorie B	12,9	Fax	10
Categorie A	-	Fotocopiatrice	2
<i>Totale</i>	<i>41,3</i>		

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)
. il supporto specialistico ai progetti finanziati nell'ambito di bandi regionali, nazionali ed europei ed alle iniziative in materia di politiche giovanili e pari opportunità, da attivarsi subordinatamente al finanziamento in entrata dei progetti e iniziative.	

Risorse finanziarie - Entrate

		2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>				
Stato		-	-	-
Regione		-	-	-
Unione Europea		-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		-	-	-
Totale		-	-	-
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>				
		6.000	46.000	45.000
Totale		6.000	46.000	45.000
<i>Quote di risorse generali:</i>				
		1.538.000	1.258.500	1.258.500
Totale		1.538.000	1.258.500	1.258.500
Totale		1.544.000	1.304.500	1.303.500

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	1.176.000		1.002.000		1.002.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	1.176.000		1.002.000		1.002.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	5.200		6.700		6.700	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	5.200		6.700		6.700	
Prestazioni di servizi	Consolidata	169.300		153.300		152.300	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	169.300		153.300		152.300	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	12.000		12.000		12.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	12.000		12.000		12.000	
Trasferimenti	Consolidata	76.000		50.000		50.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	76.000		50.000		50.000	
Imposte e tasse	Consolidata	105.500		80.500		80.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	105.500		80.500		80.500	
Totale Spese correnti			100,0		100,0		100,0
	Consolidata	1.544.000		1.304.500		1.303.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	1.544.000		1.304.500		1.303.500	
Totale Programma	Consolidata	1.544.000		1.304.500		1.303.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	1.544.000		1.304.500		1.303.500	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			0,2		0,3		0,3

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 6

Politiche sociali



PROGRAMMA N. 6

POLITICHE SOCIALI

Presidente

Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

La Provincia di Milano pone la persona e la famiglia al centro della propria azione amministrativa per realizzare e sviluppare politiche e interventi sociali in grado di garantire un adeguato sistema di *welfare* locale, capace di far emergere e valorizzare le risorse peculiari della comunità.

Promuove, inoltre, il valore sociale della famiglia e la sostiene nello svolgimento del proprio ruolo sociale ed educativo. Integra, infine, i propri interventi con quelli delle altre istituzioni ed opera in stretto raccordo con le forze sociali ed economiche presenti a livello territoriale, con particolare attenzione al sostegno delle funzioni genitoriali e di specifici *target* di utenti (minori, disabili e anziani) per la realizzazione di un completo ed integrato sistema di azioni e servizi a favore delle persone e della famiglia.

Tale missione sarà esercitata, in particolare:

- dando piena attuazione alle funzioni e alle deleghe istituzionali di propria competenza (area dei disabili sensoriali, formazione degli operatori socio-educativi, osservatorio sociale, Piani di Zona e tenuta dei registri dell'associazionismo e del volontariato);
- collaborando con la programmazione sociale locale e comunale, in coerenza con le linee del sistema di *welfare* regionale;
- agendo in modo trasversale su diverse politiche, promuovendo l'integrazione di quelle più strettamente sociali con le politiche del lavoro, della formazione, fiscali ed abitative, etc.;
- attraverso la partecipazione, gestione e progettazione di servizi ed interventi attenti alla peculiarità del tessuto sociale di appartenenza e innovativi, con particolare riguardo ai temi dell'infanzia e della famiglia;
- sostenendo politiche a favore delle persone con disabilità;
- sostenendo politiche a favore delle persone in condizioni di marginalità e prevenendo in modo diffuso le diverse condizioni di esclusione sociale;
- promuovendo le attività del volontariato e dell'associazionismo e favorendo la costruzione e l'attivazione di reti sociali (formali e informali).

I valori

Sussidiarietà - Proattività - Pari opportunità

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
D.g.r. 8553 del 03/12/2008 - "Determinazione in ordine alle linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona 3° triennio 2009-2011"	L. 328/00; LI.rr: 1/2000, 34/2004, 3/2008, lr.33/2009.	Deliberazione di Giunta Provinciale n°430/2012 nella quale si danno le linee di indirizzo e programma annuale per la formazione degli operatori sociali e socio sanitari, per l'anno 2013.
Piano d'Azione Regionale (PAR) 2010-2020 per le politiche in favore delle persone con disabilità	L. 328/00; lr. 3/2008	Deliberazione di Giunta Provinciale n°149/2013 con oggetto Approvazione della scheda di adesione alla rete informativa sulla disabilità proposto dalla Regione Lombardia.
Piano Regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (cfr. PRS IX Legislatura).	Art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, lr. 22/2006	Attuazione del Piano Regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - D.G.R. 381/2010 e sottoscrizione dell'accordo territoriale-DGP.238/2011.

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
6.1	Politiche sociali e per la famiglia	Massimo Pagani
6.2	Politiche per persone con disabilità	Massimo Pagani
6.3	Associazionismo e Terzo settore	Massimo Pagani

- **Ambito di intervento 6.1 Politiche sociali e per la famiglia**
Assessore delegato **Massimo Pagani**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . *Incidenza della povertà per ampiezza delle famiglie (ripartizione territoriale Nord):*
 - . 3,3% con 1 componente (2009); 3% (2010); 3,2% (2011)
 - . 4,9% con 2 componenti (2009); 5,3% (2010); 4,6% (2011)
 - . 4,5% con 3 componenti (2009); 4,8% (2010); 5,9% (2011)
 - . 7,8% con 4 componenti (2009); 6,3% (2010); 6,2% (2011)
 - . 11,2% con 5 o più componenti (2009); 14,9% (2010); 12,9% (2011)
- . *Incidenza della povertà per le famiglie con figli minori (ripartizione territoriale Nord):*
 - . 4,9% con 1 figlio minore (2009); 5,1% (2010); 5,8% (2011)
 - . 8,7% con 2 figli minori (2009); 8,2% (2010); 7,3% (2011)
 - . 14,2% con 3 o più figli minori (2009); 15,5% (2010); 12,4% (2011)

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . *Incidenza della povertà per le famiglie con anziani* (ripartizione territoriale Nord):
 - . 5,3% con 1 anziano (2009); 5,1% (2010); 5,9% (2011)
 - . 7,7% con 2 o più anziani (2009); 8,9% (2010); 7,4% (2011)
- . n. iscritti all'anagrafe per nascita in Lombardia (anno 2008):
74.577 con genitori entrambi italiani; 19.132 con genitori entrambi stranieri; 4.963 con solo genitore straniero
- . n. minori inseriti in strutture residenziali: 2620, di cui 1764 in comunità educative (fonte: Relazione al 31/12/2012 - Procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni "Minori inseriti nelle strutture residenziali")
- . Minori accolti in comunità educative: 0-2 anni 7,5%; 2-6 anni 12,6% (fonte: idem c.s.)
- . Tempi medi di permanenza nelle strutture educative: inferiore a 6 mesi, 31,6%; 6mesi-2anni, 40%; 2-5anni 22,1% (fonte: idem c.s.)
- . *Tempo medio di permanenza dei minori dimessi nell'anno dal CAM: 476 gg. (dato 2012)*
- . *Rapporto personali/minori al CAM: 4 operatori qualificati presenti nelle 24 ore ogni 7 bambini (dato 2010)*
- . Anziani over 70, residenti in provincia escluso comune di Milano (Istat, 2011): 242.700 persone
- . Anziani over 70, residenti nei 122 Comuni della provincia serviti dalla teleassistenza (escluso comune di Milano ed altri 11 Comuni) (Istat 2011): 201.944
- . Anziani over 65 non autosufficienti presenti sul territorio della provincia di Milano (IRS, 2007): 48.875 non autosufficienti
- . % famiglie italiane "deprivate" secondo l'indicatore Eurostat (Istat 2010): 6,7 % (2006); 7,2 % (2007); 8,2 % (2008, ultimo dato disponibile)
- . procedimenti di volontaria giurisdizione presso il Tribunale per i minorenni: 3.600 (anno 2010)
- . procedimenti di separazione personale dei coniugi, distretto Corte d'Appello di Milano (Istat): 9.939 (2008); 10.406 (2009)
- . Oltre 3.000 operatori che annualmente accedono ai percorsi formativi
- . 3 ASL, 5 Aziende speciali, 17 ambiti territoriali, la città di Milano e oltre 500 soggetti non profit e for profit che contribuiscono alla realizzazione del sistema di Welfare

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Minori e famiglie	Tutela dei minori e sostegno alla famiglia	6.1.1 Promuovere e sostenere azioni e interventi a sostegno dei minori e delle fragilità genitoriali attraverso anche il Polo dell'infanzia	. n. comunità residenziali funzionanti . n. comuni coinvolti nei servizi afferenti al "Polo dell'infanzia"	Mantenimento
Enti locali, ASL e terzo settore	Sostegno alla programmazione e sociale degli ambiti territoriali e dei distretti sociosanitari e consolidamento dei know-how professionali	6.1.2 Realizzare programmi e progetti innovativi rispondenti a una visione territoriale degli interventi e alla qualità delle azioni esercitate con particolare attenzione al ruolo e alla funzione della famiglia e dei suoi componenti deboli	. Comuni coinvolti nei piani e nei programmi . N. progetti sperimentali realizzati . N. progetti di formazione intervento e di percorsi formativi	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . Supporto alla pianificazione locale, anche attraverso azioni di cofinanziamento dei Piani di Zona
- . Favorire la domiciliarità degli anziani attraverso il servizio di teleassistenza con la collaborazione dei servizi sociali dei 122 Comuni coinvolti; interventi a favore della popolazione anziana: servizi di telesoccorso, telecontrollo e telesupporto e supporto ai Centri Sociali per anziani e alle organizzazioni di anziani.
- . Orientamento, informazione e accoglienza delle famiglie, dell'utenza e dei Servizi Tutela Minori del territorio provinciale attraverso la realizzazione di un accordo interistituzionale con il Tribunale per i Minorenni e la prosecuzione delle attività del Punto Informativo; consolidamento delle azioni a supporto della genitorialità anche attraverso il proseguimento della partecipazione al progetto ICAM (istituto a custodia attenuata per le madri)
- . Promuovere e sostenere azioni ed interventi finalizzati al recupero psico-affettivo e fisico del bambino in situazione di disagio e al suo tempestivo inserimento in famiglia (naturale / affidataria / adottiva) attraverso attività di tutela per i minori nella Comunità Centro Assistenza Minori -. Art. 1, 3, 4, 6 l.r. 3/08 , l.r. 1/00 art. 4 co. 81) anche attraverso la sperimentazione di nuove unità d'offerta residenziale e non a carattere socio sanitario.
- . Promuovere e sostenere azioni ed interventi sul territorio, tesi a mettere a disposizione della cittadinanza e dei servizi dell'area materno infantile e tutela minori, una filiera articolata di proposte a sostegno della genitorialità e dell'infanzia a partire da un "Polo per l'infanzia" alla cui costituzione concorrono servizi quali il Centro Assistenza Minori (CAM), Madre Segreta, Spazio Neutro, servizi per l'affido della provincia di Milano che opereranno in sinergia con altri Enti ed istituzioni, ma anche l'associazionismo o il terzo settore e azioni innovative di sostegno alla genitorialità nell'ambito del progetto "Padri separati"
- . Contribuire alla qualificazione dei servizi per la prima infanzia attraverso offerta formativa specifica e stage per studenti universitari
- . Convenzione con Anci Lombardia finalizzata al progetto DoteComune e Servizio Civile: iniziativa di partecipazione attiva di giovani alla vita della comunità locale mediante programmi di intervento formativi con tirocini nella pubblica amministrazione - DoteComune
- . Implementazione delle azioni nell'ambito dell'accordo di collaborazione territoriale " Una rete per la conciliazione" tra Regione Lombardia, Provincia di Milano ASL Milano, ASL Milano 1, ASL Milano 2 - Ambiti territoriali del territorio provinciale, Camera di Commercio e consiglieria di parità, al fine di diffondere la cultura della conciliazione e promuovere azioni sperimentali a sostegno delle responsabilità familiari attraverso interventi formativi e di accompagnamento al sistema di welfare.
- . Promuovere azioni che favoriscano l'accesso alle opportunità di finanziamenti offerti dalla Comunità Europea, da Autorità governative e ministeriali e da altri soggetti per lo sviluppo delle attività nell'area del Welfare, con particolare attenzione alla formazione, allo sviluppo del sistema di competenze e allo scambio di buone prassi nei servizi alla persona pubblici e del privato sociale.
- . Sostenere l'aggiornamento e la formazione in servizio di: dirigenti, quadri e operatori del sistema dei servizi sociali e socio sanitari, in un'ottica di miglioramento continuo, tenuto conto anche delle indicazioni della Comunità europea in merito allo sviluppo di azioni " Life long learning" anche attraverso collaborazioni transnazionali.
- . Sviluppare percorsi di ricerca-formazione intervento su temi e fenomeni di particolare rilevanza sociale e di supporto al management e al miglioramento del funzionamento organizzativo del sistema di servizi e unità d'offerta con formazione e aggiornamento dei servizi e delle unità d'offerta sociali e socio sanitarie e approfondimento dei fenomeni sociali di particolare rilevanza (art. 7 - L.328/200 e art 12 L.R. 3/2008); attraverso lo sviluppo del Piano di formazione annuale che prevede lo sviluppo di circa 100 corsi di aggiornamento in servizio, accreditati anche dal sistema ECM_CPD (educazione continua in medicina) e di alcuni percorsi di formazione / ricerca intervento che promuovono partnership con stake holder locali, università, centri di ricerca e formazione. (Fondi regionali)
- . Monitoraggio progetto di coesione sociale denominato "Publicbridges" realizzato in partenariato con enti del privato sociale (Provincia di Milano - Capofila) - (scadenza 31/08/2013 fondi Fondazione Cariplo).
- . Osservatorio Provinciale Immigrazione per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi alla popolazione immigrata (anagrafica, strutture di accoglienza, permessi di soggiorno, reati) - (fondi regionali - 2010-2015)

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . Favorire azioni positive per incrementare la consapevolezza dei rischi connessi ad infrazioni del codice della strada: convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità
- . Promuovere la valorizzazione del patrimonio storico e bibliografico, anche attraverso intese con altri Enti e Fondazioni, nonché attraverso il reperimento di fondi e finanziamenti: Archivio storico

Riferimenti normativi

- . Legge n. 328 /2000-*"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* ; legge regionale n. 3 /2008 -*"Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario"*.
- . Legge n 53/2000 *" Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"* - L.r 28/ 2004*" politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città"*
- . Decreto Ministeriale del 5 novembre 1971 n. 900.8/II.49/27
- . Corso di formazione per puericultrici con rilascio di attestato di qualifica (fondi provinciali e tariffa di iscrizione)
- . L.r. 23/1999 *" politiche regionali per la famiglia"*.

Risorse destinate per l'anno 2013

Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)		Spese (per Titoli e Interventi)	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	30.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	168.000,00
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	264.544,00	Prestazioni di servizi	2.017.348,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	40.000,00	Trasferimenti	248.320,00
Totale Tit. II	334.544,00	Imposte e tasse	17.000,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Totale Spese correnti	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	1.740.000,00	<i>Spese d'investimento</i>	2.450.668,00
Categoria 05: Proventi diversi	36.000,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.000,00
Totale Tit. III	1.776.000,00	Totale Spese d'investimento	5.000,00
Totale Entrate specifiche	2.110.544,00	Totale Spese	2.455.668,00

▪ **Ambito di intervento 6.2 Politiche per persone con disabilità**
Assessore delegato **Massimo Pagani**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . disabili sensoriali dai 6 a 64 anni, in Lombardia (Istat, 2004/05): 27.000 persone
- . disabili sensoriali assistiti alla comunicazione nell'a.s. 2012/13: 534 in provincia di Milano
- . studenti con disabilità visiva seguiti nell'a.s. 2012/13: 187 dalla Provincia di Milano
- . studenti con disabilità uditiva seguiti nell'a.s. 2012/13: 347 dalla Provincia di Milano
- . Studenti con disabilità che usufruiscono del sostegno scolastico nell'anno 2012/13: 11.1107 di cui 1.885 frequentanti scuole secondarie superiori (Ufficio Scolastico Reg. per la Lombardia Ufficio XVII - Milano)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Alunni / studenti con disabilità e loro famiglie	Necessità di sostegno nei percorsi di crescita ed istruzione e di supporto educativo scolastico volto all'autonomia e alla relazione	6.2.1 Realizzazione per gli studenti disabili, di progetti globali ed individualizzati al fine di ridurre gli svantaggi per facilitare l'apprendimento e la comunicazione nel percorso di crescita. Permettere una miglior inclusione scolastica degli studenti attuando gli opportuni interventi previsti dalla normativa in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le famiglie	N. studenti disabili assistiti	Aumento
Persone con disabilità e loro famiglie	Accesso alle informazioni relative ai diritti, ai servizi dedicati e sostegno dell'empowerment	6.2.2 Attivare o promuovere iniziative che favoriscano la conoscenza e la tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie	N. iniziative o azioni attivate o promosse	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . Sostenere economicamente le famiglie degli studenti disabili sensoriali per l'acquisizione autonoma dell'assistente alla comunicazione per progetti personalizzati finalizzati all'apprendimento, alla comunicazione ed all'inclusione scolastica oppure attraverso il pagamento parziale o totale della retta di servizi specializzati o Istituti che offrono ospitalità in regime di convitto o semiconvitto.
- . Prosecuzione ed attivazione di nuove intese con tutti gli Ambiti Territoriali della provincia e con il Comune di Milano per sostituire la modalità di erogazione diretta dei contributi alle famiglie con una modalità di erogazione dei fondi provinciali agli Ambiti, Comune di Milano e/o scuole che permetta di fornire direttamente l'educatore qualificato allo studente disabile e di formulare il progetto individualizzato coinvolgendo nella co-progettazione i servizi comunali degli Ambiti e/o le diverse organizzazioni in gioco.

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . Promuovere e sostenere progetti, azioni, interventi e servizi finalizzati al sostegno della disabilità sensoriale a favore delle famiglie, dei servizi, degli operatori e dei studenti disabili sensoriali attraverso progetti di residenzialità assistita e di accompagnamento all'autonomia attraverso interventi di supporto alla comunicazione, di consulenza tiflodidattica, di assunzione di rette per l'accoglienza in strutture educative per l'intero anno scolastico a favore di studenti impegnati nel percorso educativo, scolastico e formativo che vedono compromessa la loro capacità di comunicazione a causa di una disabilità visiva o uditiva.
- . Promuovere e sostenere azioni, progetti, ricerche ed eventi pubblici a favore dell'inclusione sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle Associazioni rappresentative dei loro diritti anche attraverso azioni di sensibilizzazione ed elaborazione di prodotti divulgativi destinati alla cittadinanza.
- . Sostenere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità frequentanti le scuole secondarie superiori attivando l'assistenza educativa ad personam a seguito di disposizioni TAR e valorizzando le buone esperienze del territorio attivando un confronto con quanti operano sul tema per favorire la costruzione di un modello di intervento condiviso.
- . Sviluppare azioni e progetti volti a coniugare e divulgare innovazioni tecnologiche e metodologiche per la disabilità anche in collaborazione con Enti, Associazioni, Istituti universitari e aziende private.

Riferimenti normativi

- . Lr n. 34 del 14/12/2004; Lr n. 3 del 17/03/2008; L. 328/2000 -
- . D.lgs. 112/98; Lr n. 19/2007; L. 328/2000 ; Lr n. 3 del 17/03/2008
- . L. n. 18/2009

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Proventi diversi	4.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.000,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>4.000,00</i>	Prestazioni di servizi	259.000,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>4.000,00</i>	Trasferimenti	3.204.000,00
		<i>Totale Spese correnti</i>	<i>3.464.000,00</i>
		<i>Totale Spese</i>	<i>3.464.000,00</i>

- **Ambito di intervento 6.3 Associazionismo e Terzo settore**
Assessore delegato **Massimo Pagani**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . Iscrizioni alla sezione provinciale dei Registri regionali, anno 2012:
- . 906 organizzazioni di volontariato (%le nuove iscrizioni: ca. 2%)
- . 190 associazioni senza scopo di lucro (%le nuove iscrizioni: ca. 2%)

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . 362 associazioni di promozione sociale (%le nuove iscrizioni: ca. 15%)
- . Relazioni annuali monitorate (presentate dalle organizzazioni/associazioni iscritte, ai fini del mantenimento dei requisiti di iscrizione): ca.1370
- . Questionari di autocertificazione monitorati: ca. 288, corrispondenti alle persone giuridiche - fondazioni e associazioni- di diritto privato iscritte ai registri regionali

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale, fondazioni e associazioni iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato	Mantenimento dello status giuridico di soggetti iscritti ai Registri regionali; sviluppo della progettualità e messa in rete dell'esperienza all'interno di un network pubblico - privato	6.3.1 Consulenza, sostegno e raccordo tra le realtà del terzo settore e valorizzazione del sistema delle fondazioni anche attraverso l'implementazione di azioni positive condivise	. Nuove iscrizione ai registri . Monitoraggio delle relazioni annuali . Monitoraggio dei questionari di autocertificazione	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . Promuovere azioni positive per lo sviluppo di conoscenze integrate e il consolidamento di prassi condivise tra le diverse realtà del sistema pubblico e del privato sociale
- . Sostenere la progettualità delle realtà associative, per implementare le azioni innovative e favorire l'accesso a opportunità di finanziamento, sia in ambito regionale che su specifici bandi e linee di finanziamento.
- . Sostenere un tavolo di confronto con Regione Lombardia e le Province lombarde per definire modalità condivise nello svolgimento delle attività di vigilanza e controllo previste dal codice civile e gestione del Registro regionale sez.provinciale delle Organizzazioni di Volontariato e del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale (iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti) con controllo dei requisiti delle associazioni iscritte ai registri ai fini del mantenimento dell'iscrizione e consulenza e assistenza tecnica alle realtà associative e agli stakeholders per la diffusione delle buone prassi e la promozione di una cultura orientata alla solidarietà e utilità sociale ; vigilanza e controllo sulle persone giuridiche di diritto privato (PGP): associazioni e fondazioni, attraverso il monitoraggio dei circa 300 soggetti iscritti al registro regionale.
- . Valorizzare il patrimonio culturale e di esperienze delle Fondazioni e associazioni incentivando azioni condivise e promuovendo nuove forme di partenariato.

Riferimenti normativi

- . L. n 266/91 - L. 383/2000 - L.r. 1/2008 Capo II relativo al Volontariato; Capo III relativo all'Associazionismo
- . L.R. 1/2000 art 4 - comma 33 e successive DGR regionali; art 23 e 25 del Codice Civile

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	432.245,00	Prestazioni di servizi	200.000,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	200.000,00	Trasferimenti	432.245,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>632.245,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>632.245,00</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>632.245,00</i>	<i>Totale Spese</i>	<i>632.245,00</i>

Risorse complessive per la realizzazione del programma**Risorse umane e strumentali**

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	4	Personal computer	85
Categorie D	28,85	Stampante	62
Categorie C	31,2	PC portatile	10
Categorie B	44,7	Fax	5
Categorie A	-	Fotocopiatrice	6
<i>Totale</i>	<i>108,75</i>		

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(includere nelle prestazioni di servizi del Programma)
. la sorveglianza sanitaria e il supporto specialistico in ambito psicologico, riabilitativo, ed educativo in caso di disabilità, presso il CAM	
. interventi di formazione rivolti a operatori dell'area sociale e a rilevanza sanitaria	
. vigilanza e controllo delle persone giuridiche ai sensi degli artt. 23 e 25 del Codice Civile (attraverso commissari straordinari)	
. interventi di formazione rivolti agli Assistenti alla comunicazione degli Ambiti territoriali per l'Area della disabilità sensoriale	

Risorse finanziarie - Entrate

		2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>				
Stato		30.000	-	-
Regione		696.789	650.745	467.245
Unione Europea		-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		240.000	240.000	240.000
Totale		966.789	890.745	707.245
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>				
		1.776.000	1.776.000	1.776.000
Totale		1.776.000	1.776.000	1.776.000
<i>Quote di risorse generali:</i>				
		7.635.124	6.492.541	6.332.541
Totale		7.635.124	6.492.541	6.332.541
Totale		10.377.913	9.159.286	8.815.786

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	3.520.000		3.335.000		3.195.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	3.520.000		3.335.000		3.195.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	172.500		172.500		172.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	172.500		172.500		172.500	
Prestazioni di servizi	Consolidata	2.482.848		1.522.221		1.522.221	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	2.482.848		1.522.221		1.522.221	
Trasferimenti	Consolidata	3.884.565		3.851.565		3.658.065	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	3.884.565		3.851.565		3.658.065	
Imposte e tasse	Consolidata	308.000		268.000		258.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	308.000		268.000		258.000	
Totale Spese correnti	Consolidata	10.367.913	99,9	9.149.286	99,9	8.805.786	99,9
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	10.367.913		9.149.286		8.805.786	
Spese d'investimento							
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	10.000		10.000		10.000	
	Totale	10.000		10.000		10.000	
Totale Spese d'investimento	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	10.000	0,1	10.000	0,1	10.000	0,1
	Totale	10.000		10.000		10.000	

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Totale Programma	Consolidata	10.367.913		9.149.286		8.805.786	
	Sviluppo	10.000		10.000		10.000	
	Totale	10.377.913		9.159.286		8.815.786	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			1,4		2,2		2,2

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 7

Politiche per la Sicurezza e
Protezione Civile

PROGRAMMA N. 7

**POLITICHE PER LA SICUREZZA E
PROTEZIONE CIVILE****Presidente**

Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

La Provincia di Milano definisce le proprie politiche per la sicurezza e per la protezione civile:

- investendo sulla collaborazione e l'integrazione con le altre istituzioni coinvolte nel Patto per la sicurezza;
- razionalizzando l'impiego del corpo di Polizia Provinciale sul territorio;
- puntando sul coinvolgimento attivo della rete di volontari che opera nei diversi ambiti della sicurezza dell'ambiente e del territorio, al fine di aumentare la percezione di sicurezza collettiva;
- potenziando le strutture e le iniziative a supporto della rete di protezione civile provinciale.

I valori

Sussidiarietà - Proattività

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
Dgr. 16 Maggio 2007 8/4732 - Revisione della Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali.	L. 225/1992 e l. 100/2012 - dlgs 112/1998; l. 3/2001; lr 22/05/2004 n. 16; d.g.r. 22 dicembre 2008 n. 8/8753 "Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile"; Regolamento Regionale n.9/2010 "attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile"	Programma provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi e Piano di Emergenza di Protezione Civile della Provincia di Milano (in fase di revisione)

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
7.1	Polizia Provinciale e Vigilanza volontaria	Stefano Bolognini
7.2	Sicurezza e Prevenzione	Stefano Bolognini
7.3	Protezione civile	Stefano Bolognini

- **Ambito di intervento 7.1 Polizia Provinciale e Vigilanza volontaria**
Assessore delegato **Stefano Bolognini**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori/informazioni di contesto dell'Ambito**

- . *Mappa dei principali fenomeni di illegalità su cui agisce la Polizia locale provinciale:*
- . Contrasto violazioni in tema di ciclo dei rifiuti in Provincia di Milano:
 - . 92 infrazioni accertate con incidenza pari all'1,7% su base nazionale
 - . 111 persone denunciate
 - . 17 sequestri effettuati
 (Rapporto Ecomafia 2012 - Lombardia a cura di Legambiente - dati 2011)
- . Attività della Polizia provinciale - anno 2012:
 - Polizia Ambientale: 70 notizie di reato; 1.331 interventi effettuati
 - Polizia Venatoria e zoofila: 11 notizie di reato; 1.860 interventi effettuati
 - Polizia stradale: 7 notizie di reato, 4.984 interventi effettuati (inclusi servizi alla viabilità, pubblico soccorso, ect)
 - Polizia Amministrativa: 222 ispezioni
 - Polizia ittica: 836 interventi effettuati
 per un totale di n.33 sequestri penali e n.105 persone indagate.
 - 1.950 violazioni amministrative accertate (dato complessivo)
 (Fonte: Settore Sicurezza Integrata)
- . Zone presidiate dalle guardie ecologiche volontarie (GEV):
 - a) Parco Agricolo Sud Milano
 - b) Riserve naturali ex l.r. 86/83
 - c) Monumenti naturali ex l.r. 86/83 (denominazione, tipo, sup., gestore)
 - d) Zone di particolare rilevanza naturale e altre aree di importanza ambientale
 - e) Parchi locali di interesse sovracomunale (P.L.I.S.) ex l.r. 86/83
- . Attività di vigilanza delle GEV, relativa all'anno 2012
 - 551 segnalazioni e/o accertamenti per abbandono rifiuti
 - 5 segnalazioni di inquinamento corpi idrici in generale
 - 55 segnalazioni e/o accertamenti per infrazioni alla normativa forestale e per danneggiamento flora
 - 343 segnalazioni e/o accertamenti in materia di fauna e bracconaggio, controlli attività venatoria, contenimento specie invasive
 - 445 segnalazioni e/o accertamenti per pesca di frodo, controlli attività alieutica
 - 173 segnalazioni e/o accertamenti in altre materie (tutela ambientale, Parco Sud, ambrosia)
 Totale n.1572 segnalazioni e/o accertamenti
 (Fonte: Relazione finale attività GEV della Provincia di Milano anno 2012)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Enti / Istituzioni / Cittadini	Superamento dell'esposizione al rischio generalmente / comunemente percepito e contrasto / contenimento del degrado ambientale	7.1.1 Tutela ambientale e presidio del territorio avverso i fenomeni di illegalità, con particolare riguardo ai reati ambientali correlati alle grandi opere	numero di controlli effettuati sul ciclo dei rifiuti negli ambiti a maggior rischio di infiltrazione mafiosa e anche sulle grandi opere	Aumento
Enti / Istituzioni / Volontariato / Cittadini / Studenti	Una maggiore conoscenza delle risorse del territorio ed una maggiore consapevolezza delle corrette pratiche ambientali.	7.1.2 Prevenire i comportamenti illeciti attraverso la formazione della cittadinanza e degli studenti	. Predisposizione del piano formativo scolastico . Elaborazione del programma degli interventi . Partecipazione a due eventi realizzati con soggetti esterni.	Entro il 15/6/2013 Entro il 30/11/2013 Entro 2013

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 7.1.1 - 7.1.2 Potenziamento dell'attività di vigilanza e controllo in materia ambientale, sviluppando piani di intervento mirati e sinergici che vedano coinvolti i soggetti preposti interni (Polizia Provinciale) ed il volontariato coordinato (Guardia Ecologica Volontaria). Promozione di accordi con altri Settori dell'Ente ed in particolare con l'Area Qualità dell'ambiente e energie. Progettazione e realizzazione di un piano di educazione ambientale da parte delle GEV provinciali.
- . Proseguimento dell'accordo per la vigilanza del Parco locale di interesse sovracomunale PLIS Altomilanese oltre a accordi e convenzioni con Enti Locali in materia di sicurezza urbana.

Riferimenti normativi

- . Attività di polizia ambientale, polizia ittica venatoria e zoofila (D.lgs. 152/06, L. 157/92, L.R. 31/08, L.R. 26/93, L.R.4/2003, L.R.06/11, L.R.10/08 e Regolamenti complementari di polizia locale, Legislazione in materia di urbanistica e norme complementari).
- . Attività di polizia stradale (D.lgs. 285/92 - Codice della Strada e norme complementari, L. 264/91, L. 689/81, L. 298/74, D.lgs. 286/05).
- . Attività di polizia amministrativa (D.lgs. 285/92 - Codice della Strada e norme complementari, L.R. 15/07, L. 264/91, T.U.L.P.S., Regolamenti di Polizia Urbana, Legislazione commerciale, L. 122/92).
- . Attività di Polizia Giudiziaria derivante dalla normativa vigente (Codice Penale, Codice di Procedura Penale) con attività derivante da iniziativa propria o delegata.
- . Organizzazione e gestione del servizio di vigilanza ecologica volontaria gestito dalle GEV della Provincia di Milano (L.R. 9/2005, T.U.L.P.S., D.P.G.R. 3832/2009).

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.800,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	82.000,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>6.800,00</i>	Prestazioni di servizi	132.800,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>6.800,00</i>	Utilizzo di beni di terzi	33.000,00
		Imposte e tasse	550,00
		Oneri straordinari della gestione corrente	22.000,00
		<i>Totale Spese correnti</i>	<i>270.350,00</i>
		<i>Spese d'investimento</i>	
		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	150.000,00
		<i>Totale Spese d'investimento</i>	<i>150.000,00</i>
		<i>Totale Spese</i>	<i>420.350,00</i>

▪ **Ambito di intervento 7.2 Sicurezza e Prevenzione**

Assessore delegato **Stefano Bolognini**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito**

. Accordi operativi stipulati nell'anno 2012:

- n 4 accordi operativi stipulati con il Consorzio Villoresi, Comune di Corsico (capofila di 18 Comuni), Comune di Carpiano, Comune di San Zenone al Lambro.

- n.1 accordo operativo stipulato con Regione Lombardia per la realizzazione del progetto S.M.A.R.T.

- n.1 accordo operativo intersettoriale, con la partecipazione di ARPA, per il presidio delle grandi opere.

. Interventi congiunti eseguiti dalla Polizia Provinciale con altre istituzioni presenti sul territorio nell'anno 2012:

95 con Polizie Locali

- 59 con forze di Polizia dello Stato

- 42 con organi ispettivi dello Stato

- 178 con altri Enti (ARPA, ASL, ...)

- 18 con GEV

- 67 con Guardie Volontarie Ittico-Venatorie.

(Fonte: Settore Sicurezza Integrata)

Indicatori di contesto dell'Ambito

. **Incidentalità stradale** nel territorio della provincia di Milano:

- il tasso di incidentalità stradale nel territorio provinciale si attesta al 5,7% cui corrisponde un indice di mortalità in diminuzione - dal 2001 al 2010 - con valori compresi tra il 40-50% in conformità all'obiettivo fissato dall'UE nel Libro Bianco 2001;
 - l'incidenza dei motocicli coinvolti in incidenti stradali nel territorio provinciale è pari al 17% (media nazionale, circa 13%);
- (ACI - Incidenti stradali Anno 2010 - Dati Istat)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Comuni, Enti, Associazioni, Cittadini	Sicurezza sociale e condizione di vita in luoghi non degradanti	7.2.1 Rafforzare il presidio del territorio attraverso il supporto ai Comuni e in particolare alle Polizie Locali, sulle tematiche ambientali anche in prospettiva dell'istituzione del nuovo Ente di area vasta	Attività congiunte svolte in collaborazione e a supporto delle altre forze operanti a presidio del territorio	Aumento
		7.2.2 Rafforzare il ruolo della Polizia Provinciale in tema di sicurezza stradale, con particolare riguardo alla gestione dell'attività sanzionatoria derivante dall'installazione di impianti fissi di rilevazione della velocità, agendo sulla riorganizzazione della struttura e miglioramento di alcuni processi	Miglioramento dell'efficacia e della tempistica nella gestione integrata delle procedure sanzionatorie	. % sanzioni postalizzate entro i 45 giorni dalla rilevazione >= 80% . Gestione integrata del contenzioso per ricorsi / opposizioni dal 1/9/2013
	Efficienza e tempestività degli interventi gestiti dai soggetti qualificati che presidiano il territorio	7.2.3 Integrazione tra le forze della Polizia Provinciale e del volontariato a presidio del territorio	Nuovo sistema radio della sicurezza tra Polizia Locale, volontariato ecologico - ittico - venatorio e Protezione Civile	. Conclusione gara entro il 2013; . Sistema radio operativo entro il 2014

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 7.2.1 Promuovere politiche di condivisione sulla sicurezza urbana con Enti Locali e con altre forze di Polizia ed estendere il coinvolgimento considerando ulteriori realtà operative sul territorio in materia di sicurezza sociale, tutela dell'ambiente, contrasto ai fenomeni di devianza e degrado.
- . 7.2.2 Rafforzare il ruolo della Provincia in materia di prevenzione e sicurezza stradale.
- . Per il raggiungimento delle finalità indicate, potranno essere sottoposti ad approvazione del Consiglio Provinciale (art. 42 TUEL) accordi e convenzioni con altri Enti/Istituzioni.

Riferimenti normativi

. Realizzazione di progetti singoli o in convenzione con altri Enti, in materia di sicurezza dei cittadini (L.R. 4/2003).

Risorse destinate per l'anno 2013

Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)		Spese (per Titoli e Interventi)	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	10.000,00	Personale	35.000,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	30.000,00	Trasferimenti	182.000,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>40.000,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>217.000,00</i>
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese d'investimento</i>	
Categoria 05: Proventi diversi	517.000,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.000,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>517.000,00</i>	<i>Totale Spese d'investimento</i>	<i>5.000,00</i>
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		<i>Totale Spese</i>	
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.000,00		
<i>Totale Tit. IV</i>	<i>5.000,00</i>		
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>562.000,00</i>		

■ **Ambito di intervento 7.3 Protezione civile**
Assessore delegato **Stefano Bolognini**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori/informazioni di contesto dell'Ambito**

. Il territorio della provincia di Milano è soggetto principalmente ai seguenti fattori di rischio (considerati quali combinazioni tra pericolosità, vulnerabilità ed esposizione): rischio idraulico-idrogeologico, rischio chimico industriale; rischi dovuti a trasporto sostanze pericolose, rischi dovuti a particolare fenomeni meteorologici.

In particolare il rischio idraulico-idrogeologico, correlato alla presenza di importanti corsi d'acqua (Ticino, Adda, Lambro, Bozzente, Olona, Seveso), è espresso in tre livelli di pericolosità:

P3 "Rischio molto elevato" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 10 anni (di quest'area fanno parte 12 Comuni)

P2 "Pericolosità elevata" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 200 anni (di quest'area fanno parte 15 Comuni)

Indicatori/informazioni di contesto dell'Ambito

P1 "Pericolosità bassa" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 500 anni (di quest'area fanno parte 107 Comuni)

Tra gli eventi più rilevanti degli ultimi anni si segnalano:

- anno 2009: esondazioni fiume Bozzente a Lainate
- anno 2010: esondazioni fiume Seveso a Milano, emergenza fiume Lambro
- anno 2012: esondazioni fiume Seveso a Milano, torrenti Trobbia e Rio Vallone;
- anno 2013: esondazioni localizzate fiume Olona, Lambro (Cologno - Milano) e Seveso (Milano).

Rischio chimico industriale

Sono censiti 66 stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui 41 soggetti alle previsioni di cui all'art. 8 del D.Lgs n. 344/99 e 25 soggetti all'art 6. Per gli stabilimenti di cui all'art 8 è previsto l'obbligo di pianificazione esterna di protezione civile con l'intervento da parte della Prefettura di Milano.

I Comuni in cui si registra una maggior presenza di stabilimenti a rischio di incidente sono Rho e Settala. In entrambi i territori sono collocati 5 stabilimenti. In Milano, Rodano e San Giuliano Milanese sono collocati 3 stabilimenti in ciascuno dei territori.

Tra gli eventi di Protezione Civile più recenti e rilevanti si segnalano:

- anno 2009, incendio ditta di recupero elettrodomestici, a Bollate;
- anno 2010, esplosione e incendio ditta di raccolta e trattamento rifiuti tossici nocivi, a Paderno Dugnano;
- anno 2012, inquinamento idrocarburi in Comune di Cusago; nube tossica in Comune di Settala; inquinamento roggia per rottura oleodotto in Comune di Lacchiarella; fumi tossici in Comune di Peschiera Borromeo; incendio capannone materiale plastico in Comune di Abbiategrasso; perdita di bromo da serbatoio industria chimica in comune di Paderno Dugnano.
- anno 2013, sversamento liquami Vittuone; Sversamento idrocarburi roggia Ticinello in Comune di Lachiarella

Rischio da trasporto sostanze pericolose

L'analisi di rischio legato al trasporto di sostanze pericolose lungo le infrastrutture varie (autostradali, stradali ferroviarie) è stato effettuato prendendo come riferimento il flusso di merci relativo alle materie liquide infiammabili, che rappresenta la percentuale più rilevante del flusso totale di merci pericolose su strada. L'analisi dei dati rivela che le classi di rischio più elevate si collocano in corrispondenza del sistema di tangenziali di Milano, del tratto di A4 in direzione di Brescia, del nodo ferroviario settentrionale di Milano compreso tra gli svincoli e le stazioni di Segrate, Lambrate, Centrale, Greco-Monza, Certosa e Rho-Pero.

(Fonte: Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi e Piano di Emergenza di Protezione Civile della Provincia di Milano, anno 2013 - relazione preliminare)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Enti, Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, Cittadini	Fronteggiare in modo tempestivo ed adeguato gli eventi straordinari	7.3.1 Garantire un modello di integrazione delle organizzazioni e istituzioni, correlato al tema Expo 2015, anche attraverso l'attuazione del protocollo operativo stipulato con il Comune di Milano nell'anno 2009	. Promozione e attuazione di iniziative correlate al tema Expo, anche mediante protocolli operativi;	Entro il 2013
			. Promozione di una esercitazione mirata in area Expo, con i soggetti coinvolti.	Entro il 2013

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 7.3.1 "Preparazione dell'emergenza" intesa come competenza consolidata di Ente, Istituzioni e del volontariato formato allo scopo di far fronte ad eventi improvvisi e catastrofici, supportata da idonee procedure operative.
- . 7.3.2 Promuovere politiche di condivisione sulla sicurezza del territorio, mediante l'attivazione di tavoli che vedano coinvolti soggetti qualificati interni ed esterni all'Ente.
- . Per il conseguimento delle finalità espresse è previsto il coinvolgimento del Comitato provinciale di Protezione Civile e del Consiglio Provinciale (ai sensi dell'art. 42 del TUEL) per l'approvazione del Programma di previsione e prevenzione e del Piano delle emergenze della Provincia di Milano, a seguito di aggiornamento, nonché accordo con il Comune di Milano.

Riferimenti normativi

- . Attività di pianificazione, raccolta elaborazione dati di rischio, redazione e aggiornamento del Programma Provinciale di previsione e prevenzione rischi e del Piano provinciale di emergenza (L. 225/92, D.lgs. 112/98, L. 353/00, L.R. 16/2004, L.R. 31/2008)
- . Coordinamento operativo del Comuni e delle organizzazioni di volontariato ed Enti nelle emergenze di competenza provinciale (L. 225/92, D.lgs. 112/98, L. 353/00, L.R. 16/2004, L.R. 31/2008, L. 100/12)
- . Tenuta dell'Albo regionale del Volontariato - sezione provinciale di Milano (L.R. 16/2004)
- . Coordinamento dell'attività formativa a vantaggio delle organizzazioni di volontariato e dei Comuni (L.R. 16/2004, L.R. 31/2008, Regolamento Regionale n. 9/2010)

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	25.200,00
Totale Tit. II	6.000,00	Prestazioni di servizi	72.300,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Trasferimenti	12.500,00
Categoria 05: Proventi diversi	24.630,00	Imposte e tasse	1.350,00
Totale Tit. III	24.630,00	Totale Spese correnti	111.350,00
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		<i>Spese d'investimento</i>	
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	50.000,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	182.464,00
Totale Tit. IV	50.000,00	Totale Spese d'investimento	182.464,00
Totale Entrate specifiche	80.630,00	Totale Spese	293.814,00

Risorse complessive per la realizzazione del programma

Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	2	Personal computer	120
Categorie D	25,5	Stampante	120
Categorie C	68,5	PC portatile	71
Categorie B	13	Fax	22
Categorie A	-	Fotocopiatrice	11
Totale	109		

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	-
Nessuna collaborazione prevista	

Risorse finanziarie - Entrate

	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Entrate specifiche:			
Stato	-	-	-
Regione	77.800	77.800	77.800
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	571.630	33.000	33.000
Totale	649.430	110.800	110.800
Proventi dei servizi e altre entrate proprie:			
Totale	-	-	-

		2013	2014	2015
Quote di risorse generali:		4.119.734	3.875.400	3.790.400
	Totale	4.119.734	3.875.400	3.790.400
Totale		4.769.164	3.986.200	3.901.200

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	3.575.000		3.235.000		3.150.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	3.575.000		3.235.000		3.150.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	108.200		108.000		108.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	108.200		108.000		108.000	
Prestazioni di servizi	Consolidata	206.100		182.800		182.800	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	206.100		182.800		182.800	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	33.000		33.000		33.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	33.000		33.000		33.000	
Trasferimenti	Consolidata	194.500		17.500		17.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	194.500		17.500		17.500	
Imposte e tasse	Consolidata	292.900		232.900		232.900	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	292.900		232.900		232.900	
Oneri straordinari della gestione corrente	Consolidata	22.000		22.000		22.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	22.000		22.000		22.000	
Totale Spese correnti		4.431.700	92,9	3.831.200	96,1	3.746.200	96,0
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	4.431.700		3.831.200		3.746.200	
Spese d'investimento							
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	337.464		155.000		155.000	
	Totale	337.464		155.000		155.000	
Totale Spese d'investimento		0		0		0	
	Sviluppo	337.464	7,1	155.000	3,9	155.000	4,0
	Totale	337.464		155.000		155.000	

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Totale Programma	Consolidata	4.431.700		3.831.200		3.746.200	
	Sviluppo	337.464		155.000		155.000	
	Totale	4.769.164		3.986.200		3.901.200	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			0,6		1,0		1,0

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 8

Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca

PROGRAMMA N. 8

AGRICOLTURA, PARCHI, CACCIA E PESCA

Presidente
Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

L'agricoltura è un settore economico strategico che va tutelato, così come strategica per la qualità della vita sono la tutela e il miglioramento del territorio agrosilvopastorale. La Provincia di Milano, nell'ambito delle funzioni conferite dalla Regione Lombardia, tenuto conto degli strumenti pianificatori vigenti, quali il *Programma di sviluppo rurale regionale (Psr)*, e il *Piano di indirizzo forestale*, mira ad ottimizzare l'erogazione dei servizi alle aziende agricole, anche al fine di garantire il maggior accesso possibile alle misure di sostegno previste dal *Psr* e alle altre risorse messe a disposizione a livello regionale e comunitario.

Punta inoltre a sostenere il *comparto agroalimentare* con attività finalizzate ad incentivare la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole, a promuovere le eccellenze dei nostri prodotti con riferimento anche ai temi di EXPO 2015 a mettere in rete produttori agricoli e consumatori (filiera corta) a favorire la disponibilità sul mercato di prodotti locali anche al fine di diminuire l'impatto ambientale dei consumi e favorire l'aggregazione delle imprese tramite lo strumento dei distretti agricoli.

Parimenti intende promuovere una significativa rinaturalizzazione del territorio e una riqualificazione del paesaggio rurale e boschivo, con attenzione particolare all'incremento delle *biodiversità*, pianificando in maniera integrata la gestione dei sistemi verdi, delle aree protette e la conservazione delle specie animali, salvaguardando quelle autoctone e contenendo quelle invasive ed alloctone, e riconosce, quindi, particolare rilievo sociale e ambientale alla fruizione dei *Parchi* sia regionali sia locali.

I valori

Sussidiarietà - Proattività - Semplificazione, trasparenza e qualità - Rappresentatività

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
Dgr.7728 del 24/07/2008-Criteri e Procedure per la redazione e approvazione dei piani di indirizzo forestale (PIF)	Lr 11/1998, Lr.27/2004, Lr 31/2008	Piano provinciale di indirizzo forestale 2004/2014.
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013	Lr 11/1998, Lr 31/2008, Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005	Dgp.n°40/2008-Definizione punteggi provinciali ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2007/2013.
L. 157/1992 - art. 10. Le regioni attuano la pianificazione faunistico - venatoria mediante il coordinamento dei piani provinciali	L 157/1992 - art. 10 c. 7; Lr 26/1993 - art. 1	Piano faunistico - venatorio provinciale
Dgr.n. VII/20557 del 11/02/2005 - Documento tecnico regionale per la gestione ittica	Lr. 31/2008	Piano ittico provinciale.
Dgr.n. IX/4245 del 25/10/2012 - Programma Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura	Dlgs. 154/2004, Lr 31/2008 - art. 138.	-

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
8.1	Agricoltura	Luca Agnelli
8.2	Parchi	Luca Agnelli
8.3	Caccia, Pesca	Luca Agnelli

- **Ambito di intervento 8.1 Agricoltura**
Assessore delegato **Luca Agnelli**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori /informazioni di contesto dell'Ambito

. 4.679 aziende agricole operanti sul territorio per una superficie agricola totale di 91.280 ettari.
. Valore della produzione agricola provinciale: settore latte (32,7%), florovivaismo (23,9 %), cereali (16%, di cui l'8,4% è mais e il 5,1% è riso). Allevamenti suini e bovini (7,5% e il 6,9%), orticole 6,6%.

Indicatori /informazioni di contesto dell'Ambito

- . Utilizzazione della superficie agricola provinciale: cereali 41.769 (ha); colture industriali 2.465 (ha); leguminose da granella 172 (ha); colture orticole 526 (ha); colture foraggere avvicendate 12.497 (ha); terreni a riposo 826 (ha); coltivazioni legnose agrarie 275 (ha); coltivazioni foraggere permanenti 8.750 (ha); vivai e sementi 219 (ha); orti familiari 1.060 (ha) per una superficie agricola utilizzata (SAU) complessiva corrispondente a 68.648 (ha) su una superficie territoriale della Provincia di Milano pari a 157.890 (ha).
- . Popolazione scolastica della Provincia di Milano (età dai 6 ai 13 anni): 163.940 studenti.
- . Forestazione: n. 239.622 *piante messe a dimora* dalla Provincia di Milano (Fonte: contatore piante sul sito Internet tematico dell'Ente).
- . 20 distretti agricoli accreditati da Regione Lombardia.
- . I boschi della Provincia di Milano costituiscono il 5,09% della superficie territoriale. Il 59% del patrimonio boschivo si colloca entro i parchi Adda, Ticino, Parco Nord, Groane, Valle del Lambro per un'estensione pari a ha. 6.972; il rimanente 41% si colloca all'interno del Parco Agricolo Sud Milano per una superficie pari a ha. 4.842.
- . Composizione della superficie boschiva: robinieto misto 27%, ciliegio 22%, robinieto puro 15,5%, querceti - carpineti 11,4%. *Fonte: PIF 2004-2014*

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Aziende Agricole	Valorizzare la produzione agricola e migliorarne la competitività e la qualità	8.1.1 Garantire il sostegno alle aziende agricole attraverso l'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e promuovere le produzioni locali	% di aziende beneficiarie di misure di sostegno sul totale aziende agricole che aderiscono ai bandi	Mantenimento
Cittadini	Migliorare la qualità dell'ambiente e pertanto la qualità della vita	8.1.3 Incrementare le aree boscate attraverso progetti di forestazione (sistemi verdi, misure forestali, compensazioni forestali, PSR mis. H e mis. 221)	Piante messe a dimora	Aumento
		8.1.2 Presentare a Società EXPO e all'Osservatorio Regionale ambientale per le compensazioni EXPO proposte progettuali inerenti il territorio rurale	n. proposte accolte / proposte presentate	Aumento
	Ottenere una corretta informazione in tema di educazione alimentare	8.1.4 Realizzare il Programma di Educazione Alimentare inserendo nello stesso iniziative di marketing territoriale e orientamento del consumatore.	% di partecipanti ai programmi annuali di educazione alimentare rispetto alla popolazione scolastica	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 8.1.1 Sostegno alle aziende agricole garantendo l'attuazione delle misure previste dal PSR
- . 8.1.2, 8.1.3 Attivazione e sostegno a progetti di nuove forestazioni nel territorio provinciale e di riqualificazione del territorio rurale
- . 8.1.4 Promozione di uno stile corretto di alimentazione anche attraverso iniziative di filiera corta e nella refezione scolastica

Riferimenti normativi**Sostegno e sviluppo del comparto agricolo/forestale**

- Erogazione e gestione contributi attraverso bandi (P.S.R articolato in 12 misure, Sistemi verdi, misure forestali, consorzi forestali, calamità naturali, aiuti di stato, PRRV, agriturismo, miele). Riferimenti normativi: Regolamento(CE) n.1290/2005 art.6 paragrafo 1; Dlgs.188 2000; L.R 31 del 5/12/2008 art. 34 - convenzione O.P.R regionale.
- Erogazione contributi in ambito agro-zootecnico a seguito di richiesta diretta - Riferimenti normativi: L.R. 31/08 artt. 142, 143
- Progettazione e realizzazione iniziative del programma annuale di sperimentazione in campo ON FARM, partecipazione diretta a manifestazioni di settore, organizzazione eventi in tema agricolo forestale rurale - Riferimenti normativi: L.R 31 del 5/12/2008 art 34 comma 1, convenzione con Ersaf grandi colture, protocollo di intesa con il FAI e con il Consorzio Volontario Vino doc San Colombano
- Organizzazione diretta dei corsi di formazione in agricoltura (per cercatori tartufi, propedeutici al rilascio dell'abilitazione all'utilizzo dei presidi fitosanitari, per operatori agrituristici e titolari di fattorie didattiche, Piano di Formazione professionale). Riferimenti normativi: L.R 31 del 5/12/2008 art 34 comma 1 art 120, 121 D.P.R 290/2000

Sviluppo e supporto ai progetti di neoruralità

- Coordinamento istituzione dei distretti agricoli (nuova forma associativa agricoltori): promozione, accompagnamento proposta progetti. Riferimenti normativi: D.lgs 228/01 , LR. 1/2007, L.R 5/12/2008 art 34 c. 1
- promozione di progetti d'area Valle Olona Nord, Sistema Navigli (Pavese e Martesana con Consorzio Villoresi) Canale Scolmatore in vista di EXPO 2015

Controlli in materia di agricoltura/foreste

- Realizzazione controlli in materia di agricoltura e foreste, PAC, quote latte, PSR. Riferimenti normativi: L.R 31 del 5/12/2008 art. 34 comma 1 - art. 41, 42, 43, R.R 5/2007 N.F.R regionali - convenzione OPR regionale, reg comunitari 2080/2078 - Protocollo di intesa con Consorzio Volontario Vino doc San Colombano

Autorizzazioni, pareri, attestazioni e nulla osta in materia agricolo/forestale

- Rilascio autorizzazioni, pareri, attestazioni e nulla osta in materia agricolo/forestale. Rilascio tesserini per la ricerca dei tartufi e per l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Gestione del contenzioso e Patti agrari. Riferimenti normativi: LL.RR 31/2008 art. 34 c. 1 12/2005 art. 59, 60, 80 D.R.R 5/2007 N.F.R Regionali, D.Lgs. 42/2004 e succ. mod, L. 203/1982, L. 689/81.

Educazione Alimentare

- Progettazione e realizzazione diretta eventi e iniziative relative alla educazione alimentare nelle scuole. Riferimenti normativi: L.R 31 del 5/12/2008 art. 34 comma 1

Pianificazione agricola e forestale

- Elaborazione e aggiornamento Piani agricoli e forestali (Piano agricolo provinciale, Piano di indirizzo forestale, Piano di formazione professionale in agricoltura, Piano di assistenza tecnica in agricoltura). Riferimenti normativi: L.R 5/12/2008 art 34 comma 1, artt. 47, 48, R.R 5/2007 e modifiche successive, N.F.R Regionali

Sistemi informativi agricoli

- Gestione Sistemi informativi agricoli ed elaborazione dati statistici. Riferimenti normativi: L.R 31/2008 art. 34 c. 1, art. 38

Risorse destinate per l'anno 2013**Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)****Spese (per Titoli e Interventi)**

Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione

Spese correnti

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	463.930,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	23.000,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>463.930,00</i>	Prestazioni di servizi	249.000,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Utilizzo di beni di terzi	15.000,00
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	10.000,00	Trasferimenti	281.930,00
Categoria 05: Proventi diversi	7.000,00	Imposte e tasse	2.900,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>17.000,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>571.830,00</i>
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		<i>Spese d'investimento</i>	
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	809.507,00	Trasferimenti di capitale	1.059.507,00
Categoria 05: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	250.000,00	<i>Totale Spese d'investimento</i>	<i>1.059.507,00</i>
<i>Totale Tit. IV</i>	<i>1.059.507,00</i>	<i>Totale Spese</i>	<i>1.631.337,00</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>1.540.437,00</i>		

▪ **Ambito di intervento 8.2 Parchi**
Assessore delegato **Luca Agnelli**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . 4 Parchi Regionali siti nel territorio provinciale: Parco Nord Milano - Parco delle Groane - Parco Adda Nord - Parco Valle del Ticino per una superficie complessiva pari a ha 29.527,85. Inoltre il Parco Agricolo Sud Milano (PASM) di cui la Provincia è ente gestore.
- . 17 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) con una superficie complessiva pari a 8.561 (ha).

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
PLIS, Cittadini	Supportare il sistema delle aree protette nella Provincia di Milano e migliorarne la fruibilità	8.2.1 Favorire l'aumento della superficie delle aree protette all'interno del territorio provinciale	Estensione aree protette	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 8.2.1 Attivazione di strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette

Riferimenti normativi*. Pianificazione territoriale*

. Supporto alla pianificazione territoriale nel procedimento di compatibilità al PTCP, inerenti PGT, VAS, procedure VIA (relazione endoprocedimentale relativa ad aree nei Plis, e di interesse agricolo, forestale, faunistico ed ittico); contributi tematici in materia di PLIS e agricolo-forestale per PTCP. Riferimenti normativi: L.R. 12/2005, D.G.P. 2009 supporto valutazione PGT alla Pianificazione

. Supporto allo sviluppo sistema parchi

. Erogazione contributi in conto capitale (progetti) e in conto corrente a Parchi Regionali, PLIS e Comuni. Riferimenti normativi: LL.RR. 86/83, 1/2000, 12/2011

. Riconoscimento/modifica perimetro dei PLIS

. Emissione atti di riconoscimento/di modifica perimetro PLIS - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, atti di determinazione dei contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi dei PLIS, atti relativi ai pareri tecnici sugli strumenti di pianificazione e programmazione dei PLIS. Riferimenti normativi: L.R. 1/2000, L.R. 12/2011

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	116.344,00	Prestazioni di servizi	3.000,00
<i>Totale Tit. IV</i>	<i>116.344,00</i>	Trasferimenti	1.410.000,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>116.344,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>1.413.000,00</i>
		<i>Spese d'investimento</i>	
		Trasferimenti di capitale	736.344,00
		<i>Totale Spese d'investimento</i>	<i>736.344,00</i>
		<i>Totale Spese</i>	<i>2.149.344,00</i>

■ **Ambito di intervento 8.3 Caccia, Pesca**

Assessore delegato **Luca Agnelli**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . 77.000 ettari di territorio agro-silvo-pastorale
- . 500.000 specie invasive presenti sul territorio
- . 50.000 pescatori e cacciatori in Provincia di Milano
- . 300 partecipanti a corsi di formazione/aggiornamento in materia venatoria e piscatoria
- . 257.000 avannotti riprodotti e immessi nei corsi d'acqua provinciali nel 2012

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . 1.043 lepri presenti nelle zone soggette a tutela
- . 6.756 (ha) superficie ricoperta dalle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C) destinate alla riproduzione/immissione, previa cattura, di fauna selvatica allo stato naturale sul territorio provinciale

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, cacciatori, pescatori, associazioni	Fruire di luoghi idonei e vigilati per l'esercizio della caccia e pesca	8.3.1 Revisione del Piano faunistico-venatorio provinciale.	- Presentazione al Consiglio Provinciale della proposta definitiva di revisione del Piano faunistico-venatorio provinciale.	Entro il 2013
		8.3.2 Attuazione del Piano ittico provinciale	Ripopolamenti dei corsi d'acqua con fauna autoctona	Mantenimento
	Accrescere la cultura e le conoscenze di cacciatori e pescatori	8.3.3 Ampliare l'offerta di corsi di formazione/abilitazione/divulgazione	1/2 nuove tipologie di corsi	Incremento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 8.3.1 - 8.3.2 Intensificare la collaborazione con le associazioni venatorie e piscatorie, gli Ambiti Territoriali di Caccia e gli agricoltori

Riferimenti normativi

- . *Autorizzazioni, pareri, nulla osta in materia ittico-venatoria*
 - . Rilascio tesserini venatori e licenze di pesca - L.R. 26/93 art. 22; L.R. 31/08 art. 144; R.R. n. 9/2003 art. 18 modificato con R.R. n.4/2010.
 - . Rilascio/diniego autorizzazioni, attestazioni, pareri e nulla osta in materia faunistico-venatoria - L.R. 26/93 artt. 21, 23, 25, 41, 42, 44, 48; L.R. 31/08 artt. 134, 140, 148; L.R. 42/86 art. 1; R.R. 16/2003; R.R. 9/2003 artt. 13 e 14 modificato con R.R. n.4/2010.
 - . Costituzione e funzionamento delle varie commissioni/consulte valutative e consultive - L. 157/92 art. 27; L.R. 26/93 artt. 3, 44, 48; L.R. 31/08 artt. 135, 148
- . *Sopralluoghi e Controlli*
 - . Realizzazione controlli sulla fauna ittica e selvatica e gestione guardie venatorie e ittiche volontarie della Provincia di Milano mediante comunicazione obbligatoria all'utenza, prescrizioni ai Consorzi, agli ATC e ad Enti vari, sopralluoghi e predisposizione delle relative relazioni tecniche/perizie tecniche e quantificazione danni e individuazione di miglioramenti ambientali ai fini faunistici - L.R. 26/93 artt. 41, 47, 48 - 15, 36; L.R. 31/08 artt. 139, 141, 148
- . *Manifestazioni venatorie ed ittiche*
 - . Organizzazione e/o patrocinio per gare e manifestazioni in materia di caccia e pesca - L.R. 31/08 artt. 13, 131
 - . Erogazione contributi a seguito di richiesta diretta (ricezione richiesta, istruttoria ed esame delle richieste, rilascio contributo) - L.R. 31/08 artt. 142, 143

Riferimenti normativi**. Piano Faunistico-venatorio e Piano Ittico**

. Elaborazione/aggiornamento/applicazione Piano faunistico-venatorio e Piano Ittico (analisi dei fabbisogni territoriali, valutazione, condivisione con le associazioni e gli organismi portatori di interessi, proposte, elaborazione, iter di approvazione del piano) - L.R. 26/93 art. 12, L.R. 31/08 art. 138 R.R. 572007

. Formazione in materia venatoria e ittica

. Organizzazione corsi di formazione/aggiornamento in materia venatoria e piscatoria (aspiranti cacciatori, cinghialai, operatori faunistici, selecontrollori, guardia venatoria volontaria e guardia ittica volontaria) - L. 157/92; L.R. 26/93 artt. 41, 44, 48; L.R. 31/08 art. 148

. Accertamento e notifica violazioni amministrative e istruttoria verbali di accertamento redatti dagli addetti alla vigilanza venatoria ed ittica

. Istruttoria sanzioni, accertamento violazioni in tema di caccia pesca, piccola fauna e flora, tassidermia e ricorsi Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) - L. 157/92; L.R. 26/93; L.R. 31/08; L.R. 10/08; L.R. 42/86; L. 689/81; R.R. n. 9/2003.

. Centro di riproduzione di ittiofauna - "Avannotteria provinciale"

Gestione del Centro di riproduzione di ittiofauna sito in Abbiategrasso - L.R. 31/08 art. 139

Risorse destinate per l'anno 2013

Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)		Spese (per Titoli e Interventi)	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	22.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	35.000,00
Totale Tit. II	22.000,00	Prestazioni di servizi	144.221,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Trasferimenti</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	29.000,00	Imposte e tasse	3.200,00
Categoria 05: Proventi diversi	26.500,00	Totale Spese correnti	423.921,00
Totale Tit. III	55.500,00	<i>Spese d'investimento</i>	
Totale Entrate specifiche	77.500,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	6.000,00
		Totale Spese d'investimento	6.000,00
		Totale Spese	429.921,00

Risorse complessive per la realizzazione del programma

Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	-	Personal computer	98
Categorie D	33,2	Stampante	96
Categorie C	17,5	PC portatile	14
Categorie B	11,7	Fax	12
Categorie A	0,6	Fotocopiatrice	5
Totale	63		

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)
. Supporto specialistico all'attuazione dei corsi in materia di utilizzo ed acquisto fitofarmaci ex D.P.R. 290/01 e per il rilascio dei tesserini per la raccolta tartufi ex L.R. 31/08	
. Supporto specialistico per l'attuazione del Programma Provinciale di Educazione Alimentare ex L.R. 31/08	
. Supporto specialistico sull'attività relativa ai campi varietali facenti parte del Progetto Grandi Colture istituito da ERSAF	
. Supporto tecnico finanziato attraverso convenzione con Organismo Pagatore Regionale	

Risorse finanziarie - Entrate

	2013	2014	2015
Entrate specifiche:			
Stato	-	-	-
Regione	1.411.781	429.250	429.250
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	252.000	102.000	102.000
Totale	1.663.781	531.250	531.250
Proventi dei servizi e altre entrate proprie:	59.000	59.000	59.000

		2013	2014	2015
	<i>Totale</i>	59.000	59.000	59.000
<i>Quote di risorse generali:</i>		4.696.321	4.532.321	4.461.802
	<i>Totale</i>	4.696.321	4.532.321	4.461.802
<i>Totale</i>		6.419.102	5.122.571	5.052.052

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	2.041.000		1.925.000		1.925.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	2.041.000		1.925.000		1.925.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	60.100		55.100		55.100	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	60.100		55.100		55.100	
Prestazioni di servizi	Consolidata	396.621		346.621		346.621	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	396.621		346.621		346.621	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	15.000		15.000		15.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	15.000		15.000		15.000	
Trasferimenti	Consolidata	1.933.430		1.886.750		1.816.231	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	1.933.430		1.886.750		1.816.231	
Imposte e tasse	Consolidata	171.100		171.100		171.100	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	171.100		171.100		171.100	
Totale Spese correnti		Consolidata		Consolidata		Consolidata	
		4.617.251	71,9	4.399.571	85,9	4.329.052	85,7
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	4.617.251		4.399.571		4.329.052	
Spese d'investimento							
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	6.000		3.000		3.000	
	Totale	6.000		3.000		3.000	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	1.795.851		720.000		720.000	
	Totale	1.795.851		720.000		720.000	
Totale Spese d'investimento		Consolidata		Consolidata		Consolidata	
		0		0		0	
	Sviluppo	1.801.851	28,1	723.000	14,1	723.000	14,3

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
	Totale	1.801.851		723.000		723.000	
Totale Programma	Consolidata	4.617.251		4.399.571		4.329.052	
	Sviluppo	1.801.851		723.000		723.000	
	Totale	6.419.102		5.122.571		5.052.052	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			0,8		1,3		1,2

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 9

Politiche per l'ambiente

PROGRAMMA N. 9

POLITICHE PER L'AMBIENTE

Presidente

Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

La Provincia di Milano attua le politiche per l'ambiente anche mediante la promozione di un patto tra soggetti pubblici e privati per la tutela ambientale, basato su alcuni elementi fondanti:

- la semplificazione delle procedure amministrative in ambito ambientale;
- un *Piano rifiuti* che punti ad azioni tese a diminuire la produzione primaria di rifiuti, ad aumentare la raccolta differenziata e che punti ad impianti ad alto contenuto tecnologico e a basso impatto ambientale;
- la promozione e lo sviluppo, anche mediante il sostegno economico, dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili in attuazione delle direttive europee *Clima - Energia*;
- un sistema idrico di qualità, che tuteli la proprietà pubblica dell'acqua;
- l'attuazione del *Piano Cave* che assicuri risorse per l'industria e soprattutto il recupero ambientale previsto negli *Ambiti territoriali estrattivi (Ate)*;
- un'efficace azione di educazione e comunicazione ambientale.

I valori

Sussidiarietà - Proattività - Semplificazione, trasparenza e qualità

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
Piano regionale di gestione dei rifiuti	Dlgs 152/2006, l.r. 26/2003 e successive modifiche.	Piano provinciale di gestione dei rifiuti
Dcr. IX/280 del 08/11/2011 - Atto di indirizzi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti	Dlgs 152/2006, l.r. 26/2003.	-

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
Piano regionale di risanamento dell'aria, in revisione approvata proposta con dgr 4384 del 07/11/2012	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; Lr. 24/2006	-
Piano regionale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico (art. 4 - c. 2 - L 447/95)	L. 447/1995; D.p.c.m. del 14/11/1997; DM 29/11/2000; Lr 13/01; Norme in materia di inquinamento acustico	-
Dgr. n. 7/7857 del 25/01/2002 - Determinazione dei criteri e delle modalità per l'esercizio delle funzioni delegate di cui al 1° comma dell'art. 42 della l.r. 8 Agosto 1998 n. 14 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava".	Lr 14/1998	Piano provinciale cave
Programma regionale di tutela delle acque (<i>Ptua</i>)	Lr 26/2003; Lr 44/80 dlgs 152/06 "Codice dell'ambiente"; Lr 18/06 e Regolamento Regionale 2/3/4/2006.	-
Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate. Il Piano regionale di riferimento è stato approvato con dcr del 30/09/2008 come Piano stralcio della dgr n. 66818 del 11/04/1995.	Dlgs 152/2006	-

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
9.1	Ambiente ed Energia	Cristina Stancari
9.2	Risorse naturali, idriche e Cave	Cristina Stancari
9.3	Rifiuti e Bonifiche	Cristina Stancari

- **Ambito di intervento 9.1 Ambiente ed Energia**
Assessore delegato **Cristina Stancari**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . *Efficienza energetica* (indicazioni contenute nel progetto europeo ELENA):
 - emissioni climalteranti: meno 9.000 ton. di Co2/anno
 - riduzione dei costi energetici: meno 12.000.000 di Euro

Indicatori di contesto dell'Ambito

. *Gas effetto serra: concorrere alla diminuzione delle emissioni inquinanti e climalteranti attraverso iniziative di forestazione*

- progetto "1 milione di alberi per l'Expo 2015": n. 8.945 alberi messi a dimora nel 2012

. *Difesa Idraulica*

- metri cubi di acqua esondata: zero, nell'anno 2011 e 2012

. *Semplificazione amministrativa: 15 processi autorizzativi informatizzati al 2012*

tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi nel 2012:

- in materia di inquinamento atmosferico: emissioni in atmosfera 101 giorni;

- in materia Energia per installazione ed esercizio di impianto di produzione energia elettrica con potenza inferiore a 300 MW termici: da fonti convenzionali 143 giorni; da fonti rinnovabili: 106 giorni;

- autorizzazione integrata ambientale - nuovo impianto, modifiche sostanziali, rinnovi, dinieghi: 109 giorni;

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini	Una migliore qualità della vita	9.1.1 Migliorare i fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	. alberi messi a dimora per il progetto "1 milione di alberi per l'Expo 2015"	Aumento
			. emissioni inquinanti e climalteranti	Diminuzione
Enti Locali	Ridurre i costi energetici	9.1.2 Incentivare l'adozione di tecnologie a basso consumo e di modalità operative che consentano recuperi di efficienza nel riscaldamento degli edifici e nell'illuminazione	costi energetici per gli Enti Locali	Diminuzione
Cittadini / Imprese	Evitare danni e disagi causati dalle esondazioni	9.1.3 Garantire la sicurezza idraulica dell'area metropolitana milanese	mc di acqua esondati	Zero
	Semplificazione amministrativa e risposte in tempi adeguati	9.1.4 - Consentire ai cittadini e alle Imprese di richiedere le autorizzazioni in materia ambientale rilasciata dalla Provincia inviando richieste on-line e garantire tempi di risposta adeguati ai servizi richiesti - Migliorare la fruibilità e la consultazione dei dati ambientali	. n. procedure informatizzate . tempi medi di rilascio delle autorizzazioni . pubblicazione Open Data	Aumento Mantenimento / diminuzione Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

. 9.1.1 - 9.1.2 Attivazione di strumenti di politiche di condivisione sulla qualità dell'ambiente (Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale - AQST, Accordi di Programma, Protocollo d'Intesa con i Comuni provincia di Milano);

. 9.1.1 Cabina di Regia dei Comuni della Provincia di Milano per la definizione e condivisione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria.

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 9.1.1 Certificazione di qualità dei Servizi: predisposizione documentazione preliminare per il Servizio Efficienza Energetica entro il 2013
- . 9.1.2 Convenzioni con i Comuni aderenti al Patto dei Sindaci per lo sviluppo del progetto europeo ELENA
- . 9.1.2 Risparmio economico e riduzione dei consumi energetici negli edifici provinciali (edifici scolastici e uffici) attraverso l'individuazione di un concessionario
- . 9.1.3 Riorganizzazione delle competenze in materia di salvaguardia idraulica: passaggio delle attività di gestione del Canale Scolmatore di Nord Ovest ad AIPO entro il 2013
- . 9.1.4 Convenzione per la collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) per l'espletamento delle attività ai sensi all'art. 26 della L.R. 16/1999

Riferimenti normativi

- . *Autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.)*
 - Rilascio Autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) - D.L.gs n. 152/06, parte II titolo III bis, e s.m.i. Leggi, regolamenti e deliberazioni regionali in materia;
- . *Tutela qualità dell'aria*
 - Rilascio autorizzazioni emissioni in atmosfera - Dlgs 152/2006 artt. 269,272 275 281; LR 24/2006 art. 8
- . *Energia*
 - Rilascio autorizzazioni alla installazione ed esercizio impianti produzione energia elettrica con potenza inferiore a 300 MW termici da fonti convenzionali e rinnovabili (Dlgs 387/2003 e Legge Regionale 24/2006)
 - Controllo ed esercizio degli impianti termici nei Comuni con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti - L. 10/1991 e Dlgs. 192/2005

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	100.875,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	64.500,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	201.750,00	Prestazioni di servizi	2.514.000,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>302.625,00</i>	Trasferimenti	42.500,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Imposte e tasse	5.500,00
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	2.388.000,00	Oneri straordinari della gestione corrente	50.000,00
Categoria 05: Proventi diversi	207.000,00	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>2.676.500,00</i>
<i>Totale Tit. III</i>	<i>2.595.000,00</i>	<i>Spese d'investimento</i>	
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>2.897.625,00</i>	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	17.000,00
		<i>Totale Spese d'investimento</i>	<i>17.000,00</i>
		<i>Totale Spese</i>	<i>2.693.500,00</i>

■ Ambito di intervento 9.2 Risorse naturali, idriche e Cave

Assessore delegato **Cristina Stancari**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

-
- . *Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi nel 2012:*
 - in materia di attività estrattiva di cava: 37 giorni;
 - in materia di Acque:
 - scarichi in corsi d'acqua superficiali: 58 giorni;
 - scarichi in corso d'acqua superficiale per abbassamento della falda - procedura semplificata: 25 giorni;
 - escavazioni di pozzi: 117 giorni
 - . *Dati del Piano Cave provinciale:*
 - . 32 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) destinati all'estrazione di sabbia e ghiaia;
 - . 4 ATE destinati all'estrazione di argilla;
 - . 12 cave di recupero;
 - . 2 cave di riserva per la realizzazione di opere pubbliche;
 - . 28 giacimenti sfruttabili esterni al perimetro dell'ambito ATE
 - . *Acque superficiali e sotterranee*
 - . Regolazione degli scarichi, n. 211 provvedimenti nell'anno 2012;
 - . Concessioni uso acque e licenze di attingimento, n. 187 provvedimenti nell'anno 2012;
 - . Servizio di reperibilità per sversamenti di idrocarburi in corsi d'acqua, 24/24 ore e 365 gg. anno;
 - . Mappatura dei comprensori irrigui in corrispondenza dei principali corsi d'acqua: implementazione e pubblicazione dei dati sul sito web dell'Ambiente
-

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Enti / Imprese	Disponibilità di materiale inerte necessario alle esigenze del mercato	9.2.1 Attuare il Piano Cave attraverso una efficace e condivisa gestione del Piano nel rispetto del contesto territoriale.	Rispettare i volumi di materiale inerte estratto previsti dal Piano: % dei volumi autorizzati / volumi previsti dal Piano Cave provinciale	Mantenimento al 100%
Enti	Fruizione di un servizio idrico efficiente e tutela delle acque superficiali e sotterranee	9.2.2 Tutela delle acque	Definizione dei plume di contaminazione della falda: realizzazione di una piattaforma informativa per condivisione dati con Regione Lombardia e ARPA	100%

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 9.2.2 Identificazione degli scarichi autorizzati nel bacino del Lambro
- . 9.2.2 Favorire l'utilizzo di risorse rinnovabili:
- mappatura delle micro centrali idroelettriche con potenza inferiore a 3000 Kw
 - mappatura delle concessioni di uso di acque sotterranee di prima falda per pompe di calore

Riferimenti normativi**. Acque superficiali**

Controllo degli inquinamenti nei corsi d'acqua superficiali - L.R. 26/2003 - L.R. 1/2012
 Autorizzazioni scarichi in corsi d'acqua superficiali - D.Lgs. 156/2006; DPR. 227/2011; L.R. 26/2003; L.R. 1/2012; R.R. nn. 3 e 4/2006
 Concessioni per derivazioni d'acqua da corpi idrici superficiali - L.R. 26/2003; L.R. 1/2012; R.R. n. 2/2006
 Bonifica corsi d'acqua a seguito di sversamenti di Idrocarburi - L.R. 26/2003; L.R. 1/2012; L.R. 36/2004

. Acque sotterranee

Concessioni usi acque sotterranee L.R. 26/2003; L.R. 1/2012; R.R. n. 2/2006
 Autorizzazione allo scarico in falda delle acque uso pompa di calore - D.Lgs. 156/2006; L.R. 26/2003; L.R. 1/2012; R.R. nn. 3 e 4/2006

. Cave

Pianificazione attività estrattiva (Piano Cave Provinciale) - L.R. 14/98; L.R. 5/2010
 Approvazione Progetti d'Ambito ed Autorizzazioni all'attività estrattive - L.R. 14/98 - L.R. 1/2012.
 Attività di controllo (Polizia Mineraria) - L.R. 14/98; D.Lgs 81/2008; L.R. 7/2010

Risorse destinate per l'anno 2013

Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)		Spese (per Titoli e Interventi)	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	750.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.000,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	15.000,00	Prestazioni di servizi	117.000,00
Totale Tit. II	765.000,00	Trasferimenti	6.000,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Interessi passivi e oneri finanziari diversi	94.000,00
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	280.000,00	Totale Spese correnti	218.000,00
Categoria 05: Proventi diversi	65.000,00	<i>Spese d'investimento</i>	
Totale Tit. III	345.000,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.000,00
Totale Entrate specifiche	1.110.000,00	Totale Spese d'investimento	5.000,00
		Totale Spese	223.000,00

■ Ambito di intervento 9.3 Rifiuti e Bonifiche

Assessore delegato **Cristina Stancari**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . **Produzione Totale Rifiuti** (Fonte: dati 2011 Osservatorio Provinciale sui Rifiuti)
La quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nel territorio provinciale - capoluogo incluso - è pari a t. 1.536.001 (t. 720.102 di raccolta indifferenziata + t. 723.432 di raccolta differenziata + t. 51.947 spazzamento stradale + t. 40.520 ingombranti a smaltimento)
- . **Raccolta Differenziata - inclusa quota di rifiuti ingombranti recuperati** (Fonte: dati 2011 Osservatorio Provinciale sui Rifiuti)
t. 723.432, pari al 47,1% della produzione complessiva RU, vengono avviate a recupero di materia. Gli ingombranti ammontano a t. 63.962 pari al 4,1% della produzione complessiva RU; di queste t. 23.442 viene avviato a recupero di materia e t. 40.520, il rimanente, avviato a smaltimento. Il dato medio provinciale di raccolta differenziata, escluso il capoluogo, è pari al 57,3%. Il Comune capoluogo, si attesta invece su una percentuale del 34,7%.
- . **Raccolta Indifferenziata** (Fonte: dati 2011 Osservatorio Provinciale sui Rifiuti)
t. 720.102 RU, pari al 46,9 % della produzione complessiva di rifiuti; di queste, la quota prevalente, pari all'87% viene destinata al trattamento termico; il restante 13% è avviato al pretrattamento per essere in seguito destinato a recupero energetico.
t. 45.520 è la quota di rifiuti ingombranti avviata a smaltimento (63,3% sul totale ingombranti);
t. 51.947 di spazzamento stradale
- . **Quantità RU pro-capite** (Fonte: dati 2011 Osservatorio Provinciale sui Rifiuti)
Kg. 485 esprime la produzione media di rifiuti per abitante di cui kg. 228 mediamente avviata a raccolta differenziata.
- . **Controlli tecnici**
controlli tecnici sugli impianti di gestione dei rifiuti per verifica conformità al progetto autorizzato: n. 14 controlli su n. 14 autorizzazioni rilasciate (dati 2012)
controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della certificazione: n. 288 controlli su n. 86 certificazioni (dati 2012)
- . **Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi nel 2012:**
Certificazione del completamento degli interventi di bonifica o ripristino ambientale dei siti inquinati: 45 giorni

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini / Enti	Gestione dei rifiuti con il minor impatto possibile sull'ambiente e sulle comunità locali	9.3.1 Attuazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti	. % raccolta differenziata . produzione rifiuti	Aumento Diminuzione
Imprese	Rilascio delle certificazioni di avvenuta bonifica	9.3.2 Rilascio della certificazione di avvenuta bonifica	tempi di risposta	Mantenimento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini / Enti	Tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini	9.3.3 - Controlli per la messa in esercizio degli impianti rifiuti autorizzati e sui cantieri di bonifica ai fini del rilascio della certificazione	. n. di controlli tecnici sugli impianti di gestione rifiuti per verifica conformità al progetto autorizzato	Mantenimento
			. n. di controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini della certificazione	Mantenimento
		- Controlli sui cantieri "Grandi Opere"	. n. sopralluoghi	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 9.3.1 Redazione delle linee guida provinciali per il nuovo Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti
- . 9.3.1 Redazione nuovo Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Regionale
- . 9.3.1 Realizzazione di un evento pubblico in tema di ripristino ambientale
- . 9.3.3 Implementazione controlli sui cantieri di "grandi opere" nell'ambito dei protocolli attivati con il Settore Sicurezza Integrata e ARPA

Riferimenti normativi

- . *Rifiuti*
 - rilascio autorizzazioni in procedura ordinaria per impianti di gestione rifiuti (art. 208, dlgs 152/2006 e dlgs. 133/2005)
 - comunicazioni in procedura semplificata per esercizio impianti rifiuti (artt. 214 e 216 Dlgs. 152/2006)
- . *Piano provinciale gestione rifiuti*
 - monitoraggio stato di attuazione (L.R. 26/2003 e art. 197 Dlgs 152/2006)
 - fasi iniziali predisposizioni nuovo PPGR 2013/2020 (L.R. 26/2003)
- . *Bonifiche*
 - Rilascio certificazioni di avvenuta bonifica (art. 242 Dlgs. 152/2006)

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	75.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 4.000,00
Totale Tit. II	75.000,00	Prestazioni di servizi 87.000,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Trasferimenti 205.200,00

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	245.000,00	Totale Spese correnti	296.200,00
Categoria 05: Proventi diversi	200.000,00	Totale Spese	296.200,00
Totale Tit. III	445.000,00		
Totale Entrate specifiche	520.000,00		

Risorse complessive per la realizzazione del programma

Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	4	Personal computer	149
Categorie D	73,5	Stampante	54
Categorie C	27,4	PC portatile	17
Categorie B	21	Fax	9
Categorie A	-	Fotocopiatrice	15
Totale	125,9		

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)
. collaborazione altamente specialistica in materia ambientale	
. collaborazione altamente specialistica in materia di energia	
. il supporto tecnico per le istruttorie inerenti le autorizzazioni in campo energetico (L.R. 26/2003)	
. il supporto istruttorio tecnico amministrativo ai procedimenti in materia di controllo degli impianti termici	
. il completamento dell'adeguamento al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) delle concessioni di derivazione da corsi d'acqua superficiali	
. il supporto istruttorio tecnico ai procedimenti in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)	
. il supporto specialistico in materia di rifiuti	
. il supporto tecnico ai progetti in materia di inquinamento acustico, luminoso ed elettromagnetico	
. il supporto tecnico alla realizzazione del progetto europeo "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors" finanziato dalla Banca Europea per gli Investimenti	
. il supporto istruttorio tecnico amministrativo ai procedimenti in materia di inquinamento atmosferico	
. innovazione e apertura dei procedimenti di disattivazione degli scarichi in C.A.S. non autorizzati	

Risorse finanziarie - Entrate

		2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>				
Stato		-	-	-
Regione		925.875	825.000	825.000
Unione Europea		-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		228.750	3.272.000	3.261.000
Totale		1.154.625	4.097.000	4.086.000
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>				
		3.372.000	3.300.200	3.300.200
Totale		3.372.000	3.300.200	3.300.200
<i>Quote di risorse generali:</i>				
		3.560.075	-119.100	-461.100
Totale		3.560.075	-119.100	-461.100
Totale		8.086.700	7.278.100	6.925.100

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	4.439.000		4.178.000		3.884.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	4.439.000		4.178.000		3.884.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	70.000		19.000		19.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	70.000		19.000		19.000	
Prestazioni di servizi	Consolidata	2.720.500		2.260.400		2.260.400	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	2.720.500		2.260.400		2.260.400	
Trasferimenti	Consolidata	253.700		253.700		253.700	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	253.700		253.700		253.700	
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Consolidata	94.000		70.000		49.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	94.000		70.000		49.000	
Imposte e tasse	Consolidata	437.500		425.000		387.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	437.500		425.000		387.000	
Oneri straordinari della gestione corrente	Consolidata	50.000		50.000		50.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	50.000		50.000		50.000	
Totale Spese correnti	Consolidata	8.064.700	99,7	7.256.100	99,7	6.903.100	99,7
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	8.064.700		7.256.100		6.903.100	

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese d'investimento							
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche							
	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	22.000		22.000		22.000	
	Totale	22.000		22.000		22.000	
Totale Spese d'investimento	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	22.000	0,3	22.000	0,3	22.000	0,3
	Totale	22.000		22.000		22.000	
Totale Programma	Consolidata	8.064.700		7.256.100		6.903.100	
	Sviluppo	22.000		22.000		22.000	
	Totale	8.086.700		7.278.100		6.925.100	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II							
			1,1		1,8		1,7

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 10

Governo del territorio e Casa



PROGRAMMA N. 10

GOVERNO DEL TERRITORIO E CASA

Presidente

Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

Il mandato amministrativo sarà caratterizzato dalla definizione del nuovo *Piano territoriale di coordinamento*, attraverso il quale verranno determinati gli indirizzi generali per l'assetto futuro del territorio. Seguendo un approccio cooperativo con i Comuni impegnati a definire i propri strumenti di governo del territorio, la Provincia di Milano intende promuovere un Piano territoriale che:

- sappia temperare le esigenze dello sviluppo delle grandi infrastrutture con la tutela e la rinaturalizzazione di parte del territorio, nel rispetto delle competenze dei Comuni;
- concorra alla definizione del disegno infrastrutturale delle aree coinvolte nel progetto *Expo 2015*.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alle politiche abitative a favore di categorie quali giovani, coppie monoreddito, forze dell'ordine e Vigili del Fuoco, mediante strumenti quali:

- il *Piano casa provinciale*, da realizzarsi coinvolgendo tutti i comuni interessati;
- l'*housing sociale*, da attuare anche attraverso la valorizzazione di terreni di proprietà della Provincia, siti nel comune di Milano e altri Comuni della Provincia.

I valori

Sussidiarietà - Proattività - Semplificazione, trasparenza e qualità

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
Piano Territoriale Regionale • approvato dal Consiglio Regionale il 19/01/2010 - delibera n. 951) • aggiornato con Delibera consiliare n. 276 del 08/11/2011.	lr 12/2005 - artt. 19/22	Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). • Il Ptcp attualmente vigente è stato approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 14

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
Dgr. n. VIII/1562 del 22/12/2005 "Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale - SIT - Integrato.	Ir 12/2005	ottobre 2003; la proposta di aggiornamento del PTCP è stata inoltrata al Consiglio a cura della Giunta Provinciale con deliberazione del 25/10/2011. L'adozione del piano è avvenuta con delibera di Consiglio n. 49 il 07/06/2012. L'approvazione definitiva è prevista entro il 31/12/2013.

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
10.1	Pianificazione del territorio, Programmazione delle Infrastrutture, Conferenza dei sindaci e Sportello Unico	Franco De Angelis
10.2	Piano Casa / Edilizia / Housing sociale	Franco De Angelis

- **Ambito di intervento 10.1 Pianificazione del territorio, Programmazione delle Infrastrutture e Conferenza dei sindaci**
Assessore delegato **Franco De Angelis**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . Percentuale di incremento di consumo di suolo prevista nei Piani di governo del territorio (Pgt) comunali: +1,99% corrispondente a +6,24 Km² (2007-2011)
- . Indice/percentuale di consumo di nuovo suolo nell'ultimo decennio: 10,5 % corrispondente a 59,58 Km²
- . Estensione territorio urbanizzato: 59.556 ha pari al 37,8% del territorio (dati Misurc - luglio 2012)
- . Estensione della rete ecologica provinciale rispetto al territorio: 400 Km², pari al 25,4% della superficie provinciale

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Comuni / Enti ed associazioni / cittadini	Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo	10.1.1 Riquilibrare e sviluppare il sistema urbano policentrico per prefigurare l'istituzione della città metropolitana	. Percentuale prevista dagli strumenti urbanistici comunali di nuovo consumo di suolo.	Riduzione
	Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico provinciale nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio	10.1.2 Assicurare la gestione e il presidio degli Accordi di Programma promossi dalla Provincia di Milano o nei quali la stessa è comunque soggetto partecipante per le deleghe dell'ambito	Gestione degli: - AdP in corso di definizione; - AdP in fase di attuazione; - altri strumenti di concertazione (tavoli interistituzionali, conferenze di servizi)	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

. 10.1.1 Approvazione variante generale al PTCP in adeguamento alla L.R. 12/05

Riferimenti normativi

. Riferimenti normativi generali:

Legge Regionale 12/2005 di governo del territorio

. Riferimenti normativi specifici:

. Valutazioni di compatibilità al PTCP degli strumenti urbanistici comunali ex L.R. 12/05: rilascio pareri di compatibilità al PTCP degli strumenti urbanistici comunali

. Autorizzazioni paesaggistiche: rilascio autorizzazioni paesaggistiche, accertamenti di compatibilità e procedimenti sanzionatori - D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., L.R. 12/05

. VAS - Valutazione ambientale strategica, partecipazione alle conferenze dei piani comunali e supporto ai Comuni - L.R. 12/05

. VIC - Valutazione incidenza comunitaria - attività istruttoria in rapporto alla valutazione - L.R. 7/2010

. VIA - Valutazione impatto ambientale, attività istruttoria in rapporto alla valutazione - Dlgs 152/06 - L.R. 5/2010

. SIT - Sistema informativo Territoriale, gestione informatica ed informativa di banche dati anche a supporto di altri Settori provinciali o esterni. In specifico si segnala l'aggiornamento della cartografica tecnica con il progetto DBT (data base topografico) coordinato da regione Lombardia e condiviso con gli enti interessati - L.R. 12/05

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	4.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.000,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>4.000,00</i>	Prestazioni di servizi	26.000,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>4.000,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>28.000,00</i>
		<i>Spese d'investimento</i>	
		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	6.000,00
		<i>Totale Spese d'investimento</i>	<i>6.000,00</i>
		<i>Totale Spese</i>	<i>34.000,00</i>

- **Ambito di intervento 10.2 Piano Casa / Edilizia / Housing sociale**
Assessore delegato **Franco De Angelis**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . Fabbisogno abitativo espresso come n. alloggi necessari: n 220.000
- . aree di proprietà provinciale di possibile destinazione al soddisfacimento parziale del fabbisogno: n. 4

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Giovani coppie, nuclei familiari del ceto medio, forze dell'ordine	Soddisfare il bisogno abitativo espresso dalle categorie deboli sul mercato immobiliare	10.2.1 Valorizzare le aree di proprietà provinciale idonee ad interventi di housing sociale in coerenza con le politiche di valorizzazione del patrimonio (Piano di valorizzazione del patrimonio)	n. aree effettivamente destinate	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 10.2.1 Valorizzazione delle aree di proprietà provinciale idonee ad interventi di housing sociale mediante la promozione di Accordi di Programma e/o convenzioni con i Comuni ed altri Enti interessati territorialmente

Riferimenti normativi*. Riferimenti normativi generali:*

Piano casa nazionale: D.L. 112/2008; L. 133/2008; L. 2/2009; dpc. 16/07/2009;
T.U. l.r. Edilizia residenziale pubblica: l.r. 27/2009;

. Riferimenti normativi specifici:

Realizzazione di interventi di housing sociale attraverso accordi con Comuni ed altri Enti con studi di fattibilità tecnico-economica anche avvalendosi di consulenze esterne.

Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari: l. 133/2008;

Legge per il governo del Territorio: L.r. 12/2005

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	- <i>Spese correnti</i>
	Prestazioni di servizi 15.000,00
	<i>Totale Spese correnti</i> 15.000,00
	<i>Totale Spese</i> 15.000,00

Risorse complessive per la realizzazione del programma**Risorse umane e strumentali**

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>	<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>
Dirigenti 1	Personal computer 39
Categorie D 21,2	Stampante 32
Categorie C 9,3	PC portatile 7
Categorie B 6,9	Fax 4
Categorie A -	Fotocopiatrice 2
<i>Totale</i> 38,4	

* *Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)*

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)
. il supporto al processo di adeguamento del Ptcp alla l.r. 12/2005	
. il supporto per attività relative a interventi di housing sociale	

Risorse finanziarie - Entrate

		2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>				
Stato		-	-	-
Regione		-	-	-
Unione Europea		-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		2.000	2.000	2.000
Totale		2.000	2.000	2.000
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>				
		2.000	2.000	2.000
Totale		2.000	2.000	2.000
<i>Quote di risorse generali:</i>				
		1.382.000	1.372.000	1.372.000
Totale		1.382.000	1.372.000	1.372.000
Totale		1.386.000	1.376.000	1.376.000

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	1.195.000		1.195.000		1.195.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	1.195.000		1.195.000		1.195.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	6.000		6.000		6.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	6.000		6.000		6.000	
Prestazioni di servizi	Consolidata	53.500		43.500		43.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	53.500		43.500		43.500	
Imposte e tasse	Consolidata	125.500		125.500		125.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	125.500		125.500		125.500	
Totale Spese correnti	Consolidata	1.380.000	99,6	1.370.000	99,6	1.370.000	99,6
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	1.380.000		1.370.000		1.370.000	
Spese d'investimento							
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	6.000		6.000		6.000	
	Totale	6.000		6.000		6.000	
Totale Spese d'investimento	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	6.000	0,4	6.000	0,4	6.000	0,4
	Totale	6.000		6.000		6.000	

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Totale Programma	Consolidata	1.380.000		1.370.000		1.370.000	
	Sviluppo	6.000		6.000		6.000	
	Totale	1.386.000		1.376.000		1.376.000	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			0,2		0,3		0,3

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 11

Viabilità e trasporti

PROGRAMMA N. 11

VIABILITÀ E TRASPORTI

Presidente

Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

La viabilità e i trasporti rappresentano un elemento fondamentale per la competitività del territorio provinciale. La Provincia di Milano, a fronte del livello di congestione del traffico sulla rete viabilistica, vuole promuovere la realizzazione di nuove infrastrutture, collaborando con tutte le istituzioni interessate.

La riqualificazione delle infrastrutture di viabilità e di trasporto provinciale passa attraverso:

- una più efficiente manutenzione della rete viaria di competenza e uno sviluppo della stessa finalizzato all'interconnessione tra le reti, con particolare attenzione al collegamento con i sistemi della viabilità di interesse regionale, nazionale e internazionale;
- il potenziamento del trasporto pubblico locale su gomma e su ferro (treni, metro e tramvie) basato sul sistema di tariffazione unica, che offra maggiori possibilità di utilizzo dell'intermodalità, sia in termini di servizi, sia di strutture e infrastrutture disponibili (aeroporti, strade, ferrovie, metro, piste ciclabili, corsi d'acqua);

I valori

Sussidiarietà - Proattività - Semplificazione, trasparenza e qualità

Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, deliberi di indirizzo)

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
. Piano regionale di risanamento dell'aria(in revisione - Approvata proposta con dgr. 4384 del 07/11/2012).	. Dm Ambiente del 27/03/1998 (mobility management); Dgr. 6501 del 19/10/2001 aggiornata successivamente da dgr. 5290 del 02/08/2007; Ir. 24/2006.	-

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di programmazione provinciali</i>
. Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (in corso di predisposizione)	Lr. 7/2009	. Piano Provinciale della Mobilità Ciclabile (Piano MiBici) . Piano della Mobilità Ciclistica dell'Alto Milanese (cfr. Programma 1).
Sulla base di quanto previsto dalla Lr 11/2009 (ora superata da Lr. 6/2012 ancora in fase di attuazione), la Regione Lombardia ha previsto che la programmazione provinciale si espliciti attraverso due strumenti: il Piano di bacino della mobilità e dei trasporti (per le infrastrutture) e il Programma triennale dei servizi (per l'organizzazione del sistema delle autolinee).	Dlgs 422/1997; Lr 11/2009	. Piano di bacino della mobilità e dei trasporti (Pbmt) e Programma triennale dei servizi per le autolinee

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
11.2	Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile	Giovanni De Nicola
11.3	Trasporti	Giovanni De Nicola

- **Ambito di intervento 11.2 Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile**
Assessore delegato **Giovanni De Nicola**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

. 795 km strade provinciali
. 212 richieste risarcimento danni sul tot. di 795 km strade
. 769 incidenti sul tot. di 879 km strade (compresi 84 km di S.S.)
. 985,4 km piste ciclabili (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, utenti rete stradale, aziende di trasporto, sistema delle imprese	Usufruire di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza anche in vista di EXPO 2015	11.2.1 Fluidificare il traffico attraverso la realizzazione di nuove opere e la riqualificazione dell'esistente e garantendo la manutenzione efficace ed efficiente della rete stradale provinciale	. n. km nuove strade realizzate . n. rotonde realizzate . km di strade mantenute	Aumento Aumento Mantenimento
Cittadini	Usufruire di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone anche in vista di EXPO 2015	11.2.2 Promuovere e concorrere alla realizzazione di infrastrutture di trasporto in collaborazione con altri enti	. Metrotranvia Milano - Desio - Seregno . Riqualificazione tranvia extraurbana Milano - Limbiate	Avvio lavori da parte del Provveditorato alle OO.PP. per Lombardia e Liguria - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Approvazioni accordi istituzionali propedeutici alla realizzazione dei lavori e reperimento dei finanziamenti
Utenti piste ciclabili	Usufruire di forme di viabilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare	11.2.3 Incrementare la rete di piste ciclabili sul territorio provinciale	. n. km nuove piste ciclabili realizzate	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 11.2.1 - 11.2.2 Strutturazione a livello locale delle scelte strategiche di livello nazionale/regionale in tema di viabilità e trasporti, sviluppando la rete stradale provinciale e le infrastrutture di trasporto in modo coerente e integrato e garantendo la sicurezza della circolazione stradale
- . 11.2.3 Promozione e sviluppo della mobilità ciclabile

Riferimenti normativi**. Linee di attività e riferimenti normativi specifici****. Opere pubbliche stradali e infrastrutture di trasporto**

D.Lgs. 163/06

D.P.R. 554/99 modificato con D.P.R.207/10

D.Lgs.285/92

D.Lgs. 422/97

D.P.R. 327/01 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione.

L.R. 1/2000

L.R.9/2001

R.R.7/2006

. Realizzazione, manutenzione e promozione piste ciclabili

D.Lgs. 163/06

D.P.R. 554/99

D.P.R. 327/01 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione.

L.R. 1/2000

L. 366/98 per assegnazione di contributi ai Comuni, a seguito di bandi, per il finanziamento e la progettazione/realizzazione di piste ciclabili

Risorse destinate per l'anno 2013

Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)		Spese (per Titoli e Interventi)	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	82.634,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	273.500,00
Totale Tit. II	82.634,00	Prestazioni di servizi	14.910.571,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Utilizzo di beni di terzi	151.500,00
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	16.658.650,00	Trasferimenti	85.600,00
Categoria 02: Proventi dei beni dell'ente	1.594.000,00	Imposte e tasse	171.700,00
Categoria 05: Proventi diversi	1.220.702,00	Totale Spese correnti	15.592.871,00
Totale Tit. III	19.473.352,00	<i>Spese d'investimento</i>	
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		Acquisizione di beni immobili	254.391.338,00
Categoria 02: Trasferimenti di capitale dallo Stato	58.935.000,00	Espropri e servitu' onerose	200.000,00
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	27.524.338,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.000,00
Categoria 04: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	35.812.000,00	Incarichi professionali esterni	200.000,00
Categoria 05: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	111.000.000,00	Trasferimenti di capitale	21.716.000,00
Totale Tit. IV	233.271.338,00	Totale Spese d'investimento	276.512.338,00
Totale Entrate specifiche	252.827.324,00	Totale Spese	292.105.209,00

▪ **Ambito di intervento 11.3 Trasporti**
Assessore delegato **Giovanni De Nicola**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . 20,04 milioni km rete trasporto pubblico locale su gomma articolata nelle sotto reti: Nord Ovest, Nord Est, Sud Est, Sud Ovest (articolata in due lotti). L'esercizio del servizio è stato affidato, a partire dal 2007, a 5 aziende individuate a seguito di gara ex lr 22/1998, sulla base di contratti di servizio. Le aziende hanno adottato le carte dei servizi. La percorrenza annua si quantifica complessivamente in 21 milioni di bus/km;
- . 44 fermate con piazzole di sosta/pensiline sul tot. di n. 2795 fermate Tpl (Lotti 1, 3, 4, 6, 5A e 5B) (su SS.PP.)
- . 89 (Lotto 4 sottorete sud-est) pensiline con dispositivo informativo digitale sul tot. di n. 2.795 fermate Tpl con pensilina (su SS.PP.)
- . tot. 487 autobus in esercizio, di cui:
 - . 370 autobus Euro 3 e 4 o superiori (pari a ca. il 76%)
 - . 111 autobus Euro 2 (pari a ca. il 23%)
 - . 6 autobus Euro 0 (pari a ca. il 1%)
 - . nessun autobus alimentato a metano
- . 8.500 autotrasportatori conto terzi
- . 290 imprese di revisione
- . 331 studi di consulenza per circolazione dei mezzi di trasporto
- . 276 autoscuole

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Sistema delle imprese, utenti dei servizi di Tpl	Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità	11.3.1 Incrementare standards qualitativi del parco autobus e del Tpl	. Livello di soddisfazione utenza	Mantenimento
			. %le nuovi autobus a metano e/o Euro 5 e/o EEV sul totale	Aumento
Cittadini, imprese	Regolazione dell'attività di imprese/ditte individuali nel campo del trasporto persone e merci in modo tempestivo, facilmente accessibile e competente	11.3.2 Garantire l'esercizio dell'attività amministrativa relativa al trasporto di persone e merci in modo da soddisfare i bisogni considerati	Avvio modalità di gestione pratiche con strumenti digitali	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 11.3.1 Programmazione, organizzazione e gestione della rete del trasporto pubblico locale su gomma attraverso il coordinamento di tutti gli attori interessati, in termini di efficacia ed efficienza in relazione alle risorse finanziarie dedicate
- . 11.3.2 Avvio della semplificazione dell'iter procedurale dell'attività amministrativa/autorizzatoria connessa al trasporto di persone e merci

Riferimenti normativi**Linee di attività e riferimenti normativi specifici****Servizio di trasporto pubblico locale efficiente e di qualità**

T.U.L.R. 11/2009 testo unico in materia di tpl (standard qualitativi del servizio) e LR.6/2012 e riparto delle risorse per il trasporto pubblico locale.

L. 194/98 (interventi nel settore del trasporto pubblico locale)

L. 166/2002 (disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti) per l'assegnazione di risorse per il miglioramento del parco autobus delle aziende esercenti servizi di tpl

Copertura della domanda di imprese/ditte individuali operanti nel campo del trasporto di persone e merci

D.Lgs. 112/98 art. 105 per le attività finalizzate al conseguimento di idoneità professionali e abilitazioni (esami insegnanti/istruttori di scuola guida, idoneità professionale per autotrasportatori di merci per conto terzi)

L. 264/91 (studi di consulenza automobilistica)

L.R. n. 6 del 4 aprile 2012. esami taxi e noleggio c.c.

D.M. Ministero dei Trasporti 16 Febbraio 2009

L. 298/74 – Regolamento (CE) n. 1071/2009; art. 11 L. 35/2012 - L. 241/90 e ss. mm. (tenuta Albo autotrasportatori: iscrizioni, cancellazioni, variazioni, sanzioni)

L. 241/90 e ss. mm. - D.Lgs. 285/92 art. 123 Nuovo Codice della Strada e ss. mm. (attività autoscuole: avvio attività, modifiche societarie, sospensioni, revoche)

D.Lgs. 285/92 art. 80 Nuovo Codice della Strada e ss. mm. - D.P.R. 495/92 e Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 14/02/2002-(autorizzazioni a officine per lo svolgimento di revisioni auto/moto veicoli)

Risorse destinate per l'anno 2013

Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)		Spese (per Titoli e Interventi)	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.000.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.500,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	1.500,00	Prestazioni di servizi	39.281.690,00
Totale Tit. II	6.001.500,00	Trasferimenti	1.956.159,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Totale Spese correnti	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	574.000,00	<i>Spese d'investimento</i>	41.240.349,00
Categoria 05: Proventi diversi	25.500,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.000,00
Totale Tit. III	599.500,00	Trasferimenti di capitale	6.181.393,00

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		<i>Totale Spese d'investimento</i>	6.186.393,00
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.871.950,00	<i>Totale Spese</i>	47.426.742,00
Categoria 04: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	159.443,00		
<i>Totale Tit. IV</i>	6.031.393,00		
<i>Totale Entrate specifiche</i>	12.632.393,00		

Risorse complessive per la realizzazione del programma

Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	4	Personal computer	200
Categorie D	77,2	Stampante	102
Categorie C	74,5	PC portatile	20
Categorie B	58,1	Fax	10
Categorie A	-	Fotocopiatrice	10
<i>Totale</i>	213,8		

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	-
Nessuna collaborazione prevista	-

Risorse finanziarie - Entrate

	2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>			
<i>Stato</i>	58.935.000	-	-
<i>Regione</i>	39.396.288	7.749.138	7.749.138
<i>Unione Europea</i>	-	-	-
<i>Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza</i>	-	-	-
<i>Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)</i>	-	-	-
<i>Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)</i>	148.003.929	4.030.986	3.948.352
<i>Totale</i>	246.335.217	11.780.124	11.697.490

		2013	2014	2015
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>		18.924.000	17.724.000	17.724.000
	<i>Totale</i>	18.924.000	17.724.000	17.724.000
<i>Quote di risorse generali:</i>		82.338.734	42.087.084	43.059.718
	<i>Totale</i>	82.338.734	42.087.084	43.059.718
<i>Totale</i>		347.597.951	71.591.208	72.481.208

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	7.330.000		7.280.000		7.180.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	7.330.000		7.280.000		7.180.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	300.500		300.500		300.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	300.500		300.500		300.500	
Prestazioni di servizi	Consolidata	54.246.761		52.163.261		52.163.261	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	54.246.761		52.163.261		52.163.261	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	151.500		151.500		151.500	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	151.500		151.500		151.500	
Trasferimenti	Consolidata	2.061.759		2.061.759		2.061.759	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	2.061.759		2.061.759		2.061.759	
Imposte e tasse	Consolidata	808.700		780.050		770.050	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	808.700		780.050		770.050	
Totale Spese correnti	Consolidata	64.899.220	18,7	62.737.070	87,6	62.627.070	86,4
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	64.899.220		62.737.070		62.627.070	
Spese d'investimento							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	254.391.338		7.149.138		8.149.138	
	Totale	254.391.338		7.149.138		8.149.138	
Espropri e servitu' onerose	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	200.000		50.000		50.000	
	Totale	200.000		50.000		50.000	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	10.000		5.000		5.000	
	Totale	10.000		5.000		5.000	
Incarichi professionali esterni	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	200.000		0		0	
	Totale	200.000		0		0	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	27.897.393		1.650.000		1.650.000	
	Totale	27.897.393		1.650.000		1.650.000	

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Totale Spese d'investimento	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	282.698.731	81,3	8.854.138	12,4	9.854.138	13,6
	Totale	282.698.731		8.854.138		9.854.138	
Totale Programma	Consolidata	64.899.220		62.737.070		62.627.070	
	Sviluppo	282.698.731		8.854.138		9.854.138	
	Totale	347.597.951		71.591.208		72.481.208	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II		45,3		17,6		17,8	

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 12

Sviluppo delle funzioni di supporto e
semplificazione amministrativa



PROGRAMMA N. 12

**SVILUPPO DELLE FUNZIONI DI
SUPPORTO E SEMPLIFICAZIONE
AMMINISTRATIVA****Presidente**
Guido Podestà**Descrizione del programma***La missione*

E' compito della Provincia di Milano garantire ai propri cittadini la migliore fruizione dei servizi di propria competenza secondo gli standard europei. La qualità dell'azione amministrativa va perseguita:

- adottando un modello organizzativo più snello, basato su sistemi informativi moderni ed integrati;
- puntando sulla semplificazione amministrativa nel rapporto con il cittadino;
- orientando la valutazione dei dipendenti a criteri di merito;
- investendo sulla formazione continua quale leva per l'innovazione organizzativa.

I valori

Semplificazione, trasparenza e qualità - Sana gestione finanziaria - Pari opportunità - Meritocrazia

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
12.1	Personale	Roberto Cassago
12.2	Sistema Informativo e Semplificazione amministrativa	Roberto Cassago
12.3	Provveditorato e Facility management	Roberto Cassago

▪ **Ambito di intervento 12.1 Personale**
Assessore delegato **Roberto Cassago**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

. numero dipendenti complessivi / totale popolazione residente nella Provincia: 1835 / 3.1818.152 (al 31/12/2012)
 . costo annuo del lavoro/ spesa corrente Titolo I del 2012 (impegni): 84.120.012/355.785 Euro (dati al 31/12/2012)
 . dipendenti a tempo determinato / totale dipendenti: 160/1835 al 31.12.2012
 . n. dirigenti per fascia di età: <40 anni: 2 ; da 41 a 50 anni: 12; oltre 50 anni: 33 al 31.12.2012
 . n. responsabili di servizio per fascia di età: <30 anni: 0; da 31 a 40 anni: 14; da 41 a 50: 82; oltre 50 anni: 60
 . % personale dipendenti per fascia d'età: <30 anni: 4%; da 31 a 40 anni: 22%; da 41 a 50 anni: 36%; oltre 50 anni: 38%
 . %le lavoro part-time: 13,2 % al 31.12.2012
 . % di assenza, escluse le ferie al 31.12.2012: 4,37%
 . tasso globale di presenza al 31.12.2012: 92,37%
 . spesa per salario accessorio / spesa per retribuzioni lorde: 13.484.719 / 59.389.500 Euro (2010)
 . fondo ore straordinarie / spesa per retribuzioni lorde: 745.307 / 84.120.012 Euro (2012)
 . n. corsi con formatori interni / totale corsi attivati nel 2012: 12/48
 . n. iniziative di comunicazione interna nel 2012: n. 2 newsletter e n. 2 iniziative con il personale
 . n. azioni di supporto alla conciliazione dei tempi nel 2012: n. 73 deroghe orarie e 7 progetti e-work
 . n. partecipanti ai corsi di formazione al 31.12.2012: 1.507, di cui il 53% donne e il 47% uomini
 . n. ore di formazione fruite al 31.12.2012: 13.297 (ore uomo); 1603 (ore aula)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, imprese e organizzazioni sindacali	Trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa	12.1.1 Razionalizzazione della struttura organizzativa e dei processi di lavoro, in modo che siano maggiormente rispondenti alle funzioni ed ai compiti istituzionali della Provincia e che le competenze e le esperienze interne siano valorizzate	. Costo annuo del lavoro / spesa corrente . Adeguamento delle dotazioni organiche interne, compatibilmente alle professionalità necessarie	Contenimento nel triennio Entro il 2013
Dipendenti provinciali	Valorizzazione delle risorse interne	12.1.2 Sostegno formativo per accompagnare l'interazione tra le funzioni e le assegnazioni interne di personale in relazione ai processi di riorganizzazione	Corsi attivati con formatori interni anche on line / totale corsi attivati	Mantenimento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
	Scelte e comportamenti organizzativi che promuovano le pari opportunità, il benessere della persona e un clima aziendale favorevole	12.1.3 Progettare e realizzare interventi per la circolazione delle informazioni, garantire la parità di condizioni nel lavoro, mantenere iniziative a favore della conciliazione dei ruoli	. Iniziative di comunicazione interna in via telematica . Azioni di supporto alla conciliazione dei tempi	Entro il 2013 Mantenimento
	Promuovere la meritocrazia nel lavoro	12.1.4 Monitorare il sistema di valutazione del personale, in applicazione della riforma Brunetta	Differenziazione nella distribuzione dell'incentivo sistema	Aumento della differenziazione

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 12.1.1 Attuazione del Piano annuale del fabbisogno del personale e delle linee di adeguamento della macrostruttura, in conformità alle politiche di contenimento del costo del lavoro e della razionalizzazione delle strutture burocratiche.
- . 12.1.2 Adozione del Piano della Formazione approvato Giunta Provinciale nel rispetto dei vincoli di contenimento della spesa per formazione di cui al DL 78/10 e s.m.i.
- . 12.1.3 Adozione del Piano di Azioni Positive 2012 - 2013 per garantire la parità di condizioni nel lavoro, contrastare il mobbing e contribuire al benessere organizzativo (delibera della Giunta Provinciale su proposta del Comitato Unico di Garanzia).
- . 12.1.4 Monitoraggio del nuovo sistema premiante per i dipendenti e per i dirigenti mediante il riscontro della differenziazione del sistema distributivo dell'incentivo al personale.

Riferimenti normativi

- . Linee di attività e riferimenti normativi specifici:
- Programmazione e razionalizzazione del fabbisogno di personale secondo gli indirizzi di contenimento della spesa del lavoro pubblico:
- art. 76 c.7 DL. 112/08 (conv. L. 133/08) - art. 7 c.28 DL. 78/10 (conv. L.122/10) - art. 13 D.lgs. 183/10 e Legge 135/2012
- Ricorso al lavoro flessibile: Lavoro somministrato: art.22 e 23 L. 276/03 e s.m.i.
- Assunzioni obbligatorie: L. 68/99 e s.m.i.
- Formazione del personale: ccnl vigenti
- Promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo: art. 21 D.Lgs 183/10
- Promozione della meritocrazia nel lavoro pubblico, attraverso l'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni: L. 150/09 e s.m.i.
- Patto di stabilità interno e disposizioni concernet il personale degli EE.LL.: L.44/2012
- Riduzione della spesa per gli enti territoriali: L.135/2012
- legge di stabilità 2013: L.228/2012

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. I: Entrate tributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Tasse	1.500,00	Personale	12.033.000,00
<i>Totale Tit. I</i>	<i>1.500,00</i>	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.300,00
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		Prestazioni di servizi	2.503.800,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	29.000,00	Trasferimenti	94.000,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>29.000,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>14.633.100,00</i>
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Totale Spese</i>	<i>14.633.100,00</i>
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	300.000,00		
Categoria 05: Proventi diversi	1.150.000,00		
<i>Totale Tit. III</i>	<i>1.450.000,00</i>		
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>1.480.500,00</i>		

▪ **Ambito di intervento 12.2 Sistema Informativo e Semplificazione amministrativa**

Assessore delegato **Roberto Cassago**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito**

. n. postazioni di lavoro in esercizio. 2.290 (2° quadr. 2011)
. n. servizi erogati on line ai cittadini e alle imprese: 12 (2° quadr. 2011)
. n. applicativi presenti nella intranet: 185 (2° quadr. 2011)
. n. procedimenti amministrativi realizzati mediante documento informatico: 2 (2° quadr. 2011)
. n. complessivo documenti registrati nel protocollo generale: 190.000 (primi nove mesi del 2011)
. numero documenti informatici firmati digitalmente, registrati nel protocollo generale 15.000 (come sopra)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Imprese e cittadini	Semplificare le modalità di erogazione dei servizi per i cittadini e per le imprese	12.2.1 Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti	Nuovo Portale che consenta l'accesso dei cittadini ai servizi provinciali operativo	Entro il 2013

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Ente	Semplificare le modalità di erogazione dei servizi per i cittadini e per le imprese	12.2.2 Incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro attraverso lo sviluppo del sistema informativo	n. applicativi integrati presenti nella Intranet	Aumento
		12.2.3 Informatizzare i procedimenti amministrativi, eliminando la carta	n. procedimenti amministrativi realizzati mediante documento informatico	Aumento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 12.2.1 Ammodernamento e messa in sicurezza del sistema informativo provinciale, anche attraverso la collaborazione con Regione Lombardia su "Iniziative per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici" D.G.R. n.IX/884 dell'1.12.2010.
- . 12.2.2 Adeguamento del Portale provinciale e del sistema documentale alle norme in materia di trasparenza in attuazione della Direttiva n.1/2013 del Direttore Generale e del Segretario Generale

Riferimenti normativi

- . Riferimenti normativi generali:
D.Lgs. 82/2005 - D.Lgs. 235/10 "Codice dell'Amministrazione Digitale", che sancisce la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale utilizzando con modalità appropriate tecnologie dell'informazione e della comunicazione-Legge 35/2012 "Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"-Legge 221/2012-"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese".
- art.18 del D.L. 22.6.2012 n. 83 conv. in L. 7.8.2012 n. 134 in materia di trasparenza.

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
Totale Entrate specifiche	- Spese correnti
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 4.000,00
	Prestazioni di servizi 766.800,00
	Utilizzo di beni di terzi 30.000,00
	Totale Spese correnti 800.800,00
	Spese d'investimento
	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche 300.000,00
	Totale Spese d'investimento 300.000,00
	Totale Spese 1.100.800,00

▪ **Ambito di intervento 12.3 Provveditorato e Facility management**
Assessore delegato **Roberto Cassago**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

. Importo complessivo degli acquisti di beni/servizi gestiti dal Provveditorato, escluso acquisti economici: € 2.032.996,20 (anno 2012)
. % di acquisti con sistemi di e-procurement rispetto al totale degli acquisti gestiti, escluso acquisti economici: 63,57%
. n. acquisti sostenibili (anno 2012): 1
. tempo medio negli affidamenti diretti (unico soggetto): 30 gg.
. tempo medio negli affidamenti con comparazione delle offerte: 60 gg.
. n. commessi / n. sedi: 50/10 (2012)
. n. prestazioni straordinarie (anno 2012): 10.200 ore anche per servizio portierato
. n. prestazioni esterne (anno 2012- 8 mesi): 17.010 ore
. n. autovetture di servizio: 66 (2012)
. n. autovetture di rappresentanza: 8 (2012)
. n. polizze allocate: 7 (2012)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Fornitori Strutture dell'Ente	Semplificazione, trasparenza, economicità nei processi di acquisizione dei beni e servizi.	12.3.1 Proseguire l'azione di miglioramento delle procedure di acquisto finalizzate a soddisfare l'effettivo fabbisogno di beni e servizi dell'Ente, avvalendosi di modalità di gestione volte a semplificare e snellire le procedure e tali da garantire migliori condizioni contrattuali. Privilegiare l'utilizzo di sistemi di e-procurement (mercato elettronico, centrale di committenza regionale, ect.) e - laddove possibile - l'applicazione dei criteri di sostenibilità.	. % di acquisti con sistemi di e-procurement rispetto al totale degli acquisti gestiti . Tempi medi per individuazione del contraente . N. procedure acquisti "sostenibili" (beni e servizi in possesso di requisiti ambientali e sociali) . Realizzazione Programma per l'acquisizione di beni e servizi	Mantenimento Mantenimento Tendenziale aumento nel triennio Razionalizzazione
Ente	Semplificazione, economicità, razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	12.3.2 Revisione dei servizi ausiliari attraverso la rimodulazione dei tempi di lavoro del personale interno, la riduzione del lavoro straordinario e il contenimento nel ricorso ai servizi esterni	N. commessi / n. sedi prestazioni straordinarie	Mantenimento 2013

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
		12.3.3 Ottimizzazione della centralizzazione del Parco auto di servizio, mediante gli strumenti consentiti dalle più recenti previsioni normative	N. autovetture (escluso le auto di rappresentanza)	Mantenimento
		12.3.4 Ottimizzare il sistema di copertura assicurativa complessiva dell'ente: monitoraggio e presidio delle polizze, con particolare riguardo alla Polizza All risks per la tutela del patrimonio mobiliare e immobiliare e alla polizza RC Auto di terzi	Recuperi da risarcimenti dei danni causati da terzi al patrimonio dell'Ente	Mantenimento dello standard

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 12.3.1 Approvazione del Regolamento dell'economato e degli acquisti tramite cassa economale, al fine di definire procedure di spesa secondo principi di snellezza e trasparenza.
- . 12.3.1 Predisposizione Programma per l'acquisizione di beni e servizi (D.P.R. 207/2010, art. 271), in coerenza con le disponibilità di bilancio, al fine di favorire la razionalizzazione degli acquisti in un'ottica di efficienza e di consentire una efficace programmazione.
- . 12.3.2 Attuazione delle linee di indirizzo della Giunta Provinciale conseguenti alla razionalizzazione ed agli interventi per ottimizzare i servizi di portierato e reception nell'Ente, secondo i più recenti orientamenti in materia di spesa negli Enti locali.
- . 12.3.3 Attuazione delle linee di indirizzo della Giunta Provinciale in merito alla razionalizzazione del parco veicolare dell'Ente ed alla centralizzazione dinamica degli automezzi nelle diverse sedi provinciali.
- . 12.3.4 Attuazione delle linee di indirizzo contenute nel Piano Assicurativo triennale dell'ente, approvato dalla Giunta Provinciale.

Riferimenti normativi

- . D.lgs. 267/00 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)
- Linee di attività e riferimenti normativi specifici:
 - . Gestione centralizzata delle procedure di acquisto di beni e servizi in economia, privilegiando l'utilizzo di sistemi di e-procurement (mercato elettronico, centrale di committenza regionale ecc.) e di procedure di acquisto sostenibile; gestione degli acquisti per mezzo dell'economato: Codice dei contratti (D.Lgs. 163/2006) e Regolamento attuativo (D.P.R. 207/2010); Legge 136/2010 sulla Tracciabilità dei flussi finanziari; art. 18 DL 83/2012 convertito con Legge 134/12 Amministrazione aperta; DL 95/2012 convertito con Legge 135/12.
 - . Contenimento della spesa per servizi e razionalizzazione dei servizi generali a supporto del funzionamento dell'Ente: CCNL vigente - DL 78/2010 - DPCM 3/8/2011.
 - . Pianificazione e realizzazione degli interventi a garanzia della tutela assicurativa dell'Ente rispetto a persone e beni.
 - D.lgs. 209/05 - D.lgs. 285/1992 - ccnl vigenti.
 - . L. 135/2012

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	- <i>Spese correnti</i>
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 320.000,00
	Prestazioni di servizi 3.976.452,00
	Utilizzo di beni di terzi 85.000,00
	Imposte e tasse 12.000,00
	<i>Totale Spese correnti</i> 4.393.452,00
	<i>Totale Spese</i> 4.393.452,00

Risorse complessive per la realizzazione del programma**Risorse umane e strumentali**

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>	<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>
Dirigenti 3	Personal computer 212
Categorie D 45,6	Stampanti 199
Categorie C 51	PC portatile 52
Categorie B 87,8	Fax 20
Categorie A 3,8	Fotocopiatrice 5
<i>Totale</i> 191,2	

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	-
Nessuna collaborazione prevista	

Risorse finanziarie - Entrate

	2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	-	-	-
Regione	-	-	-
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	1.150.500	1.122.500	1.122.500
<i>Totale</i>	<i>1.150.500</i>	<i>1.122.500</i>	<i>1.122.500</i>
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>	300.000	300.000	300.000
<i>Totale</i>	<i>300.000</i>	<i>300.000</i>	<i>300.000</i>

		2013	2014	2015
Quote di risorse generali:		25.999.498	24.764.192	24.473.192
	<i>Totale</i>	25.999.498	24.764.192	24.473.192
<i>Totale</i>		27.449.998	26.186.692	25.895.692

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	18.701.706		17.902.000		17.629.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	18.701.706		17.902.000		17.629.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	327.240		327.240		327.240	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	327.240		327.240		327.240	
Prestazioni di servizi	Consolidata	7.248.052		6.914.452		6.914.452	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	7.248.052		6.914.452		6.914.452	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	115.000		115.000		115.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	115.000		115.000		115.000	
Trasferimenti	Consolidata	94.000		94.000		94.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	94.000		94.000		94.000	
Imposte e tasse	Consolidata	664.000		534.000		516.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	664.000		534.000		516.000	
Totale Spese correnti	Consolidata	27.149.998	98,9	25.886.692	98,9	25.595.692	98,8
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	27.149.998		25.886.692		25.595.692	
Spese d'investimento							
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	300.000		300.000		300.000	
	Totale	300.000		300.000		300.000	
Totale Spese d'investimento	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	300.000	1,1	300.000	1,1	300.000	1,2
	Totale	300.000		300.000		300.000	
Totale Programma	Consolidata	27.149.998		25.886.692		25.595.692	
	Sviluppo	300.000		300.000		300.000	
	Totale	27.449.998		26.186.692		25.895.692	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			3,6		6,4		6,4

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 13

Politiche finanziarie e
valorizzazione del patrimonio

PROGRAMMA N. 13

**POLITICHE FINANZIARIE E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO****Presidente**
Guido Podestà**Descrizione del programma***La missione*

La Provincia di Milano intende attuare gli obiettivi del proprio mandato puntando ad una oculata gestione finanziaria, anche attraverso:

- una conoscenza più completa ed una razionalizzazione del patrimonio immobiliare;
- la razionalizzazione e il contenimento delle spese generali e di funzionamento al fine di ridurre l'impatto della spesa pubblica sui cittadini/imprese.

I valori

Sana gestione finanziaria - Semplificazione, trasparenza e qualità

Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Assessore delegato</i>
13.1	Bilancio e Programmazione finanziaria	Maurizio Cozzi
13.2	Patrimonio e Demanio	Maurizio Cozzi

▪ **Ambito di intervento 13.1 Bilancio e Programmazione finanziaria**
Assessore delegato **Maurizio Cozzi**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . Autonomia finanziaria Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III): 79,51% (2008); 72,18% (2009); 73,22% (2010); 76,27% (2011); 89,28% (2012)
- . Rigidità della spesa corrente (personale + ammortamento mutui / entrate correnti): 22,26% (2008); 22,51% (2009); 27,0% (2010); 26,0% (2011); 25,5% (2012)
- . Avanzo di Amministrazione disponibile: € 0,8 mln (2008); € 1,4 mln (2009); € 0,6 mln (2010); € 3,7 mln (2011); € 3,5 mln (2012)
- . Risultato della gestione di competenza, parte corrente: € 29,5 mln (2008); € 3,7 mln (2009); - € 16,7 mln (2010); € 28,0 mln (2011); € 68,8 mln (2012)
- . Stock residui, parte corrente 2010: attivi € 255 mln; passivi € 217 mln; parte corrente 2011: attivi € 236 mln; passivi € 196 mln; parte corrente 2012: attivi € 198 mln; passivi € 193,2 mln
- . Indebitamento locale procapite anno 2010: € 213,00; anno 2011: € 208,00; anno 2012: € 204,87
- . %le Debito / Entrate correnti: 138,51% (2008); 147,79% (2009); 157,78% (2010); 148,75% (2011)
- . Versamento allo Stato delle maggiori entrate tributarie rispetto ai trasferimenti statali alla Provincia: anno 2010 € 30 mln; anno 2011 € 61,9 mln; anno 2012 € 50,7 mln
- . Livello di Rating 2011 e 2012: A- con prospettive negative (Agenzia Fitch Ratings)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Consiglio Provinciale, Giunta Provinciale, Cittadini	Rafforzare l'equilibrio di bilancio, ridurre il peso dell'indebitamento e programmare i flussi finanziari, compatibilmente all'obiettivo del patto di stabilità.	13.1.1 Finanziare quote di investimento con entrate correnti e altre fonti non onerose.	Devoluzioni di mutui per il finanziamento degli investimenti	Almeno € 8 mln. nel 2013.
		13.1.2 Conseguire gli equilibri di bilancio attraverso: . controllo costante degli obiettivi di entrata e spesa; . revisione straordinaria dei residui attivi e passivi	. Risultato della gestione di competenza . Stock dei residui attivi / passivi	Mantenimento nel triennio (al netto della riduzione del fondo di riequilibrio e perequativo previsti dalla "spending review") Progressiva riduzione nel triennio.

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Strutture dell'Ente, Consiglio Provinciale, Revisori dei Conti, società partecipate	Garantire le necessarie analisi e valutazioni di bilancio per la sua riconversione al nuovo modello di contabilità	13.1.3 Riclassificazione del Bilancio secondo i nuovi modelli contabili e applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria rinforzata.	Codifica del Bilancio secondo il nuovo modello del Piano dei Conti e riclassificazione dei residui di entrata e di spesa per anno di riscossione / pagamento	Entro il 30/11/2013
	Favorire l'implementazione del sistema di controllo interno della Provincia di Milano	13.1.4 Attuazione del sistema dei controlli interni, anche in riferimento al consolidamento del bilancio provinciale con il bilancio delle società partecipate non quotate.	. Redazione del Bilancio Consolidato secondo il principio della competenza economica, relativo all'esercizio 2012	Entro i termini di legge
		13.1.5 Mantenere aggiornate le procedure di gestione, controllo e accertamento dei tributi provinciali (RC Auto, IPT e Tefa).	. Sistematizzazione dei sistemi di monitoraggio per garantire l'attuazione dei controlli sugli Equilibri di bilancio e sul Patto di Stabilità, secondo gli indirizzi espressi dal Regolamento sui Controlli Interni	Adeguamento dei sistemi di monitoraggio e reporting
			Aggiornare il sistema di controllo e accertamento dei tributi locali con particolare attenzione alle ripercussioni sulla TEFA dell'entrata in vigore della nuova Tares comunale.	Entro il 2013.

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 13.1.1 Riaccertamento straordinario dei residui passivi in conto capitale per finanziare investimenti impiegando risorse inutilizzate da tempo.
- . 13.1.2 Conseguire gli equilibri di bilancio, anche attraverso l'impiego prioritario di risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente per assicurare l'esecuzione di progetti infrastrutturali e accordi già definiti con altri soggetti pubblici in precedenti esercizi.
- . 13.1.2 Progressiva riduzione del debito provinciale da realizzarsi mediante l'impiego di fonti a titolo non oneroso per il finanziamento degli investimenti ed attraverso operazioni straordinarie di estinzione anticipata, da condursi secondo un criterio che garantisca di massimizzare i benefici sugli equilibri del bilancio corrente.
- . 13.1.3 Allineamento degli schemi di Bilancio e delle procedure contabili ai principi della nuova contabilità degli enti pubblici prevista dal Decreto 118/2011, in vista della sua entrata in vigore nell'esercizio 2014.

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 13.1.4 Revisione del Regolamento di Contabilità al fine di definire procedure di gestione della spesa più efficaci e favorire la tempestività dei pagamenti, nonché di garantire l'implementazione del nuovo sistema dei controlli previsti dal Decreto 174/2012, con particolare riferimento ai controlli di regolarità contabile e sugli equilibri finanziari.
- . 13.1.1 Finanziamento della Metrotranvia Milano - Parco Nord tramite l'acquisizione di un mutuo di € 93 milioni, con ammortamento a carico dello Stato.
- . 13.1.2 Definizione del quadro informativo in merito ai costi standard ai fini dell'attuazione del federalismo fiscale.
- . 13.1.2 Definizione di rapporti finanziari con altri Enti locali (comune di Milano, Provincia di Monza e della Brianza) per una corretta rilevazione delle partite di Dare e Avere.

Riferimenti normativi

- . D.Lgs 267/2000 - Parte II *Ordinamento finanziario e contabile*, Leggi finanziarie o di stabilità, norme in materia di federalismo fiscale:
 - Bilancio di previsione annuale e pluriennale, loro variazioni e assestamento;
 - Verifica degli equilibri di bilancio;
 - Rendiconto della gestione (Conto del bilancio, Conto economico, Prospetto di conciliazione, Conto del patrimonio);
 - Verifica della copertura finanziaria e della regolarità contabile delle procedure di spesa ;
 - Gestione degli incassi e dei pagamenti;
 - Gestione delle procedure di indebitamento presso Cassa Depositi e Prestiti, altri Istituti finanziari o tramite emissione di titoli obbligazionari.
- . Norme in materia di Patto di Stabilità:
 - Definizione dei budget di spesa in conto capitale;
 - Monitoraggio del saldo di competenza mista in corso d'esercizio.
- . Disposizioni in materia di pagamento dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni: D.L. 35/2013
- . Disposizioni in materia di risparmi di spesa delle pubbliche amministrazioni: D.L. 78/2010; D.L. 95/2012.
- . Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi: legge 5 maggio 2009, n. 42; D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.
- . Norme in materia tributaria, che regolano la gestione ed il controllo sull'evasione dei seguenti tributi provinciali:
 - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (D. Lgs. 446/97, art. 60; D.M. 457/1998, art. 2; D. Lgs. 68/2011, art. 17, commi 1 e 2);
 - Imposta provinciale di trascrizione (D.Lgs. 446/97, art. 56; D.Lgs. 68/11, art. 17, comma 6; D.L. 138/11, art. 1, comma 12; Regolamento provinciale dell'I.P.T.);
 - Tributo provinciale per l'esercizio di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (D. Lgs. 504/1992, art. 19; D. Lgs. 22/1997, art. 49)
- . Disposizioni in materia di tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni: D.Lgs 192/2012.
- . Disposizioni in materia di trasparenza in merito ad erogazioni finanziarie e vantaggi economici corrisposti a persone fisiche e giuridiche ("amministrazione aperta"): legge 134/2012.
- . Norme in tema di controlli interni ed esterni: Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213.
- . Decreto MEF n. 389/2003 in materia di accesso al mercato dei capitali da parte degli EELL; Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 736 e 739:
 - Gestione dei contratti derivati sul debito provinciale.

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. I: Entrate tributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 03: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	38.135.561,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	5.500,00
Totale Tit. I	38.135.561,00	Prestazioni di servizi	517.500,00
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		Trasferimenti	100.352.000,00
Categoria 01: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.351.109,00	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	25.129.000,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	12.450.000,00	Imposte e tasse	50.000,00
Totale Tit. II	13.801.109,00	Oneri straordinari della gestione corrente	10.000,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Fondo svalutazione crediti	2.070.001,00
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	14.000,00	Fondo di riserva	1.154.000,00
Categoria 05: Proventi diversi	15.546.311,00	Totale Spese correnti	129.288.001,00
Totale Tit. III	15.560.311,00	<i>Spese d'investimento</i>	
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		Acquisizione di beni immobili	300.000,00
Categoria 06: Riscossione di crediti	20.000.000,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	32.000,00
Totale Tit. IV	20.000.000,00	Trasferimenti di capitale	18.044.000,00
<i>Tit. V: Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>		Concessione di crediti e anticipazioni	20.000.000,00
Categoria 03: Assunzione di mutui e prestiti	12.300.000,00	Totale Spese d'investimento	38.376.000,00
Totale Tit. V	12.300.000,00	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>	
Totale Entrate specifiche	99.796.981,00	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	28.796.310,00
		Rimborso di prestiti obbligazionari	14.324.000,00
		Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	317.000,00
		Totale Spese per rimborso di prestiti	43.437.310,00
		Totale Spese	211.101.311,00

- **Ambito di intervento 13.2 Patrimonio e Demanio**
Assessore delegato **Maurizio Cozzi**

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . Stabili del patrimonio disponibile n. 42
- . Stabili del patrimonio disponibile mq. 102.332,00

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . Locazioni passive uffici polifunzionali mq. 5.549,18
- . Locazione attive mq. 66.748,00
- . Vincoli Patto Stabilità
- . Vincoli imposti dal Piano di governo del territorio vigente del Comune di Milano
- . Andamento del mercato immobiliare

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Amministratori - Dipendenti e Utenti esterni	Usufruire di spazi sicuri, funzionali e confortevoli	13.2.1 Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione gli immobili strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente	Mq. spazi ad uso ufficio	Mq 65.449,23
Ente	Necessità di conseguire risparmi di gestione e miglioramenti nella logistica aziendale anche recuperando risorse finanziarie	13.2.2 Garantire la riduzione delle affittanze passive ad uso istituzionale e la realizzazione della sede unica	. Mq. spazi ad uso uffici in locazione passiva . Stato avanzamento della realizzazione della sede unica	Riduzione Aggiudica- zione
	Far fronte alla riduzione delle disponibilità finanziarie derivanti dalla congiuntura economica ed ai tagli agli Enti Locali	13.2.3 Definizione e realizzazione del Piano Triennale e dei Piani annuali delle alienazioni immobiliari	Valore patrimonio alienato	da € 40.000.000 a € 70.000.000

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 13.2.1 Garantire il mantenimento in sicurezza degli stabili patrimoniali anche attraverso la realizzazione degli interventi previsti dal Piano annuale di indirizzo degli interventi in materia di sicurezza e salute sul lavoro ed alla sostituzione degli impianti antincendio obsoleti;
- . 13.2.2 Garantire la riduzione delle affittanze passive attraverso la razionalizzazione degli spazi e mediante l'eventuale progettazione e attivazione di una Sede Amministrativa Unica dell'Ente;
- . 13.2.3 Garantire la realizzazione del Piano di Alienazione degli immobili dell'Ente attraverso l'individuazione di una modalità tecnica in grado di coniugare la massimizzazione dei relativi flussi di cassa con una rapida tempistica di realizzo;
- . 13.2.3 Attivare interventi di valorizzazione di aree e immobili anche attraverso accordi di programma con il Comune di Milano e Regione Lombardia mirati alla trasformazione urbanistica delle seguenti aree ed immobili:
 - Affori nel quadro di un intervento di housing sociale;
 - parte degli immobili e delle aree di Via Soderini per lo svincolo dalla destinazione a servizi sovra comunali;
 - immobili del comparto di Viale Piceno per il progetto della Sede Unica Amministrativa dell'Ente.

Riferimenti normativi*. Riferimenti normativi generali:*

- . Art. 2, c. 594 lett. c della Legge n. 244/2007 (c.d. "Legge Finanziaria 2008")
- . Art. 58 D.L. n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08;
- . D.lgs. n. 85 del 28/05/2010 attuativo dell'art. 19 Legge n.42 del 05/05/2009 (federalismo demaniale); D.lgs.267/2000
- . Regolamento di disposizione e alienazione del patrimonio immobiliare disponibile della Provincia di Milano -
- . Piano di alienazione e valorizzazioni immobiliari 2012/2014 e precedenti;
- . D.lgs.163/2006 Codice dei Contratti - DPR 207/2010 Regolamento attuativo - D.M.14/01/2008
- . Norme tecniche delle costruzioni - Circolare n.617 del 02/02/2009 del Ministero infrastrutture e trasporti - D.lgs. 81/08 Sicurezza nei cantieri; dpr 380/2001;
- . Protocollo d'Intesa per la Sicurezza del Lavoro nel Settore delle Costruzioni dicembre 2003 -
- . Protocollo per la Regolarità e la Sicurezza del Lavoro negli Appalti d'Opera settembre 2008 -
- . Patto sulla sicurezza e la Regolarità nei rapporti di lavoro dicembre 2008

. Linee di Attività:

Manutenzione ordinaria / straordinaria edile ed impiantistica e messa a norma degli immobili istituzionali dell'Ente.

- D.lgs.163/2006- DPR 207/2010- D.M.14/01/2008 Norme tecniche delle costruzioni - Circolare n.617 del 02/02/2009 del Ministero infrastrutture e trasporti - D.lgs. 81/08 Sicurezza nei cantieri
- . Protocollo d'Intesa per la Sicurezza del Lavoro nel Settore delle Costruzioni dicembre 2003 -
- . Protocollo per la Regolarità e la Sicurezza del Lavoro negli Appalti d'Opera settembre 2008 -
- . Patto sulla sicurezza e la Regolarità nei rapporti di lavoro dicembre 2008

Gestione del Patrimonio immobiliare - Redazione e conduzione della contrattualistica attiva finalizzata a garantire un'adeguata redditività degli stabili in uso a terzi e attuazione strategie definite nel Piano di Alienazione e Valorizzazione dell'Ente, anche mediante la valutazione e l'analisi del rating immobiliare dei beni patrimoniali.

- Art. 58 D.L. n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08 ;
- . D.lgs. n. 85 del 28/05/2010 attuativo dell'art. 19 Legge n.42 del 05/05/2009 (federalismo demaniale); D.lgs.267/2000
- . Regolamento di disposizione e alienazione del patrimonio immobiliare disponibile della Provincia di Milano -

Piano di alienazione e valorizzazioni immobiliari 2012/2014 e precedenti; L.392/1978;

Gestione delle locazioni passive dell'Ente o di altre funzioni istituzionali di competenza della Provincia di Milano.

- L.392/1978 e Codice Civile

Pianificazione degli spazi finalizzata ad ottimizzare la distribuzione delle strutture operative nei vari stabili ad uso ufficio di proprietà o in locazione passiva.

- D.lgs. 81/2008, DPR 380/2001;

Gestione servizi energetici immobili di edilizia varia.

- DPR 37/1998 - DM 10/03/1998 - DL 81/2008

Risorse destinate per l'anno 2013**Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)****Spese (per Titoli e Interventi)**

Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione

Spese correnti

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	5.300.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	5.500,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>5.300.000,00</i>	Prestazioni di servizi	37.845.300,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Utilizzo di beni di terzi	220.000,00
Categoria 02: Proventi dei beni dell'ente	3.750.500,00	Trasferimenti	335.000,00
Categoria 05: Proventi diversi	330.000,00	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>38.405.800,00</i>
<i>Totale Tit. III</i>	<i>4.080.500,00</i>	<i>Spese d'investimento</i>	
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		Acquisizione di beni immobili	4.063.000,00
Categoria 01: Alienazioni di beni Patrimoniali	40.000.000,00	Trasferimenti di capitale	60.000,00
<i>Totale Tit. IV</i>	<i>40.000.000,00</i>	<i>Totale Spese d'investimento</i>	<i>4.123.000,00</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>49.380.500,00</i>	<i>Totale Spese</i>	<i>42.528.800,00</i>

Risorse complessive per la realizzazione del programma

Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	5	Personal computer	121
Categorie D	32,5	Stampante	54
Categorie C	29,2	PC portatile	5
Categorie B	41,6	Fax	8
Categorie A	-	Fotocopiatrice	7
<i>Totale</i>	<i>108,3</i>		

* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent)

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)
<i>Ambito 13.1 - Bilancio e programmazione finanziaria</i>	
. incarico professionale per valutare le conseguenze sui contratti derivati delle revisioni dei rating relativi alle controparti e verificare l'eventuale sussistenza di oneri impropri al momento della sottoscrizione, in accordo con gli indirizzi espressi in merito dalla Corte dei Conti	
<i>Ambito 13.2 - Patrimonio e demanio</i>	
. il supporto tecnico specialistico nella trattazione di tematiche inerenti il servizio di valutazione rischi e sicurezza sul lavoro	

*Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)**Scopo/Finalità delle collaborazioni**Spesa annua prevista
(triennio 2013/2015)*

. il supporto tecnico giuridico nella trattazione di tematiche inerenti l'alienazione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare

Risorse finanziarie - Entrate

	2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	1.351.109	1.240.365	1.186.231
Regione	-	-	-
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	12.300.000	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	97.013.811	135.618.771	115.644.376
Totale	110.664.920	136.859.136	116.830.607
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>	37.000	45.000	37.000
Totale	37.000	45.000	37.000
<i>Quote di risorse generali:</i>	147.014.891	172.785.561	169.972.090
Totale	147.014.891	172.785.561	169.972.090
Totale	257.716.811	309.689.697	286.839.697

Le Risorse finanziarie indicate comprendono le risorse destinate alla copertura delle spese per il rimborso prestiti (Titolo III)

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	3.920.000		3.620.000		3.570.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	3.920.000		3.620.000		3.570.000	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	12.000		13.000		13.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	12.000		13.000		13.000	

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Prestazioni di servizi	Consolidata	38.363.500		37.410.197		37.410.197	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	38.363.500		37.410.197		37.410.197	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	220.000		170.000		170.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	220.000		170.000		170.000	
Trasferimenti	Consolidata	100.687.000		100.637.000		102.852.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	100.687.000		100.637.000		102.852.000	
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Consolidata	25.129.000		24.690.000		23.493.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	25.129.000		24.690.000		23.493.000	
Imposte e tasse	Consolidata	215.000		135.000		135.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	215.000		135.000		135.000	
Oneri straordinari della gestione corrente	Consolidata	10.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	10.000		0		0	
Fondo svalutazione crediti	Consolidata	2.070.001		5.500.000		5.500.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	2.070.001		5.500.000		5.500.000	
Fondo di riserva	Consolidata	1.154.000		1.160.000		1.160.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	1.154.000		1.160.000		1.160.000	
Totale Spese correnti	Consolidata	171.780.501	80,2	173.335.197	85,1	174.303.197	87,0
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	171.780.501		173.335.197		174.303.197	
Spese d'investimento							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	4.363.000		2.273.000		3.023.000	
	Totale	4.363.000		2.273.000		3.023.000	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	32.000		22.000		22.000	
	Totale	32.000		22.000		22.000	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	18.104.000		8.027.500		3.005.500	
	Totale	18.104.000		8.027.500		3.005.500	

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Concessione di crediti e anticipazioni	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	20.000.000		20.000.000		20.000.000	
	Totale	20.000.000		20.000.000		20.000.000	
Totale Spese d'investimento	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	42.499.000	19,8	30.322.500	14,9	26.050.500	13,0
	Totale	42.499.000		30.322.500		26.050.500	
Totale Programma	Consolidata	215.217.811		279.367.197		260.789.197	
	Sviluppo	42.499.000		30.322.500		26.050.500	
	Totale	214.279.501		203.657.697		200.353.697	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II		28,0		50,0		49,2	

Agli importi indicati vanno aggiunti € 43.437.310,00 per il 2013, € 106.032.000,00 per il 2014, € 86.486.000,00 per il 2015, pari alle risorse correnti destinate al finanziamento del Titolo III.

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

Programma 14

Ente



PROGRAMMA N. 14

ENTE

Presidente
Guido Podestà

Descrizione del programma*La missione*

Il programma raggruppa i servizi di carattere generale e di supporto agli organi istituzionali nonché le risorse ad essi inerenti e quelle non convenientemente ripartibili sulle politiche sviluppate nei precedenti Programmi.

In materia di servizi di supporto all'Ente, la Provincia di Milano intende:

- contenere il rischio di sprechi e inefficienze attraverso un Sistema dei controlli interni efficace e la garanzia della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa;
- rendere più incisivi gli strumenti di misurazione e valutazione dei risultati dell'attività amministrativa (*performance*).

Il programma, inoltre, è testimone dell'attenzione della Provincia di Milano per il ruolo fondamentale di rappresentanza e collegamento con il territorio del Consiglio provinciale e rappresenta nell'Ambito di intervento dedicato le finalità strategiche e le risorse relative alla *Segreteria tecnica per l'Ufficio d'Ambito* in materia di Servizio idrico integrato.

I valori

Semplificazione, trasparenza e qualità - Rappresentatività

*Ambiti di intervento**Codice Ambito di intervento*

14.1	Servizi di supporto all'Ente	Guido Podestà
14.2	Consiglio Provinciale	Presidente del Consiglio Provinciale
14.3	Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito	Guido Podestà

▪ **Ambito di intervento 14.1 Servizi di supporto all'Ente**
Guido Podestà

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . Istituito un Osservatorio per la Trasparenza e il Controllo (Deliberazione G.P. n. 158/2011)
- . Approvato dal Consiglio Provinciale Il "Regolamento sul sistema dei controlli interni" (delibera RG 15/2013 del 28/02/2013)
- . Grado di realizzazione degli obiettivi programmatici dell'Ente (in media): anno 2011 il 97,4%; anno 2010 il 95,8%;

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini / Utenti	Fruire di migliori standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi erogati dalla Provincia	14.1.1 Realizzare l'attuazione degli obiettivi programmatici dell'Ente	Grado di realizzazione (in media) degli obiettivi programmatici dell'Ente	Mantenimento
Cittadini	Conoscenza dell'Ente Provincia ed esercizio del controllo diffuso	14.1.2 Garantire un adeguato livello di trasparenza e legalità	Copertura del Piano triennale delle azioni/ obblighi per l'attuazione della Trasparenza	100% entro il 2014
Cittadini / Ente	Recuperare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e il rispetto della cosa pubblica	14.1.3 Sviluppare la cultura della legittimità dell'azione amministrativa	Realizzazione delle attività previste per il 2013 nel Piano triennale per attuare le azioni preventive per il contrasto del rischio di corruzione	100% entro il 2015
Organi di governo dell'Ente	Supporto agli organi di governo nell'ambito dei controlli interni	14.1.4 Implementazione del Sistema dei Controlli Interni sulla base del Regolamento approvato dal Consiglio provinciale (DL 174/2012, convertito con L. 7/12/2012, n. 213, e dal D.Lgs. 33/2013 in materia di controlli interni e trasparenza)	Verifica della regolarità delle procedure e conformità dei provvedimenti alla normativa vigente	Aumento
Cittadini e imprese	Fruire di servizi più snelli attraverso l'Agenda digitale	14.1.5 Informatizzare la stipula dei contratti della P.A. e assolvere in modo virtuale il pagamento dell'imposta di bollo	Tempi di sottoscrizione dei contratti della P.A.	Mantenimento

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 14.1.1 Contenere il rischio di sprechi e inefficienze attraverso un Sistema dei controlli interni efficace;
- . 14.1.2 Monitoraggio delle riforme istituzionali attraverso l'esame delle novità legislative;
- . 14.1.3 Semplificazione e digitalizzazione dell'attività svolta attraverso i propri processi documentali, garantendo la più ampia trasparenza e lo scambio digitale della corrispondenza;

Riferimenti normativi

- . Predisposizione dei documenti di programmazione e controllo previsti dal Dlgs 267/00 (Tuel) - Dlgs 170/2006:
Supporto all'attuazione del ciclo della performance ex L. 15/2009 e Dlgs 150/2009 e predisposizione dei relativi documenti:
 - Piano della Performance
 - Relazione sulla performance
 Attuazione del Sistema dei controlli interni come disciplinato dal DL 174/2012 convertito con modificazioni nella L. 213/2012
 Piano triennale delle azioni/obblighi per l'attuazione della Trasparenza i attuazione del dlgs 33/2013 e L. 190/2013
- . Funzioni di sorveglianza e di controllo sul rispetto della disciplina sugli acquisti (art. 26 L. 488/99)
- . Monitoraggio tempi attività autorizzatoria (art. 54 D.Lgs. 82/05)
- . Supporto agli organi di governo dell'Ente (D.Lgs. n. 267/00, D.Lgs. 150/99, D.Lgs. n. 286/99, L. n. 131/2003)
 - L. 190/2012 - "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A."
 - DL 83/2012 convertito nella L. 134/2012 in particolare l'art. 18 sulla trasparenza dei comportamenti di spesa della P.A.;
 - Codice contratti pubblici dlgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. e Regolamento esecuzione contratti DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.
 - Supporto e presidio nell'attuazione delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e direttive collegate) e DL 179/2012 "Agenda digitale"
 - Legge 7 ago. 1990 n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.
 - D.Lgs 18 ago. 2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (cfr. art. 10 - diritto di accesso)
 - DM Ministero dell'innovazione e tecnologie 14 ott. 2003, Linee guida per l'adozione del protocollo informatico e per il trattamento informatico dei procedimenti amministrativi
 - DPR 11 feb. 2005 n. 68, Regolamento per l'utilizzo della posta elettronica certificata

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	20.000,00	Personale	186.317,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	5.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	16.570,00
Totale Tit. II	25.000,00	Prestazioni di servizi	2.582.050,00

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Utilizzo di beni di terzi	335.000,00
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	300.000,00	Trasferimenti	164.000,00
Categoria 05: Proventi diversi	111.150,00	Imposte e tasse	2.078.650,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>411.150,00</i>	Oneri straordinari della gestione corrente	785.000,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>436.150,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>6.147.587,00</i>
		<i>Spese d'investimento</i>	
		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	302.000,00
		<i>Totale Spese d'investimento</i>	<i>302.000,00</i>
		<i>Totale Spese</i>	<i>6.449.587,00</i>

▪ **Ambito di intervento 14.2 Consiglio Provinciale**
Presidente del Consiglio Provinciale

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . 45 Consiglieri che rappresentano le istanze di 3.156.694 abitanti del territorio provinciale a 134 Comuni
- . 15 Commissioni consiliari e 1 Commissione Pari Opportunità
- . Delibere consiliari adottate negli anni 2009/2012:
 - 49 nel 2009
 - 66 nel 2010
 - 55 nel 2011
 - 111 nel 2012 (comprende mozioni e ordini del giorno deliberati)
- . Nr. Sedute delle Commissioni consiliari tenutesi negli anni 2009/2012:
 - 212 Commissioni e 7 sottocommissioni nel 2009
 - 284 Commissioni e 14 sottocommissioni nel 2010
 - 337 Commissioni anno 2011
 - 365 Commissioni anno 2012
 di cui per audizioni:
 - 23 audizioni nel 2009
 - 36 audizioni nel 2010
 - 43 audizioni nel 2011
 - 39 audizioni nel 2012
- . Nr. interrogazioni:
 - 128 nel 2009
 - 108 nel 2010
 - 122 nel 2011
 - 109 nel 2012

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini	Promuovere la funzione di rappresentatività delle realtà territoriali di cui è espressione il Consiglio provinciale	14.2.1 Assicurare l'attività istituzionale rivolta al territorio, l'attività di comunicazione e divulgazione dell'attività del Consiglio e della sua storia, nonché attivare la collaborazione al processo di ridefinizione del governo locale in atto per province e città metropolitana.	%le di incidenza di sedute consiliari / incontri dedicati a temi specifici rilevanti per la cittadinanza rispetto al totale delle sedute / incontri tenutisi nell'anno da parte del Consiglio e delle sue articolazioni.	Mantenimento
Ente	Sistemazione dell'archivio delle delibere approvate dal Consiglio Provinciale	14.2.2 Realizzare la raccolta delle delibere approvate dal Consiglio Provinciale dal 1995 al 1999	delibere raccolte / delibere approvate dal 1995 al 1999	Copertura al 100% entro il 2015

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

- . 14.2.1 Realizzare una rappresentanza dei cittadini efficace rispetto alla raccolta delle loro istanze mediante un efficace collegamento con il territorio.
- . 14.2.1 Puntare alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale del Consiglio Provinciale da realizzare in collaborazione/tramite convenzioni con il mondo universitario.

Riferimenti normativi

- . Supporto al funzionamento del Consiglio, Commissioni e Gruppi consiliari (ex dlgs 267/2000 - Capo I; Statuto della Provincia di Milano; Regolamento sul funzionamento del Consiglio)

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Proventi diversi	2.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	41.500,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>2.000,00</i>	Prestazioni di servizi	1.549.605,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>2.000,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>1.591.105,00</i>
		<i>Spese d'investimento</i>	
		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.000,00
		<i>Totale Spese d'investimento</i>	<i>5.000,00</i>
		<i>Totale Spese</i>	<i>1.596.105,00</i>

▪ **Ambito di intervento 14.3 Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito**
Guido Podestà

Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

Indicatori di contesto dell'Ambito

- . 133 i Comuni della Provincia coinvolti
- . 7 i gestori del servizio idrico coinvolti, di cui 5 società patrimoniali e 2 società che erogano i servizi
 - Entro giugno 2013, come da delibera C.P. n. 31/2012, ci sarà la fusione per incorporazione in un unico gestore di n. 5 operatori
- . 284.846 industrie attive sul territorio provinciale (fonte: CCIAA - Milano Produttiva 2011)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Comuni	Fruizione di un servizio idrico efficiente	14.3.1 Costituire l'Ufficio d'Ambito nella forma dell'Azienda speciale ex art. 114 del dlgs 267/2000	Costituzione Ufficio d'Ambito e linee di indirizzo approvate dal Consiglio Provinciale	Entro il 2013
Comuni / Cittadini		14.3.2 Assicurare il medesimo incremento tariffario finalizzato agli investimenti del servizio idrico integrato, a tutte le utenze	Definizione dell'incremento Tariffa 2012/13 secondo delibera AEEG 585/2012/R/IDR	Entro il 2013
Imprese		14.3.3 Migliorare la qualità del servizio di rilascio dei provvedimenti in materia di scarichi in pubblica fognatura	Tempi di risposta	Mantenimento
Cittadini / Imprese	Un ambiente tutelato dalla P.A.	14.3.4 Accordo tra la Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito e Amiacque Srl in materia di controllo agli scarichi come previsto dal ddg 796/2011 della Direzione Generale Ambiente Energia e Reti della Regione Lombardia	Convenzione di gestione predisposta e approvata dalla Giunta	Entro il 2013
		14.3.5 Regolamentare i rapporti con i gestori nell'ambito della procedura di rilascio di deroghe ai limiti di emissione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali	Linee guida assunte con informativa di Giunta	Entro il 2013

Indirizzi / Linee strategiche per il conseguimento delle Finalità

. Esercitare le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) ex dlgs 152/2006, ora trasferite alla Provincia ex LR 21/2010, attraverso la Segreteria Tecnica per Ufficio d'Ambito.

Una volta costituita l'Azienda Speciale le sopraindicate funzioni saranno svolte dalla stessa.

Riferimenti normativi

. Gestione del sistema idrico integrato della Provincia di Milano di cui al dlgs 152/2006 e s.m.i. fino alla costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito", come previsto dalla LR 26/2003 e s.m.i.

Risorse destinate per l'anno 2013

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	15.262.223,00	Personale	782.990,00
Totale Tit. III	15.262.223,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	5.000,00
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		Prestazioni di servizi	726.765,00
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.333.943,00	Trasferimenti	98.000,00
Totale Tit. IV	2.333.943,00	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.470.570,00
Totale Entrate specifiche	17.596.166,00	Imposte e tasse	51.265,00
		Totale Spese correnti	3.134.590,00
		<i>Spese d'investimento</i>	
		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	8.000,00
		Trasferimenti di capitale	12.699.924,00
		Totale Spese d'investimento	12.707.924,00
		<i>Spese per rimborso di prestiti</i>	
		Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.766.384,00
		Totale Spese per rimborso di prestiti	1.766.384,00
		Totale Spese	17.608.898,00

Risorse complessive per la realizzazione del programma

Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane effettive* - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali** - Tipologia</i>	
Dirigenti	6	Personal computer	151
Categorie D	45,8	Stampante	96
Categorie C	22,7	PC portatile	53
Categorie B	41,8	Fax	34
Categorie A	-	Scanner	5
Totale	116,3		
* Risorse a tempo pieno equivalenti (Full time equivalent). Non sono comprese le risorse assegnate alla Segreteria tecnica dell'Ufficio d'Ambito in quanto collocate fuori dotazione organica		** Includere quelle in dotazione al Consiglio provinciale	

Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2013/2015)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(Includere nelle prestazioni di servizi del Programma)
Ambito 14.3 - Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito	
. il supporto specialistico per la costituzione dell'Ufficio d'Ambito (esperti in materia: civilistica e amministrativa, economico-finanziaria, tecnico-ambientale)	
. il supporto specialistico per la redazione del Piano d'Ambito	
. il supporto specialistico in materia tecnico-ambientale	
. il supporto specialistico in materia giuridico-ambientale	

Risorse finanziarie - Entrate

	2013	2014	2015
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	-	-	-
Regione	2.353.943	20.000	20.000
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	32.000	20.000	20.000
Totale	2.385.943	40.000	40.000

		2013	2014	2015
Proventi dei servizi e altre entrate proprie:		15.562.223	150.000	150.000
	<i>Totale</i>	15.562.223	150.000	150.000
Quote di risorse generali:		16.613.424	15.656.692	13.503.692
	<i>Totale</i>	16.613.424	15.656.692	13.503.692
<i>Totale</i>		34.561.590	15.846.692	13.693.692

Le Risorse finanziarie indicate comprendono le risorse destinate alla copertura delle spese per il rimborso prestiti (Titolo III)

Risorse finanziarie - Spese

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese correnti							
Personale	Consolidata	9.397.307		6.001.317		4.800.317	
	Sviluppo	0		0		0	
	<i>Totale</i>	9.397.307		6.001.317		4.800.317	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	63.070		54.070		54.070	
	Sviluppo	0		0		0	
	<i>Totale</i>	63.070		54.070		54.070	
Prestazioni di servizi	Consolidata	4.862.420		3.313.655		2.489.655	
	Sviluppo	0		0		0	
	<i>Totale</i>	4.862.420		3.313.655		2.489.655	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	335.000		335.000		335.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	<i>Totale</i>	335.000		335.000		335.000	
Trasferimenti	Consolidata	262.000		149.000		149.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	<i>Totale</i>	262.000		149.000		149.000	
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Consolidata	1.470.570		1.405.000		1.334.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	<i>Totale</i>	1.470.570		1.405.000		1.334.000	
Imposte e tasse	Consolidata	2.604.915		2.476.650		2.359.650	
	Sviluppo	0		0		0	
	<i>Totale</i>	2.604.915		2.476.650		2.359.650	
Oneri straordinari della gestione corrente	Consolidata	785.000		215.000		215.000	
	Sviluppo	0		0		0	
	<i>Totale</i>	785.000		215.000		215.000	
Totale Spese correnti	Consolidata	19.780.282	60,3	13.949.692	99,6	11.736.692	99,5
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	19.780.282		13.949.692		11.736.692	

		2013		2014		2015	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Spese d'investimento							
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	315.000		57.000		57.000	
	Totale	315.000		57.000		57.000	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	12.699.924		0		0	
	Totale	12.699.924		0		0	
Totale Spese d'investimento	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	13.014.924	39,7	57.000	0,4	57.000	0,5
	Totale	13.014.924		57.000		57.000	
Totale Programma	Consolidata	21.546.666		15.789.692		13.636.692	
	Sviluppo	13.014.924		57.000		57.000	
	Totale	32.795.206		14.006.692		11.793.692	
Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II			4,3		3,4		2,9

Agli importi indicati vanno aggiunti € 1.766.384,00 per il 2013, € 1.840.000,00 per il 2014, € 1.900.000,00 per il 2015, pari alle risorse correnti destinate al finanziamento del Titolo III.

La Giunta provvederà a dare esecuzione alle linee programmatiche contenute nella RPP mediante opportune direttive da impartire alla struttura organizzativa dell'Ente e ai rappresentanti della Provincia negli enti e società partecipati.

3.9 Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

		Previsione pluriennale di spesa				Fonti di finanziamento						(in unità di Euro)
N.	Denominazione del programma	2013	2014	2015	Quote di risorse generali	Stato	Regione	UE	Cassa DD.PP.+ Cr. Sp.+Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Proventi dei servizi	Altre entrate
1	Affari istituzionali e Progetti strategici	32.731.145	15.011.198	13.039.698	55.360.927	0	42.500	0	0	0	4.928.614	450.000
2	Sviluppo economico, Formazione e Lavoro	22.972.712	16.797.613	16.415.613	45.133.963	0	7.089.975	0	0	0	3.752.000	210.000
3	Istruzione ed edilizia scolastica	49.304.655	27.644.700	35.084.700	101.389.723	6.700.000	0	0	0	0	3.584.332	360.000
4	Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione	6.930.600	4.475.600	4.475.600	15.821.800	0	60.000	0	0	0	0	0
5	Politiche per il turismo, i giovani e le pari opportunità	1.544.000	1.304.500	1.303.500	4.055.000	0	0	0	0	0	0	97.000
6	Politiche sociali	10.377.913	9.159.286	8.815.786	20.460.206	30.000	1.814.779	0	0	0	720.000	5.328.000
7	Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile	4.769.164	3.986.200	3.901.200	11.785.534	0	233.400	0	0	0	637.630	0
8	Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca	6.419.102	5.122.571	5.052.052	13.690.444	0	2.270.281	0	0	0	456.000	177.000
9	Politiche per l'ambiente	8.086.700	7.278.100	6.925.100	2.979.875	0	2.575.875	0	0	0	6.761.750	9.972.400
10	Governo del territorio e Casa	1.386.000	1.376.000	1.376.000	4.126.000	0	0	0	0	0	6.000	6.000
11	Viabilità e trasporti	347.597.951	71.591.208	72.481.208	167.485.536	58.935.000	54.894.564	0	0	0	155.983.267	54.372.000
12	Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa	27.449.998	26.186.692	25.895.692	75.236.882	0	0	0	0	0	3.395.500	900.000
13	Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio*	257.716.811	309.689.697	286.839.697	489.772.542	3.777.705	0	0	0	12.300.000	348.276.958	119.000
14	Ente*	34.461.590	15.846.692	13.693.692	45.773.808	0	2.393.943	0	0	0	72.000	15.862.223
Totale		811.848.341	515.470.057	495.299.538	1.053.072.240	69.442.705	71.375.317	0	0	12.300.000	528.574.051	87.853.623

* Gli importi indicati sono comprensivi del Titolo III.

Sezione 4

Stato di attuazione dei programmi
deliberati negli anni
precedenti e considerazioni
sullo stato di attuazione

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

Questa sezione è dedicata alla illustrazione dello stato di attuazione dei programmi 2012. L'elenco delle opere finanziate in esercizi precedenti e non "concluse" è illustrato nella *Tabella 4.1*, e lo stato di attuazione dei programmi nel paragrafo 4.2.

Al fine di facilitare la lettura delle informazioni contenute nella *Tabella 4.1*, si forniscono le seguenti precisazioni:

- a fianco dell'importo del progetto originale, sono indicate le somme già liquidate e le modalità di finanziamento;
- per *importo già liquidato* si intendono gli importi complessivamente erogati per i lavori a base d'appalto, espropri, opere complementari, nonché incarichi di progettazione e direzione lavori (voci incluse nel quadro economico del progetto), ovvero le somme liquidate dai competenti settori tecnici nel 2012;
- per *fonti di finanziamento* si intendono sia le varie forme di indebitamento sia di utilizzo di "mezzi propri" sotto forma di avanzo d'amministrazione, avanzo economico o di gestione, entrate del Titolo IV e contribuzione da parte di terzi. Nel caso di indebitamento nelle forme consentite (mutuo o prestito bancario, emissione obbligazionaria) è indispensabile che la fase progettuale abbia raggiunto lo stadio della progettazione definitiva, condizione minimale per accedere al mercato dei capitali. Al fine di ottimizzare sul bilancio provinciale l'impatto delle spese per interessi e rimborso di prestiti, derivanti da operazioni di indebitamento, negli ultimi anni si è fatto ricorso al riutilizzo di economie su mutui e prestiti attraverso l'istituto della devoluzione.

4.1 Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non interamente realizzate

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i>	<i>Codice</i>	<i>Anno</i>	<i>Importo (in Euro)</i>		<i>Fonti di</i>	
<i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>funzione e impegno</i>	<i>servizio</i>	<i>fondi</i>	<i>Dati aggiornati a</i>	<i>finanziamento</i>	
				<i>Dicembre 2012</i>	<i>(descrizione</i>	
				<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	<i>estremi)</i>
Programma 1 - Affari istituzionali e progetti strategici						
Idroscalo						
Opere ed interventi di valorizzazione all'Idroscalo: realizzazione di portali, insegne e segnaletica al Parco Idroscalo, 2° lotto	402	1999	2.192.360,00	1.955.890,00	Mutuo, avanzi ed entrate del Titolo IV	
Parco Idroscalo - Manutenzioni straordinarie:	402	2007	667.525,36	605.578,00	Contributo società Fila	
	402	2008	530.000,00	297.871,00	Avanzo amm.ne	
	402	2008	897.479,29	369.236,00	Avanzo amm.ne	
	402	2010	495.195,25	147.860,47	Avanzo amm.ne	
Ristrutturazione della sala azzurra all'idroscalo: opere edili ed elettriche	402	2007	350.000,00	148.793,00	Emissione obbligazionaria anno 2007	
Parco Idroscalo: manutenzione straordinaria finalizzata ai mondiali di canoa 2010	402	2009	395.504,00	47.598,00	Mutuo Cassa DD.PP.	
Parco Idroscalo:realizzazione di strutture finalizzate ad eventi sportivi internazionali	402	2009	409.927,57	255.544,00	Mutuo Cassa DD.PP.	
Interventi di riqualificazione paesaggistica e per la salvaguardia delle risorse floristiche e faunistiche presso l'idroscalo finanziato da Regione Lombardia	402	2010	2.945.000,00	380.706,00	Finanziamento Regione Lombardia	
Ristrutturazione edificio alla testata sud del Parco Idroscalo e realizzazione della casa dello sport con l'utilizzo di fonti energetiche alternative secondo il progetto High Combi	402 402 402 402	2004 2007 2008 2009	750.000,00	692.548,00	Avanzo economico indebitamenti pregressi	
Manutenzione straordinaria ponti presso isola Parco Idroscalo	402	2012	93.000,00		-Avanzo amm.ne	
Parco Agricolo Sud Milano						
Parco dei fontanili di Rho: compensazione alta velocità Milano-Torino (lavori ed espropri; 2ª fase)	706	2003	645.571,00	568.400,00	Contributo finanziario di Trenitalia	
Riqualificazione e valorizzazione ambientale dell'itinerario ciclabile denominato "piste delle abbazie" Morimondo-Rosate (1° lotto)	706	2003	309.874,00	5.248,00	Avanzo amm.ne	
Realizzazione della pista ciclabile delle abbazie lungo la SP 164 Locate Triulzi (Pasm)	706	2006	119.000,00		-Avanzo economico	
Interventi di compensazione ambientale a seguito di ampliamento Istituto Europeo Oncologico	706	2007	1.200.000,00		-Avanzo economico	
Interventi di riqualificazione naturalistica delle sponde del lago di Basiglio	702	2008	30.000,00	7.377,00	Regione Lombardia	
Progetto preliminare di riqualificazione della Rete Ecologica del PASM nell'ambito del Progetto POR Asse 4 Expo 2015	702 702 702 706	2008 2009 2010 2011	130.449,48 79.060,29 60.693,63 179.796,60		-Avanzo economico -Entrate di terzi -Entrate di terzi -Regione Lombardia	
Programma 3 - Istruzione ed Edilizia Scolastica						
Adeguamento della sede Santa Maria Gioberti per il Ls Marconi di Milano: <i>Riqualificazione delle facciate e sistemazioni esterne</i>	201	2003	5.292.652,00	5.082.129,63	Emissione prestito obbligazionario (2003)	
Adeguamento normativo Cs di Cologno Monzese	201	1997	1.157.014,00	1.121.351,14	Emissione prestito obbligazionario (1997)	

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e impegno servizio</i>	<i>Anno impegno fondi</i>	<i>Importo (in Euro)</i> <i>Dati aggiornati a</i> <i>Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento istituti scolastici di Legnano 2° fondo	201	2002	5.470.397,00	3.746.916,28	Emissione prestito obbligazionario (2002)
	201	2003	17.559.534,00	14.854.197,83	Mutuo Banca OPI
	201	2010	1.700.000,00	298.447,01	Devoluzioni BOP 2005
	201	2011	22.000,00		-Entrate correnti finalizzate
Ristrutturazione e nuova costruzione dell'Isti Giorgi di Milano: Lavori di demolizione edificio pericolante di V.le Liguria	201	2004	18.275.680,00	8.465.002,84	Mutuo Dexia Crediop
Ristrutturazione e messa a norma (adeguamento normativo) Itis Conti e Ls Veneto	201	2001	180.759,91	120.421,95	Avanzo economico
Adeguamento normativo Boccioni di Milano: Rifacimento del raccordo diretto tra i canali di gronda e i pluviali	201	1999	1.431.803,25	1.423.358,35	Banco di Sicilia e dexia crediop
Ristrutturazione dell'Isti Feltrinelli di Milano	201	2003	12.826.246,00	8.092.896,72	Obbligazioni estere 2003
. integrazione fondi	201	2007	1.200.000,00		-Mutuo bancario
Ipa Bellisario - Nuova costruzione (3° lotto)	201	2005	2.100.000,00	2.063.459,00	Emissione prestito obbligazionario (2005)
Ls Volta - Rifacimento coperture, sostituzione serramenti e ripristino facciate	201	2005	900.000,00	818.820,35	Emissione prestito obbligazionario (2005)
Cs di Bollate - Rifacimento coperture sostituzione controsoffitti e lampade	201	2005	1.130.000,00	802.005,76	Emissione Prestito obbligazionario (2005)
Manutenzione ordinaria - straordinaria istituti diversi:	201	2006	4.516.200,00	4.440.406,23	Avanzo amm.ne
	201	2008	4.091.309,00	3.890.172,71	Entrate varie Titolo IV - Avanzo economico - Avanzo amm.ne
	201	2009	1.750.000,00	1.655.410,94	Avanzo amm.ne; Avanzo economico
Adeguamento normativo e della bonifica amianto degli istituti scolastici Marignoni e Marco Polo di Milano	201	2004	1.850.000,00	1.791.391,53	Dexia Crediop
Recinzione del CS Parco Nord di Cinisello Balsamo	201	2004	750.000,00	576.307,47	Avanzo economico
Sostituzione dei serramenti - 2° lotto - Itc Cattaneo di Milano	201	2005	850.000,00	693.142,40	Mezzi propri di bilancio
Rifacimento plafoni e soffitti - 2° lotto Itc Cattaneo di Milano	201	2005	340.000,00	335.366,19	Emissione prestito obbligazionario (2005)
Sostituzione dei serramenti e dei saliscendi (1° lotto) dell'Itcpa Verri - Ls Einstein di Milano	201	2006	277.967,36		-Mutuo Cassa DD.PP.
Adeguamento normativo dell'Ii.Ss. Bertrand Russel ex-Lc T.Livio di Milano	201	2006	1.900.000,00	1.603.021,73	Mutuo Cassa DD.PP.
Lc Beccaria di Milano - Rifacimento facciate e serramenti	201	2005	2.340.000,00	2.290.620,00	Emissione prestito obbligazionario (2005)
Ipsct Oriani-Mazzini di Milano - Corso di Porta Vigentina - Adeguamento normativo	201	2005	150.000,00	129.590,35	Emissione prestito obbligazionario (2005)
	201	2006	100.000,00		-Avanzo amm.ne
Ii.Ss. Torno (ex Cs Castano Primo) - Ampliamento e costruzione palestra	201	2005	4.000.000,00	3.923.521,20	Emissione prestito obbligazionario (2005)
Coperture e adeguamento normativo delle parti comuni del Cs di Corsico	201	2007	1.050.000,00	738.466,21	Mutuo Cassa DD.PP.

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e impegno servizio</i>	<i>Anno fondi</i>	<i>Importo (in Euro) Dati aggiornati a Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Adeguamento normativo Ls Vico, Itc Falcone, Iti Righi (Cs di Corsico), 2 ^a annualità	201	2008	550.000,00	31.560,90	Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria e copertura facciate Ipsia Pacinotti di Milano	201	2007	800.000,00	422.310,06	Prestito obbligazionario 2007
Rifacimento dei campi sportivi e della recinzione del Ls Veneto - Iti Conti di Milano	201	2008	700.000,00	424.205,39	Mutuo Cassa DD.PP.
Adeguamento normativo del Ls Bottoni di Milano	201	2007	583.891,02	454.622,55	Prestito obbligazionario 2007
	201	2008	1.200.000,00	1.042.286,10	TR Regione
Costruzione della nuova sede del Cs di Cornaredo	201	2006	4.837.262,83	1.478.493,91	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2008	400.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Piccoli interventi di manutenzione straordinaria urgenti ed imprevedibili	201	2007	1.419.257,03	1.303.803,39	Avanzo amm.ne accertato e € 180.000,00 Avanzo econ.
Interventi di manutenzione straordinaria - interventi urgenti ed imprevedibili presso istituti diversi:	201	2008	2.473.772,00	2.383.709,52	Avanzo economico e Avanzo amm.ne e Entrate dividendi Titolo IV
<i>. Veneto-Conti: specola e rifacimento tetti</i>					
<i>. ITC Zappa: redistribuzione spazi piano rialzato e m.s.</i>					
<i>. Ls Russel: allacciamenti per installazione prefabbricati</i>					
<i>. Il.SS. Spinelli: sistemazione palazzetto dello sport</i>					
Piccoli interventi di manutenzione straordinaria - interventi urgenti ed imprevedibili presso istituti diversi	201	2009	269.000,00	225.988,04	Avanzo amm.ne vincolato e Avanzo economico
Installazione di ascensori presso istituti scolastici diversi	201	2006	721.800,00	660.391,49	Emissione prestito obbligazionario (2006)
Manutenzione impianti tecnologici e altri interventi (ascensori)	201	2010	300.000,00	75.343,69	€ 150.000,00 Avanzo amm.ne vincolato devoluzioni € 150.000,00 Entrate correnti (Avanzo)
	201	2012	205.000,00		-Devoluzioni BOP
Ristrutturazione stabile e realizzazione nuovo corpo laboratorio Ipsia Settembrini	201	2006	550.000,00	488.804,80	Emissione prestito obbligazionario (2006)
Adeguamento normativo del L.s. Giordano Bruno di Cassano d'Adda (Mi)	201	2008	270.000,00	65.081,15	Mutuo Cassa DD.PP.
Adeguamento normativo Ipsia Lombardini sede coordinata di Abbiategrosso	201	2002	1.193.666,00	1.104.351,19	Emissione prestito obbligazionario (2002)
Ls-Lc Galilei di Legnano - Ampliamento	201	2005	1.820.000,00	1.743.174,48	Emissione prestito obbligazionario (2005)
. integrazione fondi	201	2008	600.000,00	499.616,27	Mutuo Cassa DD.PP.
Adeguamento normativo dell'Ipsia Ferraris di Milano	201	2002	955.445,00	920.547,94	Emissione prestito obbligazionario (2002)
Adeguamento normativo dell'Ipsia Dudovich (2° fondo)	201	2003	1.206.264,00	1.124.747,31	Obbligazioni estere
Adeguamento normativo Ipsia Pacinotti di Milano	201	2002	2.065.828,00	1.618.281,60	Emissione prestito obbligazionario (2002)
Adeguamento normativo dell'Ipsia Ferraris, sede coord. di Sesto (2° fondo)	201	2003	1.084.560,00	949.780,89	Emissione prestito obbligazionario (2003)

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e impegno servizio</i>	<i>Anno impegno fondi</i>	<i>Importo (in Euro) Dati aggiornati a Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Realizzazione nuova palestra presso il Cs di Cologno Monzese	201	2002	1.906.827,33	1.792.865,69	Emissione prestito obbligazionario (2002)
Adeguamento normativo Ipia Marelli di Milano	201	2006	2.300.000,00	2.240.102,31	Mutuo Cassa DD.PP.
Adeguamento normativo delle palestre Itsos M.Curie di Cernusco s/Naviglio	201	2008	498.672,25	461.627,15	Mutuo Cassa DD.PP.
Itis Spinelli-De Nicola - Adeguamento normativo parti comuni	201	2005	1.300.000,00	1.265.292,27	Emissione prestito obbligazionario (2005)
Sostituzione serramenti a saliscendi Itcgpa Argentia - Iti Marconi (ex Cs Gorgonzola)	201	2008	960.081,07	895.944,07	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2009	1.049.697,00	277.597,30	Regione Lombardia
Itcg Cattaneo e La Brera di Milano lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambienti interni	201	2004	1.000.000,00	700.345,18	Mutuo Dexia Crediop
Ampliamento li.ss. I. Calvino di Rozzano, 2 ^a annualità	201	2008	800.000,00	584.211,58	Mutuo Cassa DD.PP.
Adeguamento normativo Im Agnesi in Milano	201	2007	1.900.000,00	1.355.999,34	Prestito obbligazionario 2007
Bonifica coperture La Boccioni - succ. di via Betti in Milano	201	2007	400.000,00	275.781,66	Prestito obbligazionario 2007
	201	2008	600.000,00	4.860,00	Tr Regione + emissioni obblg.
Sistemazioni esterne e rifacimento facciate II.SS. Magenta	201	2007	286.197,00	267.883,02	€ 150.000,00 Prest Obb 2007 € 150.000,00 Contributo Regione
Messa in sicurezza delle facciate Itcgpa Maggiolini Iti M.Curie li.Ss. Sraffa - Milano - 1° lotto	201	2007	294.906,31	272.645,95	Prestito obbligazionario 2007
	201	2008	705.000,00	429.938,70	TR Regione / Devoluzioni prest. Obblig / Avanzo
Adeguamento normativo Ipsct Falk di Cinisello Balsamo 1° lotto	201	2007	946.676,00	886.959,04	Prestito obbligazionario 2007
Rifacimento serre II.SS. Pareto in Milano	201	2007	300.000,00	236.982,76	Prestito obbligazionario 2007
Ristrutturazione generale dell'edificio (facciate, coperture e palestra) dell'Ipia Correnti di Milano	201	2009	900.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	1.000.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	600.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Sostituzione dei serramenti e sistemazioni esterne del La Boccioni in milano - 1° lotto	201	2009	900.000,00	4.779,72	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	1.000.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	500.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Ampliamento degli edifici scolastici Ls Bramante e Ls Quasimodo del Cs di Magenta	201	2009	161.948,90	50.232,00	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	1.500.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	2.250.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Bonifica del pavimento in linoleum contenente fibre in amianto I.t.t. Pasolini in Milano	201	2008	556.185,00	533.545,10	Mutuo Cassa DD.PP.
Installazione di impianti fotovoltaici presso Istituti Scolastici provinciali diversi	201	2008	4.061.960,85	4.034.390,14	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2009	974.973,88	819.698,30	Mutuo Cassa DD.PP.
Ampliamento Itcgpa Maggiolini e Ls Cavalieri di Parabiago	201	2000	5.164.569,00	4.389.171,93	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2007	1.850.000,00		-Prestito obbligazionario 2007
	201	2010	2.000.000,00		-Devoluzione BOP 2006

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e impegno servizio</i>	<i>Anno fondi</i>	<i>Importo (in Euro) Dati aggiornati a Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Opere occorrenti per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi:	201	2007	1.750.000,00	1.123.531,34	Avanzo economico + avanzo amm.ne accertato
. Itcg Argentia e Itis Marconi di Gorgonzola: lavori finalizzati alla realizzazione delle opere occorrenti per l'ottenimento dei Certificati Prevenzione Incendi					
. integrazione fondi	201	2008	450.000,00	99.292,60	Avanzo economico
Sistemazione dell'area e messa in sicurezza dell'edificio sede dell'Iiss Russell (ex La Fontana) di Garbagnate	201	2008	100.000,00	19.200,00	Avanzo amm.ne
Realizzazione biblioteca e opere di sistemazioni interne presso il Lc Beccaria di Milano	201	2008	600.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Integrazione dell'ampliamento scolastico dell' II.SS. Torno di Castano Primo	201	2008	600.000,00	535.354,50	Mutuo Cassa DD.PP.
Rifacimento coperture, serramenti e opere varie presso gli istituti scolastici Iti M. Curie - IISs Sraffa (Cs Zona 18) di via F.lli Zoia - Milano	201	2011	398.749,72	296.547,24	Mutuo Cassa DD.PP.
Sostituzione dei serramenti e risanamento delle facciate del Ls Einstein di Milano	201	2008	745.000,00	676.110,98	Devoluzioni emissione obbligazionaria
Rifacimento del corpo spogliatoi e fognatura palestra tensostatica di via Bassanini a Milano, sede del Ls Donatelli e Itc Pascal	201	2008	82.460,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Sostituzione delle parti interne dell'edificio di via Corti a Milano, sede del Ls Donatelli e Itc Pascal	201	2008	150.000,00	95.878,43	Mutuo Cassa DD.PP.
Sistemazione degli impianti sportivi (spogliatoi) e auditorium presso l'Iiss Cardano e Itt Gentileschi di Milano	201	2008	500.000,00	20.153,10	Mutuo Cassa DD.PP.
Perizia suppletiva di bonifica amianto presso Istituti scolastici	201	2008	142.080,00	130.300,00	Entrate div. Titolo IV
Ipia Majorana - Melzo - Costruzione di una struttura tensostatica adibita a palestra	201	2008	233.980,00	212.731,99	Avanzo economico e amm.ne
II.SS. Bachelet - Abbiategrasso - Lavori di Ampliamento	201	2008	919.455,60	802.459,18	Mutuo Cassa DD.PP.
Integrazione completamente 1° stralcio ristrutturazione dell'Itis Feltrinelli Milano.	201	2008	2.250.000,00	1.498.019,33	Mutuo Cassa DD.PP.
L.A.Boccioni - Milano - Struttura tensostatica per palestre e spogliatoi	201	2008	300.000,00	7.346,84	Mutuo Cassa DD.PP.
Sostituzione dei serramenti del Iti Molinari di Milano	201	2010	700.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
. integrazione fondi	201	2011	1.650.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Completamento sostituzione serramenti e manutenzione straordinaria corpi illuminanti Iti Cartesio, Ls Casiraghi, Parco Nord di Cinisello Balsamo	201	2009	900.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Rifacimento facciate e sistemazioni esterne Im Tenca di Milano	201	2009	153.592,00	34.029,22	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	1.200.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	1.900.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Sistemazione servizi igienici, spogliatoi, rifacimento facciate e sistemazioni esterne Ls Vittorini di Milano	201	2010	250.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	800.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Ristrutturazione Itis Feltrinelli di Milano - 1° lotto	201	2009	1.300.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	1.300.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Interventi diversi da effettuare sugli istituti scolastici per il rilascio delle certificazioni e della fruibilità	201	2009	800.000,00	504.016,35	Avanzo amm.ne vincolato
Interventi di manutenzione straordinaria di istituti scolastici provinciali - contratto biennale	201	2009	7.154.000,00	3.425.523,89	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	3.654.000,00	2.875.509,96	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	3.500.000,00	830.495,39	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2012	4.250.000,00		-Devoluzioni Cassa DD.PP.

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e servizio</i>	<i>Anno impegno fondi</i>	<i>Importo (in Euro) Dati aggiornati a Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Realizzazione di prefabbricati Lc Quasimodo di Magenta	201	2009	300.000,00	89.557,48	Comune di Giussano
Lavori presso Im Agnesi	201	2009	200.000,00	34.231,61	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	700.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	2.080.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Fondo per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali presso gli edifici scolastici	201	2011	261.000,00		-Stato
	201	2012	319.000,00		-Stato
Spese per la manutenzione straordinaria cancelli automatici	201	2012	25.000,00		-Devoluzioni
Realizzazione basamenti per posizionamento prefabbricati Rho-Magenta e Arese	201	2012	113.866,25		-Devoluzioni BOP e mutui bancari
Lavori di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici - Lotto 1-2-3	109	2011	156.443,98		-Entrate correnti
Fondo per completamento ITCG Dell'Acqua di Legnano	201	2012	1.700.000,00		-Devoluzioni mutui bancari diversi e BOP
Lavori per la riorganizzazione degli spazi interni c/o ITI Cannizzaro di Rho	201	2012	1.000.000,00		-Devoluzioni Cassa DD.PP.
Sostituzione serramenti e interventi manutentivi presso l'IPSIA Marco Polo	201	2012	400.000,00		-Devoluzioni Cassa DD.PP. e BOP
Interventi veri per il trasferimento dell'IPSAR Vespucci al complesso di Via G.Don Calabria, Milano	201	2012	200.000,00		-Devoluzioni Cassa DD.PP.
Fondo per la manutenzione e sostituzione straordinaria delle attrezzature delle palestre	201	2012	150.000,00		-Avanzo amm.ne
Programma 9 - Politiche per l'ambiente					
Ambiente ed Energia					
Manutenzione straordinaria CSNO nei comuni di Abbiategrasso e Albairate: Interventi finalizzati alla regimentazione del fiume Olona	701	2004	879.420,00	879.309,00	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Realizzazione vasca volano sul torrente Guisa in Comune di Cesate	707	2008	1.632.952,00	25.380,00	Regione Lombardia
. integrazione fondi	707	2011	149.190,00		-Regione Lombardia
Adeguamento del sistema idraulico del Canale Scolmatore di Nord Ovest	707	2009	8.000.000,00		-Concorso finanziario di A.I.P.O.
. integrazione fondi	707	2010	9.000.000,00		-Concorso finanziario di A.I.P.O.
. integrazione fondi	707	2011	6.400.000,00		-Concorso finanziario di A.I.P.O.
Programma 11 - Viabilità e trasporti					
Viabilità e Mobilità ciclabile					
Pista ciclabile alzaia canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate	606 601	2002	978.221,00	869.565,00	Avanzo amm.ne
Realizzazione pista ciclabile alzaia Canale Villoresi da Garbagnate Milanese a Monza (Parchi e Mobilità ciclabile)	601	2005	1.215.596,00	1.190.514,00	Prestito obbligazionario 2005 + contributo comunale
Realizzazione sottopasso ciclopedonale lungo la SS Sempione nel Comune di Nerviano (Parchi e Mobilità ciclabile)	601	2005	350.000,00		-Prestito obbligazionario 2005
Manutenzione straordinaria piste ciclabili - triennio 2006/2008	601	2006	540.432,16	500.000,00	Avanzo economico
Itinerario ciclabile Naviglio Pavese in Comune di Binasco	601 601	2006	1.096.573,00	897.319,00	Prestito obbligazionario 2006
Itinerario ciclabile sul Canale Villoresi - ponte sulle FNM a Paderno Dugnano e relativi raccordi	606 601	2006	1.323.844,00	989.969,00	Prestito obbligazionario 2006 e contributi comunali
Itinerario ciclabile nel Comune di Peschiera Borromeo - collegamenti ciclabili all'Idroscalo	601	2006	372.284,00	351.264,00	Prestito obbligazionario 2006 e contributi comunali

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e impegno servizio</i>	<i>Anno impegno fondi</i>	<i>Importo (in Euro) Dati aggiornati a Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Realizzazione di una pista ciclabile nell'ambito del cofinanziamento regionale relativo al progetto integrato Abbiatense Magentino	601	2008	302.944,00	284.821,00	Entrate diverse Titolo IV e devoluzione di prestiti
Sistemazione tratto terminale sp 160 dalla ss 11 alla sp 120	601	1996	929.622,00	928.269,00	Mutuo Cassa DD.PP.
. <i>Integrazione progettuale</i>	601	1999	361.520,00	138.691,00	Mutuo bancario
Variante di Vignate tra sp 14 e sp 103 lungo la sp 161	601	1996	1.739.158,00	1.621.260,00	Frisl Avanzo amm.ne
	601	2004	60.000,00	58.943,00	e avanzo econ.
Interventi di mitigazione ambientale	601	1998	432.274,00	427.000,00	Indebitamento
. <i>Integrazione fondi</i>	601	2004	160.000,00	19.986,00	Avanzo amm.ne
Costruzione tronco Baranzate-Rho lungo la sp 46	601	2000	1.549.371,00	531.599,00	Finanziamento Ministero Lavori pubblici
Raddoppio tronco tra sp 121 e S. Felice lungo sp 14 Rivoltana	601	1997	1.136.205,00	988.593,00	Regione Lombardia Frisl e Avanzo amm.ne
Riqualfica tronco Pioltello-Cassano, variante nord di Pozzuolo M. lungo la sp 103 antica di Cassano (1° lotto)	601	1999	523.090,00	406.252,00	Indebitamento con mutuo
Realizzazione variante di Cornaredo e Settimo Milanese in sp 172 Baggio-Nerviano	601	1999	2.272.410,00	2.269.876,00	Mutuo e contributo Comuni
. <i>integrazione progettuale</i>	601	2000	210.974,00	128.712,00	Avanzo economico e contributo Comuni
Realizzazione variante est di Vanzago in sp172 Baggio Nerviano	601	1999	1.446.079,00	16.533,00	Mutuo e contributo Comuni
. <i>espropri</i>	601	1999	619.748,00	497.756,00	Indebitamento con mutuo
. <i>Integrazione progettuale</i>	601	2008	712.143,00	91.976,00	Avanzo economico
. <i>Integrazione progettuale</i>	601	2009	122.024,00	66.054,20	Contributo comuni
Sistemazione incrocio sp 30 con sp 203 nel comune di Noviglio	601	2000	340.520,00	233.941,00	Indebitamento con mutuo
. <i>espropri</i>	601	2000	233.115,00	114.692,00	Indebitamento con mutuo
Sistemazione innesto tra sp 179 Villa Fornaci-Trezzo e sp 216 Masate-Gessate-Pessano con realizzazione di una rotatoria	601	2000	242.735,00	208.147,00	Avanzo amm.ne e contributo comune
Realizzazione lungo sp 103 Antica di Cassano di: variante di Inzago sino alla ss.11 e variante di Pozzuolo M. dalla sp.180 sino alla ss.11 2° lotto	601	2001	1.247.243,00	1.094.236,00	Indebitamento e contributo Comune
Realizzazione di due rotatorie ad Arese lungo la sp 153 Mazzo-Ospiate in corrispondenza di incroci con strade comunali via Montegrappa e via delle Industrie nel comune di Arese	601	2006	216.674,00	177.517,00	Indebitamento e Contributo Comuni
Realizzazione raccordo con sottopasso all'A8 dei laghi in sp 109 Busto-Garolfo-Lainate	601	2002	2.136.651,00	8.400,00	Indebitamento con mutuo
. <i>espropri</i>	601	2002	195.004,00		-Indebitamento con mutuo
. <i>lavori</i>	601	2004	550.000,00		-Avanzo amm.ne
. <i>integrazione fondi</i>	601	2007	830.345,00		-Entrate Titolo IV
Realizzazione del collegamento tra la Sp 109 Busto Garolfo-Lainate e la Sp 12 Inveruno-Legnano	601	2002	1.035.000,00	887.615,00	Modifica
	601	2005	220.000,00	32.209,00	destinazione prestiti bancari e Avanzo amm.ne
	601	2006	280.000,00		
Realizzazione di due tettoie presso due centri operativi della zona ovest	601	2002	129.114,00	116.635,00	Avanzo amm.ne
	601	2004	19.246,00	7.588,00	Avanzo economico
Interventi integrativi e complementari per la viabilità Idroscalo	601	2002	1.586.375,00	1.554.030,00	Avanzo amm.ne
	601	2003	55.560,00	47.315,00	Avanzo amm.ne
Allargamento e rettifica della sp 105 in comune di Lacchiarella	601	2003	461.762,00	319.148,00	Prestito obbl. 2003
	601	2003	140.200,00	29.325,00	Avanzo economico
	601	2006	60.000,00	14.661,00	Avanzo economico

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e impegno servizio</i>	<i>Anno impegno fondi</i>	<i>Importo (in Euro)</i> <i>Dati aggiornati a</i> <i>Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Costruzione rotatoria e sistemazione carreggiata all'innesto con sp ex ss 11 Padana Superiore in Cassano d'Adda lungo Sp 4/c per Rivolta	601	2004	464.811,00	427.152,00	Regione Lombardia
Realizzazione opere di viabilità nei comuni di Rho e Pero connesse alla sede della Fiera:	601	2005	120.621.000,00	111.454.521,00	Indebitamento con mutuo
. espropri	601	2003	22.000.000,00	21.991.700,00	Indebitamento con mutuo
. espropri	601	2008	8.000.000,00	4.037.488,00	Indebitamento con mutuo
Interventi di mitigazione e compensazione ambientale viabilità accesso nuovo polo fieristico	601	2008	7.640.000,00	3.739.448,00	Indebitamento con mutuo
Collegamento ciclabile Polo Fieristico Expo 2015	601	2008	6.500.000,00	39.385,50	Indebitamento con mutuo
Opere mitigaz. ambientale - rotatoria incrocio viale De Gasperi - Arese	601	2008	8.000.000,00		-Indebitamento con mutuo
Realizzazione raccordo tra il nuovo tracciato Sempione e viabilità accesso di Cascina Merlata - collegamento polo fieristico	601	2008	25.404.314,00	199.161,00	Anas + Comune di Milano + Regione Lombardia + Devoluzioni prestiti bancari + Indebitamento
. espropri	601	2008	2.500.000,00		-Indebitamento
Progetto viabilità di accesso al nuovo polo fieristico (sp 46 Rho-Monza) - Cascina Merlata	601	2004	545.410,00	52.020,00	Avanzo economico
	601	2006	198.144,00		-
Opere di compensazione e mitigazione ambientale viale De Gasperi in località Mazzo di Rho (viabilità di accesso al nuovo polo fieristico)	601	2005	103.915,00	93.523,00	Avanzo economico
Sistemazione a verde ed acquisizione aree nei comuni di Rho e Pero	601	2004	399.135,00		-Avanzo economico
Potenziamento rotatoria di Trezzo in sp 2 Monza-Trezzo	601	2003	258.229,00	3.360,00	Prestito obbligazionario 2003
Restauro e risanamento conservativo del ponte sul fiume Adda a Trezzo lungo la Sp 2 Monza-Trezzo	601	2005	460.164,00	453.664,00	Emissione prestito obbligazionario (2005)
Costruzione della rotatoria in loc. San Vito	601	2005	371.317,00	324.104,00	Emissione prestito obbligazionario (2005)
. lavori espropri	601	2005	66.000,00	52.522,00	Emissione prestito obbligazionario (2005)
Lavori di allargamento della sp 219 in comune di Vizzolo Predabissi	601	2005	270.000,00		-Avanzo economico
. espropri	601	2005	58.000,00		-Modifica destinazione prestiti bancari
Interventi di manutenzione straordinaria di ponti e manufatti a servizio delle ss.pp.	601	2006	407.585,00	389.571,00	Avanzo amm.ne accertato
Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di alcuni punti critici lungo le sp del servizio ovest	601	2006	591.760,00	557.502,00	Prestito obbligazionario 2006
Realizzazione lavori di allargamento della sp 176 e realizzazione di ciclopista tra i comuni di Gessate e Cambiago	601	2006	815.000,00	665.027,00	Avanzo amm.ne e Entrate varie Titolo IV
Opere di installazione e sistemazione barriere di protezione sulla rete stradale trasferita	601	2006	350.000,00	284.647,00	Avanzo economico
Opere di adeguamento e messa in sicurezza delle case cantoniere e c.o. della rete stradale trasferita	601	2006	300.000,00	107.140,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione rotatoria su sp 13 all'incrocio con via Colombo nel comune di Melzo	601	2006	990.000,00	260.700,00	Modifica destinazione prestiti bancari + Contributo Serravalle S.p.A
. espropri	601	2006	10.000,00		-Modifica destinazione prestiti bancari

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e impegno servizio</i>	<i>Anno impegno fondi</i>	<i>Importo (in Euro) Dati aggiornati a Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Realizzazione di interventi di mitigazione acustica nel comune di Paderno Dugnano	601	2006	846.370,00		-Modifica destinazione prestiti bancari
Realizzazione delle piazzuole di sosta e parcheggi lungo le ss.pp. nell'ambito del TPL	601	2006	861.200,00	538.579,00	Contributo Serravalle Spa
. espropri	601	2006	98.000,00		-Contributo Serravalle Spa
Realizzazione della rotatoria in comune di Pessano lungo la sp 120 Sesto S.g.Bornago					
. lavori	601	2006	226.000,00	152.778,00	Modifica destinazione prestiti bancari
. espropri	601	2006	90.080,00	90.080,00	Modifica destinazione prestiti bancari
Realizzazione variantina di Vaprio lungo la sp ex ss 525 del Brembo	601	2006	1.400.000,00	652,00	Contributo Regione e Modifica destinazione prestiti bancari
Realizzazione della rotatoria all'innesto con ss 412 Val Tidone, lungo la sp 164 Locate-San Giuliano	601	2006	300.000,00	185.046,00	Modifica destinazione prestiti bancari
Interventi di adeguamento della sezione di deflusso del ponte sul fiume Lambro a Locate Triulzi lungo la sp ex ss 28 Vigentina	601	2007	813.166,00	7.399,00	Trasferimento regionale
Interventi di messa in sicurezza, riqualificazione e sistemazione sp zona est - settore gestione rete stradale					
. Lavori di manutenzione straordinaria di ponti e manufatti strade provinciali	601	2007	164.000,00	163.830,00	Prestito obbligazionario
Interventi di messa in sicurezza per adeguamento e riqualificazione delle sedi stradali del settore gestione rete stradale					
. Lavori di m.s. della segnaletica stradale sulle ss.pp. dell'Ufficio 4 servizio est	601	2007	36.000,00	21.763,00	Entrata Titolo IV Regione Lombardia
Interventi di riqualificazione tratto Peschiera Borromeo sp 39 e realizzazione della rotatoria di svincolo Paullo, lungo la sp 415 Paullese, 1° lotto	601	2008	27.888.427,00	23.174.168,27	Indebitamento e trasferimento regionale
Interventi di realizzazione della variante di Cassano d'Adda lungo la Sp ex ss 11: lavori espropri	601	2007	13.882.000,00	5.600.658,00	Indebitamento, trasferimento regionale, comunale e altri enti
	601	2007	828.000,00		
	601	2008	7.762.532,00	283.745,00	Indebitamento, trasferimento regionale, comunale e altri enti
Integrazione fondi per maggiori oneri variante di Cassano	601	2012	800.000,00		-Alienazione beni patrimoniali
	601	2012	800.000,00		-Comuni
	601	2012	800.000,00		-Provincia Bergamo
	601	2012	1.600.000,00		-Regione Lombardia
Interventi di esproprio per realizzazione sp 160 Mirazzano-Vimodrone	601	2007	52.000,00	7.234,00	Contributo Comune
Interventi di rifacimento ponte sul Molgara a Truccazzano, lungo la sp181 Paullo-Cavaione	601	2008	103.200,00		-Regione Lombardia
Interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti lungo la sp ex ss 35 Nord dei Giovi e delle alte ss.pp	601	2008	800.000,00		-Devoluzione prestiti
Interventi di manutenzione straordinaria, adeguamenti e riqualificazione sedi stradali, centri operativi e verde - zona ovest	601	2008	4.881.318,00	1.359.658,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Interventi per la realizzazione della nuova tangenziale di Casorezzo, variante all'abitato, 1° lotto	601	2008	1.615.000,00		-Indebitamento

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e impegno servizio</i>	<i>Anno impegno fondi</i>	<i>Importo (in Euro)</i> <i>Dati aggiornati a</i> <i>Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Lavori di consolidamento del ponte stradale sul fiume Adda in comune di Cassano d'Adda lungo la Sp ex SS 11	601	2009	1.120.000,00	3.672,00	Mutuo Cassa DD.PP.
	601	2009	37.906,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	601	2009	400.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Completamento variante di Muggio' e Nova in sp 131 Sesto Nova	601	2009	332.965,00	113.561,00	Comuni vari
Interventi di riqualificazione tratto Peschiera Borromeo sp 39 e realizzazione della rotatoria di svincolo Paullo, lungo la sp 415 Paullese	601	2009	37.076.431,00	9.508.862,00	Mutuo Cassa DD.PP.
	601	2010	2.500.000,00		-Regione Lombardia
Realizzazione della variante di Cassano d'Adda lungo la sp ex ss 11 - quota lavori (delega: viabilità, opere pubbliche stradali)	601	2009	1.500.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	601	2010	1.343.133,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Interventi per la manutenzione straordinaria, adeguamenti e riqualificazioni sedi stradali, centri operativi e verde zona ovest	601	2009	2.446.435,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Interventi per la manutenzione straordinaria, adeguamenti e riqualificazioni sedi stradali, centri operativi e verde zona est	601	2009	4.803.495,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione della tangenziale sud est variante alla sp2 Monza-Trezzo nei comuni di Vimercate e Burago Molgora	601	2009	351.000,00		-Comune di Vimercate
Realizzazione metrotranvia Milano-Seregno	601	2010	191.409.600,00	1.000.000,00	Devoluzione mutui bancari, Provincia MB, Stato, Regione e Comuni diversi
Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione ss.pp. Ufficio est 2 area Paullese	601	2010	750.000,00	468.754,00	Contributi da privati
Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione ss.pp. Ufficio est 2 area San Giuliano Milanese	601	2010	750.000,00	324.159,00	Contributi da privati
Lavoro di ripristino della rete stradale lungo la SP 40 dal km.12+300 al km.130+098 località Carpiano	601	2010	99.133,00	97.493,22	Contributi da privati
Completamento variante di Muggio' e Nova in sp 131 Sesto Nova	601	2000	3.380.210,00	3.379.776,00	Indebitamento e Trasferimento dai comuni
	601	2000	389.925,00	389.771,61	
SP 35 "dei Giovi" - Interventi di mitigazione acustica nel comune di Cesano Maderno (intervento B)	601	2006	976.800,00	209.297,00	Novazione prestiti pregressi
Manutenzione straordinaria 2007 piste ciclopedonali lungo: l'alzaia del naviglio della Martesana 1° lotto da Milano a Gorgonzola, 2° lotto da Gorgonzola a Cassano d'Adda; l'alzaia del canale Villorresi, da Garbagnate M.se ad Arconate.	601	2007	150.000,00	141.836,40	Avanzo economico
Manutenzione straordinaria piste ciclabili anno 2008	601	2008	112.967,00	32.835,00	Avanzo economico
Manutenzione dei manti stradali e messa in sicurezza delle intersezioni delle ss.pp. dell' Ufficio 1 e 2 - Servizio Est	601	2008	400.000,00	3.616,00	Mutuo Cassa DD.PP.
	601	2008	632.128,00	618.013,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. dell'Ufficio Est 1 e 2 - Servizio Est	601	2008	1.597.817,00	939.042,00	Mutuo Cassa DD.PP.
	601	2008	1.700.000,00	1.649.777,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria del manto stradale lungo la Sp Ex.ss.415"Paullese"	601	2008	329.066,00	321.075,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione sspp. dell'Ufficio 1 Ovest - Servizio Ovest	601	2008	1.746.142,00	1.169.860,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione sspp. dell'Ufficio 2 Ovest - Servizio Ovest	601	2008	1.233.570,00	1.097.281,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria manti stradali e messa in sicurezza delle intersezioni delle ss.pp. dell'Ufficio 1 E 2 Ovest - Servizio Ovest	601	2008	1.071.605,00	512.159,00	Mutuo Cassa DD.PP.

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e impegno servizio</i>	<i>Anno impegno fondi</i>	<i>Importo (in Euro) Dati aggiornati a Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Opere di manutenzione straordinaria manti stradali e messa in sicurezza intersezioni ss.pp. Ufficio 1 e 2 zona ovest	601	2009	2.446.585,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione ss.pp. Ufficio 1 zona Est	601	2009	2.359.250,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Opere di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione strade provinciali - Ufficio Est 2 - Servizio Est	601	2009	2.444.245,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Lavori di consolidamento del ponte sul fiume Adda a Cassano d'Adda lungo la sp ex ss 11 "Padana Superiore"	601	2009	37.906,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	601	2009	400.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	601	2009	1.120.000,00	3.672,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle strade provinciali - Ufficio Est 2 - Area Paullese	601	2010	750.000,00	468.754,00	Contributi da privati
Lavori di ripristino pavimentazione stradale lungo le strade provinciali del servizio est	601	2011	500.000,00		-Contributi da privati
	601	2011	89.283,00		-Devoluzioni Mutuo
	601	2011	52.567,00		-Cassa DD.PP. Regione Lombardia
Interventi di messa a norma protezioni marginali e segnaletica stradale servizio est	601	2011	590.000,00		-Mutui flessibili ridestinati
Realizzazione e messa a norma dispositivi sicurezza stradale lungo le strade provinciali servizio est	601	2011	250.000,00		-Regione Lombardia
Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione strade provinciali ufficio ovest 1 servizio ovest	601	2011	1.566.856,00		-Devoluzioni Mutuo
	601	2011	184.006,00		-Cassa DD.PP.
	601	2010	249.138,00		-Regione Lombardia Regione Lombardia
Potenziamento ex SS 415 Paullese da SP 39 a tang.le esterna-2^LOTTO	601	2012	1.000.000,00		-Alienazione beni patrimoniali
	601	2012	29.000.000,00		-Regione Lombardia
	601	2012	6.000.000,00		-Comuni
	601	2012	21.000.000,00		-privati
Variante est di Pioltello lungo la SP 121 Pobbiano-Cavenago	601	2012	1.899.950,00		-Regione Lombardia
	601	2012	2.750.050,00		-Devoluzione mutui
Perizia per realizzare variante su SP 160	601	2012	100.000,00		-Comuni vari
Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione della SP ex SS n. 35 dei Giovi - tratta Milano-Meda	601	2012	1.263.000,00		-Devoluzioni Mutuo Cassa DD.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione delle SSPP Ufficio Est 2 servizio Est	601	2012	1.255.000,00		-Devoluzioni Mutuo Cassa DD.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione delle SSPP Ufficio Ovest 2 servizio Ovest	601	2012	1.297.862,00		-Devoluzioni Mutuo
	601	2012	400.000,00		-Cassa DD.PP. e bancari
	601	2012	241.573,00		-Entrate correnti
	601	2011	18.000,00		-Regione
	601	2011	12.565,00		-Regione Regione
Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione delle SSPP Ufficio Est 1 servizio Est	601	2012	1.255.000,00		Devoluzioni Mutuo Cassa DD.PP.
Lavori di somma urgenza per lavori di rifacimento manto stradale lungo la SP 105 in Comune di Lacchiarella a seguito di sversamento fuoriuscita accidentale di gasolio	601	2012	31.762,00	29.947,00	Entrate correnti
Lavori di manutenzione della passerella ciclabile sulla linea ferroviaria FNM in Comune di Paderno Dugnano	601	2012	26.535,00		Entrate correnti
Lavori di ripristino degli impianti di illuminazione pubblica posti lungo le SP ex SS n. 415 e 11 e SP 15BIS	601	2012	39.446,00		Entrate correnti

<i>Programmi Rpp 2012/2014</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e impegno servizio</i>	<i>Anno impegno fondi</i>	<i>Importo (in Euro)</i> <i>Dati aggiornati a</i> <i>Dicembre 2012</i>		<i>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
Interventi di riqualificazione ai fini della sicurezza sulla SP 12 Inveruno-Legnano secondo tronco - primo stralcio realizzazione rotatorie	601	2012	1.000.000,00		Alienazioni patrimoniali
Programma 13 - Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio					
Patrimonio e Demanio					
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria in edifici provinciali adibiti a Caserme (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato e Prefettura)	105	2010	50.000,00		-Avanzo amm.ne vincolato
Manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli impianti elevatori	105	2010	300.000,00	222.344,60	Avanzo amm.ne vincolato e avanzo economico
Interventi di manutenzione (ordinaria e straordinaria) edile ed impiantistica negli stabili adibiti a Caserme (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato), Prefettura e funzioni varie.	105	2010	100.000,00		-Avanzo amm.ne
	105	2012	325.000,00		-Devoluzioni mutui bancari
Interventi edili nel lotto sito nel comparto di Milano Affori	105	2011	23.000,00		-Entrate extratributarie
Interventi di manutenzione (ordinaria e straordinaria) edile degli stabili provinciali adibiti ad uffici e servizi generali	109	2010	50.000,00		-Avanzo amm.ne vincolato devoluzioni
	109	2012	425.000,00		-Devoluzioni mutui bancari
Interventi di manutenzione (ordinaria e straordinaria) impiantistica degli stabili provinciali adibiti ad uffici e servizi generali - contratto aperto	109	2010	50.000,00		-Avanzo amm.ne vincolato devoluzioni
Lavori di adeguamento strutturale del cortile di ingresso di Palazzo Isimbardi e Sala Antigiunta in Milano	109	2008	600.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Fondo per l'adeguamento normativo locali destinati ad archivio provinciale scolastico	109	2012	150.000,00		-Alienazioni patrimoniali già realizzate
Centro per la formazione professionale di via Soderini 24 in Milano - Sistemazione generale	203	2005	956.172,63	832.078,19	Emissione prestito obbligazionario
	203	2006	3.403.827,37	2.621.460,47	Mutuo Cassa DD.PP.
	203	2007	9.000.000,00	8.933.410,92	Mutuo Cassa DD.PP.
	203	2008	10.000.000,00	9.682.482,58	Mutuo Cassa DD.PP.
	203	2009	15.000.000,00	14.863.306,81	Mutuo Cassa DD.PP.
Opere di ampliamento e parziale ricostruzione dell'Avannotteria Provinciale, nell'ambito del progetto di tutela delle biodiversità di specie ittiche di acqua dolce di cui alla Delibera di Giunta R.G. n° 176 del 27/04/2010	705	2011	322.565,00		-Trasferimento regionale
Opere della Provincia di MB					
Istruzione ed Edilizia Scolastica					
Progetto definitivo e piano sicurezza lavori di manutenzioni con bonifica e sicurezza componenti amianto in vari edifici scolastici.		2007	100.000,00	79.700,00	Avanzo amm.ne accertato
Viabilità e trasporti					
Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di alcuni punti critici lungo le sp del servizio ovest - Provincia di Monza e Brianza		2006	81.265,00	40.593,00	Prestito obbligazionario 2006
Interventi di messa a norma e sicurezza stradale, prot. marginali repp. 2-3-4a-4b servizio ovest - Provincia di Monza e Brianza		2006	44.539,00	44.334,00	Prestito obbligazionario 2006

4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

In questo paragrafo si rendiconta lo stato di realizzazione finanziaria (cfr. Tabella 4.2.1) e i risultati raggiunti per l'anno 2012 confrontati con quelli previsti nei Programmi della Rpp 2012/2014.

Tab. 4.2.1 - Stato di realizzazione finanziaria dei programmi 2012/2014 - Dati di Consuntivo 2012

(in Euro)

Programmi 2012/2014	Spese correnti				Spese di investimento					
	Previsione attuale (a)	Impegni di competenza (b)	Indice di impegno (b/a)%	Pagamenti (c)	Indice di pagamento o (c/b)%	Previsione attuale (a)	Impegni di competenza (b)	Indice di impegno (b/a)%	Pagamenti (c)	Indice di pagamento o (c/b)%
1 Affari istituzionali e progetti strategici	15.260.954,00	13.929.575,05	91	10.422.091,01	75	11.159.767,00	4.639.259,45	42	73.732,47	2
2 Sviluppo economico, Formazione e Lavoro	47.556.073,00	40.083.158,76	84	14.760.753,59	37	1.480.678	1.480.678	100	0	-
3 Istruzione ed edilizia scolastica	61.346.477,00	60.756.449,06	99	39.559.152,86	65	20.468.000,00	8.789.590,21	43	283.461,05	3
4 Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione	2.599.376,00	2.509.842,06	97	1.697.225,92	68	592.962,00	92.962,00	16	0	-
5 Politiche per lo sport e il tempo libero, il turismo, i giovani e le pari opportunità	2.293.650,00	2.109.635,15	92	1.746.346,49	83	0	0	-	0	-
6 Politiche sociali	11.401.530,00	10.572.083,30	93	8.090.406,74	77	1.610.000,00	1.607.895,69	100	0	-
7 Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile	4.420.336,00	4.204.500,61	95	3.771.752,14	90	68.947,00	62.376,72	90	207,50	0,3
8 Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca	4.592.566,00	4.284.222,10	93	3.625.790,79	85	461.904	339.558,74	74	0	-
9 Politiche per l'ambiente	8.804.106,00	7.866.029,40	89	5.228.786,46	66	37.000,00	25.475,71	69	0	-
10 Governo del territorio e Casa	1.506.750,00	1.386.027,57	92	1.354.417,16	98	10.000,00	6.969,62	70	0	-
11 Viabilità e trasporti	58.785.240,00	57.171.904,27	97	43.846.098,84	77	339.967.957,00	87.629.365,34	26	289.901,38	0,3
12 Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa	32.765.404,00	31.664.695,77	97	25.475.490,05	80	680.000,00	640.968,42	94	0	-
13 Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio	109.366.445,00	93.780.077,66	86	69.462.687,75	74	60.826.750,00	11.146.748,65	18	1.859.336,16	17
14 Ente	24.179.275,00	23.447.739,40	97	17.132.987,50	73	67.654.592,00	57.247.883,67	84	1.330.758,87	2
Totale	384.878.182,00	353.765.940,16	92	246.173.957,30	70	505.128.557,00	173.706.732,22	34	3.837.397,43	2

Nota: Lo stanziamento definitivo della spesa di investimento del Programma 13 è al netto dello stanziamento di Euro 20.000.000 corrispondente alle disponibilità liquide da reinvestire di cui all'intervento 10 - Concessioni di crediti e anticipazioni. Pertanto anche il Totale della Spesa di investimento stanziata è stato rettificato di conseguenza. Comprendendo anche il capitolo escluso, lo stanziamento definitivo per il Titolo II ammonta a Euro 525.128.557 che pareggia con le risultanze del Conto del Bilancio 2012.

Programma 1: Affari istituzionali e Progetti strategici

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 1.1 - Comunicazione			
<i>Cittadini, Ente ed altre Istituzioni</i>			
Rafforzare la percezione della Provincia come Ente di coordinamento, programmazione e pianificazione del territorio di riferimento.	1.1.1 Caratterizzare e rafforzare l'identità dell'Ente, farne conoscere le funzioni, le iniziative e le attività, sviluppando la partecipazione e l'interazione dei cittadini	Le diverse attività di comunicazione, informazione e partecipazione	Nel corso del 2012 si sono realizzate le seguenti attività: n. 10 Pomeriggi a Palazzo n. 2 Aperture Straordinarie al pubblico di Palazzo Isimbardi n. 2 Giunte itineranti 1 Giornata della Riconoscenza n. 54 eventi organizzati/coordinati (tra i quali si citano: evento di presentazione ai Presidi del concorso letterario "Gli anni dell'odio" 18/01 e 24/04, convegno sulla Città Metropolitana il 23/03; convegno "Innovazioni tecnologiche sui luoghi del reato" il 03/04, evento "Independence Day" in collaborazione con il Consolato USA il 03/07, Workshop "Alla Grande" in collaborazione con Associazione Cuore e Parole, 18/10 e 24/11, "Il grande restauro della guglia maggiore" 5/12) n. 2 Provincia in Casa n. 4 Campagne pubblicitarie per l'Ente
<i>Ente</i>			
Miglioramento dell'efficacia delle procedure	1.1.2 Modernizzare e rendere più efficiente i servizi e le attività di informazione e comunicazione dell'Ente.	Semplificazione delle procedure e maggiore informatizzazione.	Sono state processate circa 700 richieste di sale attraverso l'applicativo creato ad hoc e sono stati fatti 5 incontri nelle sedi dell'ente per la presentazione dei servizi di comunicazione.
<i>Cittadini, altri attori del territorio, Imprese</i>			
Favorire il processo di trasparenza e semplificazione.	1.1.3 Rafforzare i canali digitali di comunicazione relativi ai servizi dell'Ente	Schede informative redatte sui servizi della Provincia (urp)	Sono stati realizzati: - n. 5.000 interventi di aggiornamento sul totale di 400 schede di servizi provinciali - n. 130 moduli standardizzati sul miglioramento dell'efficacia delle procedure.
Ambito di intervento 1.2 - Società e Consorzi partecipati			
<i>Ente</i>			
Razionalizzare le partecipazioni possedute e relative governance	1.2.1 Dismettere le partecipazioni non più funzionali agli scopi istituzionali	Numero partecipazioni non funzionali dismesse sul totale società partecipate	- Basso Lambro: si sono svolti 3 incontri con la Società e i Comuni del Milanese per raggiungere l'accordo sulle modalità di dismissione del patrimonio. Il 20 dicembre 2012 si è tenuta

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	1.2.2 Avviare un processo di riorganizzazione delle partecipazioni provinciali nelle società autostradali	Riorganizzazione conclusa entro il 2013	<p>l'assemblea per lo scioglimento.</p> <p>- Residenza socio-assistenziale di Melzo: si sono svolti 5 incontri con la società e con il socio di maggioranza (comune di Melzo) per individuare modalità soddisfacenti di liquidazione del patrimonio societario tra i due enti. Si sono individuati due percorsi per la dismissione della quota provinciale: la prima tiene conto del valore della vendita della proprietà di una scuola del Comune di Melzo alla Provincia e della differenza del valore patrimoniale della quota di proprietà provinciale della società. La seconda prevede lo scioglimento anticipato della Società e la cessione della proprietà dell'immobile ai due soci sulla base delle rispettive quote di partecipazione possedute.</p> <p>Sono iniziati da parte della controllata ASAM degli studi di approfondimento per la configurazione dei nuovi assetti. Nel secondo semestre la Provincia ha deciso di procedere alla vendita delle proprie partecipazioni di SEA spa e Milano Serravalle-Tangenziali spa</p>
<i>Cittadini</i>			
Fruire di servizi pubblici locali erogati dalle società partecipate conformi agli standard dell'Ente	1.2.3 Realizzare un controllo efficace sui servizi erogati dalle società partecipate	Difficoltà rilevate rispetto alla normativa	E' stato predisposto un modello atto a garantire il controllo.
<i>Comuni</i>			
Riorganizzazione del servizio idrico integrato	1.2.4 Costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito"	Entro il giugno 2012	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33/2012. E' ora in corso la valutazione economico-finanziaria della costituenda azienda.
	1.2.5 Avvio processo di fusione delle società idriche in Cap Holding Spa per la costituzione di un unico soggetto gestore	Entro il dicembre 2012	Su indicazione della Provincia si sono tenute le assemblee societarie per l'attuazione degli indirizzi assunti dalla Provincia e dalla Conferenza d'Ambito.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	1.2.6 Affidamento del servizio idrico integrato in house	Entro il dicembre 2012	L'affidamento del servizio si avrà a seguito della conclusione del procedimento di fusione in Cap Holding Spa e dell'approvazione del nuovo statuto. Il 20 dicembre 2012 il Consiglio Provinciale ha deliberato la prosecuzione dell'affidamento, ai soggetti gestori esistenti, fino al 31 ottobre 2013, termine di operatività del processo di fusione per incorporazione degli enti gestori.
Ambito di intervento 1.3 - Rapporti istituzionali, Tavolo Milano, Città Metropolitana			
<i>Regioni e Province della macro-area del nord-ovest Comuni dell'Alto Milanese e del Rhodense</i>			
Politiche locali sviluppate dai diversi attori del territorio in maniera coordinata	1.3.1 Attuare progetti condivisi per lo sviluppo del territorio dell'Alto Milanese	Progetti in tema di marketing territoriale, politiche attive del lavoro e pianificazione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto ALTO MILANESE PER LE IMPRESE: sottoscritto protocollo d'intesa con Comuni ed altri Enti, implementato il sito; - PATTO PER IL LAVORO: sottoscritto accordo ed avviati 5 incontri con Afol, sindacati ed associazioni datoriali ed è stato realizzato un convegno in data 13/12/2012; è inoltre stato esteso l'accordo anche a CNA.(Confederazione Nazionale Artigianato) - PIANO PISTE CICLABILI ALTO MILANESE: conclusa a febbraio l'elaborazione del Piano; in corso di approvazione da parte dei 18 Comuni aderenti; nel corso dell'anno 11 comuni hanno adottato il Piano con delibera.
	1.3.2 Condividere con Regione Lombardia la programmazione di politiche finalizzate allo sviluppo dei territori dell'Alto Milanese, del Magentino e del Abbiatense		Avviati lavori del Tavolo territoriale di Confronto: n. 4 incontri tavolo tecnico, n. 2 incontri tavoli locali, n. 1 incontro segreteria tecnica. Ultimamente il tavolo è stato sospeso per le elezioni 2013.
Ente			
Rappresentare le istanze della Provincia nel sistema delle Conferenze e all'interno dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), a livello nazionale, nei	1.3.3 Proporre istanze sui temi di interesse della provincia	Proposte accolte nelle sedi istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - Alla Conferenza autonomie locali (Cal) sono state sottoposte: - richiesta di proporre ricorso alla Corte costituzionale per l'illegittimità costituzionale di alcune norme, riguardanti la Provincia, contenute nel cd "Decreto Salva Italia". - proposte in tema di riforme della legge regionale in materia di cave. - proposte - tramite Regione

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
confronti di Regione Lombardia e nell' ambito del Consiglio delle Autonomie Locali - (CAL) e dell' Unione delle Province Lombarde (UPL)			Lombardia - in tema di Patto di stabilità territoriale. - proposte e contributi su diverse problematiche a Regione Lombardia e all'Unione delle Province d'Italia. - emendamenti e proposte di modifica al decreto-legge n. 95/ 2012, poi convertito nella Legge n. 135/2012. - contributi e proposte in tema di riordino delle Province, da sottoporre a Regione Lombardia. - proposte e contributi al Bilancio Regionale 2013; - proroga al 2013 dell' accordo di compartecipazione delle Province al bollo auto regionale.
Ambito di intervento 1.4 - Università, ricerca e innovazione			
Imprese			
Facilitare il trasferimento tecnologico dai luoghi della ricerca alle imprese	1.4.1 Rafforzare il rapporto tra Università e tessuto economico produttivo	Realizzazione di partnership tra Università, Centri di ricerca, imprese ed altri Enti del territorio.	E' stata realizzata una collaborazione per un servizio di ricerca con il Politecnico di Milano, Dipartimento Building Environment Science and Technology B.E.S.T., per l'esecuzione del programma "Studio di pre-fattibilità territoriale ed infrastrutturale per la riqualificazione e lo sviluppo del "Grande Idroscalo". Nel secondo semestre dell'anno è inoltre stata realizzata una collaborazione con la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Lombardia - per il progetto di sensibilizzazione sul tema della " disostruzione pediatrica" .
Cittadini, Imprese, Ospedali e altri Enti pubblici			
Disporre di infrastrutture efficienti	1.4.2 Estendere la copertura della rete a banda larga e la successiva messa in esercizio	Completamento entro il 2014	Sono stati sottoscritti alcuni Accordi con Comuni della provincia per l'estensione della rete a banda larga. Si è proseguito con l'esecuzione dei lavori di risoluzione delle interferenze con il nuovo collegamento autostradale BREBEMI. Sono state avviate le procedure per la risoluzione delle interferenze con il tracciato della nuova Tangenziale Est Milano (TEM). E' stata resa operativa la connettività intranet a banda larga presso i seguenti Comuni: Cornaredo, Gorgonzola, Melegnano, Rho, Settimo Milanese. I lavori di risoluzione delle

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			interferenze con il nuovo collegamento autostradale BREBEMI hanno raggiunto la quota del 50%, corrispondente alla fase di dismissione del tracciato interferito. E' stato elaborato il Progetto definitivo/esecutivo relativo ai lavori di risoluzione delle interferenze con il tracciato della nuova Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM). Contestualmente è stato predisposto il testo dell'Accordo per la regolamentazione dei rapporti di natura tecnica ed economica con il Consorzio Costruttori TEEM, Contraente Generale dell'opera viabilistica
<i>Ente</i>			
Riduzione dei costi di telefonia fissa / mobile	1.4.3 Migrazione dei sistemi di telecomunicazione da un modello architetturale distribuito ad un modello centralizzato: rete VoIP (Voice Over Internet Protocol)	Andamento dei costi sostenuti	.A fine 2012 si è rilevata una diminuzione della spesa complessiva sostenuta per i servizi di telefonia fissa e mobile pari al 6,61%.
Salvaguardia del patrimonio provinciale riferito alle sedi istituzionali	1.4.4 Messa in sicurezza, dal punto di vista delle aggressioni agli immobili, con eventuale riduzione dei costi legati alla guardiana	Adozione di un sistema tecnologico unitario centralizzato riferito alla gestione digitale di tutti i sottosistemi installati nelle singole sedi entro il 2013	Si è implementata la piattaforma destinata a supportare il sistema unico integrato di gestione della sicurezza degli immobili e tale sistema è stato attivato sul nuovo comprensorio immobiliare di Soderini, Edificio 1. Si è inoltre provveduto ad estendere la piattaforma di gestione alla sede di Via Vivaio. Sono state aggiornate le infrastrutture di Via Vivaio, al fine di renderle compatibili con il nuovo sistema unico di gestione e sono state avviate le sperimentazioni sulle periferiche riferite al controllo degli accessi.
Ambito di intervento 1.5 - Relazioni internazionali e progetti speciali			
<i>Cittadini, Enti locali, Imprese, Studenti, Scuole e Università, Associazioni e ONG, Organizzazioni nazionali e internazionali</i>			
Necessità di internazionalizzare il territorio e di attivare scambi di conoscenza e buone pratiche in ambito europeo e internazionale, per favorire lo sviluppo economico,	1.5.1 Contribuire all'innovazione, rafforzare le relazioni comunitarie e internazionali, promuovere la cooperazione internazionale e decentrata, per	Network e partenariati nel territorio e tra territori e progetti, in tema di: - relazioni economiche, commerciali, culturali - sviluppo	. Al 31 dicembre 2012 risultano realizzate le seguenti attività: Europa: - realizzazione del progetto europeo VIT (Very Important Twinning) e missione a Valencia per la partecipazione, in qualità di relatori, ai seminari internazionali previsti dal progetto. - Presentazione del progetto

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
sociale, culturale e umano	innescare processi di sviluppo locale territoriale, in Europa e nel mondo	sostenibile e crescita armoniosa - diffusione delle tematiche europee - lotta contro la povertà, sicurezza alimentare, solidarietà internazionale, sostegno a distanza	europeo "Meet researcher Tonight", già approvato dalla Commissione UE, la cui realizzazione è prevista per il 28 settembre 2012. - Presentazione del progetto europeo "Being European", in valutazione presso la Commissione di Bruxelles. - Presentazione del progetto europeo "SmartVille", nell'ambito del programma ICT-PSP (VII PQ). - Presentazione del progetto su temi europei "Lavoriamo in Europa", in valutazione presso UPI e il Dipartimento delle politiche giovanili della Presidenza del Consiglio. - Avvio del progetto europeo nell'ambito del programma "Central Europe", anche attraverso le missioni a Ludwigsburg e Budapest, e la partecipazione ai meeting in qualità di relatori. - Realizzazione del workshop "L'Europa al tempo della crisi: comunicare politiche e strumenti europei a sostegno delle imprese" e partecipazione in qualità di relatori. - Collaborazione con l'Università Bocconi alla realizzazione del progetto "Localise" (VII PQ), attraverso la testimonianza / intervista sulle attività europee svolte dagli enti locali. - Realizzazione dell'iniziativa "L'Europa va a scuola" in collaborazione con ISPI. - Realizzazione dell'infoday dal titolo "La nuova strategia europea sulla RSI" in collaborazione con l'ufficio a Milano del Parlamento europeo. Nell'ambito delle relazioni economiche, commerciali, culturali ed istituzionali sono stati realizzati i seguenti incontri: 1) 14/02 - Delegazione slovena guidata da Ambasciatore sloveno, Iztok Mirošic. 2) 16/02 - Delegazione israeliana guidata da ambasciatore di Israele Naor Gilon 3) 24/02 - Delegazione Sindaco Niamey – Niger 4) 11/03 - Delegazione cittadini Repubblica Ceca guidata dal Console G.F.Aletti. 5) 13/03 - Delegazione francese guidata da ambasciatore Francia

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<p>Alain Le Roy.</p> <p>6) 16/04 - Delegazione dello Stato brasiliano dell' Acre, guidata dal governatore Tião Viana.</p> <p>7) 18/04 - Delegazione della Provincia di Zhejiang guidata dal Presidente del YDPER</p> <p>8) 14/05 - Delegazione di diplomatici della Namibia guidata dall'ambasciatore, Frieda Ithete, e dal console generale a Milano, Petter Johannesen.</p> <p>9) 24/09 Delegazione Città di Vaughan – Canada</p> <p>10) 26/11 Delegazione Regione Orenburg- Russia</p> <p>Eventi:</p> <p>1) 4/05 - Incontro Corpo Consolare Onorario Italiano a Palazzo Isimbardi</p> <p>2) 24/06 - Concerto "Note diplomatiche" al Teatro alla Scala, in occasione del 150° dei rapporti diplomatici Italia – Svizzera</p> <p>3) 24/09 Convegno Country presentation Ontario e Vaughan Sala Consiglio</p> <p>4) 14/12 Ricevimento Corpo Consolare sala Giunta</p> <p>Cooperazione internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di una missione a Niamey per il progetto Italia-Niger-Senegal, dal 27 gennaio al 4 febbraio 2012; - 21/02 partecipazione al Convegno di bilancio della campagna "il Sostegno a Distanza in chiaro" organizzato dall'Agenzia per il Terzo Settore presso al Camera dei Deputati, in rappresentanza del Coordinamento nazionale ELSAD - 29/03 realizzazione del I° incontro del seminario di formazione "Come realizzare una catena di fornitura responsabile" per il progetto "Grabbing development"; - 17/05 realizzazione dell'Assemblea annuale ELSAD a Bologna; - collaborazione con Provincia e Comune di Bologna per organizzare il XIII Forum Nazionale del Sostegno a Distanza che si è tenuto a Bologna il 18/05; - 31/05 realizzazione del II° incontro del seminario di formazione "Come realizzare una catena di fornitura

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<p>responsabile" per il progetto "Grabbing development", organizzato all'interno del Salone "Dal Dire al Fare" presso l'Università Bocconi;</p> <p>- 07/05, 05/06 e 02/07</p> <p>organizzazione e partecipazione alle riunioni del Coordinamento provinciale milanese del SAD</p> <p>- 16 e 18/06 collaborazione con il Fondo Provinciale Milanese di Cooperazione Internazionale e il Comune di Milano per realizzare due giornate del seminario finale previsto dal progetto "Il ruolo delle Autorità locali nella costruzione di un'Agenda comune Nord/Sud sulla sicurezza alimentare nutrizionale", con la partecipazione dei Partner spagnoli e centroamericani (El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua);</p> <p>- 14-18 giugno: partecipazione e collaborazione per l'organizzazione delle visite sul territorio provinciale della delegazione spagnola e centroamericana, insieme con i Comuni aderenti alla Rete degli Enti Locali per la Sicurezza Alimentare Nutrizionale REALSAN;</p> <p>- luglio 2012: realizzazione e pubblicazione online della "Guida al Sostegno a Distanza nella provincia di Milano 2012" con i riferimenti delle 74 organizzazioni aderenti al Coordinamento provinciale milanese del SAD.</p> <p>- Partecipazione e collaborazione con ForumSAD per il Seminario "Il sostegno a distanza fattore chiave della cooperazione allo sviluppo" del 25 settembre 2012, Milano.</p> <p>- Partecipazione agli incontri preparatori e alle due giornate del Forum della Cooperazione internazionale a Milano 1-2 ottobre 2012, promosso dal Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione.</p> <p>- 10-12 ottobre 2012: partecipazione agli eventi della II edizione dell'International Participants Meeting di EXPO 2015, a Milano.</p> <p>- 12-22 novembre: Organizzazione e realizzazione del corso di formazione "Strumenti di supporto</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<p>alla fiscalità locale" a Milano, c/o Spazio del Sole e della Luna, rivolto a tecnici degli enti locali nigerini e senegalesi per il Progetto europeo INS.</p> <p>- 23 novembre 2012: organizzazione e realizzazione del Seminario internazionale "Il Progetto INS a metà percorso: lezioni apprese e sguardi sul futuro" Milano, Palazzo Isimbardi Sala Affreschi.</p> <p>- Dicembre 2012: ripresa del partenariato con 4 Federazioni Municipi (Libano), il Comune di Jerash (Giordania), la Provincia di Torino e il FPMCI per il progetto europeo "PRRU", sospesa per problemi burocratici dalla fine del 2011.</p> <p>- aperto un nuovo partenariato con Soleterre-Strategie di Pace ONLUS/ONG e altri enti associati per partecipare al Bando FEI - Azione 1, con un progetto di formazione linguistica, di educazione civica e orientamento pre-partenza per lavoro o ricongiungimento familiare, rivolto a cittadini di Marocco, Ucraina e R. Moldova nei Paesi di origine.</p>
Ambito di intervento 1.6 - Tutela dei cittadini e benessere degli animali			
<i>Cittadini, Associazioni culturali, Associazioni consumatori</i>			
<p>Fruire di una comunicazione ed informazione più efficace che tuteli e supporti il cittadino / consumatore nelle sue scelte, nella conoscenza e consapevolezza dei propri diritti e doveri e che favorisca offerte culturali innovative ai fini dell'integrazione culturale dei cittadini</p>	<p>1.6.1 Realizzare iniziative ed eventi culturali volti alla sensibilizzazione ed informazione dei cittadini / consumatori in relazione ai loro diritti e doveri in tema di sicurezza, istruzione, integrazione culturale dei cittadini, lavoro, sviluppo sociale, attivando così un'azione sinergica direttamente con il cittadino in collaborazione con i diversi attori presenti sul territorio provinciale.</p>	<p>Progettazione, sviluppo e rapporti di partnership in tema di diritti, tutele dei cittadini ed integrazione culturale</p>	<p>Sono state realizzate le seguenti iniziative:</p> <p>1) "GrandesignEtico 2012 international award", Sala Affreschi, 10 aprile - Spazio Oberdan 22 novembre;</p> <p>2) "2^ giornata mondiale della Sclerosi Sistemica", Spazio Oberdan, 29 giugno;</p> <p>3) "Jazz incontro" concerto a scopo benefico, Palazzina Liberty, 15 aprile;</p> <p>4) "Campagna informativa Sclerosi Sistemica 2012". Realizzazione brochure "Non restare con le mani in mano"; Realizzazione opuscolo "Leggi la tua mano. SS io la conosco e tu?"</p> <p>5) Realizzazione Mostra micologica 2012, Legnano 6/7/8 ottobre;</p> <p>6) Realizzazione "5° convegno internazionale di Micotossicologia" Spazio Oberdan, 3 e 4 dicembre;</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<p>7) Realizzazione Mostra "Dante 100 artisti x 100 canti", Biblioteca Isimbardi 7 novembre – 7 gennaio 2013</p> <p>8) Campagna di informazione e prevenzione dalle intossicazioni da funghi in collaborazione con Asl e gruppi micologici del territorio nazionale, settembre - novembre;</p> <p>9) Realizzazione Mostra "Il mio Epiro, la porta della Grecia", Spazio Oberdan, 5 - 10 settembre;</p> <p>10) Realizzazione Mostra "Santità e Arte", Palazzo Isimbardi, 12 - 30 Giugno.</p>
<i>Cittadini, Comuni, ASL, Associazioni</i>			
Maggiore consapevolezza del rapporto uomo/animali e relative necessità per migliorare i servizi	1.6.2 Valorizzazione del volontariato attraverso la formazione specifica e aumento della consapevolezza e conoscenza da parte dei cittadini attraverso azioni mirate	Rete tra le associazioni UDA per intensificare il monitoraggio del territorio	<p>. Malgrado le note difficoltà dei comuni il numero di Uffici non è diminuito, mantenendosi a 35 UDA sul territorio provinciale (specificando che il servizio UDA del comune di Gessate è cessato, ma è stato attivato il servizio UDA presso Marcallo Con Casone).</p> <p>. Sono state realizzate le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "47 Esposizione Internazionale Canina" 14-15 gennaio Milano-Rho - "2012 Volontari (Santi, Follo...Eroi)" -17 gennaio, Palazzo Isimbardi Milano - "Tutto quello che fa gatto" 17 gennaio Sesto S. Giovanni, Spazio Arte - "Gattoni animati" 10 febbraio, Wow Spazio Fumetto Milano - "E' possibile una società diversa da quella attuale?" 24 febbraio, Rozzano - "Medical Detection Dogs" 27 febbraio, Palazzo Isimbardi Milano - "Un gatto per amico" 3 marzo, Spazio Fumetto Milano - "Volontari 2012 Solstizio di Primavera" 20 marzo, Palazzo Isimbardi Milano - "Caviando a tutto pelo" 1 aprile, Centro Congressi Corridoni Milano - "Campagna Anti abbandono dei piccoli animali" 12 aprile - "Rapporto Zoomafia" 19 aprile Palazzo Isimbardi, Milano - "Inzaghiissima" 6 maggio Inzago - "Il Confine superabile. Animali e qualità della vita" 8 maggio Palazzo Isimbardi, Milano

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<ul style="list-style-type: none"> - "Alimentazione e miti da sfatare" 25 maggio, Rozzano - "Advantix Running, corsa a 6 zampe" 10 giugno Parco Sempione, Milano - "Col cuore si arriva ovunque" 10 giugno Idroscalo, Milano - "Festa del cane meticcio" 17 giugno, Seveso - "Animali...amo?" 24 giugno, Rozzano - "Campagna antiabbandono 2012" Palazzo Isimbardi, Milano - " Bike for Pets" 4 agosto, Palazzo Isimbardi, Milano MAI DIRE BAU Parma il 16 settembre Parco Falcone e Borsellino - Cani fantasia domenica 16 settembre Inzago - Corso di cucina vegana 23 e il 30 settembre KITCHEN a Milano il - Cani Simpatia Domenica 23 settembre Milano Parco Forlanini - International Rabbit Day Domenica 30 settembre Parco Spina Azzurra a Buccinasco - Happy Bau Domenica 7 ottobre ad Arcore - NEMESI ANIMALE le verità nascoste sulla condizione animale italiana Venerdì 26 ottobre a Rozzano - Esposizione Internazionale Felina 2012 il 13 e 14 ottobre Sesto San Giovanni - THE COVE": salviamo i Delfini Venerdì 26 ottobre a Palazzo Isimbardi, Milano - Anche a weekend donna si parla di Diritti Animali 9-10-11 novembre a Rho in Fiera Milano -JAZZ 4 DOGS Spazio Oberdan, il 20 novembre 2012 - "Perchè amiamo i cani, mangiamo i maiali e indossiamo le mucche" Venerdì 23 novembre a Rozzano - Natale Solidale sabato 15 dicembre Milano Centro

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			Congressi Corridoni - Tolleranza Zero" contro i massacri di foche, delfini e balene sabato 15 dicembre Centro Congressi Corridoni Milano
Ambito di intervento 1.7 - Expo, eventi, moda			
<i>Cittadini, Enti Locali, Organizzazioni nazionali e internazionali</i>			
Progettazione e consolidamento dei contenuti di Expo Milano 2015	1.7.1 Sinergia con Expo 2015 Spa per il consolidamento della partnership con altre province italiane	Realizzazione di accordi con altre Province italiane	Finalità non attuata.
	1.7.2 Cooperazione con altre organizzazioni internazionali per la presenza di Expo 2015	Realizzazione di meeting internazionali	Sono state realizzate le seguenti attività: - Cooperazione con ambasciata coreana per organizzazione incontri con imprenditori in data 4/6/2012 e settimana della cultura coreana dal 25 al 30/9/2012. - Collaborazione con Ambasciata Argentina per presentazione imprese dei settori fashion agli imprenditori italiani 19/9/2012
<i>Imprese</i>			
Sostegno ai distretti della Moda, del Design milanese e ai settori emergenti del Territorio	1.7.3 Partecipazione della Provincia a eventi ed iniziative promozionali di rilevanza internazionale	Creare sinergie con le imprese partecipanti agli eventi internazionali	Sono state realizzate le seguenti attività: - Fuori Salone di Palazzo Isimbardi dal 17 al 22 aprile 2012 - Well tech- Premio innovazione e tecnologia 18 aprile - L'Orto di Leonardo - Milano Plants the Expo Field 17/22 aprile Palazzo delle Stelline - Settimane della Moda febbraio, giugno, settembre 2012 - BEE - Woman Issue 22 giugno 2012 - BEE - Woman Issue new fashion talents 18 settembre 2012 - Indizione Bando start in style . Progetto europeo Med Ked 16/6/ 2012 - Organizzazione Evento internazionale a Barcellona - MED-KED - Mediterranea Knowledge-based Entrepreneurship Development - Project Meeting and Transnational Workshop 5/6 luglio 2012 - Evento Fimi L'innovazione e le nuove frontiere dei media digitali 23/5/2012 - Iniziativa benefica Mostra su Haiti con Fondazione Francesca Rava

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Promozione della cultura di impresa in relazione alle tematiche Expo 2015	1.7.4 Promuovere le manifestazioni con le associazioni di categoria e imprese in relazione a Expo 2015	Realizzare progetti con partner imprenditoriali	<p>15/5/2012</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evento Japzitaly - jazz aid for japanese children (25/26/27 maggio 2012) - Indizione Bando Grow in Style ottobre - Indizione Bando Designer for all dicembre - Milano fashion global summit 7/8 settembre 2012 - Bazarte Mostra di giovani artisti contemporanei Aprile e dicembre 2012 - Aidentity esposizione di giovani design e fashion 18 ottobre - Mostra fotografica di Agnees Spaaak 19/26 ottobre - In search of post autonomy mostra di David Goldenberg 25 novembre 2012 - Associazione Pietro Mongini. Le sacre dimore settembre/ottobre 2012 - Festival della moda russa - dal 13 al 15 novembre 2012. - Maria Callas Milano 20 dicembre 2012 <p>Sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del Protocollo d'intesa fra Provincia di Milano e Museo dei Navigli di Milano - Organizzazione dell'evento M di Milano M di Moda - 21.2.2012 - Workshop Moda sostenibile: tra creatività e tecnologia 27 marzo - Partecipazione all'8 Salone della Responsabilità Sociale Dal dire al Fare 30/31 maggio 2012 Milano Università Bocconi. - Wonderline 2012 il colore nel pianeta intelligente 30 maggio 2012 - Notexpo Gioventù musicale verso il 2015 23/26/30 luglio 2012 - EXPO 2015 Organizzazione 1000 giorni a EXPO 4 agosto 2012 - Federarchitetti Terza giornata nazionale per la sicurezza nei cantieri edili- verso expo 30.3.2012 - Forum del terzo settore . L'expo che vogliamo. Le proposte del terzo settore : accoglienza e accessibilità per un vero Expo dei popoli 31 marzo - Associazione eatart - Food 4 Expo - Cibo ad arte maggio 2012

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Giorgio Pardi / Ama, Nutri, Cresci, Symposium an MatrenaL AND Fetal Nutrition 4 maggio 2012 - Partecipazione e organizzazione al " Salone mi faccio impresa " 28/ 29 Maggio 2012 - Confpprofessioni Professionisti per EXPO 2015 - Mi piace verso Expo 2015 14/ 21 ottobre 2012 - Partecipazione e organizzazione della mostra " Fashion in fiber recovery" 19/30 settembre 2012 Triennale di Milano Partecipazione e organizzazione a "So Critical So fashion" - Partecipazione al I° salone della ricerca, Innovazione e sicurezza alimentare 16/17 ottobre 2012 - Natura donna impresa verso Expo 2015 22/25 Novembre 2012 - Rinnovabili 2.0 l'idroelettrico verso il 2015. Una scommessa per il futuro del territorio. 4.12.2012
Ambito di intervento 1.8 - Idroscalo			
<i>Cittadini</i>			
Disponibilità di un luogo (parco) di svago, di incontro e per la pratica sportiva amatoriale in sicurezza	1.8.1 Mantenere la gamma e gli standard qualitativi dei servizi offerti al pubblico	Certificazioni ambientale (ISO 14001) e della qualità (ISO 9001)	Certificazione ISO 9001 confermata (aprile 2012); Certificazione ISO 14001 confermata (settembre 2012).
	1.8.2 Valorizzare l'Idroscalo come Parco per l'arte	Creare sinergie e collaborazioni con altre istituzioni pubbliche / private	Confermate le collaborazioni con Accademia di Brera (stato di avanzamento attività 100%) e con la Società di Belle Arti La Permanenete (stato di avanzamento attività 80%), per l'attivazione di percorsi artistici all'interno dell'Idroscalo "Parco per l'Arte".
	1.8.3 Confermare l'Idroscalo quale parco per gli sport	Creare sinergie e collaborazioni con Enti e Federazioni sportive	Campionati regionali di carpfishing in collaborazione con FIPSAS; Gara Canoa - kajak selezione nazionale velocità sr. in collaborazione con Idroscalo club; Campionato italiano cablewakeboard in collaborazione con FISN; Campionato mondiale dragon boat in collaborazione con Idroscalo club. Si segnala inoltre il "Gran Premio Città di Milano-Trofeo Lorenzo Selva" il 22 e 23 Settembre 2012.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	1.8.4 Attrarre investimenti di privati e del Terzo Settore per la realizzazione di nuove infrastrutture e l'erogazione di nuovi servizi ai cittadini, valorizzando così l'area dell'Idroscalo	Volume degli investimenti attratti	Avvio del percorso amministrativo per l'approvazione di una proposta di Project Financing sui parcheggi (deliberazione RG n. 196/2012); Istituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale per l'approvazione di proposte di Project Financing e altre proposte di investimento provenienti dai privati; Pubblicazione di un avviso per la raccolta di proposte dai privati per la realizzazione della stagione invernale all'Idroscalo.
<i>Ente</i>			
Necessità di individuare un assetto giuridico adeguato per il Parco	1.8.5 Individuare forme innovative per la gestione dell'Idroscalo	Proposta di modelli gestionali a seguito di uno studio di settore	.A dicembre 2012 è stato consegnato il documento finale approvato con deliberazione R.G. 453/2012.
Ambito di intervento 1.9 - Parco Agricolo Sud Milano			
<i>Cittadini, Amministrazioni pubbliche locali</i>			
Qualità e tutela del territorio	1.9.1 Attuare le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e curare il loro aggiornamento	Strumenti di pianificazione del Parco	Adozione delle varianti parziali al PTC del Parco nei comuni di Rosate e di Vignate: Deliberazioni di Consiglio Provinciale R.G. n. 17/2012 del 23/02/2012 e R.G. n. 69/2012 del 05/07/2012
	1.9.2 Valorizzare la Rete Ecologica	Progetti di valorizzazione promossi / realizzati	- Deliberazione di Giunta Provinciale avente ad oggetto "Approvazione progetto preliminare "Riqualficazione della Rete Ecologica del Parco Agricolo Sud Milano" nell'ambito del progetto POR - Asse 4 Expo 2015 - linea di intervento 4.1.1.1. - Circuito Rurale TerrAcqua - Parco Agricolo Sud Milano Expo 2015 Fuori le Mura" - Deliberazione di Giunta Provinciale Rep. Gen. 473/2012 del 18.12.2012 avente ad oggetto "Approvazione progetto definitivo-esecutivo "Riqualficazione della Rete Ecologica del Parco Agricolo Sud Milano" nell'ambito del progetto POR - Asse 4 Expo 2015 - linea di intervento 4.1.1.1. - Circuito Rurale TerrAcqua - Parco Agricolo Sud Milano Expo 2015 Fuori le Mura"
<i>Aziende agricole, consumatori</i>			
Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura	1.9.3 Promuovere produzioni di qualità	Aziende agricole con Marchio di Qualità Ambientale	N. 27 Aziende agricole con Marchio di Qualità Ambientale

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Progetto 1 - EXPO 2015			
<i>Aziende del territorio / Associazioni</i>			
Promuovere la qualità dei loro prodotti / servizi	1.1.3 Promuovere eventi / manifestazioni	Aziende del territorio / Associazioni partecipanti agli eventi / manifestazioni	. In materia di Agricoltura, si rinvia all'attuazione della Finalità 8.1.2 del Programma 8 - Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca. . In materia di promozione della cultura di impresa si rinvia alle iniziative elencate per l'attuazione della Finalità 1.7.4 dell'Ambito di intervento 1.7 - Expo, eventi moda
<i>Cittadini, Imprese, Enti nazionali, Organizzazioni internazionali</i>			
Accedere ai benefici indotti da EXPO 2015	1.1.6 Attivare partnership con Enti nazionali e Organizzazioni internazionali	. Meeting a scala nazionale e internazionale . Accordi con Enti nazionali e Organizzazioni internazionali	Attivata collaborazione con l'Ambasciata Coreana e organizzata Tavola rotonda in data 04/06/2012. .con Ambasciata Argentina per presentazione imprese del settore fashion agli imprenditori italiani 19/09/2012(cfr. stato di attuazione Finalità 1.7.2 dell'Ambito di intervento 1.7. - Expo, eventi moda)
Progetto 2 - Città metropolitana			
<i>Ente e Comuni della Provincia di Milano</i>			
Dotarsi di forme e strumenti di <i>governance</i> del territorio adeguati ai nuovi scenari normativi, sociali, urbanistici e produttivi che si vengono a delineare	1.2.1 Costituzione di un Comitato promotore per la Città Metropolitana	Comitato costituito entro il 2012	Comitato costituito nel marzo 2012
	1.2.2 Realizzazione anche di concerto con l'Unione delle Province d'Italia di una proposta a livello nazionale per l'istituzione della città metropolitana, la razionalizzazione delle province, il riordino dell'amministrazione e periferica dello Stato e degli enti strumentali	Proposta realizzata entro il 2012	Definita nel mese di febbraio 2012 la proposta per l'istituzione della Città metropolitana.

Programma 2: Sviluppo economico, Formazione e Lavoro

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 2.1 - Industria, Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato			
<i>Imprese, cittadini</i>			
Competitività del sistema economico provinciale	2.1.1 Azioni di sostegno all'economia locale che mantengano e consolidino il patrimonio produttivo	. imprese attive in provincia / . imprese attive a livello nazionale . valore aggiunto . interscambio con l'estero	- imprese attive: 284.539 (rappresentano il 34% delle imprese lombarde e il 5% delle imprese italiane). Rispetto al dato 2010 (n. 283.097) si registra un aumento. - valore aggiunto 2011 in provincia: +1% rispetto al 2010 - interscambio commerciale con l'estero 2011 in provincia rispetto al 2010: export +8,8%; import -3,8%.
Ambito di intervento 2.2 - Formazione professionale e Lavoro			
<i>Giovani</i>			
Autonomia, adattabilità e autorealizzazione nell'acquisizione delle competenze, nell'inserimento e mantenimento occupazionale	2.2.1 Promuovere e monitorare le esperienze di lavoro nel corso degli studi favorendo l'avvicinamento dei percorsi formativi dei giovani alle logiche delle imprese	%le occupati a 6/12 mesi dal conseguimento del titolo di studio professionale	Occupati a 6/12 mesi dal conseguimento del titolo di studio: 35%. L'esito occupazionale raggiunto a seguito delle attività realizzate è stato valutato a sei mesi dal conseguimento del titolo di studio di qualifica o diploma professionale i cui esami si sono svolti a giugno 2012. Nel 2012 sono stati attivati e conclusi 40 stage all'estero realizzati nell'ambito dei III e IV anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale; 14 ragazzi hanno avuto un inserimento lavorativo, rispetto ai 40 partecipanti.
	2.2.2 Favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro	%le coerenza tra titolo di studio e occupazione	Percentuale di giovani che hanno trovato un'occupazione coerente con il titolo di studio: 82,9%. La coerenza tra il livello del titolo di studio e l'occupazione rilevato è stato calcolato su attività concluse al 30/11/2012. I giovani sui quali è stata fatta la rilevazione sono ragazzi tra i 15 e i 29 anni con difficoltà scolastiche e/o occupazionali ai quali è stato offerto un servizio ai fini di valorizzare e accrescere le conoscenze e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. Sul totale dei ragazzi presi in carico 345 hanno trovato occupazione con un grado di coerenza del livello del titolo di studio pari alla percentuale indicata.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
<i>Persone in cerca di occupazione</i>			
Autonomia, adattabilità e autorealizzazione nell'acquisizione delle competenze, nell'inserimento e mantenimento occupazionale	2.2.3 Garantire azioni di sostegno, accompagnamento e mantenimento al lavoro di fasce di popolazione con specifici bisogni (persone svantaggiate ai sensi del regolamento U.E. 800/2008)	. %le disabili avviati al lavoro sui disabili in cerca di occupazione. . %le lavoratori svantaggiati occupati sul totale dei soggetti interessati	51,80%: la % di disabili avviati al lavoro rispetto a quelli in cerca di occupazione presi in carico all'interno del Piano EMERGO 2011 è valutabile nell'arco di 12 mesi dalla presa in carico dl soggetto. Le attività (a DOTE e a sistema) sono in fase di conclusione. Ad oggi sono stati coinvolti 1274 soggetti disabili in cerca di occupazione (nel 2011, 2.176 doti), di cui con inserimento lavorativo pari a 660 corrispondenti al 51,80% (nel 2011 sono stati inseriti/reinseriti 401 soggetti pari al 18%). Il dato è da considerare in evoluzione nell'arco del 2013. 35%: le azioni di inserimento lavorativo per i lavoratori svantaggiati si sono concluse al 31/12/2012. L'esito dell'inserimento è stato valutato nell'arco temporale di 12 mesi dalla presa in carico del soggetto. I soggetti coinvolti in azioni di inserimento lavorativo sono stati 2.132 (nel 2011 1.689 soggetti) di cui con inserimento lavorativo pari a 752 soggetti, corrispondente al 35%.
<i>Enti accreditati del sistema formazione e lavoro</i>			
Fare network all'interno del sistema della formazione e lavoro tra i soggetti accreditati che operano sul mercato	2.2.4 Incentivare l'integrazione tra i soggetti che intervengono nel mercato della formazione e del lavoro	non previsto	Nel 2012 sono state attivate 10 reti informali e una Associazione temporanea di scopo (Ats).
<i>Cittadini e imprese</i>			
Riduzione dei tempi e dei costi di accesso ai servizi per il lavoro	2.2.5 Incremento della semplificazione dei processi gestionali attraverso la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese	Numero di servizi on-line attivati (12 servizi on-line fino al 2011)	Oltre ai 12 servizi già attivi nel 2011 si è aggiunto il servizio di Dichiarazione di disponibilità al lavoro per il personale scolastico, per un totale di 13 servizi on-line attivi.

Programma 3: Istruzione ed edilizia scolastica

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 3.1 - Istruzione			
<i>Studenti, famiglie</i>			
Domanda di un'adeguata offerta formativa e di interventi a supporto di studenti e scuole	3.1.1 Assicurare la copertura del fabbisogno di offerta formativa migliorando l'accesso e la fruizione del servizio scolastico.	Numero di corsi didattici	Programmati n. 586 corsi didattici, come stabilito dal Piano Provinciale dell'offerta formativa degli istituti di Scuola secondaria di secondo grado per l'a.s. 2013/2014 approvato con Deliberazione di Giunta n. 395/2012.
<i>Autonomie scolastiche</i>			
Definizione di un corretto dimensionamento delle autonomie scolastiche in relazione agli indirizzi didattici assegnati	3.1.2 Raggiungere un ottimale dimensionamento delle autonomie scolastiche	Numero medio studenti per autonomia scolastica	In seguito all'approvazione del Piano di dimensionamento Regionale della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013 sono state mediantemente rilevate n. 933 iscrizioni per autonomia scolastica contro le 891 iscrizioni rilevate nel 2011.
<i>Enti e Associazioni sportive</i>			
Disponibilità di strutture sportive in orario extra scolastico	3.1.3 Incrementare l'utilizzo delle strutture sportive	Ore di utilizzo degli impianti sportivi	Al 31 dicembre rilevate 41.770 ore di utilizzo impianti sportivi in orario extrascolastico, in aumento rispetto al target previsto (> 30.500 ore).
Ambito di intervento 3.2 - Edilizia scolastica			
<i>Utenti edifici scolastici</i>			
Esigenza di spazi scolastici sicuri, funzionali e confortevoli	3.2.1 Mettere a disposizione degli utenti spazi adeguati alla domanda	. Mq spazi ad uso scolastico	.E' stato stimato un incremento pari a circa mq.+2.481,5 nel 2012. Nel corso del 2012 sono proseguite con una certa difficoltà le attività di cantiere finalizzate ad incrementare le superfici disponibili ad uso didattico, attraverso la conclusione di nuove realizzazioni scolastiche a Milano, Parabiago, Cornaredo e Legnano. Tutto ciò a causa dei problemi connessi al rispetto dei vincoli nei pagamenti imposti dal Patto di stabilità ed alle difficoltà economico finanziarie incontrate dalle imprese aggiudicatari dei lavori in questione. Nel biennio 2013/14 si prevede comunque di concludere i lavori in corso, garantendo nuovi spazi adeguati agli standard qualitativi e quantitativi richiesti dall'utenza scolastica. Si è inoltre provveduto a realizzare le opere accessorie per la predisposizione di una nuova struttura prefabbricata presso il

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
		. Sistemi anti - incendio/edifici da riqualificare (previsti >50 nel triennio)	Liceo Scientifico Falcone e Borsellino di Arese (Deliberazione Giunta Provinciale n.187/2012) la cui attivazione decorrerà dal 2013. . 4 impianti/edifici riqualificati durante il 2012. In una prospettiva triennale, il target potrà essere rispettato con la prossima attivazione del nuovo appalto sui sistemi antincendio.
<i>Studenti istituti scolastici di secondo grado</i>			
Disporre di spazi adeguati alle attività didattiche	3.2.2 Garantire la copertura del fabbisogno spazi ad uso scolastico anche attraverso soluzioni funzionali ed economiche che tengano conto dei vincoli di finanza pubblica	. N. aule messe a disposizione . N. impianti sportivi messi a disposizione	Sono state messe a disposizione n. 120 aule e n. 1 impianto sportivo (Bollate)

Programma 4: Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 4.1 - Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione			
<i>Cittadini</i>			
Bisogno di sviluppo culturale e sociale	4.1.1 Offrire una gamma qualificata e differenziata di eventi culturali, spettacoli teatrali, musicali, rassegne cinematografiche ed eventi espositivi, che favoriscano la più ampia partecipazione e fruizione dei cittadini; valorizzare la realtà dei musei e del sistema museale provinciale	a) progettazione e sviluppo di forme di agevolazione e fruizione di eventi culturali;	a) Eventi realizzati: - Giorno del Ricordo: 90 utenti - Festival del Cinema Africano (Coe): 1.800 utenti - Vedere la Scienza Festival: 1.700 utenti - Opera in Video: 60 utenti - Proiezione film Yellow Submarine: 400 utenti - Cannes e dintorni: 3.000 utenti - Villa Arconati festival: 13.500 utenti - serata "I Beatles a Milano 24 anni fa": 80 utenti - La Milaneseiana: 14.300 utenti - Spettacolo teatrale "Black room": 200 utenti - Cinema senza barriere: 750 utenti - Invito a Teatro 2011/2012: 87 spettacoli, 6.938 carnet in Milano; 18 spettacoli, 918 coupon e 1.393 utenti in provincia

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<ul style="list-style-type: none"> - proiezione del film "The Dark Side of the Sun": 200 utenti - Rassegna cinematografica Cinema Coreano: 600 utenti - 70° Anniversario della Battaglia di El Alamein: 200 utenti - Giuseppe Volpi, ultimo Doge: 200 utenti - 68° anniversario della Strage di Gorla: 100 utenti - Elio Fiorucci per il Caf/Centro di Aiuto ai bambini maltrattato e alla Famiglia in crisi: 100 utenti - The Beatles. Love Me Do Celebrations: 100 utenti - Festival I've Seen Films: 2.000 utenti - concerto Ricordando Giuseppe Di Stefano: 200 utenti - Invideo: 600 utenti - concerto Rapsodia Ungherese: 200 utenti - incontro Ezra Pound 1972-2012. Attualità di un poeta: 200 utenti - dibattito 23 anni dopo la Caduta del Muro di Berlino: 200 utenti - Festival Piccolo Grande Cinema: 1.000 utenti - presentazione del documentario Alla periferia della gioia: 200 utenti - concerto Natale in coro: 300 utenti - concerto Natale in Oberdan. Voci di Gospel: 200 utenti - Antichi Organi: 200 utenti - Musica dei Cieli: 3.000 utenti
	b) mostre ed eventi culturali organizzati e supportati sul territorio provinciale;		<ul style="list-style-type: none"> b) Mostre realizzate: Spazio Oberdan - Gustav Klimt. Disegni intorno al fregio di Beethoven: 25.117 utenti - Ieri Oggi Milano: 5.827 utenti - Nuovo Futurismo: 2.050 utenti - Gabriella Benedini. Non si riposa il mare: 2.039 utenti - mostra e laboratori Piccolo Grande Cinema: 1.400 utenti - Mutazioni Plastiche: 1.248 utenti Foyer - Premio Ricoh ed. 2012: 980 utenti - I 150 anni della Previdenza sociale nei 150 anni dell'Unità d'Italia: 1.500 utenti - L'arte misurata. Rassegna Vedere la Scienza: 2.100 utenti - Laura Fiume. Tra arte e design: 1.900 utenti

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<ul style="list-style-type: none"> - I risvolti dell'amore: 900 utenti - Gianna Beretta Molla. Una vita per la vita: 1.100 utenti - Urban Survivors: 1.500 utenti - Scene da un matrimonio: 1.100 utenti - Il mio Epiro, la porta della Grecia: 300 utenti - Il Vecchio e il Giovane: 900 utenti - Buste dipinte: 900 utenti - La figura umana e il suo universo: 900 utenti - L'idea e la forma. Dialoghi tra fotografia e design, in occasione di Gran Design Etico Award 2012: 500 utenti - mostra di presepi provenienti dal Museo del Presepe di Saleramo: 1.000 utenti Iniziative realizzate presso lo "Spazio Guicciardini" - Voci di guerra in tempo di pace: 450 utenti - Mimetismo urbano: 300 utenti a-b) Realizzata la presentazione dei seguenti libri: <ul style="list-style-type: none"> - "Luca Comerio. Milanese, fotografo, pioniere e padre del cinema italiano": 50 utenti - "Il Milanese e l'Unità d'Italia": 80 utenti - In occasione del "Maggio dei libri": "Uccidi gli italiani. Gela 1943: la battaglia dimenticata; Il sud nell'Anima e... altri racconti"; "Sarajevo, il libro dell'assedio. Gli scrittori e i poeti nella città-ghetto": 250 utenti - "16 attitudini per una vita felice": 120 utenti - "Scilla e Cariddi, insieme per sempre": 40 utenti - "Il cuore in mano": 100 utenti - libro polimaterico "Non si riposa il mare" di Gabriella Benedini: 200 utenti - "Leonardo a Milano": 250 utenti - "Musei dell'800": 250 utenti - "Da Parigi a Gerusalemme -sulle tracce di Chateaubriand": 200 utenti - "Tribolati ma non schiacciati. Storie di persecuzioni, fede e speranza" 200 utenti

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
		c) percentuale dei Comuni supportati per la realizzazione di attività ed eventi culturali d) creazione di un sistema museale provinciale	- presentazione del medio-metraggio "Alla periferia della gioia - tre generazioni di Poeti che raccontano Milano": 200 utenti c) 95% dei Comuni supportati d) In corso di progettazione attraverso incontri tra musei/corsi promossi in collaborazione con "Milano Città del Progetto": - Realizzazione del corso di aggiornamento per operatori museali "Il museo che verrà", a conclusione tavola rotonda "Heritage, turismo e musei per disegnare nuovi percorsi"; - Adesione alla manifestazione "Notte dei Musei"; - Adesione alle Giornate Europee del Patrimonio; - Adesione alla Settimana della Cultura d'Impresa.
<i>Popolazione straniera</i>			
Integrazione e partecipazione	4.1.2 Sostenere l'integrazione con particolare riguardo alle fasce più giovani tramite l'insegnamento della lingua italiana e il dialogo interculturale favorendo in tal modo l'inserimento nel mondo del lavoro	Percentuale delle associazioni coinvolte nel sostegno agli stranieri rispetto a quelle presenti sul territorio	Coinvolte circa il 5% delle associazioni. Le iniziative realizzate sono state: - Storie Afgane - L'Oro blu siamo noi: laboratorio per bambini - Mostra Passione India - Emozione in azione - Laboratorio di drammaterapia - presentazione libro: I Cinesi sono differenti - Contrasti giapponesi - immagini e racconti dal Giappone - Cuba Querida Documentario fotografico - Mostra "La miniera di sale di Wieliczka" - Mostra di Water vision - Laboratori per bambini "Mitico mondo" - mostra fotografica "Appunti di viaggio" - Laboratori per bambini "Nel segno delle mani" - Festa di primavera - convegno "La primavera araba tra speranze ed incognite. Nuovi scenari e sfide dal Maghreb allo Yemen"

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<ul style="list-style-type: none"> - "Vissi d'arte" di opere ed accessori - Laboratorio per bambini "Uova d'Egitto" - "Disabilità e salute nel mondo infantile - Run for africa" incontro in occasione della maratona di Milano - "Tifosi del sorriso"- Sport e intercultura - "Invisible children" - di approfondimento sulla guerra civile in Uganda - "Silk road. Danze sulla via della seta - di danze dall'India - laboratorio per bambini "Grismoldo il bambino volante" - Mostra fotografica "Il sole non dimentica nessun villaggio" - "Africa delle meraviglie" - Ciclo di laboratori musicali interculturali per bambini "La città interculturale" collettiva di grafica "Poesia e colore" - Collettiva di pittura - "Mandala. Il cerchio della vita" - Mostra di pittura - "I colori di Dio" - mostra fotografica - "L'incantesimo del teatro" laboratori espressivi per bambini - "Una casa insieme" - serata di discussione con Associazioni e Consolati sulle nuove prospettive della Casa delle Culture del mondo - "Via Arte Coreana" – mostra collettiva di studenti coreani all'Accademia di Brera - "Cuba 24 Horas" mostra fotografica - "The Enormous Turnip" laboratorio in inglese per bambini - "Noche de Parranda" mostra fotografica - "India" – mostra fotografica - "il Tocca-ciolo"- laboratorio per bambini - "The real story ok Jack O'Lantern" – laboratorio inglese per bambini sulla festa di Halloween - presentazione del libro "Matasse Afghane" - Mostra pittorica "Il diario del viaggiatore. Il taccuino di bordo" - Presentazione del libro "Ad Oriente. Viaggio in Myanmar" con l'autore e proiezione

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<ul style="list-style-type: none"> - "Gli zoccoli di Colombo" Laboratorio espressivo per bambini - Videoproiezione "Namibia" e incontro con il regista - Ciclo di laboratori per bambini "Il mondo in festa - Thailandia: festa delle lanterne" - "Infanzia negata. Tanti modi per dire ciao" incontro per studenti di scuole medie inferiori - ciclo di laboratori interculturale per bambini "Sapori e colori del mondo - Turchia" - Ciclo di laboratori per bambini "Il mondo in festa - Kwanzaa, la festa dei primi frutti (Africa)" - "Facciamo origami" laboratorio per adulti e bambini - "Afronatale" - laboratorio per bambini sul Natale - mostra "Presepi del mondo"
<i>Biblioteche / Sistemi bibliotecari</i>			
Innovazione dei servizi offerti agli utenti del Sistema Bibliotecario provinciale	4.1.3 Sostenere i processi di innovazione e diffondere le esperienze di eccellenza del Sistema provinciale delle Biblioteche, anche attraverso la riorganizzazione territoriale dei Sistemi al fine di garantire una maggiore qualità di servizi al cittadino	Numero medio dei comuni afferenti ai sistemi bibliotecari	<p>I sistemi bibliotecari interessano tutti i Comuni del territorio provinciale. Attualmente sono così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nord Est Milano - Milano Est - Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest - Fondazione per Leggere - Sistema Bibliotecario del Vimercatese - Milano (città) <p>Sono state realizzate le seguenti iniziative:</p> <p>Eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "La biblioteca laboratorio delle tecnologie" nell'ambito dei "Nuovi alfabeti della Biblioteca" presso la Fondazione Stelline - Mostra "L'archivio storico della Provincia riscopre i suoi tesori"

Programma 5: Politiche per lo sport e il tempo libero, il turismo, i giovani e le pari opportunità

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 5.2 - Sport e Tempo libero Politiche giovanili e Pari opportunità			
<i>Comuni, Enti, Associazioni, federazioni sportive e CONI</i>			
Supporto ad azioni / attività di miglioramento del benessere fisico individuale e di prevenzione	5.2.1 Patrocinare, sostenere e promuovere progetti ed iniziative sportive e del tempo libero, presentati da federazioni, Associazioni e Comuni anche in vista di Expo 2015	Numero di progetti, anche a livello internazionale, iniziative e grandi eventi sportivi e del tempo libero patrocinati / sostenuti / promossi	. Approvati n. 10 contributi per la realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi. . Realizzata la Notte Rosa dello Sport e della Giornata Nazionale dello sport. . Rilasciati n°150 patrocini e consegnati n°127 premi.
<i>Comuni, enti, operatori del territorio, associazioni e terzo settore</i>			
Attuazione e promozione di azioni di rete tra le associazioni, gli enti locali e le istituzioni pubbliche e private del territorio finalizzate all'inserimento dei giovani nella vita civile / sociale	5.2.2 Promozione e sviluppo di buone prassi nonché sostegno al consolidamento ed all'implementazione delle azioni intraprese dai comuni e dagli attori del territorio in coerenza con le linee regionali e nazionali in materia di politiche giovanili, in un'ottica di programmazione integrata e partecipata.	Numero di enti che aderiscono alle reti, nonché agli strumenti di programmazione attivati / partecipati e progetti sostenuti / promossi	Sottoscritti n. 3 Accordi di Partenariato con i distretti: - Garbagnate Rhodense (17 Comuni); - Pioltello, Cernusco e Melzo (21 Comuni); - Abbiategrasso, Castano e Corsico (32 Comuni) Presentati n. 5 Progetti: - 1 progetto per Bando UPI 2012 (ammesso ma non finanziato) - 3 progetti per Bando Regione Lombardia (di cui 2 ammessi e finanziati) - 1 progetto per Bando Fondazione Cariplo (in fase di valutazione)
<i>Popolazione femminile e maschile, amministratori/trici locali, operatori/trici territoriali, associazioni femminili e terzo settore</i>			
Adeguate conoscenze in materia di pari opportunità e di idonei strumenti per eliminare le discriminazioni in tutti gli ambiti di vita	5.2.3 Sostenere e promuovere iniziative di diffusione ed attuazione delle pari opportunità trasversalmente a tutti gli ambiti di vita	Numero di utenti coinvolti/e nelle iniziative di sensibilizzazione, orientamento e consulenza	n. 1531 utenti supportate (di cui n. 926 Osservatorio Donna, n. 605 Spazio Rosa)

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 5.3 - Turismo			
<i>Turisti / Cittadini</i>			
Conoscenza dell'offerta turistica completa, tempestiva e facilmente accessibile	5.3.1 Garantire una costante informazione turistica, anche multilingua, consolidando i canali tradizionali e incrementando l'utilizzo delle nuove tecnologie	. n° arrivi . n° contatti multimediali	- 3.101.146 arrivi nel primo semestre 2012 - Il sito Visitamilano è stato visitato da 484.219 visitatori. Sono state viste 4.229.689 pagine. Milanomese è stato scaricato da 991.271 utenti
<i>Turisti</i>			
Qualità del soggiorno a Milano e nei comuni della provincia	5.3.2 Garantire che operino nel settore turistico soggetti che rispettino gli standard qualitativi e posseggano i requisiti professionali previsti dalla legge e vigilare sul mantenimento degli stessi; prevedere un potenziamento degli operatori e favorire la possibilità per i turisti di ricorrere a forme ricettive alternative anche nella prospettiva di Expo 2015	. permanenza media . percentuale di turisti che soggiornano in strutture extralberghiere	- 2,13 giorni di permanenza media riscontrata nel primo semestre 2012 - 1,81% la percentuale di turisti che ha scelto l'extralberghiere nel primo semestre 2012
<i>Cittadini / imprese / terzo settore</i>			
Trovare un ambiente favorevole per lo sviluppo delle proprie aspirazioni e delle proprie idee	5.3.3 Definire con gli altri soggetti aderenti un rapporto di collaborazione con l'obiettivo di realizzare una governance per la tutela e il rinnovamento della reputazione di Milano in funzione degli appuntamenti del 2015.	n. studi / ricerche / azioni intraprese dai soggetti aderenti	- Presentato ad Ottobre uno studio sulla riorganizzazione degli IAT.

Programma 6: Politiche sociali

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 6.1 - Politiche sociali e per la famiglia			
<i>Minori e famiglie</i>			
Tutela dei minori e sostegno alla famiglia	6.1.1 Promuovere e sostenere azioni e interventi a sostegno dei minori e delle fragilità genitoriali attraverso anche il Polo dell'infanzia	. Tempo medio di permanenza dei minori dimessi nell'anno dal CAM . Rapporto numerico personale/minori	- tempo medio di permanenza: 472 giorni - 4 operatori qualificati presenti nelle 24 ore ogni 7 bambini
<i>Enti locali, ASL e terzo settore</i>			
Sostegno alla programmazione sociale degli ambiti territoriali e dei distretti sociosanitari e consolidamento dei know-how professionali	6.1.2 Realizzare programmi e progetti innovativi rispondenti a una visione territoriale degli interventi e alla qualità delle azioni esercitate con particolare attenzione al ruolo e alla funzione della famiglia e dei suoi componenti deboli	. Comuni coinvolti nei piani e nei programmi . N. progetti sperimentali realizzati . N. progetti di formazione intervento e di percorsi formativi	tutti i comuni del territorio provinciale (n. 134) 3 progetti sperimentali: 1) La casa dei papà separati 2) progetto legalità e minori 3) Public bridges n. 90 percorsi di formazione, con oltre 3000 partecipanti. Sono in fase di realizzazione le azioni di formazione e di ricerca intervento collegate alla "Rete per la conciliazione famiglia lavoro" (già impegnate le risorse accertate con finanziamento ad hoc da parte di Regione Lombardia) i cui esiti saranno consuntivati alla conclusione, entro il giugno 2013.
Ambito di intervento 6.2 - Politiche per persone con disabilità			
<i>Alunni / studenti con disabilità sensoriale e loro famiglie</i>			
Necessità di sostegno nei percorsi di crescita ed istruzione	6.2.1 Realizzazione, per gli alunni disabili sensoriali, di progetti globali ed individualizzati al fine di ridurre gli svantaggi per facilitare l'apprendimento e	N. disabili assistiti sensoriali / totale disabili	730 disabili assistiti sensoriali / 792 disabili totali

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	la comunicazione nel percorso di crescita in stretto raccordo con gli ambiti territoriali e le famiglie		
<i>Persone con disabilità e loro famiglie</i>			
Accesso alle informazioni relative ai diritti, ai servizi dedicati e sostegno dell'empowerment	6.2.2 Attivare o promuovere iniziative che favoriscano la conoscenza e la tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie	N. iniziative o azioni attivate o promosse	9 iniziative promosse / attivate
Ambito di intervento 6.3 - Associazionismo e Terzo settore			
<i>Organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale, fondazioni e associazioni iscritti al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato</i>			
Mantenimento dello status giuridico di soggetti iscritti ai Registri regionali; sviluppo della progettualità e messa in rete dell'esperienza all'interno di un network pubblico - privato	6.3.1 Consulenza, sostegno e raccordo tra le realtà del terzo settore e valorizzazione del sistema delle fondazioni anche attraverso l'implementazione di azioni positive condivise	<ul style="list-style-type: none"> . Nuove iscrizioni ai registri . Monitoraggio delle relazioni annuali . Monitoraggio dei questionari di autocertificazione 	<ul style="list-style-type: none"> . 24 nuove iscrizioni organizzazioni di volontariato; . 4 nuove iscrizioni associazioni senza scopo di lucro; . 68 nuove iscrizioni di associazioni di promozione sociale.
			<p>. il monitoraggio è stato effettuato e concluso sull' 82,59% dei soggetti iscritti al Registro dell'associazionismo e del volontariato.</p> <p>Monitoraggio dei questionari di autocertificazione: per le fondazioni aventi personalità giuridica privata, la percentuale di monitoraggio ad oggi è pari al 100% delle relazioni ricevute. Si sottolinea, tuttavia, che non esiste obbligo di legge da parte delle fondazioni a presentare annualmente la scheda informativa. Sulla base del monitoraggio effettuato, si è approfondita una attività di controllo ulteriore su 20 fondazioni, estratte in base a un pannel di indicatori di criticità, prevalentemente di natura finanziaria.</p>

Programma 7: Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 7.1 - Polizia Provinciale e Vigilanza volontaria			
<i>Enti / Istituzioni / Volontariato / Cittadini</i>			
Superamento dell'esposizione al rischio generalmente / comunemente percepito e contrasto / contenimento del degrado ambientale	7.1.1 Tutela ambientale e presidio del territorio avverso i fenomeni di illegalità, con particolare riguardo ai grandi reati ambientali e ai micro fenomeni di degrado ambientale	n. controlli sul ciclo dei rifiuti	La Polizia Provinciale ha effettuato n. 784 controlli (rispetto a n. 648 controlli effettuati nell'anno 2011)
	7.1.2 Attuazione di un piano di controlli in materia di abbandono rifiuti	n. controlli in materia di abbandono rifiuti	Le GEV hanno effettuato n. 445 controlli (rispetto ai n. 429 controlli effettuati nel 2011)
Ambito di intervento 7.2 - Sicurezza e Prevenzione			
<i>Comuni, Enti, Associazioni, Cittadini</i>			
Sicurezza sociale e condizione di vita in luoghi non degradanti	7.2.1 Recupero / miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana, superamento di specifiche situazioni di disagio, degrado o potenziale pericolo in collaborazione con gli altri soggetti che operano nel territorio	N. di accordi operativi in tema di sicurezza sociale, tutela dell'ambiente, contrasto ai fenomeni di devianza e di degrado territoriale	N. 4 accordi operativi stipulati con: - Consorzio Villorosi - Comune di Corsico (capofila di 18 Comuni) - Comune di Carpiano - Comune di San Zenone al Lambro
Efficienza e tempestività degli interventi gestiti dai soggetti qualificati che presidiano il territorio	7.2.2 Integrazione tra le forze della Polizia Provinciale e del volontariato a presidio del territorio	Nuovo sistema radio della sicurezza tra Polizia Locale, volontariato ecologico - ittico - venatorio e Protezione Civile entro il 2013	Elaborato il progetto del nuovo sistema radio tra Polizia Locale, guardie volontarie ittico-venatorie e Protezione Civile per la fornitura e posa in opera, gestione e manutenzione del sistema di collegamento radio ricetrasmittenti digitali ad uso della protezione civile, del servizio guardie ecologiche volontarie e della polizia locale della Provincia di Milano.
Ambito di intervento 7.3 - Protezione civile			
<i>Enti, Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile</i>			
Fronteggiare in modo tempestivo ed adeguato gli eventi straordinari	7.3.1 Garantire un pronto intervento congiunto e coordinato di tutti gli operatori della protezione civile del	Colonna mobile operativa entro il 2012	. Conclusa la fase di aggiornamento e stesura delle procedure operative per l'impiego della Colonna Mobile Provinciale (CMP) e dei volontari; . completata la ricognizione di mezzi ed attrezzature disponibili per

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	territorio		il pronto impiego, inclusi i nuovi acquisti effettuati dalle Organizzazioni di Volontariato finanziati con fondi regionali e destinabili all'impiego della CMP; . svolte esercitazioni mirate, che hanno contribuito al buon esito di interventi prestatati in emergenza quale, ad esempio, la realizzazione del campo a San Giacomo delle Segnate in occasione del sisma che ha interessato l'Emilia Romagna.
<i>Cittadini</i> Potenziare la risposta all'emergenza	7.3.2 Realizzare il coordinamento provinciale delle attività in emergenza	Costituzione dell'Unità di Crisi Provinciale (U.C.P) entro il 2012	Sono stati individuati: le Aree/ Direzioni apicali coinvolte oltre alla Direzione Apicale Settore Sicurezza Integrata (Area Edilizia e valorizzazione del Patrimonio, Area Infrastrutture e Mobilità, Area Qualità dell'Ambiente ed Energie), l'organizzazione, il funzionamento dell'Unità di crisi per tre livelli di emergenza: in caso di attività ordinaria, in caso di preallarme e in caso di emergenza di protezione civile a livello provinciale.

Programma 8: Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 8.1 - Agricoltura			
Aziende Agricole			
Valorizzare la produzione agricola e migliorarne la competitività e la qualità	8.1.1 Garantire il sostegno alle aziende agricole attraverso l'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e promuovere le produzioni locali	% di aziende beneficiarie di misure di sostegno sul totale aziende agricole	n. 406 aziende ammesse rispetto al dato totale di quelle operative in territorio della provincia di Milano come da ultimo censimento (2.358) che hanno aderito e sono state ammesse ai benefici del PSR i cui bandi sono gestiti da Regione Lombardia. . anno 2011: 404 / 2.358 aziende, pari al 17,1%; . anno 2012: 406 / 2.358 aziende, pari al 17,2%.
	8.1.2 Valorizzare, nell'ottica dell'evento EXPO 2015, le eccellenze e le produzioni di qualità del territorio	n. proposte	E' stata elaborata una proposta per l'accreditamento del distretto del riso e sottoposta alle aziende agricole e alla direzione regionale.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	provinciale addivenendo, con altri soggetti istituzionali, alla proposta a Regione Lombardia per l'accreditamento del distretto di filiera dedicato alla produzione risicola		
Cittadini			
Migliorare la qualità dell'ambiente e pertanto la qualità della vita	8.1.3 Incrementare le aree boscate attraverso progetti di forestazione (sistemi verdi, misure forestali, compensazioni forestali, PSR mis. H e mis. 221)	Piante messe a dimora	38.402 piante messe a dimora nel 2012.
Ottenere una corretta informazione in tema di educazione alimentare	8.1.4 Realizzare il Programma di Educazione Alimentare inserendo nello stesso iniziative di marketing territoriale e orientamento del consumatore.	% di partecipanti ai programmi annuali di educazione alimentare rispetto alla popolazione scolastica	n. 8.870 partecipanti ai programmi annuali di educazione alimentare (2,9%) rispetto alla popolazione scolastica delle scuole di riferimento (300.000). Andamento del n. partecipanti: . anno 2010: 21.000; . anno 2011: 20.300; . anno 2012: 8.870
Ambito di intervento 8.2 - Parchi			
PLIS, Cittadini			
Supportare il sistema delle aree protette nella Provincia di Milano e migliorarne la fruibilità	8.2.1 Favorire l'aumento della superficie delle aree protette all'interno del territorio provinciale	Estensione aree protette	Aumento dell'estensione delle aree protette dal 01/01/2012 pari a 105 ha. Estensione aree protette: . anno 2011 ha. 84.983,85 (29.527,85 Enti Parco + 8.456 Plis + 47.000 Parco Sud); . anno 2012 ha. 85.088,85 (29.527,85 Enti Parco + 8.561 Plis + 47.000 Parco Sud).
Ambito di intervento 8.3 - Caccia, Pesca			
Cittadini, cacciatori, pescatori, associazioni			
Fruire di luoghi idonei e vigilati per l'esercizio della caccia e pesca	8.3.1 Attuare il Piano faunistico-venatorio e il Piano ittico provinciale	Ripopolamenti dei corsi d'acqua con fauna autoctona	. Sono stati riprodotti e immessi trote marmorate, lucci, savette, tinche e storioni per un totale di circa 257.000 capi. N. lepri immesse nelle zone a tutela 1.043 capi. . Nell'anno 2011 sono stati riprodotti e immessi trote marmorate, lucci, storioni, tinche, savette e pigi per un totale di circa 230.000 capi.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Tutela della biodiversità e dell'ittiofauna autoctona nei corsi d'acqua provinciali	8.3.2 Organizzare l'esercizio delle attività in maniera ottimale coinvolgendo le associazioni di categoria e l'utenza	Numero Aree in cui esercitare la caccia e la pesca	Con la collaborazione delle associazioni venatorie e agricole si è potuto mantenere il territorio idoneo alla caccia, effettuando interventi per creare le condizioni di riproduzione di fauna selvatica e per la sosta e l'alimentazione di fauna migratoria. Inoltre, in collaborazione con le associazioni piscatorie e agricole, sono stati recuperati tratti di corsi d'acqua, precedentemente poco accessibili, e messi a disposizione dell'utenza.

Programma 9: Politiche per l'ambiente

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 9.1 - Ambiente ed Energia			
<i>Cittadini</i>			
Una migliore qualità della vita	9.1.1 Migliorare i fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	. emissioni inquinanti e climatizzati . alberi messi a dimora per il progetto "1 milione di alberi per l'Expo 2015"	Con la sottoscrizione del Protocollo di collaborazione è stata istituita la Cabina di Regia (costituita dai rappresentanti di Comuni, Comune di Milano, Regione Lombardia, ARPA, Università, Enti di Ricerca e Associazioni di Categoria) al fine di attuare le azioni contenute nel Protocollo stesso, come il divieto della circolazione degli autoveicoli più inquinanti (Euro 3 Diesel), la riduzione di un grado della temperatura delle unità immobiliari (da 20 a 19) e l'incremento, rispetto al 5% previsto dalla normativa, dei controlli sugli impianti termici ad uso civile. (+4.000 ispezioni rispetto alla stagione precedente 2010/2011). Sono stati messi a dimora n. 8.945 alberi in aumento rispetto al dato 2011 (6.309 alberi). Di questi. 5.235 messi a dimora in occasione dell'edizione di primavera 2012 e 3.710 nell'edizione di autunno dell'iniziativa "Adotta un albero per il giardino della tua scuola".
<i>Enti Locali</i>			
Ridurre i costi energetici	9.1.2 Incentivare l'adozione di tecnologie a basso consumo nel	costi energetici per gli Enti Locali	Firmato il contratto di assegnazione del 1° bando che prevede una riduzione del 35% dei costi energetici, di cui il 5% a favore dei

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	riscaldamento degli edifici e nell'illuminazione		Comuni che hanno aderito al progetto.
<i>Cittadini/Imprese</i>			
Evitare danni e disagi causati dalle esondazioni	9.1.3 Garantire la sicurezza idraulica dell'area metropolitana milanese	mc di acqua esondati	Zero mc di acqua esondati.
<i>Cittadini/Imprese</i>			
Semplificazione amministrativa e risposte in tempi adeguati	9.1.4 - Consentire ai cittadini e alle Imprese di richiedere le autorizzazioni in materia ambientale rilasciata dalla Provincia inviando richieste on-line e garantire tempi di risposta adeguati ai servizi richiesti	. n. procedure informatizzate . tempi medi di rilascio delle autorizzazioni	E' stata informatizzata un'ulteriore procedura oltre ai 14 processi già informatizzati a tutto il 2011. . Tempi medi rilevati al 31 dicembre 2012: . Autorizzazione integrata ambientale (AIA): nuovo impianto, modifiche sostanziali, rinnovi e dinieghi: 109 gg. nel 2012; 106 gg. nel 2011. . Autorizzazioni all'emissione in atmosfera (art. 269 dlgs 152/06): 101 gg. nel 2012; 94 gg. nel 2011. . Autorizzazione alla installazione ed esercizio impianti di produzione energia elettrica con potenza \leq 300 MW termici da fonti convenzionali 143 gg. e da fonti rinnovabili (dlgs 387/2003): 106 gg. nel 2012; 134 gg. nel 2011.
	- Migliorare la fruibilità e la consultazione dei dati ambientali	. passaggio alla tecnologia ArcGis Server	8 servizi webgis intranet implementati su piattaforma ArcGis Server come supporto decisionale interno all'Area alla espressione di pareri in merito a opere infrastrutturali e opere connesse a EXPO 2015.
Ambito di intervento 9.2 - Risorse naturali, idriche e Cave			
<i>Enti / Imprese</i>			
Disponibilità di materiale inerte necessario alle esigenze del mercato	9.2.1 Attuare il Piano Cave attraverso una efficace e condivisa gestione del Piano	Rispettare i volumi di materiale inerte estratto previsti dal Piano: % dei volumi	22% Volumi autorizzati rispetto al 46% Volumi approvati nel Piano Cave.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	nel rispetto del contesto territoriale.	autorizzati / volumi previsti dal Piano Cave provinciale	
Cittadini / Enti / Imprese			
Fruizione di un servizio idrico efficiente e tutela delle acque superficiali e sotterranee	9.2.2 Valutazione dell'utilizzo della risorsa e della sua qualità concorrendo al più razionale utilizzo a scopi primari (potabile, zootecnico, irriguo).	Individuazione dei compensori irrigui in corrispondenza dei principali corsi d'acqua	. E' stata pubblicata sul sito web la mappatura del comprensorio irriguo "Consorzio fiume Olona". . Riduzione dell'uso di acqua potabile: - n. 139 autorizzazioni alla perforazione per pozzi area verde . Utilizzo delle risorse rinnovabili: - n. 6 concessioni di uso di acque superficiali di micro centrali idroelettriche - n. 69 concessioni per l'uso di acque sotterranee di prima falda per pompe di calore.
Ambito di intervento 9.3 - Rifiuti e Bonifiche			
Cittadini / Enti			
Gestione dei rifiuti con il minor impatto possibile sull'ambiente e sulle comunità locali	9.3.1 Revisione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti	. % raccolta differenziata . produzione rifiuti	. Dato 2010: 46,27% . Dato 2011: 47,1% (incremento dello 0,83% rispetto al 2010) . Dato 2010: t. 1.578.607 . Dato 2011: t. 1.536.000 (riduzione pari a t. 42.607 rispetto al 2010)
Imprese			
Rilascio delle certificazioni di avvenuta bonifica	9.3.2 Accelerare il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica	. tempi di risposta . richiesta on-line della certificazione	Il tempo medio rilevato al 31 dicembre 2012 è 45 gg (tempi medi rilevati al 31/12/2011: 72 gg.) Dal 2012 gli utenti hanno potuto utilizzare la modulistica per la richiesta di certificazione accedendo al sito della Provincia e utilizzando i format resi disponibili on-line.
Cittadini / Enti			
Tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini	9.3.3 Controllo sugli impianti rifiuti in corso di autorizzazione e sui cantieri di bonifica oggetto di certificazione	. n. di controlli tecnici sugli impianti di gestione rifiuti . n. di controlli tecnici sui cantieri di bonifica oggetto di certificazione	n. 180 (al 31/12/2011: 117 controlli effettuati) n. 296 (al 31/12/2011 324 controlli effettuati)

Programma 10: Governo del territorio e Casa

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 10.1 - Pianificazione del territorio, Programmazione delle Infrastrutture, Conferenza dei sindaci e Sportello Unico			
<i>Comuni / Enti ed associazioni / cittadini</i>			
Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo	10.1.1 Riqualificare e sviluppare il sistema urbano policentrico per prefigurare l'istituzione della città metropolitana	<ul style="list-style-type: none"> . Percentuale prevista dagli strumenti urbanistici comunali di nuovo consumo di suolo . Estensione della rete di trasporto pubblico su ferro (in km) 	<ul style="list-style-type: none"> . Riduzione della previsione di consumo di suolo nel triennio 2010/2012: . anno 2010:+0,14% . anno 2011:+0,11% . anno 2012:+0,03% . . Km 285,049 di estensione della rete di trasporto pubblico su ferro.
Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico provinciale nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio	10.1.2 Assicurare la gestione e il presidio degli Accordi di Programma promossi dalla Provincia di Milano o nei quali la stessa è comunque soggetto partecipante per le deleghe dell'ambito	Adp gestiti / riunioni tecniche	E' stato assicurato nel 2012 il presidio degli Adp di competenza attraverso le seguenti dgp 4, 21, 31, 123, 176, 249, 289, 393 (Expo); 164, 391, 392, 439 (Alfa Romeo); 151,195, 350 (Locate Triulzi), 341 (Pogliano Milanese), nonché attraverso la partecipazione alle Segreterie Tecniche di tutti gli AdP in corso.
Ambito di intervento 10.2 - Piano Casa / Edilizia / Housing sociale			
<i>Giovani coppie, nuclei familiari del ceto medio, forze dell'ordine</i>			
Soddisfare il bisogno abitativo espresso dalle categorie deboli sul mercato immobiliare	10.2.1 Valorizzare le aree di proprietà provinciale idonee ad interventi di housing sociale in coerenza con le politiche di valorizzazione del patrimonio (Piano di valorizzazione del patrimonio)	Percentuale della superficie delle aree effettivamente destinate	Il Piano delle alienazioni immobiliari 2012/2014 ha confermato l'estensione delle aree già destinate ad interventi di housing sociale con il Piano delle Alienazioni 2011/2013 per una superficie pari a 138.850 mq.

Programma 11: Viabilità e trasporti

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 11.2 - Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile			
<i>Cittadini, utenti rete stradale, aziende di trasporto, sistema delle imprese</i>			
Usufruire di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza anche in vista di EXPO 2015	11.2.1 Fluidificare il traffico attraverso la realizzazione di nuove opere e la riqualificazione dell'esistente e garantendo la manutenzione efficace ed efficiente della rete stradale provinciale	. km nuove strade realizzati. . n. rotonde realizzate . km di strade mantenuti	Lavori in esecuzione per i seguenti interventi: - S.p. ex S.s. 415 "Paullese" - 1° lotto - S.p. ex S.s. 11 "Padana Superiore" - variante di Cassano - S.p. 2 Monza-Trezzo - variante sud di Vimercate - Sovrapasso verde all'Autostrada A4 viabilità ciclopedonale in comune di Pero Lavori in esecuzione per i seguenti interventi: - potenziamento rotonda a Trezzo lungo la S.p. 2 "Monza-Trezzo"; - realizzazione rotonda all'incrocio con via Colombo nel Comune di Melzo lungo la S.p. 13 "Monza-Melzo". Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità, si garantiscono interventi manutentivi di varia natura sul 100% della rete stradale provinciale
<i>Cittadini</i>			
Usufruire di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone anche in vista di EXPO 2015	11.2.2 Promuovere la realizzazione di una nuova infrastruttura di trasporto	Avanzamento lavori della metrotranvia Milano-Desio-Seregno	Gara aggiudicata in via definitiva dalla stazione appaltante Provveditorato OO.PP. per Lombardia e Liguria.
<i>Utenti piste ciclabili</i>			
Usufruire di forme di viabilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare	11.2.3 Incrementare la rete di piste ciclabili sul territorio provinciale	n. km nuove piste ciclabili realizzate	Progettazione definitiva in corso per la realizzazione delle piste ciclabili: - Idroscalo - via Corelli - Milano - Fiera-Rho. Terminati i lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo l'alzaia del Canale Villoresi da Pessano con Bornago a Masate.
Ambito di intervento 11.3 - Trasporti			
<i>Cittadini, Sistema delle imprese, utenti dei servizi di Tpl</i>			
Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità	11.3.1 Incrementare standards qualitativi del parco autobus e del Tpl	. Livello di soddisfazione utenza	Il livello di soddisfazione dell'utenza è stato monitorato attraverso report periodici (semestrali o annuali) trasmessi dalle aziende di Tpl. Infatti, nel rispetto di quanto

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<p>previsto dal contratto di servizio, le aziende svolgono indagini di customer satisfaction, su una pluralità di aspetti del servizio stesso. I punteggi conseguiti, e riscontrabili nei report trasmessi dalle aziende, si attestano, in media, su valori tra il 6 e il 7 (valutazioni da 1 a 10, ove il 6 rappresenta la sufficienza). Le indagini svolte dalle società incaricate, sono effettuate mediante rilievi telefonici, interviste a bordo e alle fermate, per ca. 6/15 giornate continuative.</p> <p>. %le nuovi autobus a metano e/o Euro 4/5 sul totale</p> <p>La %le di nuovi autobus con le caratteristiche indicate si attesta a 0,8 (ossia n. 4 nuovi autobus sul totale di 487). Si rileva che il numero complessivo di autobus si è significativamente ridimensionato, rispetto all'anno 2011 (erano n. 641 autobus totali), per effetto della riorganizzazione complessiva dei servizi di Tpl svolti sui lotti. Inoltre, alcune aziende non hanno ritenuto di accedere ai finanziamenti assegnati con le D.G.P. di pianificazione dei fondi.</p>
<i>Cittadini, imprese</i>			
Regolazione dell'attività di imprese/ditte individuali nel campo del trasporto persone e merci in modo tempestivo, facilmente accessibile e competente	11.3.2 Garantire l'esercizio dell'attività amministrativa relativa al trasporto di persone e merci in modo da soddisfare i bisogni considerati	Gestione pratiche con strumenti digitali	Definito lo schema di convenzione tra CC.I.AA di Milano e Provincia di Milano per la digitalizzazione dei processi e delle procedure (cfr. D.G.P. atti RG 459/2012 Prot. 232467/36.6/2012/18 del 10/12/2012)

Programma 12: Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 12.1 - Personale			
<i>Cittadini, imprese e organizzazioni sindacali</i>			
Trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa	12.1.1 Razionalizzazione della struttura organizzativa e dei processi di lavoro, in modo che siano maggiormente rispondenti alle funzioni ed ai compiti istituzionali della Provincia e che le competenze e le esperienze interne siano valorizzate	<ul style="list-style-type: none"> . Costo annuo del lavoro / spesa corrente . Adeguamento delle dotazioni organiche interne, compatibilmente alle professionalità necessarie entro il 2013 	<ul style="list-style-type: none"> . 84.120.012,62 / 353.765.940,16 (spesa del personale - impegni / spesa corrente al 31/12/12) Rapporto pari al 23,78% nell'anno 2012 . 88.662.370,93 / 374.632.422 (spesa del personale - impegni / spesa corrente al 31/12/11) Rapporto pari al 23,67% nell'anno 2011 . 87.942.451 / 402.185.887,97 (spesa del personale - impegni / spesa corrente al 31/12/10) Rapporto pari al 21,87% nell'anno 2010. . Rispetto all'adeguamento delle dotazioni organiche interne, è stata adottata la deliberazione di ricognizione delle eccedenze del personale n. 118/2012. Con Delibera n. 498/2012 è stata confermata l'attuale dotazione organica, in attesa di disposizioni normative attuative in materia.
<i>Dipendenti provinciali</i>			
Valorizzazione delle risorse interne	12.1.2 Sostegno formativo per accompagnare l'interazione tra le funzioni e le nuove eventuali assegnazioni di personale	Corsi attivati con formatori interni anche on line / totale corsi attivati	Al 31/12 sono stati attivati/realizzati 12 corsi con formazione interna anche on line su 48 corsi attivati complessivamente (pari al 25%). Nell'anno 2011 attivati 6 corsi su 48 (pari al 12,5%).
Scelte e comportamenti organizzativi che promuovano le pari opportunità, il benessere della persona e un clima aziendale favorevole	12.1.3 Progettare e realizzare interventi per la circolazione delle informazioni, garantire la parità di condizioni nel lavoro, mantenere iniziative a favore della conciliazione dei ruoli	<ul style="list-style-type: none"> . Iniziative di comunicazione interna, anche in via telematica . Azioni di supporto alla conciliazione dei tempi 	<ul style="list-style-type: none"> . Iniziative di comunicazione interna: n. 2 newsletter; supporto all' iniziativa "Bimbi in ufficio" del 25 maggio 2012; implementato il sito Intranet dedicato al Comitato Unico di garanzia. . Azioni di supporto alla conciliazione: 73 deroghe orarie e 7 progetti di e-work.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Promuovere la meritocrazia nel lavoro	12.1.4 Monitorare il sistema di valutazione del personale, in applicazione della riforma Brunetta	Differenziazione nella distribuzione dell'incentivo	Realizzato, al 31/12, il processo di monitoraggio del nuovo sistema di valutazione.
Ambito di intervento 12.2 - Sistema Informativo e Semplificazione amministrativa			
<i>Imprese e cittadini</i>			
Semplificare le modalità di erogazione dei servizi per i cittadini e per le imprese	12.2.1 Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti	Nuovo Portale che consenta l'accesso dei cittadini ai servizi provinciali operativo entro il 2013	Stato di avanzamento del nuovo portale 40%
<i>Ente</i>			
Semplificare le modalità di erogazione dei servizi per i cittadini e per le imprese	12.2.2 Incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro attraverso lo sviluppo del sistema informativo	n. applicativi integrati presenti nella Intranet	2 applicativi integrati: . sistema on-line per il rilascio delle concessioni stradali e dei cartelli pubblicitari; . sistema per la gestione delle contravvenzioni stradali.
	12.2.3 Informatizzare i procedimenti amministrativi, eliminando la carta	n. procedimenti amministrativi realizzati mediante documento informatico	3 procedure: . gestione bollette utenze; . fascicolo elettronico del personale; . scheda di valutazione dei dipendenti; . richieste di contributo trasporto studenti disabili.
Ambito di intervento 12.3 - Provveditorato e Facility Management			
<i>Fornitori</i>			
<i>Strutture dell'Ente</i>			
Semplificazione, trasparenza, economicità nei processi di acquisizione dei beni e servizi.	12.3.1 Implementare procedure di acquisto finalizzate a soddisfare l'effettivo fabbisogno di beni e servizi dell'Ente, avvalendosi di modalità di gestione volte a semplificare e snellire le procedure e tali da garantire migliori condizioni contrattuali.	. % di acquisti con sistemi di e-procurement rispetto al totale degli acquisti gestiti . Tempi medi per individuazione del contraente . N. procedure acquisti "sostenibili" (beni e servizi in possesso di requisiti ambientali e sociali)	. Gli acquisti realizzati nel 2012 con sistemi di e-procurement ammontano al 63,57% del totale calcolato sulla base dell'importo di affidamento (€ 1.292.362,34 / 2.032.996,20) e il 34,29% calcolando il numero delle procedure (48/140). Il numero delle procedure di acquisto risulta in aumento se si compara il risultato 2012 con il dato 2011 (30 procedure attivate con Sintel e Consip) e 2010 (17 procedure). . Il sistema di indicatori di monitoraggio realizzato dal Settore Provveditorato ed Economato

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	Privilegiare l'utilizzo di sistemi di e-procurement (mercato elettronico, centrali committenza, ect.) e - laddove possibile - l'applicazione dei criteri di sostenibilità.		<p>quantifica in 23,9 giorni il tempo medio per l'individuazione del contraente per le 120 procedure di acquisto realizzate nel quarto trimestre 2012. Le procedure, pur variando per classi di importo (da 0 a 20.000 Euro - da 20.001 a 39.999 Euro - da 40.000 Euro - acquisti economici - adesioni a convenzioni Consip o centrali di acquisto), sono effettuate, anche in caso di importi minimi o acquisti economici, comparando più offerte. Infatti le procedure con affidamento diretto realizzate nel trimestre considerato riguardano solamente 10 affidamenti su 120, con un'incidenza percentuale dell'8,33%.</p> <p>Ciò premesso il tempo medio per gli affidamenti con comparazione delle offerte (con incidenza percentuale pari al 91,70%) risulta essere di 21,2 giorni; il tempo medio con affidamento diretto è pari a 30,9 giorni.</p> <p>. La tardiva pubblicazione della "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici" e l'assestamento di Bilancio con le riduzioni delle dotazioni finanziarie e conseguentemente degli approvvigionamenti hanno consentito di effettuare una procedura di acquisto sostenibile (contenitori per raccolta differenziata). Infatti, nonostante l'attività informativa ed istruttoria svolta dal Settore Provveditorato ed Economato, non è stato possibile perfezionare il secondo acquisto.</p>
<i>Ente</i>			
Semplificazione, economicità, razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	12.3.2 Revisione dei servizi ausiliari attraverso la rimodulazione dei tempi di lavoro del personale interno, la riduzione del lavoro straordinario e il contenimento nel ricorso ai servizi esterni	N. commessi / n. sedi prestazioni straordinarie	n. 50 addetti servizi ausiliari (commessi, guardie giurate, custodi) su 10 sedi. n. 10.629 ore straordinarie effettuate al 31/12 (compreso il servizio di portierato, avviato con esternalizzazione il 13/8/2012).

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	12.3.3 Ottimizzazione della centralizzazione del Parco auto di servizio, mediante gli strumenti consentiti dalle più recenti previsioni normative	N. autovetture (escluso le auto di rappresentanza)	n. 66 autovetture di servizio di proprietà (comprese 14 a noleggio danno un totale di 80). Si rileva quindi una riduzione passando da 194 autovetture nel 2008 a 80 a fine 2012.
	12.3.4 Ottimizzare il sistema di copertura assicurativa complessiva dell'ente: monitoraggio e presidio delle polizze, con particolare riguardo alla Polizza All risks per la tutela del patrimonio mobiliare e immobiliare e alla polizza RC Auto di terzi	Recuperi da risarcimenti dei danni causati da terzi al patrimonio dell'Ente	Liquidati danni al patrimonio per Euro 35.603,22; Introitati Euro 35.159,47 pari a circa il 98,8%.

Programma 13: Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 13.1 - Bilancio e Programmazione finanziaria			
<i>Consiglio Provinciale, Giunta Provinciale, Cittadini</i>			
Rafforzare l'equilibrio di bilancio, ridurre il peso dell'indebitamento e programmare i flussi finanziari, compatibilmente all'obiettivo del patto di stabilità.	13.1.1 Finanziare quote di investimento, in particolare manutenzioni straordinarie e voci ricorrenti nel tempo, con entrate correnti e altre fonti non onerose	. Quote di investimenti (manutenzioni straordinarie) finanziate con entrate correnti . Devoluzioni di mutui per il finanziamento degli investimenti	. Per il finanziamento di spese di manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi, nel bilancio di previsione sono stati stanziati importi pari a € 2,0 milioni nel 2012 e € 6,2 milioni nel 2013 e nel 2014. Complessivamente, le spese in conto capitale di natura ricorrente inizialmente finanziate con entrate correnti non finalizzate erano pari a € 10,6 milioni. Tali importi sono stati tuttavia modificati in corso d'esercizio a causa dell'impatto della manovra economica definita dal D.L 95/2012, che ha comportato una diminuzione rilevante dei trasferimenti correnti derivanti dal

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<p>Fondo Sperimentale di Riequilibrio. A fine anno, le spese in c/capitale finanziate con entrate correnti sono state complessivamente di € 56,3 milioni, di cui € 52,4 milioni rappresentate da trasferimenti vincolati ad ATO per la realizzazione di opere idrauliche. La restante quota di € 3,9 milioni è stata finanziata con entrate correnti non vincolate, di cui 1 milione destinato al finanziamento delle manutenzioni straordinarie.</p> <p>. Al 31/12/2012 sono state perfezionate ed autorizzate dagli istituti mutuanti devoluzioni per € 12,9 milioni.</p> <p>. L'avanzo di amministrazione disponibile a consuntivo 2012 è di € 3,5 milioni. I valori degli esercizi precedenti sono stati: € 3,7 milioni nel 2011 e € 0,6 milioni nel 2010.</p> <p>. Il risultato della gestione corrente di competenza nel 2012 è stato di € 68,8 milioni, rispetto a € 28,1 milioni nel 2011 e ad un disavanzo di - € 16,7 milioni registrato nel 2010.</p> <p>. L'incremento rispetto al 2011 è da ricondurre ai proventi tariffari dei servizi di depurazione e fognatura, finalizzati a finanziare spese di investimenti a carico dell'A.T.O. per € 56,9 milioni. Al netto di tale posta il risultato di gestione di competenza si riduce a € 11,9 milioni.</p> <p>. Nel corso dell'esercizio, a seguito di ricognizioni ordinarie e straordinarie dei residui attivi e passivi di parte corrente relativi agli esercizi 2011 e retro, sono state individuate economie di spesa per € 35,3 milioni e sono state riscontrate entrate insussistenti per € 55,4 milioni.</p>
	13.1.2 Conseguire gli equilibri di bilancio attraverso:	. Avanzo di amministrazione disponibile . Risultato della gestione di competenza . Stock dei residui attivi / passivi - parte corrente	
	. controllo costante degli obiettivi di entrata e spesa; . revisione straordinaria dei residui attivi e passivi		
<i>Fornitori e Strutture dell'Ente</i>			
Procedure di spesa e di entrata più semplici e trasparenti.	13.1.3 Razionalizzare le procedure di spesa al fine di garantire un'efficace monitoraggio dei pagamenti.	Messa a regime del sistema di gestione degli ordini entro il 2012	Il sistema di gestione degli ordini è utilizzato a regime da tutti gli uffici provinciali che gestiscono le procedure di spesa. Sono stati elaborati appositi strumenti di rilevazione degli importi non ordinati a fronte di impegni esistenti, al fine di verificare le procedure di spesa.
	13.1.4 Revisionare le procedure di	Definizione del sistema di	Il sistema di gestione e controllo delle entrate derivanti dalla

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	gestione, controllo e accertamento dei tributi provinciali (RC Auto e IPT), sulla base della normativa in corso di emanazione.	gestione dei tributi provinciali entro il biennio 2012/13	<p>RC Auto si è perfezionato in corso d'anno. Mensilmente l'Agenzia delle Entrate provvede a riversare i flussi pagati dalle agenzie di assicurazione tramite F24 e a trasmettere i dati relativi ai versamenti dei singoli soggetti, al fine di permettere il controllo da parte degli uffici provinciali.</p> <p>Per quanto attiene all'IPT, il nuovo sistema di determinazione della tariffa, non più definita in modo fisso ma modulata su base proporzionale alla potenza dei veicoli, ha consentito di incrementare il relativo gettito.</p> <p>La revisione del Manuale operativo relativo alla gestione dell'imposta, a cura di MEF, UPI e ACI, è attualmente sospesa in attesa della definitiva formulazione del sistema istituzionale e del ruolo e funzioni assegnati alle Province.</p>

Ambito di intervento 13.2 - Patrimonio e Demanio

Amministratori - Dipendenti e Utenti esterni

Usufruire di spazi sicuri, funzionali e confortevoli	13.2.1 Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione gli immobili strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente	Mq. spazi ad uso ufficio	<p>. E' stato mantenuto lo standard.</p> <p>. Sono stati predisposti e approvati i capitolati speciali relativi a due Accordi Quadro per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, edile ed impiantistica degli edifici del patrimonio provinciale (Caserme, Prefettura ed edifici vari-Uffici ed edifici istituzionali), la cui indizione di gara è stata formalizzata con Determinazione Dirigenziale RG.10274/2012 del 30/11/2012.</p> <p>. Sono proseguite le verifiche sulla sicurezza degli impianti elettrici (D.P.R. 462/2001) presso gli edifici di Via Vivaio, C.so di Porta Vittoria, Spazio Oberdan, Via Hajech e Via Principe Eugenio, adeguando al 99% le carenze elettriche riscontrate.</p> <p>. E' stata contenuta la spesa per gli adempimenti del datore di lavoro in tema di sicurezza attraverso il completamento del monitoraggio e la realizzazione delle Cassette di Pronto Soccorso (DM.388/2003), con conseguente riduzione del numero (da 200 a 122) e contenimento delle spese farmaci obbligatori.</p>
--	---	--------------------------	---

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
<i>Ente</i>			
Necessità di conseguire risparmi di gestione e miglioramenti nella logistica aziendale anche recuperando risorse finanziarie	13.2.2 Garantire la riduzione delle affittanze passive ad uso istituzionale e la realizzazione della sede unica	. Mq. spazi ad uso uffici in locazione passiva . Stato avanzamento della realizzazione della sede unica	. Disdetta in data 28/05/2012 del contratto di affitto dell'immobile di Viale Jenner "J4" (mq 4.102,92) e in data 28/06/2012 del contratto di affitto dell'immobile di Viale Jenner "J2" (mq 3.041,81). Personale trasferito presso la sede di Via Soderini. . Approvato il 19/06/2012 dalla Giunta Provinciale il Progetto Preliminare per la realizzazione della nuova Sede Istituzionale della Provincia di Milano nell'area di Viale Piceno 60 a Milano, come previsto nell'Elenco Annuale delle opere 2012.
Far fronte alla riduzione delle disponibilità finanziarie derivanti dalla congiuntura economica ed ai tagli agli Enti Locali	13.2.3 Definizione e realizzazione del Piano Triennale e dei Piani annuali delle alienazioni immobiliari	Valore patrimonio alienato	. Totale valore realizzato dalle vendite del patrimonio immobiliare: Euro 1.365.443. . Pubblicati in data 18/07/2012 e 23/07/2012 n. 4 Avvisi di asta pubblica per l'alienazione di alcuni immobili e terreni di proprietà della Provincia di Milano - (Determinazioni Dirigenziali R.G. 6143/2012 del 23/07/2012 e R.G. 5990/2012 del 18/07/2012); . Affidamento dell'incarico per indagini ambientali preliminari presso l'area di Via Assietta (Affori) destinata al progetto di housing sociale (Determina Dirigenziale R.G. 1277/2012); . Si è proceduto in data 01/08/2012 alla vendita a Società AREXPO S.p.a. di appezzamenti di terreno di proprietà provinciale, siti in Milano, della superficie complessiva di circa mq 5.282 ad un prezzo complessivo di € 856.793. . Approvazione di 5 avvisi di asta pubblica per l'alienazione di beni immobili (Determinazione Dirigenziale n. 8204/2012 del 09/10/2012) relativi ad immobili ad uso abitativo, quattro dei quali non hanno visto pervenire successive proposte di acquisto (lotti di Via Settembrini, Via Hajech, Via Procaccini e Via Assietta) per i quali è stato approvato un successivo schema di avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse - Determinazione Dirigenziale R.G. n.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
			<p>9667/2012 del 19/11/2012), mentre il quinto (appartamenti singoli vari) ha visto l'aggiudicazione e la successiva alienazione di 2 appartamenti siti a Milano (D.D. R.G. n. 11128/2012 del 19/12/2012 e n. 11178/2012 del 20/12/2012) per un introito complessivo pari a € 336.150;</p> <p>. Aggiudicazione e successiva vendita di due terreni siti a Milano e Busto Garolfo per un introito complessivo pari a € 172.500 (Determinazioni Dirigenziali R.G. n. 10643/2012 del 10/12/2012 e n. 11120/2012 del 19/12/2012.</p> <p>. Adottato il Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 2013/2015 in data 18/12/2012 (Deliberazione Giunta Provinciale n. 504/2012).</p>

Programma 14: Ente

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ambito di intervento 14.1 - Servizi generali di supporto			
Cittadini / utenti			
Fruire di migliori standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi erogati dalla Provincia	14.1.1 Realizzare l'attuazione degli obiettivi programmatici dell'Ente	Grado di realizzazione (in media) degli obiettivi programmatici dell'Ente	<p>. Trend positivo (l'anno 2012 è in corso di rilevazione):</p> <p>- anno 2011 il 97,4%;</p> <p>- anno 2010 il 95,8%;</p> <p>. I Risultati del PEG 2011 sono stati approvati dalla Giunta il 31/07/2012;</p> <p>. La RPP 2012/14 è stata approvata dal Consiglio il 28/06/2012;</p> <p>. Il Piano esecutivo di gestione 2012 è stato approvato dalla Giunta il 31/07/2012;</p> <p>. Il Piano della performance è stato approvato dalla Giunta il 23/10/2012.</p>
Organi di governo dell'Ente			
Supporto agli organi di governo nell'ambito dei controlli interni	14.1.2 Garantire il funzionamento dell'Osservatorio per la Trasparenza ed il Controllo.	Sedute supportate / sedute effettuate	Il numero di sedute supportate su quelle effettuate è stato pari a 10.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
Ente			
Tutela Legale dell'Ente	14.1.3 Garantire la migliore difesa dell'ente anche prevenendo le cause del contenzioso	Ricognizione delle criticità che portano contenzioso	Per un corretto monitoraggio delle cause che si concludono con una sentenza di soccombenza a carico dell'Ente, il Settore Avvocatura ha predisposto un database che consente una veloce consultazione di tali provvedimenti e un monitoraggio dei costi relativi alle spese di lite e, dove sono presenti e quantificabili dal Settore stesso, la spesa per l'eventuale risarcimento del danno. Il database contiene anche tutti i dati relativi ai capitoli di spesa su cui sono o saranno imputati i costi, i CdR e l'anno di impegno. Il database, che è entrato in funzione già a giugno del 2012, viene alimentato periodicamente. Parallelamente, si è predisposta una scheda di rilevazione delle criticità, per consentire ad ogni avvocato di segnalare gli elementi di maggiore difficoltà che ha incontrato nella difesa legale della Provincia di Milano, che hanno determinato poi la soccombenza. Le criticità rilevate nelle schede sono state sintetizzate in una relazione finale, che il Direttore del Settore ha inviato al Segretario Generale il 28/12 e questi a sua volta al Direttore Generale.
Uniformare i documenti di gara ad evidenza pubblica per garantire l'efficacia dell'azione amministrativa	14.1.4 Verifica del rispetto della normativa sugli appalti negli atti di gara	Definizione e predisposizione di capitolati tipo per le Direzioni dell'Ente (parte amministrativa)	Si è provveduto alla raccolta dei vari capitolati in uso dalle diverse Direzioni e sulla scorta di un attento esame delle parti amministrative, volto all'aggiornamento delle stesse, si sono predisposti e definiti i due Capitolati tipo che previa condivisione con il Segretario Generale potranno essere pubblicati sul Sito web.
Cittadini			
Ridurre la tempistica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	14.1.5 Verificare lo stato di attuazione delle norme previste dal Codice dell'Amministrazione e digitale circa l'attivazione della PEC e individuare modalità ulteriori di comunicazione	n. P.A. nostre interlocutrici che non hanno ancora attivato la PEC	L'indirizzario PEC è stato aggiornato con comunicazione alla Prefettura in data 18/07/2012 ed in data 22/11/2012

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
	14.1.6 Inclusione della Provincia di Milano nel progetto archivistico promosso a livello nazionale	Dati / Informazioni confluite nella piattaforma messa a disposizione dall'Archivio di Stato	Nella primavera 2012 è stato effettuato dalla Sovrintendenza un sopralluogo presso il nostro Archivio di Via Vivaio per cominciare a definire quale documentazione potesse essere di interesse per la Piattaforma Nazionale. Al 31/12/2012 nonostante i ripetuti solleciti, la Sovrintendenza Archivistica non ha rassegnato la propria relazione né tantomeno richiesto dati di alimentazione del sistema centrale, ferma restando la nostra piena disponibilità ad intervenire non appena ne avremo richiesta.
Ambito di intervento 14.2 - Consiglio Provinciale			
<i>Cittadini</i>			
Promuovere la funzione di rappresentatività delle realtà territoriali di cui è espressione il Consiglio provinciale	14.2.1 Assicurare l'attività istituzionale rivolta al territorio, l'attività di comunicazione e divulgazione dell'attività del Consiglio e della sua storia, nonché attivare la collaborazione al processo di ridefinizione del governo locale in atto per province e città metropolitana.	%le di incidenza di sedute consiliari / incontri dedicati a temi specifici rilevanti per la cittadinanza rispetto al totale delle sedute / incontri tenutisi nell'anno da parte del Consiglio e delle sue articolazioni.	E' stata assicurata la completa copertura della domanda. Totale delle sedute al 31 dicembre 2012: . n. 50 Consiglio . n. 39 audizioni da parte delle Commissioni consiliari . n. 21 incontri organizzati dai Gruppi Consiliari
Ambito di intervento 14.3 - Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito			
<i>Comuni</i>			
Fruizione di un servizio idrico efficiente	14.3.1 Costituire l'Ufficio d'Ambito nella forma dell'Azienda speciale ex art. 114 del dlgs 267/2000	Costituzione Ufficio d'Ambito e linee di indirizzo approvate dal Consiglio Provinciale entro il 2012	Con deliberazione del Consiglio Provinciale RG. n. 31/2012 sono state adottate le linee di indirizzo per l'organizzazione del S.I.I. nell'ATO Provincia di Milano e con la deliberazione del Consiglio Provinciale RG. n. 33/2012 è stata deliberata la Costituzione dell'Ufficio d'Ambito.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Risultati attesi nel triennio 2012/14</i>	<i>Grado di raggiungimento dei risultati, a dicembre 2012</i>
<i>Cittadini</i> Un ambiente tutelato dalla P.A.	14.3.2 Accordo tra la Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito e Amiacque Srl in materia di controllo agli scarichi come previsto dal ddg 796/2011 della Direzione Generale Ambiente Energia e Reti della Regione Lombardia	Convenzione di gestione stipulata entro il 2012	Avanzamento al 70%.

Sezione 5

Rilevazione per il
consolidamento dei conti pubblici
(art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/00)

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 170, comma 8, dlgs 267/00)

La *Sezione 5* riguarda i movimenti di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato (esercizio 2011).

I movimenti di cassa sono indicati sia per le spese correnti del *Titolo 1*, sia per le spese in conto capitale del *Titolo 2*.

Le spese correnti sono disaggregate nelle nove "funzioni" e per ogni funzione sono indicati i pagamenti per le seguenti voci economiche:

- personale (con indicazione del costo degli oneri sociali e delle ritenute fiscali);
- acquisto beni e servizi;
- trasferimenti (suddivisi tra le varie tipologie);
- interessi passivi;
- altre voci di spesa (beni di terzi, imposte e tasse ecc.).

Le spese in conto capitale sono pure disaggregate nelle nove funzioni e suddivise nelle seguenti voci economiche:

- costituzione di capitali fissi (costo delle opere pubbliche con l'indicazione dei beni mobili e delle attrezzature varie);
- trasferimenti di capitale (suddivisi tra le varie tipologie);
- partecipazioni e conferimenti;
- concessione di crediti e anticipazioni.

I valori indicati nella *Sezione* sono in sintonia con le "certificazioni" del Rendiconto della gestione o Conto Consuntivo.

Lo scopo dei dati della presente *Sezione* è quello di mettere in condizione i competenti Ministeri di rilevare il consolidamento dei conti pubblici, escludendo, come si evidenzia dall'analisi della classificazione economica "Trasferimenti", il passaggio di risorse tra lo Stato, gli enti locali e le articolazioni della Pubblica Amministrazione.

5.1 Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2011 (sistema contabile ex dpr 421/79)

L'Ente ha adottato il sistema contabile previsto dal dlgs 267/2000 e dal dpr 194/96. Pertanto si rinvia al *paragrafo 5.2* per l'illustrazione dei dati analitici di cassa del consuntivo 2011.

(Sistema contabile ex dlgs 267/00 e dpr 194/96) (dati in migliaia di Euro)																					
Classificazione funzionale			1	2	3	4	5	6	7		8		9								
									Tutela ambientale		Settore sociale		Sviluppo economico								
Classificazione economica			Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turistico e sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca da serv. 05 a 08	Altri serv. da 06 a 08	Totale serv. 01	Sanità assistenz. serv. 02	Totale Agricolt. serv. 01	Industr. Comm.e artig. lavoro serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale generale				
A) SPESE CORRENTI																					
1. Personale																					
			39.780	5.902	1.150	243	663	308	1.519	826	144	467	1.437	0	748	748	282	0	1.269	1.551	16.112
di cui:			8.397	1.246	243	168	460	214	1.054	573	100	324	997	0	519	519	195	0	881	1.076	11.177
oneri sociali ritenute Ipef			5.825	864	168	412	3.327	50.037	4.311	822	200	2.943	3.965	0	3.028	3.028	241	220	2.460	2.921	138.072
2. Acquisto beni e servizi																					
Trasferimenti correnti																					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.																					
			759	12.892	1.975	303	0	26	25	297	159	481	0	4.367	4.367	51	858	3.740	4.649	25.452	
di cui:			78	3.098	5	55	182	55	0	29	0	29	0	203	203	0	435	8.370	8.805	12.510	
4. Trasferimenti a imprese private																					
			65.949	6.356	5.195	30	3.582	96	78	6	1.261	1.345	0	2.284	2.284	40	76	475	591	85.428	
5. Trasferimenti a enti pubblici																					
di cui:																					
Stato e Enti amm.ne c.le			65.410	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	65.410
Regione			0	210	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	210
Province e Città metropolitane			255	1.090	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	16	1.361
Comuni e Unione comuni			175	3.530	823	26	3.448	96	65	6	199	270	0	1.596	1.596	19	3	32	54	10.018	
Az. sanitarie e ospedaliere			0	0	2	3	0	0	0	0	0	0	0	9	9	0	0	0	0	0	14
Consorzi di comuni e istituzioni			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità montane			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aziende di pubblici servizi			0	53	0	0	0	0	0	0	0	0	0	414	414	0	50	427	477	944	
Altri Enti amm.ne locale			109	1.473	4.370	1	134	0	13	0	1.062	1.075	0	265	265	21	23	0	44	7.471	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)																					
			66.786	22.346	7.175	388	3.764	177	103	332	1.420	1.855	0	6.854	6.854	91	1.369	12.585	14.045	123.390	
7. Interessi passivi																					
			18.017	5.997	0	126	312	3.755	207	0	1.884	2.091	0	0	0	0	0	0	0	0	30.298
8. Altre spese correnti																					
			8.203	6.081	111	318	160	554	361	132	285	778	0	444	444	148	5	2.415	2.568	19.217	
TOTALE SPESE CORRENTI (+2+6+7+8)																					
			156.629	86.554	8.848	7.299	55.732	15.992	5.407	1.344	8.746	15.497	0	13.868	13.868	1.818	1.594	23.473	26.885	387.304	

(Sistema contabile ex dlgs 267/00 e dpr 194/96) (dati in migliaia di Euro)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8	9																					
										Tutela ambientale			Settore sociale		Sviluppo economico															
										Amm.ne gestione pubblica e controllo	Istruz. e beni culturali	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da serv. 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05 a 08	Altri serv. da serv. 06 a 08	Totale serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale Agricolt. serv. da serv. 01 a 03	Industr. artig. lavoro serv. 02	Mercato del Comm.e del lavoro serv. 03	Totale generale						
B) SPESE in C/CAPITALE																														
1. Costituzione di capitali fissi										8.626	48.090	16	1.798	0	26.442	90	0	345	435	0	2	2	0	60	0	60	85.469			
di cui:																														
. beni mobili macchine e attrezz. tecnico-scient.										3.301	762	16	0	0	362	90	0	13	103	0	2	2	0	60	0	60	0	60	4.606	
Trasferimenti in c/capitale																														
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.										126	4	112	0	0	0	0	0	340	340	0	50	50	130	0	0	130	0	130	762	
3. Trasferimenti a imprese private										360	0	0	0	6.926	0	0	0	5.655	5.655	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.941	
4. Trasferimenti a Enti pubblici										111	16	416	0	13.185	964	18	0	823	841	0	1.376	1.376	327	177	86	590	17.499			
di cui:																														
. Stato e Enti amm.ne c.le										0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
. Regione										0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
. Province e Città metropolitane										0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
. Comuni e Unione comuni										0	0	358	0	13.185	964	18	0	603	621	0	1.376	1.376	290	0	86	376	16.880			
. Az. sanitarie e ospedaliere										0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
. Consorzi di comuni e Istituzioni										0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
. Comunità montane										0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
. Aziende di pubblici servizi										0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
. Altri Enti amm. ne locale										111	16	58	0	0	0	0	0	220	220	0	0	0	37	177	0	214	619			
5. Totale trasferimenti c/capitale (2+3+4)										597	20	528	0	20.111	964	18	0	6.818	6.836	0	1.426	1.426	457	177	86	720	31.202			
6. Partecipazioni e Conferimenti										281	0	230	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	450	450	961		
7. Concess. cred. e anticipazioni										2.383	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.383	
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)										11.887	48.110	774	1.798	20.111	27.406	108	0	7.163	7.271	0	1.428	1.428	457	237	536	1.230	120.015			
TOTALE GENERALE SPESA										168.516	134.664	9.622	9.097	75.843	43.398	5.515	1.344	15.909	22.768	0	15.296	15.296	2.275	1.831	24.009	28.115	507.319			

Sezione 6

Considerazioni finali sulla coerenza
dei programmi rispetto ai piani
regionali di sviluppo, ai piani
regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

I principi per uno sviluppo coerente della programmazione economico-sociale e territoriale ai diversi livelli di governo (Regione, Provincia, Comuni) sono indicati dal dlgs 267/00, il quale all'art. 5 sancisce che "La Regione indica gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale...".

Gli ultimi documenti programmatici approvati da Regione Lombardia, in attesa del nuovo *Programma regionale di sviluppo (Prs)* della X legislatura, sono stati il *Prs* della IX legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 28/09/2010, e successivamente aggiornato annualmente con i documenti di programmazione economico-finanziaria (*Dpefr*) e da ultimo con il Documento strategico annuale 2012 proposto dalla Giunta Regionale al Consiglio Regionale.

La coerenza dei programmi di questa Relazione Previsionale Programmatica con la programmazione regionale (leggi regionali, Piani Regionali di settore, delibere di indirizzo) è richiamata nell'ambito della scheda di Programma di cui alla *Sezione 3*.

6.1 Valutazioni finali della programmazione

La programmazione provinciale si sviluppa quindi avendo come riferimento gli indirizzi e i criteri definiti dalla programmazione della Regione Lombardia contenuta nelle leggi regionali e negli strumenti di programmazione regionale: Programma regionale di sviluppo (*Prs*) e successivi aggiornamenti annuali, Piani regionali di settore, in osservanza al disposto di cui all'art. 20, comma 1, lett. c) dlgs 267/00 secondo il quale la Provincia: << c) formula e adotta, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del Programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale e promuove il coordinamento dell'attività programmatoria dei comuni>>.

La coerenza è stata espressa nel raccordo dei programmi provinciali con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici indicati in ciascun Programma della *Sezione 3 - Programmi e Progetti* della *Rpp* alla voce *Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*.

La coerenza così stabilita risponde al disposto di cui all'art. 5, comma 2, dlgs 267/00, il quale stabilisce che "Comuni e Province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e delle regioni e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione e attuazione".

Il Direttore Generale
F.to Mario Benaglia

Il Direttore dell'Area
Programmazione risorse
finanziarie
F.to Vittorio Boccaletti

Il Presidente
F.to On. Guido Podestà

Approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale RG n. 53/2013 del 26/06/2013
(atti provinciali n. 159144/1.10/2013/5)